anno XLIX n. 1 150 lire

2/8 gennaio 1972

RADIOCORRIERE TV

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 49 - n. 1 - dal 2 all'8 gennaio 1972

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Un anno se ne va, con il suo carico di ricordi; un altro s'inizia, e ad esso si legano le speranze, le promesse di ciascuno. E' una festa a due volti, tra nostalgia e gioia. Sulle soglie del 1972 la nostra copertina vuol essere un augurio a tutti i lettori. L'ha realizzata Piero Gratton.

Servizi

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 150 / arretrato: lire 250 / prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 2,50; Grecia Dr. 22; Jugoslavia Din. 7; Malta P. 10; Monaco Principato Fr. 2,20; Svizzera Sfr. 1,80 (Canton Ticino Sfr. 1,50); U.S.A. $ 0,80; Tunisia Mm. 225

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 6.400; semestrali (26 numeri) L. 3.600 / estero: annuali L. 10.000; semestrali L. 5.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

LETTERE APERTE
al direttore

Arabi ed ebrei

« Signor direttore, in merito al conflitto arabo-israeliano domando: 1) Al posto dell'attuale Stato d'Israele esisteva un tempo quello della Palestina. Come, quando, perché è avvenuta tale sostituzione? 2) I palestinesi dove sono stati relegati? 3) La popolazione d'Israele è di circa 3.000.000 d'abitanti? 4) Le popolazioni degli Stati arabi, avversi ad Israele, a quanto ammontano se solamente quella dei tre Stati recentemente federati ammonta ad oltre 40 milioni? 5) Lo Stato d'Israele è veramente aggressore se con i suoi 3 milioni di abitanti ha saputo resistere e sconfiggere tutti gli Stati arabi che lo circondano? 6) Le provocazioni avvengono veramente da parte d'Israele oppure dagli altri, forti di mezzi e di uomini e con l'aiuto dell'URSS? 7) Cosa significa la parola " Genocidio "? Gli abitanti d'Israele lo sanno cosa vuol dire perché lo hanno già subito (6 milioni di ebrei uccisi nella maniera più atroce e disumana) e sanno pure che in caso di loro sconfitta, della razza ebrea non rimarrebbe traccia. Perché e per quali ragioni tanto odio verso quella popolazione? Sono essi esseri umani o bestie feroci? » (A. C. - La Spezia).

Rispondo brevissimamente a ciascuna domanda. 1) e 2) Ho già dato ampi ragguagli in proposito sul n. 44 dell'anno scorso (1°-7 novembre 1970) di cui le spedirò copia se mi manderà l'indirizzo. 3) Secondo gli ultimi dati in mio possesso è di 2 milioni 670 mila abitanti. 4) Ecco le cifre: RAU 31 milioni; Sudan 14 milioni 350 mila; Libia 1 milione 740 mila; Siria 5 milioni 600 mila; Iraq 8 milioni 450 mila; Giordania 2 milioni 150 mila oltre a 730 mila rifugiati palestinesi; Arabia Saudita 7 milioni; Libano 2 milioni 600 mila oltre a 170 mila rifugiati palestinesi. Tralascio gli altri Stati arabi più lontani (Algeria, Marocco, Tunisia, ecc.). 5) Dicono gli israeliani che essi hanno attaccato per primi sia nel 1956 che nel 1967 esclusivamente a titolo preventivo, per difendersi cioè in anticipo da progettati attacchi arabi, mentre nel 1948 furono gli arabi ad aggredire il nuovo Stato di Israele subito dopo la proclamazione dell'indipendenza. Dicono gli arabi che l'aggressione di Israele è cominciata con il fatto stesso della proclamazione del nuovo Stato perché gli ebrei non potevano vantare alcun diritto sulla Palestina in quanto da 1878 anni ne erano stati cacciati e da allora il loro popolo non vi aveva messo più piede se non con sporadici gruppi. All'emigrazione sionistica iniziatasi all'inizio del secolo, pacifica sino al 1935-'36 e poi bellicosa, gli arabi — che hanno abitato la Palestina sin dal VII sec. d. C. — si sono sempre opposti con qualunque mezzo in difesa della loro terra. Sempre a giudizio degli arabi, Israele ha confermato la sua condizione di aggressore nel 1956 e nel 1967, e lo è tuttora poiché non intende ritirarsi da territori illegittimamente occupati, a cominciare da Gerusalemme che dall'imperatore Tito (70 d. C.) in poi ha cessato di essere una città ebrea. 6) Gli arabi si fanno aiutare dall'URSS, gli israeliani dagli Stati Uniti e possono contare sull'esperienza tecnologica dell'occidente. Tutti e due sostengono di desiderare la pace. 7) Effettivamente ci sono state da parte araba minacce di sterminare Israele. Ma gli arabi sono i primi a sapere che non potranno mai farlo se non altro per la netta opposizione di tutti gli altri Stati del mondo. Quanto alle ragioni di tanto odio, dovrei fare un lungo discorso sulle origini dell'antiebraismo in Europa, in Africa e in altri continenti. Ma non è questo il luogo. Ho parlato di antiebraismo e non di antisemitismo perché anche gli arabi sono semiti. Questa comune discendenza ha probabilmente acuito contrasti di carattere ideologico, religioso, politico, economico la cui origine risale ai tempi biblici ed il cui vigore si è affermato con la diffusione dell'islamismo.

Critica musicale

« Chiarissimo direttore, desidererei che, attraverso la sua splendida rivista, mi venisse consigliata qualche rivista italiana di critica musicale e discografica. La ringrazio e le porgo i migliori ossequi » (Edmondo Comino - Torino).

Le riviste dedicate ai fatti e problemi della musica non mancano in Italia. In tali riviste qualche pagina è sempre destinata alle recensioni discografiche. Così per esempio nella *Rivista Musicale Italiana*, così nello *Spettatore musicale*, così in varie altre pubblicazioni.
Ci sono poi riviste che trattano, in particolare, il settore dei dischi. Per esempio, il mensile *Discoteca*, esclusivamente dedicato ai « dischi, musica e alta fedeltà ». Tale mensile, diretto da Ornella Zanuso, è della Casa editrice Krachmalnicoff, via Martignoni 1, Milano. L'abbonamento a 12 numeri costa lire 5000.

Il regista Colli e noi

« Egregio direttore, colgo l'occasione della messa in onda di un atto unico di Leonardo Sciascia da me diretto per contestare formalmente i criteri di presentazione dei programmi sul Radiocorriere TV *in rapporto alla figura del regista. L'atto unico è* Gioco di società, *in onda sul Programma Nazionale giovedì 9 dicembre, alle ore 21.*
Desidero sottolineare che tutta la presentazione del programma è prevalentemente impostata sugli attori, e sia pure attori della classe di Alida Valli e della bravura di Mario Erpichini, unici interpreti del lavoro di Sciascia. Ma è assolutamente non specificato che questi attori sono stati scelti da me e da me diretti in tutte le fasi della realizzazione. Non so se sia noto a lei e ai suoi collaboratori che la cosiddetta distribuzione è uno degli atti fondamentali della regia. Dalla presentazione risulta invece che la figura del regista è del tutto trascurabile, una sorta di appendice non ben identificabile, da segnare come obbligo tecnico in locandina, ma non determinante.
Inoltre nell'articoletto a pagina 33 del Radiocorriere TV *n. 49, a. XLVIII, 5-11 dicembre*

segue a pag. 5

per
i giovani
in cerca di
un avvenire

UNA ROTTA SICURA

Se sei interessato ad un lavoro onesto e sicuro, ma non ti dispiace l'avventura e non hai paura del rischio;

se ti senti giovane, attivo, « vivo » e non sei tagliato per l'orario d'ufficio o per la catena di montaggio;

se senti il fascino degli spazi aperti, dei cieli limpidi e del mare misterioso;

il tuo avvenire è nella MARINA MILITARE.

Puoi entrare anche a 16 anni e non ti serve altro che la licenza elementare. Fai un periodo di prova di 3 o 6 anni (a tua scelta) e se ti va, continui. Se no, ti sarà facile scegliere un altro mestiere, perché la Marina ti avrà insegnato tante cose utilissime anche per la vita civile.

LE SPECIALITÀ

Artificieri - Contabili - Ecogoniometristi - Elettricisti - Elettromeccanici - Infermieri - Incursori - Meccanici Artiglieri - Meccanici Navali - Motoristi Navali - Musicanti - Nocchieri - Nocchieri di Porto - Palombari - Radaristi - Radiotelegrafisti - Segnalatori - Segretari - Specialisti elicotteri ed armi A/S - Siluristi - Tecnici armi subacquee - Tecnici Elettronici - Tecnici viveri - Telegrafisti.

LA CARRIERA E LE RETRIBUZIONI

Capo di 1ª classe	(età 40 anni)	L. 295.000
Capo di 2ª classe	(età 35 anni)	» 275.000
Capo di 3ª classe	(età 30 anni)	» 255.000
Secondo Capo	(età 25 anni)	» 210.000
Sergente	(età 20 anni)	» 165.000
Sottocapi e Comuni	(età 17-18 anni)	» 50.000

Le somme indicate sono quelle che competono al personale imbarcato e comprendono: stipendio, assegni e indennità varie comprensive della mensa.

Il personale non imbarcato percepisce somme inferiori. Comuni e Sottocapi usufruiscono di vitto, alloggio e vestiario gratuito.

Se ti interessa saperne di più sulla Marina Militare, spedisci questo tagliando e riceverai tutte le informazioni.

RADIOC

Cognome ______

Nome ______

Età ______ Titolo di studio ______

Indirizzo ______

Spedire a:

MINISTERO DIFESA
MARINA MARIPERS
DIVISIONE 1ª - SEZIONE 2ª
00100 ROMA

c'è ancora qualcuno che cerca il sapore del mare...

Findus
filetti di sogliola limanda

Sono già puliti, cosí bianchi,
senza spine, i filetti
di sogliola limanda della Findus!
Li preferisci in bianco?
O ti piacciono dorati?
Però...sono cosí saporiti "alla mugnaia"!
Cucinali come vuoi:
gusterai sempre il delicato sapore
della sogliola appena pescata.

la freschezza Findus salta fuori in bocca

SSC&B LINTAS 71 XFS 2 255

LETTERE APERTE

segue da pag. 2

1971, il regista non è mai citato. Viene invece citato, per fortuna, l'autore, Leonardo Sciascia, del quale si ricorda l'eccellente Controversia liparitana, *scritta per il teatro. E qui l'anonimo articolista coglie la sua perla più interessante: cita un regista che, avendo diretto in teatro appunto la* Controversia liparitana, *ha, col programma in questione, un rapporto del tutto casuale. E ignora, l'articolista anonimo, che la stessa* Controversia *è andata in scena a Catania presso quel Teatro Stabile, in una edizione precedente diretta da Franco Enriquez.*
Ci si chiede: perché Missiroli sì ed Enriquez no? E giacché ci siamo, perché non citare Mario Landi, che ha diretto, sempre per Catania, Il giorno della civetta? *E' noto, infatti, che Sciascia ha ridotto per il teatro anche* Il giorno della civetta, *da un suo racconto.*
Ma in realtà bisognerebbe chiedersi: perché Colli no? Dal momento che è Colli a firmare la regia dell'atto unico. E "firmare" è un modo di dire giuridico che contiene in sé tutto il concetto di regia.
E' tempo di finirla con questi metodi.
Mi auguro che il Radiocorriere TV *cominci a prospettarsi la necessità di una più equa valutazione dell'opera del regista e della sua preminente figura in rapporto ai vari e multiformi programmi radiotelevisivi di cui è elemento fondamentale con responsabilità precise e inequivocabili. Con i più distinti saluti »* (Giacomo Colli - Roma).

Colli è il primo regista che mi scrive per lamentarsi del *Radiocorriere TV*.
Replicherò al rilievo specifico delineando altresì i criteri generali cui ci ispiriamo nella presentazione dei programmi televisivi nonostante che il tono gratuitamente perentorio e risentito della lettera mi esima dal dovere di qualsiasi risposta.
Esso infatti avrebbe senso se già in passato Colli si fosse rivolto a me e inutilmente; trattandosi, invece, della prima volta sarebbe stato più congruo un atteggiamento meno rissoso se non altro in attesa di una mia valutazione.
Ma passiamo oltre.
Colli ha ragione di affermare che « la presentazione del programma è prevalentemente impostata sugli attori... »; anzi, per essere preciso, avrebbe dovuto dire: sulla sola Alida Valli, e questa, per giunta, presa in considerazione prescindendo del tutto dal programma in cui figura. Difatti la sua riapparizione in TV è colta da noi come occasione per affrontare il tema, completamente estraneo all'atto unico, della fortuna e sfortuna delle dive di mezza età.
Nell'articolo non si dice una parola sull'autore, sull'atto unico, sulla sua riduzione televisiva, né sull'altro attore. E volutamente! Abbiamo ritenuto che al lettore interessasse, più che una generica presentazione dell'opera, un discorso su Alida Valli, vista non in chiave divistica bensì umana. Così lo abbiamo accontentato.
Quando uno va in treno, non ignora che ci sono le rotaie, il locomotore e chi lo guida, la cosa è sottintesa. L'interesse però è, di norma, concentrato sul panorama o su chi siede davanti, a meno che il percorso particolarmente accidentato o un improvviso pericolo non richiamino di colpo l'attenzione su chi ha in mano la vita di tutti. L'analogia vale per i programmi televisivi.
E' cognizione elementare sapere che gli attori sono scelti dal regista e da lui diretti in tutte le fasi (sarebbe curioso davvero che lo fossero in una fase sì e in un'altra no) ma tutto ciò fa parte, per così dire, dell'ordinaria amministrazione.
Il discorso cambia quando l'opera del regista balza in primo piano per la straordinarietà dell'apporto; allora, si guarda a lui con particolare attenzione. E' il caso, per citare gli ultimi esempi, di Castellani con *Leonardo* (e noi abbiamo fatto una tavola rotonda con lui), di Majano per *... E le stelle stanno a guardare* e noi abbiamo discusso con lui le ragioni del successo di pubblico e di insuccesso di critica, di Rossi per l'*Eneide* e noi l'abbiamo opportunamente intervistato. Nello stesso numero cui fa riferimento Colli abbiamo dato rilievo a Glauco Pellegrini per il programma su Caruso in cui tutto è legato all'ideazione e realizzazione del regista.
I nostri metodi sono estremamente chiari: variare l'angolazione di approccio ai programmi in relazione al presumibile interesse del pubblico, all'esigenza di evitare una monotona ripetizione di modelli standardizzati, alla natura del prodotto, al tipo di informazione di cui disponiamo su di esso (quello delle informazioni tempestive, certe, adeguate è molte volte un mito per una serie complessa di ragioni), all'equilibrio giornalistico da dare al settimanale, numero per numero, e così via.
Il nostro giornale non può essere né vuole essere la burocratica proiezione grafica dello schema settimanale dei programmi. Esso ha una autonomia e una logica proprie come ogni mezzo di comunicazione. E deve potersi vendere e vendere bene in regime di ferrea concorrenza. Qualcuno ogni tanto — o sempre — dimentica che il *Radiocorriere TV* va in edicola! Non sta a noi fungere da organo, quasi sindacale, di tutela del regista sulla cui figura e funzione si può discutere e si discute in termini culturali quanto si vuole. Noi abbiamo la coscienza di aver realizzato un giusto equilibrio tra le varie componenti della produzione televisiva considerata in sé e per rapporto alla natura ed esigenze del settimanale, tanto è vero che Colli è, ripeto, il primo regista che si duole con noi. Circa poi la locandina di pagina 83, le osservazioni di Colli sono così pretestuose e superficiali che non credo ci si debba soffermare molto.
La *Controversia liparitana* viene citata, come è scritto, perché è stata trasmessa dalla radio. Il regista richiamato è quello dell'ultima edizione teatrale che ha il merito di essere, appunto, l'ultima e di aver suscitato polemiche. Due buone ragioni per menzionarla senza offesa per nessuno e senza obbligo di dover rifare da capo la storia universale.

5 MINUTI INSIEME

Avventura

ABA CERCATO

« Il rapido delle ore 6,55 per Ancona in partenza al binario 4 si fermerà a Spoleto a causa dello sciopero in corso... ». Il piede sul predellino c'era già e il capostazione aspettava solo che mi decidessi a salire del tutto per dare il segnale di via. Renzo Montagnani si era ormai rassegnato a non vedermi arrivare e pensava di fare il viaggio da solo fino ad Ancona dove all'alba di un lunedì ci recavamo per uno spettacolo serale, quando, più insonnolita che mai, gli sono comparsa davanti con la bella notizia. Nessuno dei presenti sapeva dello sciopero in Umbria per quel giorno e nessuno aveva sentito l'altoparlante della stazione anche perché, appena saliti in treno, avevano tutti ripreso a dormire come se non si fossero mai alzati dal letto. Le mie parole furono salutate da sguardi ironici e anche un po' seccati: possibile che qualcuno abbia voglia di far scherzi a quest'ora quando è già un problema mettere tutte e due le scarpe dello stesso colore?

E invece era proprio vero. Se una regione è in sciopero sapete che succede? Il treno arriva fino al confine regionale, i viaggiatori devono scendere e, con armi e bagagli, sono invitati a prendere posto su dei pullman che porteranno i malcapitati fino al confine opposto dove si potrà riprendere il viaggio in treno sempre che non si debba poi ridiscendere al limite di un'altra regione se lo sciopero impazza qua e là. Prendendo la cosa in maniera goliardica (tanto ormai...), la gita risulta persino divertente: il panorama non manca mai, può essere bello anche eseguire in coro canti di montagna. E' che in genere manca il senso dell'umorismo e allora si vedono in giro visi lunghi, annoiati. La cosa più antipatica è che in casi di emergenza neanche a parlare di facchini: quindi trasporto personale di valigie. Per fortuna Renzo Montagnani, in vena di far rivivere le sue passate glorie di atleta, si è occupato dei bagagli seguendomi pazientemente anche al bar perché, incurante del caos, ho preteso la colazione. Marea di gente sul piazzale della stazione: quanta gente c'è in un treno! Tanti grossi pullman colorati ci hanno inghiottito uno per uno. Da Spoleto arriviamo a Nocera Umbra dove (oh gaudio!) troviamo pronto un altro treno. O meglio, un residuato di guerra, una di quelle tradotte militari tanto in voga una ventina di anni fa. Mi sembrava di essere diventata un personaggio di quegli sketch televisivi sui treni, uno di quelli in cui i protagonisti seduti su poltrone di un finto vagone costruito in studio si muovono su e giù per dare l'impressione del moto del treno. I discorsi, le battute dei viaggiatori, il tormento a Renzo nel tentativo di fargli svelare il nome dell'assassino del famoso giallo. Ormai era come se ci conoscessimo da tanto; ricordo la gentilezza del capotreno dispiaciuto di doverci lasciare a Fabriano ma, ci consolava, certamente ci sarebbe stato un altro mezzo di trasporto pronto per noi. Già, perché questo non bastava.

A Fabriano infatti siamo stati costretti a scendere un'altra volta e qui, bando all'avarizia, di treni ce n'erano tre. Il problema era azzeccare quello giusto, ma un signore gentilissimo ci ha tolto subito dall'imbarazzo indicandocelo e offrendosi di aiutare Renzo per le valigie e me a salire. « Prego, qui è vuoto, certo per voi è un bel guaio questo ritardo, arriverete stanchi morti allo spettacolo di stasera, ah, questa proprio non ci voleva! Però non dovrebbe mancare molto. Chissà quando arriviamo a Fabriano, io devo cambiare lì per andare a Macerata! ».

Caro signore, mi è dispiaciuto molto: lei è stato tanto gentile con noi che non si è accorto che avevamo passato la sua stazione da un pezzo. Così ha allungato il viaggio fino ad Ancona.

Ricambio

Approfitto del giornale per ringraziare tutti coloro che mi hanno inviato gli auguri e ricambiarli di cuore nella speranza di trascorrere insieme un anno sereno.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

DALLA PARTE DEI PICCOLI

Tutti i bambini si divertono a giocare al papà, alla mamma, alla maestra. Ripetono le situazioni di ogni giorno o ne inventano di nuove e impensate. Questo gioco, come tutti i loro giochi del resto, è una cosa molto seria. Infatti proprio impersonando i ruoli delle persone che hanno vicino essi riescono ad accettarle e comprenderle. In questi ultimi anni psicologi e pedagogisti hanno messo in rilievo l'importanza che questo gioco ha nello sviluppo della personalità del bambino. Lo hanno chiamato gioco drammatico e hanno indicato come esso offra al bambino la possibilità di vivere, con la fantasia, situazioni umane diverse, impersonando di volta in volta diversi ruoli, esprimendo sentimenti che gli si agitano dentro confusamente, trovando parole, frasi, gesti adeguati. La coscienza del bambino si forma, egli impara a controllare le proprie emozioni, a inventare soluzioni possibili per ogni situazione.

Il teatro e la scuola

L'ingresso dei burattini nella scuola, a Reggio Emilia e a Modena, ha coinciso con la sortita dei bambini dall'edificio scolastico, guidati dai loro insegnanti a scoprire la realtà del mondo locale. La ricerca di liberazione delle capacità espressive dei bambini, fatta attraverso il gioco teatrale come attraverso attività manuali e artistiche, si è accompagnata così con la sollecitazione delle loro capacità critiche.
Un seminario di studio su questa esperienza è stato tenuto a Reggio Emilia nel marzo 1971. Gli atti di questo seminario sono pubblicati dagli Editori Riuniti col titolo: *Esperienze per una nuova scuola dell'infanzia*.
Una serie di attività legate alla scuola sono proposte dal Piccolo Teatro di Milano per la stagione 1971-1972, e sono condotte dal gruppo *Teatro-gioco-vita*. Il gruppo, che si raccoglie attorno a Franco Passatore e Silvio De Stefanis, si propone di stimolare la libera espressione dei bambini legandola ai problemi della vita contemporanea. L'attività si è iniziata sotto il tendone del Teatro Quartiere, al Gallaratese, con una festa teatrale dal titolo *Nino e gli altri*. I bambini presenti erano stati forniti del materiale necessario per scrivere ed illustrare alcune storie, da loro liberamente inventate. Queste storie sono state poi messe in scena. Nel finale un cavallo, « Nino », trascinava gli « altri », i bambini, per le vie del quartiere, illustrando al pubblico il lavoro fatto. Un'altra attività del gruppo si svolge invece attorno ad un edicola che fornisce giornali muniti di soli titoli. Sono i bambini stessi, forniti del materiale necessario (dalla macchina da scrivere alla macchina fotografica) a realizzare gli articoli mancanti, che vengono poi confrontati con gli articoli che in realtà avrebbero dovuto trovarsi sotto i titoli corrispondenti.

Burattini fatti in casa

Fare dei burattini non è molto difficile. Possono riuscirci anche dei bambini. Per la testa basta una piccola palla di gomma (circa cm. 6 di diametro), che sia vuota all'interno. Fate un foro nella palla, in modo che il dito indice possa entrarvi dentro. Infilando il dito indice nel foro la palla sembrerà una testa sul suo collo. Dipingete poi occhi naso e bocca sulla palla con dei pennarelli. Fate attenzione a non toccare il colore fino a che non sia bene asciutto, altrimenti il disegno si sciuperà. Potete anche ottenere gli occhi con due dischetti di carta o di panno nero, che incollerete sulla palla. Per la bocca una mezzaluna di carta rossa, incollata al posto giusto. Per fare i capelli potete usare lana colorata. Potete attaccarne tanti ciuffetti, con una cucitrice, attorno al fondo di un calzino vecchio da bambino, che infilerete sulla testa del burattino come un cappello. Oppure potete fare una lunga treccia che incollerete sulla sommità della testa, lasciandola pendere libera ai lati. Se volete fare delle maschere potete attaccare al posto degli occhi una mascherina nera ritagliata in carta a panno. Con questo sistema potete fare diverse teste, variandone l'espressione. Per fare il corpo del burattino prendete un pezzo di stoffa e ripiegatelo a metà. Tagliate la stoffa, in doppio, a forma di T: la gamba della T costituisce il corpo del burattino e le due braccia della T le maniche del burattino. All'estremità delle maniche fissate con la cucitrice due mani ritagliate nel cartone. Chiudete, sempre con la cucitrice, le due maniche nella parte inferiore e il corpo, sui due lati. Lascerete invece aperto il fondo. Nella parte superiore della T farete un foro rotondo: infilando la mano nel corpo del burattino farete uscire l'indice da questo foro rotondo, mentre il pollice e il medio si infileranno nelle maniche. Sull'indice infilerete la testa, che avrete già preparato. Il colletto dei burattini può essere ottenuto con una striscia di carta o di stoffa, ripiegata più volte a fisarmonica, che farete attraversare su un lato da un filo piuttosto resistente. Tirando il filo, la striscia si allargherà come una collaretta. Fissate il filo ed è pronta. Altre volte il colletto può essere ricavato da un centrino di carta, di quelli che i pasticceri mettono sotto i dolci.

Teresa Buongiorno

L'ORA DEI GIOCATTOLI

Discorso d'obbligo, in questi tempi festivi, è quello sui giocattoli: bisogna comprarli o no? E come dovranno essere, moderni o tradizionali, costosi o semplici? L'argomento è andato crescendo d'importanza con il passare del tempo, specie da quando ci si è accorti che il giocattolo non è per il bambino un lusso o un divertimento inutile, ma è la sua attività fondamentale, il suo strumento di comprensione e di comunicazione. Il bambino gioca per imparare a vivere, dunque; e su questo semplice e inconfutabile principio s'è innestata la grande operazione commerciale che tocca il suo vertice nei mesi di dicembre e gennaio. Sembra che gli italiani spendano in media 140 miliardi all'anno in balocchi per i loro bambini: non sarebbero molti, se non fossero probabilmente troppo concentrati in pochi giorni, e forse mal spesi.

Ma andiamo per ordine. Nel « paese dei balocchi » ci sono nuvole in vista, almeno a guardare fuori di casa nostra, per esempio in America. Secondo le riviste americane, si compreranno meno giocattoli quest'anno, e non tanto per la crisi del dollaro quanto per altri motivi. Prima di tutto, le scorte dell'anno scorso non sono andate esaurite, e milioni di giocattoli giacciono nei depositi dei grossisti. Inoltre, il giocattolo sta conoscendo una crisi di crescita: da una parte, l'uso di materiali indistruttibili come la plastica rende più lunga la durata del giocattolo e perciò meno rapido il ricambio commerciale; dall'altra parte, però, genitori e ragazzi sembrano altrettanto stanchi dei giocattoli troppo complicati, troppo costosi o troppo fragili.

L'indicazione prevalente che ci viene dall'America è dunque questa: giocattoli semplici, tradizionali, resistenti. Niente meccanismi complessi, niente fastosità inutili, niente riproduzione degli attrezzi che rendono già infernale la vita degli adulti, come gli elettrodomestici o le armi. Giuochi d'intelligenza, semplici congegni educativi che insegnano qualcosa, sembrano avere la prevalenza. Meglio una bambola qualunque, piuttosto che quelle pupattole che strillano, si muovono, guidano l'auto. Declina (sempre in America) il favore per i soldati e gli armamenti, e guadagnano posizioni le riproduzioni astronautiche o sportive. Guerra aperta, poi, ai giocattoli che spaventano, ai mostri, ai superuomini, al sadismo, alla violenza. La rivista *Time* ha citato l'esempio di alcuni giocattoli che sono stati condannati da gruppi vigilanti di consumatori: tra gli altri, una minuscola ghigliottina, oppure una donna legata e minacciata da un pendolo tagliateste, come nel racconto di Poe.

I giocattoli: protagonisti delle spese di fine d'anno, vanno scelti in modo da non soffocare i bimbi con oggetti inutili

E' probabile che la maggior parte di queste indicazioni americane siano valide anche per noi. Forse è bene mettere subito l'accento sulla necessità di non illudersi troppo sulla qualità istruttiva e pedagogica dei giocattoli, per non renderli noiosi e invisi ai bambini, e in definitiva insegnare loro soltanto che imparare significa annoiarsi. Con questa premessa, schieriamoci francamente anche noi per il giocattolo semplice e poco costoso, che non sviluppi un artificiale e diseducativo senso di possesso, che non inclini al grandioso (come spesso vogliono i genitori per ragioni di prestigio sociale), che non induca tentazioni consumistiche nel bambino. Niente stravaganze, niente complicazioni: respingiamo tranquillamente il falso computer o la scatola completa da « detective » o da « astrologo ».

Ci sono poi altri errori da evitare. Il primo è quello di rendere il giocattolo eccezionale, un evento natalizio molto atteso, irripetibile durante l'anno. Invece, se il gioco è un'attività normale e indispensabile, bisogna alimentarla senza interruzioni, stando però attenti a non comprare troppi giocattoli, affollando la stanza dei nostri figli di oggetti inutili e dimenticati. Non bisogna cedere interamente alle richieste infantili: il giocattolo è un acquisto serio e va meditato dai genitori. Bisogna anche sfuggire — come ha giustamente scritto lo psicologo Origlia in questi giorni — alle classificazioni, che tendono a separare per età e per sesso, in modo talvolta nocivo, i possessori dei giocattoli: sicché alle bambine, dice Origlia, vengono sempre messi in mano simboli della condizione femminile di casalinga, come pentoline, aghi e filo o lavatrici.

Anche scorrendo l'elenco delle proposte dei fabbricanti e dei disegnatori italiani, si capisce che fortunatamente la semplicità sta ridiventando protagonista, dopo un decennio di congegni sempre più mirabolanti e inutili. S'è capito il valore pedagogico e psicologico del balocco al quale affezionarsi: non dimentichiamoci che per tutti il giocattolo preferito dell'infanzia era sempre un vecchio animale tarlato, un pupazzo stinto, un bambolotto sdentato; come la coperta che accompagna inseparabilmente Linus, uno dei « peanuts » dei fumetti americani.

L'idea ha fatto strada, la produzione si semplifica. Resta da vedere se si piegheranno al nuovo corso dei giocattoli due dei protagonisti principali: i consumatori (che spesso vedono nell'acquisto un'occasione di orgoglio o di emulazione) e i commercianti. Come abbiamo visto, le regole da tenere presenti sono molte, ma tutte semplici e facili; perciò disponiamoci con tranquillità alla gioia di comprare, e ricordiamoci che il giocattolo migliore è quello che dura molto di più d'un solo Natale.

Andrea Barbato

DISCHI CLASSICI

Voce incantevole

La « RCA » ha pubblicato un disco intitolato: *Shirley Verrett alla « Carnegie Hall »*. Si tratta, come indica il titolo, di una registrazione effettuata dalla Casa americana durante un concerto pubblico in cui il famoso mezzosoprano interpretò *Lieder* di Schubert e altre musiche cameristiche (liriche di Ciaikowski e di Rachmaninoff), nonché « spirituals », canti tradizionali e « songs », per terminare con l'*Alleluja* di Mozart. Prima di giudicare il valore del disco, occorre una premessa di fondo. Che cosa vuole dal disco l'appassionato di musica? La mia opinione l'ho ripetuta più volte: il disco è una testimonianza per i tempi avvenire, un documento inesorabile, l'unico sul quale fra venti, fra cinquanta e più anni, si farà la storia dell'interpretazione d'oggi. Ora, per mio conto, a meno che non si tratti di prove di concertazione, come quelle effettuate per esempio da Bruno Walter, che hanno uno specifico valore documentario, non considero con simpatia i dischi registrati « dal vivo », perché vi si trovano, immancabilmente, mende sia pur lievissime, che l'incisione discografica però ingigantisce. Detto questo, a proposito del microsolco in questione, può aggiungersi che la Verrett è qui, quasi sempre, incantevole: per finezza di gusto, per intensità d'interpretazione, per rara capacità di piegare la bella voce a slanci, ad abbandoni diversi. Il microsolco, di decorosa fattura tecnica, è siglato in versione stereo LSC 2835.

Due monumenti

Due registrazioni della *Missa solemnis* di Beethoven furono considerate, al loro primo apparire nei cataloghi « EMI » e « DGG », insuperabili: l'edizione di Otto Klemperer con la « New Philharmonia » e l'edizione di Karajan con i « Berliner Philharmoniker ». Sono codesti, senza alcun dubbio, due monumenti d'interpretazione: in una rivista specializzata francese, il critico discografico Harry Halbreich parla, a proposito della prima, di cime « metafisiche » toccate dal grande vegliardo tedesco in taluni momenti della partitura beethoveniana; e, a proposito della seconda, di « bellezza e perfezione sovrumane ». Potevano sembrare, tali eccezionali interpretazioni, le parole ultime in fatto d'esecuzione beethoveniana e ha suscitato perciò una particolare curiosità la comparsa nel mercato discografico internazionale, di due microsolco « Philips » in cui la *Missa op. 123* è diretta da un artista di consumata esperienza e di alta probità artistica: Eugen Jochum. Ecco il « cast dei cantanti »: Agnes Giebel, Marga Hoeffgen, Ernst Haefliger, Karl Ridderbusch. Coro della Radio olandese, Orchestra del « Concertgebouw di Amsterdam ». Accluso ai dischi, in « cassetta », un opuscolo in cui figurano, tra l'altro, accanto al testo latino della messa, le traduzioni in tedesco, inglese, francese. Assai interessante è, soprattutto, la nota di presentazione dello stesso Jochum che si chiede: chi era Beethoven? « Un uomo », egli dice, « inseguito dai dèmoni della sua anima, un essere alla ricerca della sua libertà, della sua umana individualità e, soprattutto, alla ricerca dell'amore. Questa ricerca superò penose condizioni, umiliazioni e miserie, alle quali si aggiunse la solitudine tremenda a cui il musicista fu condannato dalla sordità, senza che potesse giungergli un richiamo dell'Amore, capace di rompere quel muro di silenzio. Allora " Dio gli diede la possibilità di esprimere il suo dolore " (" ... gab ihm der Gott, zu sagen was er leide ". Johann Wolfgang Goethe, *Torquato Tasso*). Le sue sensazioni più ardenti, le sue sofferenze, le umiliazioni subite e l'intuizione profonda del sublime, di tutto ciò egli non poteva liberarsi se non attraverso la musica ». Prosegue, poco oltre, Jochum: « Ed ecco il miracolo: tutto ciò che tocca il cuore dell'Uomo diviene linguaggio, la sofferenza, la solitudine e, soprattutto, l'indicibile dolcezza della consolazione; la serenità e l'estasi spinte fino al rapimento mistico. Dalla antica, umana pietà virgiliana della *Pastorale* e del " Canto di ringraziamento di un convalescente alla divinità ", nel *Quartetto op. 132*, fino all'esperienza estatica e visionaria di un solo Padre, sopra le stelle, fino all'adorazione della *Missa solemnis* ».
Non siamo, dunque, sulle cime vertiginose di Otto Klemperer, o nella suprema sfera di bellezza di Karajan: siamo, con Jochum, in terra, in un atteggiamento di umiltà adorante, sublime nella sua immediata intensità. Non starò a indicare, in un raffronto con le altre edizioni, la scelta dei « tempi » e delle sfumature dinamiche operata da Jochum nelle varie parti della *Missa*: tutto, nella sua esecuzione, è ordine, serietà, bellezza. E non starò a rilevare, come ha fatto per scrupolo di recensore Harry Halbreich, la prestazione non sempre soddisfacente di taluni cantanti (per esempio la Hoeffgen e Haefliger). Quando un'interpretazione dice una parola alta e nuova, non occorre giudicare con minuzia pedantesca. Con Halbreich, invece, merita segnalare la eccellente prestazione dell'orchestra, animata dal gesto magistrale di Jochum. Sotto l'aspetto tecnico i due microsolco sono assai validi per l'equilibrio fonico tra solisti e massa strumentale, per bellezza di effetti stereo e per bontà di stampaggio. I due dischi, siglati 6799 006, sono venduti in regime di sottoscrizione al prezzo di lire 7100 anzi che di lire 9200. (L'offerta speciale è valida fino al 31 gennaio 1972).

Laura Padellaro

DISCHI LEGGERI

Le follie di Zappa

FRANK ZAPPA

Frank Zappa, uno dei più geniali personaggi del rock, non perde occasione per dimostrare d'essere anche il più stravagante. Il suo ultimo prodotto è un film, immaginato su musiche da lui stesso composte e affidato alla regia di un giovane e discusso documentarista televisivo inglese, Tony Palmer. In attesa che la pellicola, che non è altro che la trasformazione in immagini delle follie musicali di Zappa, giunga in Italia, è stato edito l'album (due 33 giri, 30 cm. « United Artists ») che contiene di *200 motels* (questo il titolo del film e del disco) l'intera colonna sonora, il cui ascolto richiede un'ora e mezzo di tempo. Frank Zappa non si è naturalmente limitato a scrivere lo spartito, ma dirige personalmente l'orgia musicale in cui ha coinvolto la Royal Philharmonic Orchestra, il complesso dei Mothers of Invention, Ringo Starr, un coro classico di venti elementi ed un complesso di chitarre classiche, oltre ad una formazione di rockers raccolti per l'occasione. Non sappiamo fino a qual punto i giovani si lasceranno trascinare dal pasticciaccio sonoro di Zappa, che spesso si lascia prendere la mano abbondando negli effetti sinfonici: certo è che questo album, accanto ad aspetti curiosi e paradossali, presenta momenti di notevole interesse per la carica inventiva di Zappa.

Il momento giusto

Se Tom Jones ha già avuto in passato ripetutamente occasione di avere un contatto diretto con il pubblico italiano, il suo gemello canoro britannico Engelbert Humperdinck, che ha voce quanto lui ma una maggior finezza interpretativa, arriva soltanto ora sui nostri teleschermi. Ciò servirà certamente a far apprezzare le sue non indifferenti doti ad una vastissima udienza, ed è questo quindi il momento più opportuno per un lancio discografico. Infatti, puntualmente, la « Decca » (33 giri, 30 cm.) ha pubblicato il suo ultimo long-playing che prende in prestito il titolo dalla canzone boom *Another time, another place.* Humperdinck è un Claudio Villa all'inglese: non mancherà quindi di ottenere le simpatie del pubblico che ama le canzoni interpretate a voce spiegata sul filo di un motivo orecchiabile. L'unico suo handicap è la lingua, ed è per questo che molti si augureranno che Humperdinck si decida finalmente a interpretare qualche brano in italiano, in particolare quelli (e sono numerosi) che ha tratto in passato dal repertorio dei nostri cantanti per farne dei « best-seller » internazionali.

Controcorrente

Perché Endrigo, oggi che tutti cantano il folk, ha scritto dieci nuove canzoni d'amore presentandole in un disco che, per la cura della registrazione, degli arrangiamenti (Enriquez) e dell'interpretazione, dimostra come egli vi si sia dedicato con un impegno senza precedenti? Parlare d'amo-

SERGIO ENDRIGO

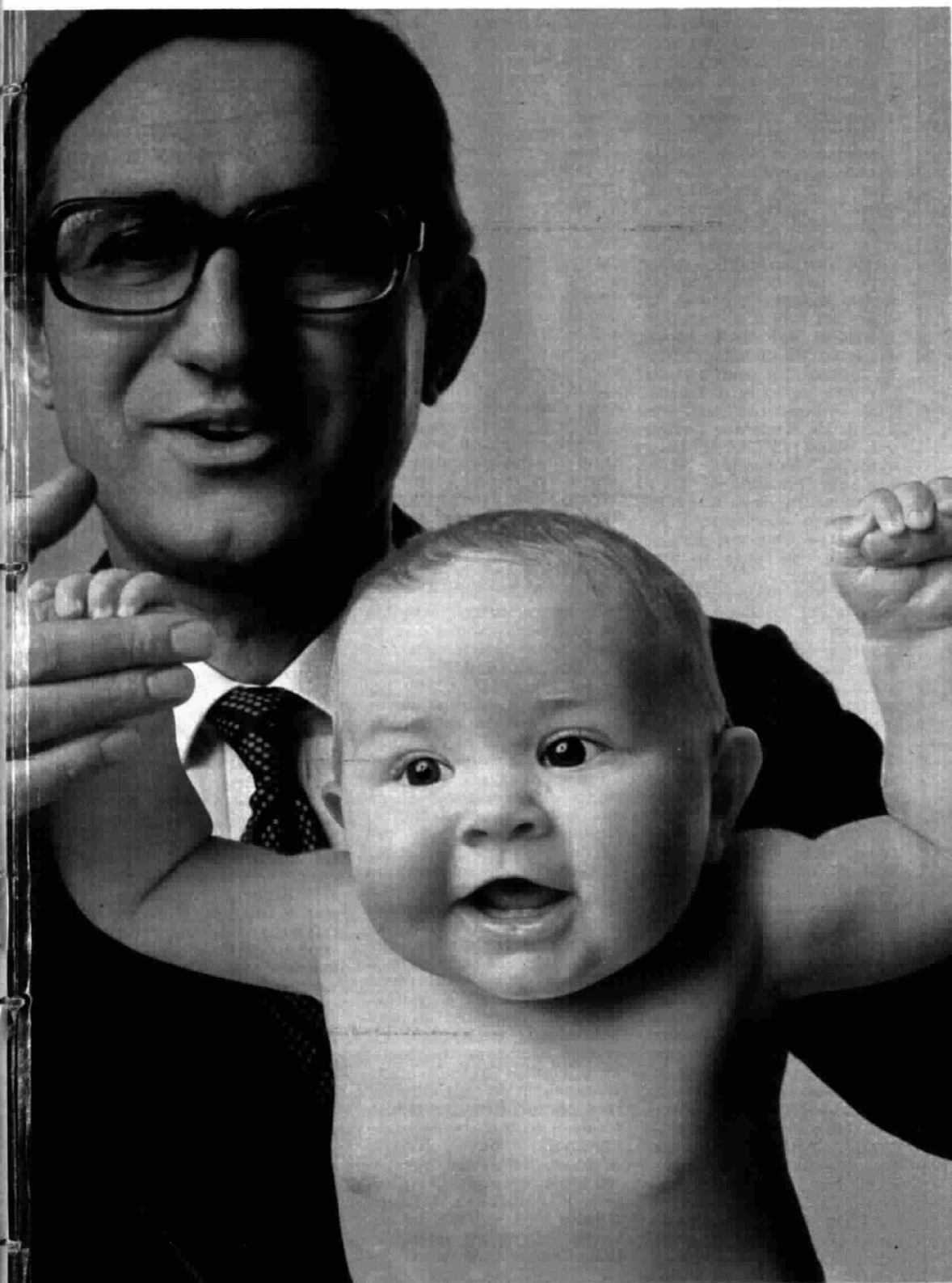
re — dice Endrigo — diventa sempre più difficile, perché nella canzone italiana il tema è ormai stato sfruttato a fondo. Perché allora un nuovo tentativo in questo senso? Endrigo ama andare controcorrente: è stato il primo a rompere la congiura dell'urlo, il primo a dimostrare che si potevano far canzoni impegnate anche in Italia, ed ora ha trovato un nuovo modo per fare le cose al contrario degli altri. Non lo ha guidato il calcolo, perché arrivare troppo presto non paga, ma ha seguito la sua sensibilità e la sua vena; ora si augura che il pubblico, o almeno una parte di esso, apprezzi il suo modo 1972 di cantare l'amore con una vena d'ironia o qualche graffiante verità. Due delle canzoni sono già state presentate da Endrigo a *Canzonissima* con buone accoglienze soprattutto da parte della giuria dei giornalisti, ma ce ne sono altre che forse piaceranno di più. Tutte, comunque, raggiungono un livello decisamente superiore alla media anche se sono di facile e gradevole ascolto. Il 33 giri (30 cm.) dal titolo *Nuove canzoni d'amore* è edito dalla « Cetra ».

B. G. Lingua

Sono usciti:

- NUOVA EQUIPE 84: *Una giornata al mare* e *Quel giorno* (45 giri « Ricordi » - SRL 10655). Lire 900.
- BILL & BUSTER: *Hold on to thet you've got* e *Love is here* (45 giri « A & M » - AM 45014). Lire 900.
- CORNELIUS BROTHERS & SISTER ROSE: *Treat her like a lady* e *Over at my place* (45 giri « United Artists » - UA 35218). Lire 900.

Per la sua crescita, oggi gli omogeneizzati non sono piú tutti uguali.

Iperproteici Gerber: piú proteine di tutti gli altri omogeneizzati.

E soprattutto i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano di piú per la crescita.

Per la sua crescita è importante conoscere bene di cosa ha veramente bisogno. Innanzitutto di moltissime proteine, l'elemento costitutivo del corpo umano. Durante lo svezzamento gran parte delle proteine il bambino le prende dal latte. Ma le proteine del latte da sole non gli bastano poiché scarseggiano di alcune importanti sostanze della crescita (come certi aminoacidi essenziali).

Oggi la moderna Pediatria consiglia l'uso dell'omogeneizzato di carne quanto prima possibile. Appunto per integrare la dieta lattea con le proteine della carne, piú ricche di aminoacidi della crescita e d'altre sostanze di cui il latte scarseggia.

Gli omogeneizzati Iperproteici Gerber forniscono al bambino la piú alta quantità di proteine mai raggiunta in un omogeneizzato e soprattutto sono i piú ricchi di proteine della carne, quelle che contano davvero per la crescita durante lo svezzamento. Per questo gli Iperproteici Gerber sono quanto di meglio oggi esista tra gli omogeneizzati di carne. Parlatene con il vostro Pediatra o con il vostro Farmacista.

- Le proteine sono dichiarate in etichetta e controllate per legge
- Solo l'Iperproteico Gerber vi offre cosí tante proteine. Ben il 14%!
- E soprattutto piú proteine della carne di qualsiasi altro omogeneizzato.

Chiedete di Gerber al vostro Pediatra.

PADRE MARIANO

A che servono le opere?

«Se Gesù ci ha redenti dal male, a che servono le nostre opere?» (V. R. - Rieti).

Quando Gesù dicendo «Tutto è compiuto» (Giovanni 19, 30) mise il sigillo alla sua redenzione, non soppresse affatto la necessità delle nostre opere buone. E' verissimo che «con una sola oblazione ha reso santi in perpetuo i santificati» (Ebrei 10, 14), è altrettanto vero che «quale Sommo Sacerdote, attraverso il maggiore e più perfetto Tabernacolo, non manufatto, cioè non di questa creazione, né mediante il sangue di capri e di vitelli, ma mediante il suo prezioso Sangue entrò una volta per sempre nel luogo chiamato santo, avendo ottenuto una redenzione eterna» (Ebrei 9, 11-12), ma è vero altresì che anche noi dobbiamo attivamente fare la parte nostra! Il cristiano deve essere come Lui, e cioè un altro Cristo: come Lui fare giorno per giorno la volontà del Padre. Fare! Quando si dice che la vita cristiana è nell'amore, si vuol proprio dire questo, perché amare — cristianamente — è fare la volontà di Dio. Chi non ama così, è nella morte. Chi ama così, è nella vita. Compiere la volontà di Dio, s'intende, non da schiavi, ma da liberi, per amore — non per forza — ciascuno al suo posto, ciascuno compiendo soprattutto, nella sua carne, ciò che manca alla passione del Cristo un po' del corpo mistico di Lui (cfr. Colossesi, 1, 24).
Ogni cristiano (anzi ogni uomo) è invitato ad essere piccola, ma preziosa nota di quell'immensa sinfonia umano-divina che muove dall'Amore e sfocia nell'Amore.

Il beato Kolbe e Salvo D'Acquisto

«Quale differenza sostanziale vi è tra padre Massimiliano Kolbe, beatificato di recente, e il brigadiere Salvo D'Acquisto, completamente ignorato dalla Chiesa? Padre Massimiliano ha sacrificato la sua vita per salvare un suo compagno di prigionia. Salvo D'Acquisto ha immolato la sua giovanissima esistenza per salvare ben 16 ostaggi, già condannati a sicura morte. Non vi è forse in entrambi un sublime atto di amore fraterno, di suprema dedizione per i propri simili? Non faccio paragoni di meriti, la vita umana non ha assolutamente un termine di paragone. Ma non riesco a rendermi conto del perché la Chiesa abbia beatificato padre Massimiliano ed ignorato Salvo D'Acquisto.
Spero che lei saprà ben dissipare ogni mio dubbio» (P. S. - Salerno).

La Chiesa s'inchina con sincera ammirazione e davanti a padre Massimiliano e davanti a Salvo D'Acquisto, eroici testimoni di amore fraterno. «Non c'è amore maggiore di colui che dà la vita per le persone che ama» (Giovanni 15, 13). E l'uno e l'altro sono grandi anime davanti a Dio. Non è detto che non avendo preso sin qui in considerazione una causa per la beatificazione di Salvo D'Acquisto (e di tanti altri eroi come lui) la Chiesa non debba farlo un giorno. Ma una causa di beatificazione non riguarda solo la morte, ma tutta la vita che precede la morte. Il servo di Dio deve essere stato eroico nella sua vita, e cioè anche prima della morte. Chi conosce la vita di padre Massimiliano non dubita che sarebbe stato dichiarato beato anche se non avesse concluso così eroicamente la sua vita e fosse morto come un don Bosco o un don Orione o un don Alberione in un letto assistito dall'affetto di tanti suoi intimi. E' l'eroismo delle virtù durante la vita (almeno durante una parte notevole di essa) che la Chiesa esige per dichiarare un cristiano «beato». E padre Massimiliano fu un religioso e un sacerdote che esercitò davvero in vita in modo eroico le virtù del suo stato. Non le estasi, le stimmate, i prodigi compiuti in vita interessano nel processo di beatificazione, ma l'eroicità delle virtù durante la vita. E le virtù del suo stato in grado eroico le può esercitare certamente anche un brigadiere.
Su questa eroicità si dovrebbe basare la Chiesa nell'eventualità di una glorificazione del brigadiere Salvo D'Acquisto.

Censimento

«Nel primo libro dei Paralipomeni nella Bibbia al capitolo 21 si vede che Dio è rimasto offeso dal censimento ordinato dal re Davide. Eppure in vari altri passi della Bibbia si parla di vari censimenti. Perché questo censimento è risultato così offensivo a Dio a differenza degli altri?» (U. R. - Frascati).

Diverse volte nell'Antico (e anche nel Nuovo Testamento, a proposito della nascita di Gesù) si fa menzione di quell'operazione statistica che conosciamo col nome di censimento. Pare che Israele l'abbia imparata — tramite Mosè — dal mondo egiziano. E' certo che i censimenti di allora (almeno le cifre giunte a noi nella Bibbia) sono da prendersi con cautela, tenendo presente la tendenza orientale a ingrandire le cifre, come segno di potenza. Comunque sia è un'operazione che in sé non ha nulla di illecito. Com'è allora che nel libro 1° dei Paralipomeni (meglio noto col titolo di Cronache) al cap. 21 a proposito del censimento davidico (e solo a proposito di questo per tutta la Bibbia!) è detto: «Satana si levò contro Israele e sedusse David perché numerasse Israele»? Il censimento è dunque un peccato? La risposta degli studiosi è duplice. Probabilmente c'è qui traccia di una credenza popolare secondo la quale la conoscenza esatta della popolazione era considerata di malaugurio. In più (e qui la risposta è teologica) Israele apparteneva a Iahwé (il Signore) e non al re, era «proprietà sua intangibile» e quindi soltanto Iahwé aveva il diritto di conoscere esattamente il numero dei suoi fedeli.
Il censimento di David — forse ordinato per una certa compiacenza di sovrano che sa di contare su molti sudditi — sarebbe quindi stato come un peccato contro il dominio assoluto di Iahwé sul suo popolo.
Questa è la spiegazione che danno in proposito gli esegeti più accreditati.

IL MEDICO

MALATTIA DI STAGIONE

Il freddo e l'umidità di questa stagione fanno riaffiorare un'affezione molto frequente, la sciatica o sciatalgia. Con tali termini si usa indicare la nevralgia, cioè il dolore a carico del nervo sciatico o ischiatico, che è il nervo più lungo del corpo umano e distribuisce i suoi rami a gran parte dell'arto inferiore. Si tratta di un dolore improvviso e violento che dalla regione lombare si irradia a tutto l'arto inferiore.
Bisogna sapere che le fibre nervose che hanno origine dal midollo spinale fuoriescono raggruppate in filamenti, chiamati radici, le quali poi si riuniscono a formare il tronco del nervo. Il nervo sciatico presenta diverse radici disposte in maniera tale da essere facile bersaglio di stimoli fisici, meccanici, soprattutto di stiramento o di compressione. Tale facile vulnerabilità delle radici del nervo sciatico si ha maggiormente a livello dei fori di uscita delle radici dal canale dove è situato il midollo spinale, forami che sono situati tra una vertebra e l'altra. Una delle cause più frequenti di sciatica è l'ernia del disco intervertebrale, cioè la fuoruscita dalla sua sede naturale di quella struttura elastica (vero e proprio cuscinetto!) situata tra una vertebra e l'altra e che funge da ammortizzatore.
L'ernia del disco intervertebrale si produce quasi sempre in seguito ad un trauma, ad una caduta, ad uno sforzo a carico di un disco di solito già usurato per ripetuti piccoli traumi. La sciatica infatti è assai frequente negli individui non più giovani, negli sportivi (soprattutto praticanti sport equestri), nelle persone che lavorano con il martello pneumatico o altri apparecchi vibratori, nei facchini o comunque nei soggetti dediti a sollevare pesi dal suolo o a trasportare grossi pesi.
Un'altra causa altrettanto frequente di sciatica è rappresentata dall'artrosi della colonna lombo-sacrale o spondiloartrosi lombo-sacrale, nella quale affezione le vertebre del tratto lombo-sacrale della colonna presentano deformazioni che consistono essenzialmente nell'appiattimento dei dischi intervertebrali. Il disco appiattito fuoriesce dal piano osseo e fomenta fatti infiammatori, il che determina compressione e infiammazione delle radici del nervo sciatico e conseguente crisi dolorosa violenta.
Altre cause di sciatica sono costituite dalla gravidanza o da qualsiasi fenomeno che provochi congestione nel bacino e, tra l'altro, da iniezioni intramuscolari praticate con tecnica non corretta, le quali possono traumatizzare il nervo sciatico oppure lederlo soltanto (nevrite chimica da liquido iniettato) a mezzo di un ascesso il cui pus irriti il nervo.
Il dolore sciatico comincia di solito bruscamente per sollevare un peso dal suolo o quando ci si leva dal letto o per un qualsiasi brusco movimento del tronco. Spesso la sciatalgia è preceduta da una lombaggine, un dolore brusco e violento in sede lombare (dolore cosiddetto della «strega» o «colpo della strega») oppure da dolori sordi e continui che durano da mesi o addirittura da anni.
Il dolore della sciatica viene riferito dal paziente come un senso di lacerazione profonda, di lama a punta penetrante, di una morsa che stringe o di morso o di scossa elettrica o di calore urente. A scatenare il dolore basta un nonnulla: un colpo di tosse, uno starnuto, un piccolo movimento. Spesso il dolore si allevia quando il paziente resta a letto, supino o sdraiato sopra un fianco o, spesso, rannicchiato su se stesso. Nell'intervallo tra le crisi dolorose permangono un dolore sordo, un senso di peso a tutta la gamba, un senso di intorpidimento.
Il dolore sciatico parte dalla regione lombare e si irradia alla natica, alla faccia posteriore della coscia e del ginocchio (cavo popliteo), alla regione posteriore ed esterna della gamba ed infine al piede. Qualche volta il dolore si limita a localizzarsi alla natica o ad arrestarsi al ginocchio, al polpaccio, al tallone, alla pianta del piede.
Il paziente di sciatica, sia in piedi che seduto, cerca di assumere atteggiamenti che gli consentano di evitare il riesacerbarsi del dolore ed allora appoggia il peso del corpo sul piede sano e, quando è seduto, cerca di poggiare su una sola natica, mantenendo il tronco inclinato da un lato e rigido; quando cammina tiene la gamba malata un po' flessa e perciò tende a zoppicare. Quando l'ammalato deve chinarsi a raccogliere un oggetto da terra, egli tende a flettere il ginocchio del lato colpito per evitare lo stirarsi del nervo a livello della faccia posteriore del ginocchio (o cavo popliteo).
Le forme più acute di sciatica possono durare pochi giorni, ma anche tre o quattro settimane. Molto più frequenti sono però le forme croniche recidivanti con episodi dolorosi ricorrenti che iniziano anche lentamente, con dolori modesti, forme favorite dal freddo e dall'umidità, dai bruschi movimenti del corpo (strapazzi fisici, anche sessuali) e che si protraggono per anni. La sciatica può presentarsi prima alla una e poi all'altra gamba o contemporaneamente a tutte e due le gambe. Raramente si può verificare il fenomeno della cosiddetta «sciatica paralitica» con modeste paralisi transitorie.
Per una corretta diagnosi di sciatica è naturalmente indispensabile uno studio radiologico accurato della colonna vertebrale; spesso è necessario un consulto fra reumatologo, neurologo e ortopedico.
Quando si sospetta un'ernia del disco intervertebrale è necessario tenere il paziente ricoverato allo scopo di sottoporlo a una serie di accertamenti, tra i quali la mielografia (un esame radiologico che si ottiene inoculando un mezzo radiopaco attraverso la puntura lombare).
Il malato di sciatica va tenuto a letto (letto duro con tavole sotto il materasso), va massaggiato con pomate revulsive, le quali favoriscono l'afflusso di sangue arterioso nei capillari.
Il trattamento medico è costituito da antidolorifici generici e da farmaci antinfiammatori. Tra questi è da ricordare la comune aspirina e soprattutto l'indometacina; si usano inoltre i preparati a base di iodio e di zolfo; le vitamine B1 e B12. In alcuni casi sono utili anche il cortisone ed i suoi derivati. La fisioterapia, sotto forma di raggi infrarossi, marconi e radar-terapia, è molto in voga, ma provoca spesso riesacerbazioni del dolore.
Di notevole giovamento per il malato è invece il corsetto ortopedico che immobilizza la colonna vertebrale, da preferire al corsetto di gesso. L'ernia del disco va curata chirurgicamente: trattasi di intervento delicatissimo, che deve essere praticato dal neurochirurgo o da ortopedici di provata esperienza. Il reumatologo può portare sollievo al suo paziente anche con l'introdurre, mediante puntura lombare, novocaina che anestetizza le radici del nervo sciatico colpito dal male.

Mario Giacovazzo

Una festa normale.

Una festa Cinzano.

ACCADDE DOMANI

GLI USA NEL PIANO « CONCORDE »?

Sentirete parlare nei prossimi mesi di trattative segrete fra Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia per una partecipazione americana alla progettazione di un modello più avanzato del velivolo supersonico « Concorde » che è ormai entrato in fase di realizzazione. La proposta è partita da Sir George Edwards, presidente della British Aircraft Corporation, con il tacito consenso del governo Heath. Il presidente della BAC avrà contatti e colloqui a Washington nella primavera dell'anno entrante. I dirigenti della « Società » Adaspatiale (Snias) francese, coproduttrice con la BAC del « Concorde » saranno tenuti al corrente dei passi compiuti da Edwards negli Stati Uniti. I motivi che Edwards illustrerà ai suoi interlocutori di oltreoceano per indurli a prendere in benevolo esame le sue proposte sono i seguenti. Il « Concorde » è già una realtà e lo dimostrano gli ordinativi fatti dalla BOAC e dalla AIR France accanto alle prenotazioni opzionali di altre società di navigazione aerea. L'eventuale concorrente americano del « Concorde », il « Boeing SST », è ancora allo stadio di progetto, bloccato per giunta dalla vigente legislazione negli Stati Uniti in merito all'inquinamento dell'atmosfera ed ai rumori nocivi. D'altro canto il concorrente sovietico, il « TU-144 », sta per entrare in servizio nell'URSS e nei Paesi nell'orbita di Mosca. L'annuncio di una partecipazione di Washington ad un « Concorde » più avanzato tecnologicamente non può non costituire un vantaggio per gli Stati Uniti e l'Occidente.
Gli esperti aeronautici britannici e francesi hanno constatato che i costi di fabbricazione del « Concorde » (modello attuale) sono già abbastanza elevati e che quelli di un modello più « avanzato », che potrebbe entrare in servizio nel 1985, saranno semplicemente astronomici. Sir George Edwards calcola che il costo complessivo del progetto « Concorde » odierno si aggiri attorno agli 885 milioni di sterline (1327,5 miliardi di lire) e che entro la fine di questo secolo, per potere sostituire tutti i velivoli oggi in servizio dotati di autonomia « continentale » o « media » di 3500 chilometri circa, e di velocità sub-sonica, con altrettanti « Concorde » supersonici, bisognerà investire almeno 30 miliardi di sterline, ossia 45 mila miliardi di lire. Si tratterebbe di mettere in servizio circa 1500 « Concorde » del modello attuale o di un modello, appunto, più avanzato. La partecipazione di capitale americano alla gigantesca impresa sarebbe salutare tanto dal punto di vista finanziario quanto da quello della presenza del « Concorde » sui mercati aeronautici internazionali.
Sino alla fine del secolo in cui viviamo è poco probabile che velivoli di velocità tripla rispetto a quella del suono entrino in servizio su vasta scala. Nell'ipotesi che ciò avvenisse e che i « supersonici » tipo « Concorde » fossero giudicati superati non vi è una sola nazione al mondo che possa lanciarsi unilateralmente in una impresa finanziariamente gravosissima e pertanto poco conveniente. Lo stesso ipotetico « Super Concorde Mach 3 » dovrebbe essere costruito tutto in acciaio speciale o in titanio e venduto a prezzi favolosi.
Orbene, ragiona sir George, sia nell'ipotesi che ci si voglia lanciare tra una quindicina di anni in un progetto tanto ambizioso e fantascientifico, sia nell'ipotesi che ci si contenti di un « Concorde » più avanzato e perfezionato, magari di maggiori proporzioni (duecento posti a sedere invece che 108, quanti ce ne sono adesso), un consorzio che affianchi capitali e risorse degli Stati Uniti a quelli dell'Europa dei Dieci diverrebbe davvero indispensabile.

UNA NUOVA TECNICA DI PITTURA

Una nuova tecnica pittorica sta già suscitando un certo interesse negli Stati Uniti. Viene definita « termografica » da uno dei suoi principali promotori, il fotografo americano Howard Sochurek. Si tratta in pratica, di tradurre in figurazioni cromatiche (colore) le radiazioni caloriche che emanano dagli oggetti. E' noto che in natura, qualsiasi corpo, sia animato sia inanimato, soprattutto se in moto, emette invisibili raggi infrarossi. Alla maggiore o minore intensità di tali raggi corrispondono « colori » diversi registrati da una macchina « termografica ».
L'apparecchio di cui Sochurek si serve ormai, con ammirevole padronanza, ignora del tutto la luce normale (diurna) limitandosi a fotografare le radiazioni termiche e quindi i raggi infrarossi. Ecco perché può funzionare indifferentemente di giorno o di notte. Un sistema di « filtri » permette di frazionare meglio gli effetti termici in effetti fotografici. Le zone « più fredde » divengono così nere, mentre le « più calde » saranno rosso porpora. Nel passaggio dal « nero » al « rosso porpora » si attraversano pregevoli e suggestive gradazioni intermedie blu scure, azzurre, verde cupo, smeraldo, verde chiaro, giallo arancione e rosso sangue.
Finora la « termografia » ha trovato diverse applicazioni nel campo della medicina, in quello minerario, nel controllo di merce in carico agli aeroporti, ai porti e nelle stazioni ferroviarie, nel settore elettronico e in quello degli strumenti di autoregolazione del macchinario industriale oltre che in campo militare-aeronautico (perlustrazione dall'alto e « termofotografia »). L'ingresso della pittura (fotografia) « termografica » nel campo dell'arte può riservare gradevoli sorprese. I « paesaggi termografici », per esempio, conservano le linee essenziali naturali, ma si animano di colori che Sochurek definisce « psichedelici ».

Sandro Paternostro

LINEA DIRETTA

Il cantante salernitano Bruno Venturini registrerà uno special televisivo. E' rientrato recentemente da una applaudita tournée di due mesi nell'Unione Sovietica

Dall'URSS

Bruno Venturini, rientrato in questi giorni in Italia da una tournée di due mesi nell'Unione Sovietica, registrerà nei prossimi giorni a Roma un breve special televisivo. Il cantante salernitano ha ottenuto nella serie dei concerti teletrasmessi nell'Unione Sovietica un largo successo con *Come stai* di Modugno, *Se bruciasse la città* di Massimo Ranieri e *Cuore matto* di Little Tony. Durante questa tournée Bruno Venturini ha scoperto l'esistenza a Tangarog nella steppa di un monumento a Garibaldi eretto per ricordare una promessa fatta dall'Eroe dei Due Mondi nel 1833: « Giuro di liberare l'Italia ».

Dopo i Borboni

Regina Bianchi, Achille Millo, Mariano Rigillo, Corrado Annicelli e Marina Pagano sono i protagonisti de *L'eredità della Priora*, il romanzo di Carlo Alianello ambientato sullo sfondo delle provincie meridionali all'indomani dell'annessione al Regno d'Italia, che è stato ridotto per la radio in 15 puntate da Giuseppe Lazzari con la regìa di Gian Domenico Giagni. Come *L'alfiere*, un altro romanzo di Alianello che fu adattato nel 1958 per la televisione, *L'eredità della Priora* si propone di rimuovere i miti e i pregiudizi che hanno creato una frattura tra l'Italia meridionale e quella settentrionale. Protagonista reale della vicenda è il meridione, immerso, dopo la caduta dei Borboni, nei problemi economici e sociali derivanti dalla mutata situazione politica, in un clima di confusione e di sbalordimento generale, tra le manovre e il doppio gioco dei profittatori e degli opportunisti. In questo ambiente si muovono i personaggi principali: due giovani ex ufficiali dell'esercito borbonico, Andrea Guarda e Gerardo Satriano, che aderiscono ai moti popolari della Basilicata contro il nuovo governo piemontese. I due partono con differenti ideali: Andrea, convinto realista, con uno spirito da crociato; Gerardo, braccato dai debiti con i camorristi, come un cinico soldato di ventura. Quando la rivolta si tramuterà in aperto brigantaggio, Andrea finirà per divenire un leale suddito del Regno d'Italia, sposando la figlia di un acceso liberale, e Gerardo, deluso da una serie di esperienze dolorose, si arruolerà come soldato di mestiere. La figura chiave del romanzo, che riflette l'evoluzione spirituale di un particolare momento storico, è la Priora del titolo, zia di Andrea, che morendo lascia il suo patrimonio, al re d'Italia, perché, come scrive Alianello, « lo destini agli orfani della guerra civile e al bene dei poveri contadini della regione che non seppero mai cosa fossero le tasse ed ora sanno, ma non possono pagarle ».

Giovani interpreti

Nel quadro delle iniziative tendenti a divulgare la musica classica e al fine di consentire a giovani cantanti, strumentisti e a gruppi da camera di nuova formazione di esibirsi di fronte alla vasta platea dei radioascoltatori in una occasione qualificante, a loro specificatamente dedicata, la RAI intende istituire una serie di trasmissioni radiofoniche che costituiscano una rassegna dedicata al nuovo concertismo italiano. Il programma prevede, oltre all'esecuzione delle musiche, la presentazione al pubblico e agli ascoltatori del solista o del gruppo cameristico. Possono inviare domanda i cantanti, strumentisti e i gruppi da camera residenti in Italia che non abbiano ancora compiuto i 30 anni di età. Le domande di ammissione corredate di titoli, curriculum e repertorio dovranno essere inviate a « Auditorium: rassegna di giovani interpreti » - RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Centrale Programmi Radio - Direzione Servizi Musica - Viale Mazzini, 14 - Roma. I concorrenti dovranno superare un'audizione preliminare presso uno dei seguenti Centri: Napoli, Torino, Milano e Roma (le eventuali spese per partecipare a tale audizione non danno diritto ad alcun rimborso), ed un'audizione definitiva presso il Centro di Roma (a questa audizione vengono ovviamente ammessi coloro che abbiano superato favorevolmente la prima prova, e per loro è previsto l'eventuale rimborso del viaggio di trasferimento). Sedi e date delle due prove verranno tempestivamente comunicate agli interessati. I giovani concertisti che avranno superato le due prove si esibiranno, alla presenza del pubblico, nell'Auditorio A del Centro di Produzione di Torino.

(a cura di Ernesto Baldo)

LEGGIAMO INSIEME

Un'utile guida di Sabatino Moscati

ITINERARI ANTICHI

Si dice bene che spesso si conoscono le cose lontane e non quelle vicine, a portata di mano, forse perché sappiamo che possiamo vederle in ogni momento, anche se il momento non arriva mai.
Vi sono moltissimi italiani che hanno girato il mondo, sono stati sulla Piazza rossa di Mosca o magari a Hong Kong ma non hanno mai trovato il tempo di visitare Volterra o Paestum, che pure attraggono turisti di ogni nazionalità. Un lungo viaggio nell'*Italia sconosciuta* ci ha opportunamente, quindi, regalato Sabatino Moscati (ed. Mondadori, 267 pagine, con moltissime illustrazioni in bianco e nero e a colori, 5000 lire).
Scorrendo questo volume troviamo molti itinerari archeologici e turistici, scelti tra quelli che le più recenti scoperte archeologiche hanno portato sulle pagine dei giornali. Ammireremo alcuni reperti fra i più singolari dell'arte e della civiltà preistorica, così come rivedremo le opere famose dell'arte greca, cartaginese, etrusca, italica, romana e cristiana. Questa nostra penisola è stata davvero un crogiolo di razze e di civiltà: ciò la rende unica per le testimonianze del passato che quasi ogni giorno affiorano dalla sua terra.
Sabatino Moscati, che può vantare un'accurata preparazione storica e archeologica, ci ha indicato in questo suo libro riti, credenze, costumi del passato in luoghi che oggi sono o stanno per diventare centri di richiamo turistico. Per la massima parte — si legge nella presentazione di questo volume — le scoperte recenti sono ancora ignote al pubblico italiano e straniero. Quanti conoscono, per citare solo qualche esempio, le stele daunie del Gargano, le maschere cartaginesi della Sicilia, i santuari e le figurine votive della Sardegna, le tombe dipinte di Paestum?
Ecco, apriamo il capitolo dedicato al Palatino, alla casa di Augusto, al tempio di Apollo, alle biblioteche che oggi si vanno esplorando e che restituiscono alla luce sempre nuovi tesori.
Scrisse Svetonio a proposito di Augusto: « Egli abitò dapprima presso il Foro Romano, sopra le " Scalae Anulariae ", nella casa che era appartenuta all'oratore Calvo; poi sul Palatino e niente di meno che nella modesta casa Ortensiana, non piacevole né per lusso né per comodità, perché non vi erano che piccoli porticati di colonne albane e stanze senza nessuna decorazione marmorea, né pavimenti figurati. Egli visse per più di quarant'anni nella stessa stanza, estate e inverno; e quantunque il clima di Roma fosse per lui, cagionevole di salute, poco salubre durante l'inverno, pure per molti inverni non abbandonò mai la città.
Se poi voleva trattare qualche affare segretamente e senza essere disturbato, si ritirava in un luogo appartato e un po' in alto... Ancor oggi si ammira la parsimonia dei suoi abiti e della sua suppellettile, restando ancora le mense, i tavoli, i letti, la maggior parte dei quali degna appena dell'eleganza di un privato ».
Gli storici ricordano che Augusto acquistò intorno alla sua casa nuove dimore e, scrive Velleio Patercolo, « promise di destinarle a usi pubblici e di costruire il tempio di Apollo e intorno dei portici ». Il che fece, come attesta Dione Cassio, sicché « viveva in una casa contemporaneamente pubblica e privata » e inoltre « condusse a termine e dedicò il tempio di Apollo sul Palatino e il recinto sacro attorno ad esso e le biblioteche ».
Scrive Moscati: « Il complesso di abitazione, che richiama all'ampliamento a fini pubblici della casa di Augusto, si estende per circa cinquanta metri in lunghezza e per altrettanti metri in larghezza, distribuendosi con i suoi vani su due terrazzi di diverso livello, addossati al pendio del colle. Il terrazzo superiore, in gran parte artificiale e mal conservato, è quello che direttamente si collega, attraverso un peristilio, alla " Casa di Livia ". Il terrazzo inferiore, meglio conservato, presenta una serie di ambienti a volta con decorazione di stucchi, pitture e pavimenti a intarsio marmoreo. Dinanzi a questi ambienti, infine, una serie di piccoli vani rettangolari prospicienti il Circo Massimo assolveva probabilmente funzioni decorative ».
Ecco un piccolo quadro di un solo monumento del Palatino: ma quante memorie vi sono congiunte, e quanto profittevole sarebbe per tutti una conoscenza migliore di quel che ancora si conserva di una splendida eredità!

Italo de Feo

Luci e ombre di un condottiero

Nella seconda metà del quattordicesimo secolo l'Oriente vicino ed estremo fu percorso da un nome che aveva il suono minaccioso e terribile d'un uragano: Timur, Tamerlano per gli occidentali, il condottiero mongolo che in un breve volger d'anni conquistò un impero vastissimo, oscurando quasi la fama di coraggio e di ferocia del grande Gengis-Khan, del quale si proclamò discendente e successore.
Tra il 1370 e il 1405, anno della morte, Tamerlano assoggettò al suo potere territori vastissimi, dalla Persia fino all'India, umiliando l'orgoglio ottomano nella battaglia di Ancyra, nella quale fece prigioniero lo stesso sultano Bayazid. Quando scomparve, era sul punto d'invadere la Cina. E' questo il personaggio che un nuovo volume della collana « Testimonianze storiche » (Istituto Geografico De Agostini) sottrae all'alone leggendario per restituirne, attraverso una attenta analisi delle fonti, i connotati più autentici di uomo e di condottiero. Michel Brion, autore dell'opera, ha cura soprattutto di mettere in luce i motivi per i quali la grandezza di Tamerlano non fu tale da costruire un solido impero. Alle spalle dei suoi eserciti restavano popoli sottomessi e depredati, ma nessun tentativo venne fatto di dare ai Paesi conquistati un nuovo assetto politico ed amministrativo. I piedi d'argilla del colosso si sgretolarono subito. Il libro di Brion, insieme con un « ritratto » eccezionalmente vivace e puntuale di Tamerlano, raccoglie brani delle sue Memorie *e* Istituzioni, *tutta una serie di testimonianze (da quella del maresciallo Boucicaut a quella dello spagnolo Garcia de Silva y Figueroa), e notizie e curiosità d'ogni genere.*

P. Giorgio Martellini

In alto: Tamerlano in una miniatura medievale (dalla copertina del volume)

Esame di un fenomeno

Sandro Paternostro: « Qui Pechino: vi parla Sandro Paternostro ». *A Montecitorio, durante le operazioni di voto per l'elezione del nuovo presidente della Repubblica, uno dei rari momenti di « suspense » fu l'apparizione nella tribuna diplomatica del rappresentante della Cina di Mao. E' una dimostrazione dell'interesse che i cinesi continuano a suscitare anche in una città disincantata quale è Roma. Non passa giorno senza una mostra, o un dibattito sul mondo maoista, o almeno un torneo di ping-pong. Grazie a questa moda, anche nelle vetrine dei librai abbonda il materiale d'informazione sulla Cina. Si va dai volumi dei sinologi (spesso inattendibili e fastidiosi quanto i vecchi kremlinologi) ai reportages giornalistici, ai saggi sociologici elaborati sul campo, ai libri di viaggio che sono in realtà momenti polemici del dibattito ideologico in seno al movimento comunista internazionale, agli sfoghi dei turisti che hanno la bontà di dichiararci che, a loro, la cucina cinese non piace. A livello quantitativo, dunque, potremmo dichiararci soddisfatti; non così a livello qualitativo.*
Scrivere sulla Cina è sempre difficile, scriverne con obiettività è forse impossibile. Il Paese è così grande, i suoi problemi così complessi, il regime che lo governa così caratterizzato ideologicamente, che anche l'osservatore più imparziale spesso non riesce a evitare di prender partito. In troppi libri che sull'odierna realtà cinese si stampano in Italia — non facciamo nomi per carità di patria — il lettore avverte insufficienze ed inadeguatezze: arrivato al termine della lettura, sente che « qualcosa non quaglia » (come diceva Benedetto Croce), che la realtà cinese si fa soltanto intravvedere di lontano, che insomma il testo, quale che ne sia la mole, è troppo impari al desiderio di conoscenza e approfondimento. Questo sospetto che la Cina sia ben più grande e complessa di come gliela raccontano alcuni sedicenti sinologi, il lettore di buona volontà se lo vede mutato in certezza attraverso le pagine d'un libro di Sandro Paternostro, Qui Pechino, pubblicato in questi giorni a Torino dalla SEI.
A differenza di tanti « esperti » che dopo un solo viaggio in Cina pretendono di avere l'esperienza di Marco Polo ed emettono giudizi derivati da impressioni momentanee, Paternostro è stato nella Repubblica Popolare Cinese sei volte, dall'estate del '64 all'inverno del '69, eppure confessa di « non sapere quel che bolle nella pentola cinese ». Convinto che per rendersi conto di un fenomeno in perenne trasformazione bisogna avvicinarsi « con molte idee ma nessuna ideologia », Paternostro ha descritto il « fenomeno cinese » nei suoi momenti più interessanti, da quello dei « cento fiori » a quello della « rivoluzione culturale », dalla fase della violenta polemica contro il revisionismo sovietico accusato di tradire il vero spirito del marxismo-leninismo alla fase più recente, quella « distensiva » che vede il ridimensionamento dei militari colpevoli di aver troppo creduto nello slogan secondo cui « il potere è sulla bocca dei fucili ».
I lettori del Radiocorriere TV, *che conoscono bene Sandro Paternostro, sanno che la sua aspirazione è parlare direttamente con il pubblico, intessere un dialogo aperto fino ad essere scanzonato, fare della cultura un mezzo concreto di comunicazione che possa dare indicazioni esistenziali, di costume, politiche. Una formula semplice, fatta di concretezza, di chiarezza e franchezza di idee, di sensibilità per ogni manifestazione della vita, e di entusiasmo. In questa formula sta il segreto del successo di Paternostro come giornalista e come uomo, ed egli l'ha applicata vantaggiosamente anche in Cina. Attento all'aspetto umano dei cinesi, egli ha interrogato un'infinità di persone, e queste conversazioni gli hanno permesso di penetrare l'essenza del maoismo e di smontare non pochi luoghi comuni. In* Qui Pechino *descrizioni cronachistiche, considerazioni storiche, notazioni di costume, riflessioni politiche ed economiche sono magistralmente fuse con le interviste in modo da offrire al lettore un quadro estremamente vivace e particolareggiato della Cina e di 750 milioni di cinesi, impegnati oggi nello sforzo veramente titanico di spostare il baricentro della cultura e della storia dell'umanità lontano da quell'Occidente che per secoli ne fu la « culla », il protagonista e il gendarme.* (Ed. SEI, 398 pp., 3000 lire).

Vittorio Libera

Un doppio personaggio per Nicoletta Rizzi: qui sotto, bruna, è Christine Flemstad (con Luigi Vannucchi e Ida Meda); a destra, bionda, è Andromeda

Il teleromanzo fu ideato dieci anni fa per la BBC da Fred Hoyle, un noto scienziato inglese con l'hobby della narrativa. Paola Pitagora fra i protagonisti

Amore e brivido in una voce dallo spazio

Luigi Vannucchi e Paola Pitagora in una scena della prima puntata: i personaggi sono quelli di John Fleming, un giovane scienziato, e di Judy Adamson

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Quant'è vecchio l'Universo? Due miliardi di anni, dicevano gli astronomi fino al 1940, in disaccordo coi geologi i quali sostenevano che l'età della Terra non fosse inferiore ai quattro miliardi di anni. Nel 1952, cambiati i sistemi di calcolo, si parlò di cinque, sei miliardi. Una bazzecola, vero? Né questa corsa sulla scala dei miliardi di anni doveva fermarsi lì: abbastanza recentemente, uno dei più illustri astrofisici e matematici del mondo, l'inglese Fred Hoyle, è arrivato alla conclusione che alcune stelle non hanno meno di dieci, quindici miliardi di anni. In seguito, l'astronomo Sandage ha portato la già venerabile età degli astri addirittura a ventiquattro miliardi di anni. A noi, però, è il professor Fred Hoyle che interessa: e non

Con «A come Andromeda» la fantascienza in TV

per le sue sensazionali scoperte. Mister Hoyle infatti non è o, meglio, non è soltanto il tradizionale tipo di scienziato che passa le notti e i giorni immerso in numeri e formule da capogiro; è anche un uomo come tutti gli altri che si concede, per esempio, il piacere e la distrazione di un hobby. Scrive. Quel che può sembrare strano è che scrive libri di fantascienza. Il suo primo romanzo, *Nuvola nera*, è stato un grosso successo. E alla BBC, la televisione inglese, se ne sono ricordati il giorno in cui, una decina d'anni fa, hanno avuto l'idea di realizzare un teleromanzo fantascientifico. Così, sono andati dal professor Hoyle, proprio mentre lui stava colloquiando con un cervello elettronico per sapere quanti miliardi d'anni gravassero sul groppone dell'Universo. « Se la sente », gli domandarono, « di scrivere il soggetto d'un romanzo fantascientifico? ». E siccome gli scienziati sono sempre imprevedibili, Hoyle rispose di sì.
Il soggetto fu affidato all'esperienza d'una vecchia volpe delle sceneggiature, John Elliot. E nacquero le sette puntate di *A for Andromeda.* Telespettatori entusiasti, tanto che dalla sceneggiatura si dovette poi trarre un romanzo, tradotto e pubblicato in mezzo mondo. Anche in Italia, naturalmente. E anche in Italia, adesso, *A for Andromeda* è diventato uno sceneggiato televisivo. Ci hanno messo le mani un abile

Una scena d'amore fra il dottor Fleming e Andromeda. Questa è una misteriosa creatura nata da un cervello elettronico costruito su indicazioni provenienti dallo spazio

Una riunione ad alto livello nella sede del Ministero che dovrà decidere la costruzione del cervello elettronico da cui nascerà Andromeda. Seduti alla scrivania si riconoscono Tino Carraro (a sinistra), nelle vesti del professor Ernest Reinhart, direttore dell'Osservatorio di Bouldershaw Fell, e Edoardo Toniolo, in quelle del ministro Charles Robert Ratcliff

scrittore, Inìsero Cremaschi, e un raffinato regista, Vittorio Cottafavi. A questo punto, non vorremmo che il nostro discorsetto sull'età dell'Universo favorisse il sospetto d'una trasmissione per pochi iniziati: lo spettacolo è « aperto » anche a chi non conosce i logaritmi e a chi, nelle sere d'estate, guardando il cielo, non distingue l'Orsa Maggiore da Cassiopea. Cottafavi parla di « giallo fantascientifico »; certo, la fantasia vi si muove liberamente, ma sotto il rigoroso controllo della scienza, mentre l'avventura non si esaurisce mai in se stessa procedendo attraverso risvolti e spessori psicologici, morali, sociologici.
Adesso, per favore, un paio di avvertimenti utili allo spettatore. Primo: lo sceneggiato di Hoyle-Elliot-Cremaschi non ha niente a che fare con il film *Andromeda* apparso due o tre mesi or sono sugli schermi italiani. Secondo: Andromeda è una galassia che dista dalla Terra duecento anni-luce. Cerchiamo di spiegarci, molto alla buona, con le parole che abbiamo raccolto da Inìsero Cremaschi: « Le galassie sono conglomerati di stelle o gruppi stellari. Noi della Terra " abitiamo " in una galassia chiamata, per antonomasia, Galassia. Quando osserviamo, anche a occhio nudo, la Via Lattea, vediamo, in un certo senso, " dall'interno ", la nostra galassia. La galassia di Andromeda è più grande della nostra ed è la più vicina ad essa ».
Ebbene, non è un'invenzione romanzesca che da Andromeda (come da altre parti dell'infinito creato) arrivino a noi « voci » e « segnali ». Onde sonore, « musica » astrale. Continuamente i centri radioastronomici del mondo ricevono, registrano e studiano voci, segnali, onde. E perché, quando essi giungono a noi secondo un determinato ordine, non dovremmo pensare che si tratti di veri e propri « messaggi »? Tanto per farci capire: una serie di punti e di linee tipo alfabeto Morse può non voler dire niente; ma quattro punti e sette linee alternati, a pause regolari, a sette punti e quattro linee, potrebbero avere un significato preciso.
Senza scoprire troppo le carte del « giallo », possiamo dire che *A come Andromeda* prende l'avvio proprio da un « messaggio » proveniente appunto da Andromeda e captato dal potente radiotelescopio del centro di Bouldershaw Fell in Inghilterra. Un giovane scienziato, il dottor John Fleming, intuisce la necessità di decifrare quei segnali. Che saranno? Minacce? Avvertimenti? Istruzioni? Chi vuol saperne di più vada a leggersi la breve presentazione della prima puntata, che pubblichiamo a pagina 37.
Dal canto nostro, ci ripromettiamo di tornare sull'argomento nelle prossime settimane, quando almeno le prime incognite del romanzo saranno svelate. Tra gli attori che vi accompagneranno nell'appassionante viaggio cosmico ricordiamo: Paola Pitagora, Nicoletta Rizzi, Tino Carraro, Luigi Vannucchi, Mario Piave, Enzo Tarascio, Giampiero Albertini, Gabriella Giacobbe, Claudio Cassinelli. Recita anche Inìsero Cremaschi: « State molto attenti », dice. « Non perché la mia parte sia importante, ma perché è così piccola che, se in quel momento accendete una sigaretta, rischiate di non fare in tempo a vedermi... ». Civetterie che ha perfino Alfred Hitchcock.

La prima puntata di A come Andromeda *va in onda martedì 4 gennaio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

SAI CHE

Questi che vediamo sono i costumi disegnati da Enrico Rufini per Minnie Minoprio: li sfoggerà nella sigla di Sai che ti dico? *La sequenza ideata da Antonello Falqui prevede parecchie trasformazioni ed ogni variazione degli abiti (in lamé d'oro e piume di struzzo) consente al regista di mutare le diciture e i titoli di testa*

Minnie si trasforma mentre scorrono i titoli di testa

Raimondo e le sue partners per i sabati dopo « Canzonissima »

Dopo Canzonissima, *a partire da questa settimana e per sette puntate, andrà in onda il sabato sera* Sai che ti dico?, *uno show musicale di Antonello Falqui con Raimondo Vianello che è anche autore dei testi in coppia con Scarnicci. Vianello sarà circondato da tre donne: Minnie Minoprio, Sandra Mondaini e Iva Zanicchi (che debutta come cantante attrice in una serie del sabato sera). In ogni puntata è prevista una esecuzione canora di Gilbert Bécaud, unico ospite fisso del programma. L'orchestra è diretta da Bruno Canfora, le coreografie sono di Don Lurio, le scene di Zitkowskv*

TI DICO? MINNIE MI PIACE

I dilemmi di Corrado

La troupe di « Canzonissima '71 » si è riunita per festeggiare il successo della trasmissione: una spaghettata tra amici, champagne e molta allegria. Alla fine

di Giuseppe Bocconetti

A colloquio con il popolare presentatore del torneo canoro televisivo. Chi vincerà? Il «terrore» delle cantanti. Il suo suggerimento: un animatore per ogni puntata. Che cosa farebbe se vincesse i 150 milioni della Lotteria di Capodanno

Roma, dicembre

Un volto comune, inespressivo — come hanno scritto —, due occhi « bellissimi », come dice la moglie. Lo sguardo intelligente, curioso, attento. Lo sguardo bonario, affabile, dell'amico di famiglia che giunge a casa nostra in punta di piedi. Discreto, gradito sempre, anche quando non è atteso. Affabile, cordiale, franco, d'animo generoso. Gli piace ascoltare e ancora di più parlare. Ha il dono di rendere piacevole qualunque conversazione, amministrando con misura la sua garbata ironia. Quando vuole, tuttavia, sa essere caustico, graffiante, ma senza cattiveria. E' aperto, disponibile all'amicizia ed alla cordialità umana, tranne rare occasioni: quando gli chiedete della sua famiglia o dei ragazzi poveri, una quarantina, ospiti di una cittadina dei castelli romani, di cui si occupa insieme con altre persone.
Ecco: questo è Corrado Mantoni « uomo » come mi è parso di averlo « capito », in tanti anni che lo conosco. Tutto sommato un ritratto abbastanza verosimile, assai vicino al vero, non molto diverso, comunque, dall'immagine che il grosso pubblico televisivo dev'essersi fatto di lui, nelle vesti di presentatore di *Canzonissima*, lo spettacolo, certamente, che rende popolare chiunque. Ma la sua popolarità è di tipo diverso, affettuosa. E una ragione c'è: Corrado è alla televisione com'è in famiglia, per la strada, in treno, al bar, dovunque si trovi. Corrado è legato a *Canzonissima*, ormai, come il guanto alla mano. E *Canzonissima* è ormai giunta sulla dirittura d'arrivo. Tra pochi giorni sapremo chi ha vinto e chi non ha vinto. Dire « perduto » non sarebbe giusto; tutti, uomini e donne, i cantanti voglio dire, si sono battuti con impegno, con passione. Hanno sofferto. Siamo alla fine dunque e si possono tirare le somme. Corrado è il solo a poterci aiutare in questo primo bilancio. Non è coinvolto personalmente.
Non possiede più una sua casa a Roma: si è trasferito definitivamente a Milano: dal punto di vista strategico, ai fini del suo lavoro, è la base logistica migliore. L'appartamento accogliente di una comune amica, una buona tazza di caffè, che Corrado è abituato a prendere bollente — « Ho la gola foderata », dice — hanno favorito la nostra lunga conversazione. Dunque, Corrado, com'è andata *Canzonissima* quest'anno?
« Meglio, molto meglio dell'anno passato. C'era più affiatamento e ci siamo divertiti di più. Credo che anche il pubblico si sia divertito di più. E' un ottimo spettacolo. Non bisogna dimenticare che si tratta di canzoni e di cantanti. Ogni canzone dura tre minuti. Qualcuna anche di più. Poche parole di presentazione e, facendo i calcoli, di tempo per fare dell'altro, il " resto " che i critici più accaniti pretendono, ne rimane ben poco. E poiché io non ho perduto una sola trasmissione, posso dire che *Canzonissima* mi è piaciuta. Sono uno dei ventisei milioni di spettatori ».
Timido non è, Corrado; ma pieno di pudori, sì. Potete battere e ribattere su un argomento che giudica delicato: non vi risponderà. Gli chiedo quale potrebbe essere — cantanti a parte — la canzone che, secondo lui, vincerà *Canzonissima*. S'addolcisce in un sorriso imbarazzato, e mi dice che non saprebbe. « Non ho l'orecchio musicale. Non sono in grado di giudicare una canzone nuova, perdippiù ascoltata una sola volta. Potrei dire quella che mi piace di più, scegliendo tra le più conosciute, e già consacrate al successo. Non mi pare, tuttavia, che tra le canzoni finaliste ve ne sia una che si stacchi nettamente dalle altre. Ma io, più che di canzoni, parlerei di cantanti: sono essi che " corrono " ed è ai cantanti che il pubblico dà i voti, pagandoli duecentocinquanta lire ognuno. E il pubblico è sempre imprevedibile ».
Qual è stata la cosa migliore di *Canzonissima*?
« Noschese, senza dubbio », è stata la sua risposta. « Col suo " spettacolino " che sulle prime poteva sembrare una " toppa ", un " francobollo " appiccicato allo spettacolo, alla fine s'è rivelato il pilastro di *Canzonissima*. Credo non sia stato mai tanto bravo, Noschese, tanto divertente, tanto sottile e spiritoso come quest'anno ».
Anche lui, Corrado, ha acquistato non uno, ma dieci bi-

Corrado (che appare anche nella foto qui sopra) è stato portato in trionfo dai commensali

Gli otto finalisti

Terzo turno: due trasmissioni

Sabato 11 dicembre

(*) MASSIMO RANIERI (Via del Conservatorio) Voti 708.905

(*) MINO REITANO (Ciao, vita mia) Voti 392.454

AL BANO (La casa dell'amore) Voti 336.304

(*) IVA ZANICCHI (Coraggio e paura) Voti 532.469

(*) ROSANNA FRATELLO (Sono una donna non sono una santa) Voti 520.369

RITA PAVONE (Lasciati andare a sognare) Voti 389.825

Sabato 18 dicembre

(*) CLAUDIO VILLA (La cosa più bella) Voti 594.185

(*) NICOLA DI BARI (Chitarra, suona piano) Voti 543.666

DOMENICO MODUGNO (Dopo lei) Voti 450.218

(*) ORIETTA BERTI (Città verde) Voti 702.838

(*) ORNELLA VANONI (Il tempo di impazzire) Voti 474.965

GIGLIOLA CINQUETTI (Canta bambino) Voti 404.266

Alla finale sono stati ammessi gli otto concorrenti che hanno conseguito i maggiori punteggi, qui segnati con l'asterisco: quattro uomini e quattro donne.

Passerella finale

Sabato 25 dicembre

MASSIMO RANIERI
CLAUDIO VILLA
NICOLA DI BARI
MINO REITANO
ORIETTA BERTI
IVA ZANICCHI
ROSANNA FRATELLO
ORNELLA VANONI

Trasmissione con gli otto finalisti che non sono stati però giudicati dalle giurie in sala: vota soltanto il pubblico con le cartoline.

Finalissima

Giovedì 6 gennaio 1972

Seconda trasmissione con gli otto finalisti. Ai voti cartolina pervenuti al centro raccolta si aggiungeranno quelli delle giurie dislocate nelle varie sedi della Radiotelevisione Italiana.

glietti della Lotteria di Capodanno. Ha inviato anche lui i suoi venti voti, ma non dice a chi li ha dati. « Farei torto agli altri se lo dicessi ». Se pensa di vincere i 150 milioni? Se ci pensa! E come li spenderebbe? « Sono tante e tali le cose che desidererei avere che, nel giro di pochissimo tempo resterei senza una lira. E perderei la tranquillità. E non sarei più io. E non lo sarebbe, forse, nemmeno mia moglie. Siamo abituati agli... spiccioli, noi. Un desiderio, tuttavia, vorrei soddisfarlo: girare un po' il mondo. Sì, è vero, sono continuamente in viaggio per lavoro. Ma sempre dentro i confini del nostro Paese. Al più, mi sono spinto fino in Svizzera. Mi piacerebbe conoscere altra gente, altri Paesi ».
Dipendesse da lui farebbe *Canzonissima* con un presentatore e una vedette diversi a ogni puntata. Lui compreso, si capisce. Un presentatore che arrivi lì, dinanzi alle telecamere, senza sapere assolutamente nulla di ciò che dovrà fare e dire. Niente copioni, niente testi. Tutto affidato alla improvvisazione, all'immediatezza, alla spontaneità. Correndo anche il rischio della « gaffe ». L'errore, quand'è imprevedibile, sostiene, rende più autentico, più vero lo spettacolo.
Inoltre vorrebbe più tempo per presentare i cantanti, quanto basti per una breve intervista e magari con la partecipazione del pubblico, dei fans.
« Si scalmanano tanto, ogni volta », dice, « che farli parlare con i loro idoli sarebbe già di per sé uno spettacolo. Tutto a braccio, come si fa in teatro. Inventando sul momento, prendendo lo spunto da un nulla, da un malinteso, da una cantonata. Lo spettacolo andrebbe avanti più fresco, più divertente ». E' la sua opinione, naturalmente. E non ha « anche lui » una proposta nel cassetto da presentare.
Gli domando: se *Canzonissima* andasse in onda di domenica e fosse in alternativa, sull'altro programma, chessò, con *La domenica sportiva* o con *l'Eneide*, con una trasmissione importante, insomma, la vedrebbe ugualmente? Esita un istante e poi dice di sì, per vedere dove ha sbagliato e correggersi la volta successiva.
Scrivono di Corrado che è un presentatore « fatto in casa », alla buona. A lui sta benissimo questa definizione. « Si vede che al pubblico piace chi non è divo, o chi non si atteggia ad esserlo. Ve lo immaginate Corrado che fa il divo? Il primo a ridere sarei io stesso ».
Se non fosse riuscito come presentatore che cosa avrebbe preferito fare? L'impiegato, nella speranza di diventare un giorno capufficio ed avere le possibilità di premere un bottone e vedersi presentare qualcuno che gli dica: comandi! Non è vero, però, che abbia di queste aspirazioni, come dire, dittatoriali. E' mite, buono.
« Sono una persona comunissima », dice, « con tutti i pregi e i difetti degli uomini comuni. Sono un ex impiegato della RAI che continua a sentirsi moralmente impiegato. Mi trascino appresso la mentalità dell'impiegato. Non riesco a vivere, a pensare, ad agire diversamente ».
Non si sente un « personaggio ». Non vorrebbe neppure diventarlo. Non si sentirebbe più se stesso. Dovrebbe « costruirsi ». E se c'è una cosa che gli piace è potersi riconoscere Corrado in qualsiasi momento della vita.
« Sono una persona tranquilla, onesta. Non mi piace la pubblicità. Certo, mi fa piacere vedere che sono popolare, che la gente mi fermi per la strada, mi riconosca e mi chieda l'autografo, sebbene non riuscirò mai a spiegarmi che cosa se ne faccia di un mio autografo. Una cosa mi sento di dire: credo che il pubblico provi per me dell'affetto. Affetto che io contraccambio ».
Quali doti deve possedere un buon presentatore? Non lo sa. La simpatia immediata, forse, che gli consenta di entrare subito in sintonia con il pubblico. « Aggiungerei », dice, « la disinvoltura, la spontaneità, la capacità di impadronirsi di una situazione imprevedibile e " piegarla " allo spettacolo, " costringerla " nello spettacolo. E la parola semplice, che giunge diretta e comprensibile allo spettatore ».
Se gli è mai capitato a *Canzonissima* di salvare situazioni imbarazzanti? « Cento volte, situazioni imbarazzanti e divertenti insieme. Non tutti, ma molti cantanti, specialmente le donne, anche le più celebri, quando vengono a *Canzonissima* si lasciano vincere dal terrore. Il terrore di sbagliare, di non essere vestite bene, di non sapere che cosa dire. Entrano da una porta che dovrebbe restare chiusa, ed escono da quella dalla quale, invece, avrebbero dovuto entrare ».
Perché nessuno mai gli ha proposto di fare del cinema? « Punto primo: potrei interpretare *Giulio Cesare* o *Amleto* di Shakespeare — sempre che ne fossi capace — e la gente direbbe: " Ma guarda Corrado travestito da Amleto! ". Punto secondo: mi stancherebbe fare l'attore. Quel provare e riprovare! Dopo la terza volta, pianterei tutto e me ne andrei. Ho bisogno d'inventare, su due piedi, magari cose terra terra, ma con immediatezza, con spontaneità ».
Insomma si sente a suo agio a *Canzonissima*, a *La corrida*, a *Corrado fermo posta*, le sue più popolari trasmissioni radiofoniche. « Sono come sono », dice, « non sono un intellettuale. E come potrei esserlo? Al pubblico piaccio così. E mi basta ».

La serata finale di Canzonissima *va in onda giovedì 6 gennaio alle 21 sul Nazionale TV.*

«Mata Hari 2000»: un'inchiesta televisiva in

Heinz Sutterlin: fu ingaggiato dalla KGB per fornire informazioni sulle attività del Ministero degli Esteri tedesco

Molte più spie che segreti

Metodi, strumenti, finalità degli «eserciti sotterranei» nell'era della tecnologia. Alcuni eccezionali documenti filmati

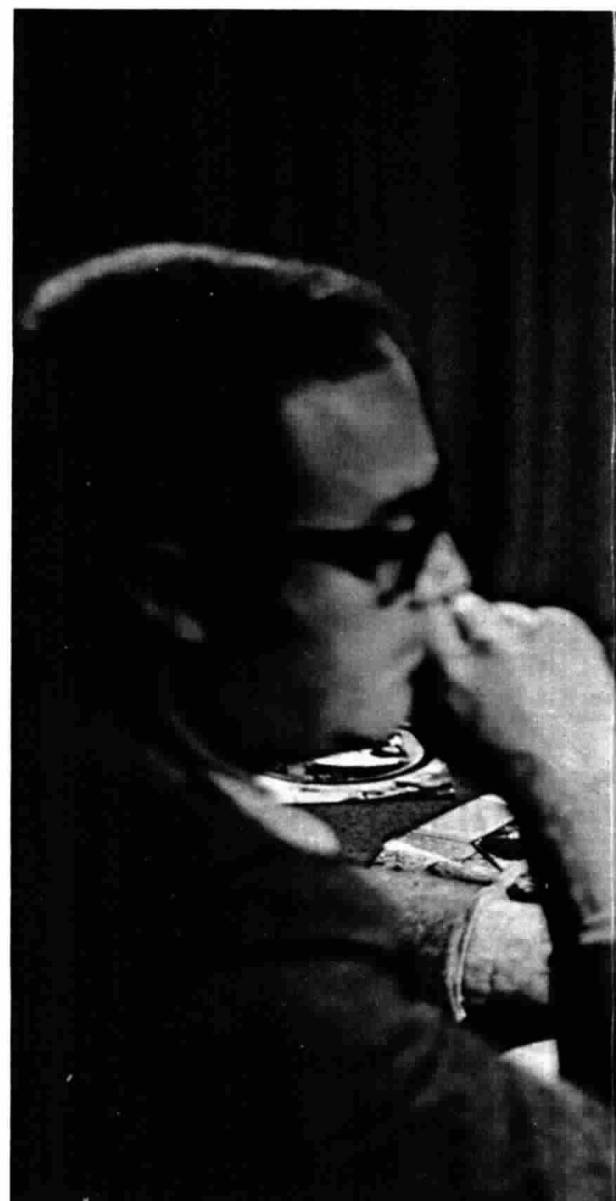
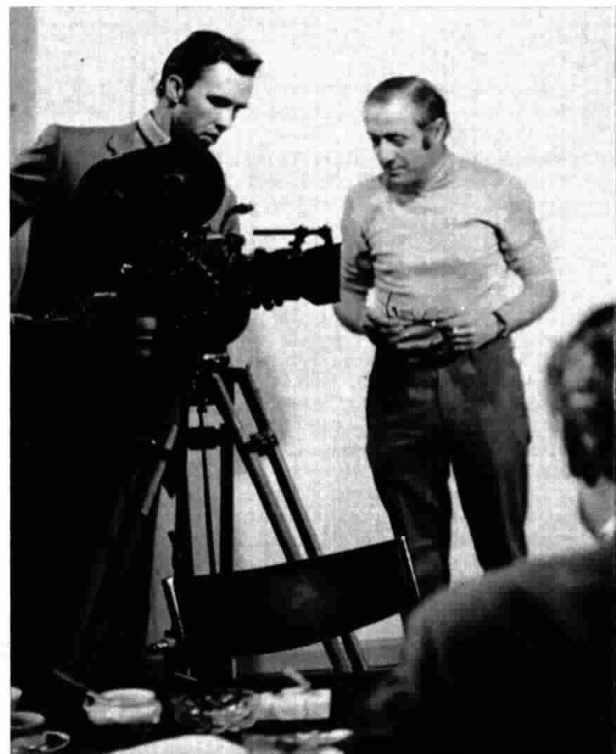
Franco Biancacci, autore dell'inchiesta, durante

La troupe della TV italiana al lavoro nella sede RAI di Bonn.
« Mata Hari 2000 » fa parte della serie « Sestante » a cura di Ezio Zefferi

di Paolo Bellucci

Roma, dicembre

I satelliti artificiali che girano intorno al mondo, sulle nostre teste, servono anche allo spionaggio internazionale delle grandi potenze. Non è una novità ma è sicuramente la forma più nuova di spionaggio.
Non è un problema oggi fare fotografie e rilevamenti a raggi infrarossi da distanze di cinquecentomille chilometri, distanze corrispondenti alle « quote » toccate dai satelliti artificiali in orbita attorno alla Terra. Si sa per esempio che da un satellite potrebbe essere fotografata un'automobile in Piazza San Pietro.
Così come c'è stato il caso clamoroso dell'aereo-spia americano U-2, che violò lo spazio aereo territoriale sovietico, non ci sono stati ancora scandali internazionali legati a violazioni di uno spazio per così dire « territoriale » ultra-atmosferico, molto più « lontano » dalla Terra, causate dal passaggio dei satelliti sopra il territorio degli Stati a quote « orbitali » anziché a quote « atmosferiche », come nel caso degli aerei.
Diciamo per inciso che sui limiti verticali della sovranità degli Stati esistono varie teorie. Una fra le più accreditate sembra essere quella che rifiuta il principio, ormai superato, secondo il quale la sovranità di uno Stato al di sopra del suolo dovrebbe estendersi « usque ad sidera » (fino alle stelle), cioè all'infinito. Tale teoria poteva essere valida infatti agli inizi della navigazione aerea. Ma con gli albori dell'era spaziale ci fu chi propose, al fine di determinare il limite verticale della sovranità degli Stati, di sostituire al « tetto » atmosferico, ossia all'involucro di gas atmosferici che circondano il nostro pianeta (l'aeroplano, il « più pesante dell'aria » può volare come si sa finché ci sono tali gas che lo sostentano), quella sfera ideale, attorno alla Terra e molto più ampia, entro la quale si fa « sentire » la forza gravitazionale terrestre.
Ma il discorso sul diritto « cosmico », cioè sulla regolamentazione normativa delle attività che vengono svolte oltre l'atmosfera è un discorso tuttora aperto.
Non è però difficile prevedere che non appena qualche grande potenza avrà le prove d'essere « spiata » dallo spazio, la controversia sorgerà, lo scandalo prenderà corpo con accuse, smentite e controaccuse. Allo stato attuale delle cose non è da escludere l'ipotesi che i servizi di spionaggio e controspionaggio « spaziali » siano impegnati proprio nell'individuare i satelliti-spia e il tipo di attività che svolgono.
Le attività dei satelliti-agenti segreti non sostituiranno certamente la spia-uomo. Lo spionaggio indu-

due puntate sul mondo misterioso e spietato dello spionaggio internazionale

l'intervista con Sutterlin. Questi riuscì a sposare una segretaria del Ministero, che gli fornì le informazioni richieste

striale oltre che militare, quello scientifico (atomico, chimico, spaziale, ecc.) hanno oggi bisogno di agenti preparati adeguatamente alle nuove tecniche, è logico, anche se il mestiere antico di tentar di « rubare » segreti è vecchio quanto l'uomo e comporta sempre il rischio e un insieme di situazioni avventurose, colorate di giallo.
Ma, per quest'ultimo aspetto, non sembra il caso di dover esagerare. Anche lo spionaggio viene oggi, almeno da taluni, demitizzato: non sempre vive di mistero o di assoluta segretezza. Ian Fleming, il celebre autore inventore di James Bond, custodiva incorniciata questa scritta: « Mai nel corso della storia umana si è saputo così tanto su così poco (lo spionaggio) da un numero così grande di persone ».
E a proposito della segretezza, in una recente intervista sul *Sunday Times*, Ladislao Farago, un ungherese che fu capo dell'Ufficio Studi e Programmi del Servizio Informazioni della Marina degli Stati Uniti, ha detto che la segretezza, anche per le spie, molto spesso nasconde l'incompetenza. « Quanto più grande è la segretezza », ha aggiunto, « tanto maggiore, di solito, è l'incompetenza ». E ha spiegato: « La cosa è semplice: non ci sono abbastanza segreti per tutte le spie che sono in circolazione ».
Stando a quest'affermazione ci sarebbe quindi sul mercato delle spie una tendenza all'inflazione, insomma un'offerta superiore alla domanda!
L'inchiesta in due puntate *Mata Hari 2000*, realizzata da Franco Biancacci per la serie *Sestante* a cura di Ezio Zefferi, prende l'avvio da un fatto di cronaca clamoroso, un episodio di spionaggio di cui pochi mesi fa si parlò in tutto il mondo: l'esercito di spie russe che, si disse, controllava gli inglesi minuto per minuto. Centocinque diplomatici sovietici, come si ricorderà, furono espulsi dalla Gran Bretagna. Ci furono scambi di note di protesta fra Londra e Mosca e il successivo provvedimento di ritorsione del Cremlino che espulse dall'Unione Sovietica quattro diplomatici inglesi e due uomini d'affari, accusati, anch'essi, di « attività contraria alla sicurezza dello Stato », in altre parole di spionaggio. Non si era mai sentito dire che centocinque spie fossero state colte sul fatto tutte insieme, in una sola volta, in un unico Paese. La spia di cui ci si ricordava era ancora la figura più o meno romantica degli anni '20, la spia solitaria, attrezzata con strumenti di lavoro artigianali, dotata di tanto coraggio, che rischiava tutto in proprio con le sole risorse della sua scaltrezza e della sua intelligenza. L'episodio di Londra ha invece dimostrato che oggi la spia agisce in un tessuto più organizzato e più spesso di ieri è inserita nei ranghi delle diplomazie.
Chi sono oggi queste persone che alle soglie del Duemila, nell'era delle conquiste spaziali, agiscono ancora in questo mondo di 007; quali segreti vogliono carpire, di quali mezzi si servono; e, soprattutto, chi guida questo esercito sotterraneo di agenti segreti? A questi interrogativi cerca di dare una risposta l'inchiesta *Mata Hari 2000*.
Nella prima puntata, funzionari dell'Intelligence Service spiegano il perché dell'espulsione in massa dei centocinque sovietici dalla capitale inglese mettendo a fuoco, in base alla loro esperienza, i caratteri peculiari della spia di oggi.
La troupe televisiva è riuscita a entrare nella sede della polizia segreta tedesca dove fra l'altro vengono custoditi gli attrezzi del mestiere delle spie e dove si addestrano aspiranti spie e controspie.
Un vero e proprio documento è costituito dalle sequenze filmate dal controspionaggio inglese che è riuscito a cogliere sul fatto un diplomatico straniero nella sua attività di spia. Nella stessa puntata ci sono poi sequenze inedite su Kim Philby, il funzionario del controspionaggio inglese che per dieci anni riuscì a mascherare la sua vera attività di spia e che per poco non divenne baronetto e capo dell'Intelligence Service. La seconda puntata riprende questo breve viaggio nel mondo delle spie da Beirut, dove si era conclusa la vicenda di Philby. A Beirut Antonio Natoli, che ha collaborato al programma di Biancacci, ha intervistato un emiro, ex capo del controspionaggio libanese.
Lo spionaggio industriale è un altro importante aspetto di questa corsa illegale all'informazione. Una équipe televisiva è riuscita a filmare alcune fasi di questo tipo di spionaggio, le cui tecniche ampliano il discorso all'impiego di strumenti scientifici di altissima precisione.
L'aereo spia americano U-2 rivelò al mondo di quali mezzi si servono le grandi nazioni per tenere sotto controllo un Paese potenzialmente nemico; così come l'incidente dei missili sovietici a Cuba portò in primo piano l'attività della CIA, i servizi segreti d'informazione degli Stati Uniti che riuscirono a individuare, con rilevazioni fotografiche dall'alto, la presenza di missili e aerei smontati sulle navi sovietiche in viaggio verso Cuba. Un uomo che ha lavorato per la CIA racconta come si arrivò a individuare questi strumenti d'offesa sull'isola di Castro e le tecniche impiegate.
La storia di una spia tedesca, Heinz Sutterlin, dimesso da qualche mese soltanto dal carcere di Colonia, completa questa seconda puntata.
A dimostrare l'attualità dell'argomento ricorderemo che la notizia più recente di un clamoroso caso di spionaggio scientifico-militare è di qualche giorno fa. Sono stati rubati in America i piani di un « segretissimo » elaboratore nucleare destinato a trovare importanti applicazioni nella ricerca scientifica e nel campo militare. Il furto è stato subìto dalla « Laser Computer Corporation », la Compagnia che aveva preparato i piani.
L'annuncio della scomparsa dei documenti è stato dato dal vice presidente della Compagnia, Dennis Ginther. Egli ha detto che se, come teme, i piani dovessero cadere nelle mani di una potenza straniera, l'effetto per gli Stati Uniti potrebbe essere devastante militarmente ed economicamente.

La prima puntata di Mata Hari 2000 *va in onda sabato 8 gennaio alle ore 22,15 sul Programma Nazionale TV.*

Sui teleschermi

Un mistero sul Canal Grande

Negli studi TV di Torino durante le riprese di « Il carteggio Aspern » di Michael Redgrave: da sinistra Ileana Ghione, Virginio Gazzolo, Evi Maltagliati, il regista Sandro Sequi, Maurizio Gueli, Wilma D'Eusebio e Giuliana Calandra. Gazzolo interpreta Henry Jarvis, uno scrittore che indaga sul carteggio sentimentale del poeta Aspern con la signorina Bordereau (Evi Maltagliati). Nella foto in alto, il prezioso carteggio fra le mani della protagonista

«Il carteggio Aspern» tratto da una novella dell'americano Henry James

Una scena della commedia: da sinistra Virginio Gazzolo, Maurizio Gueli e Ileana Ghione. Le scenografie sono state riprodotte con estrema fedeltà da un antico palazzo veneziano

di Donata Gianeri

Torino, dicembre

La tappezzeria di damasco è cadente e strappata qua e là, sul camino poggia una specchiera nerastra con a fianco due consoles, di cui una vistosamente rotta, tre seggioline stanno allineate rigidamente lungo la parete, le poltrone hanno il poggia-testa di pizzo, sopra le porte bassorilievi in gesso ricoperti da fitte ragnatele. Su tutto spiove una luce verdastra che deve accentuare l'atmosfera di decadimento e putrefazione stagnante, come l'acqua della Laguna di questa Venezia 1890.

L'impressione è tale che sembra di respirare l'odore di polvere e stantio che si sprigiona dalle vecchie cassapanche quando vengono aperte per evocare, tra ricordi appassiti, fantasmi di un tempo che fu. Al centro della scena, su una sedia a rotelle, immobile e preziosa come in un ritratto di Rembrandt, una vecchia signora chiusa in un guardinfante di pizzi ingialliti, il viso antico e bianchissimo, le mani, coperte dalle mitene, posate sul grembo: e accanto a lei altre due figure appena emerse dal passato, lui bruno, lo sguardo sfuggente dietro gli occhialini alla Cavour, il profilo adunco, il fazzoletto di batista ricamata nella sinistra, il cilindro nella destra; lei con il viso livido e spento di chi non esce quasi mai alla luce del sole, i capelli neri con la scriminatura nel centro, lo chignon rigido sulla nuca e un'aria al tempo stesso altezzosa e dimessa nell'abito di valenciennes, non meno ingiallito di quello che indossa la vecchia.

Rispettivamente Evi Maltagliati, Virginio Gazzolo e Ileana Ghione, interpreti principali del *Carteggio Aspern*, nei panni di Giuliana Bordereau, Henry Jarvis e la signorina Tina.

Il filo conduttore di questa novella di James è breve ed evanescente, così come evanescenti sono i personaggi, sempre sospesi tra sogno e realtà. Uno scrittore americano, Henry Jarvis, occupato a raccogliere dati per una biografia del poeta Aspern, è venuto a sapere che la vecchia signorina Bordereau ebbe in gioventù una relazione col poeta e quindi un lungo ed appassionato scambio di lettere con lui. Come è proprio degli americani, che attribuiscono un valore enorme a questo genere di cimeli, Jarvis ricorrerà a tutti i mezzi pur di venire in possesso dell'epistolario.

« Virginio Gazzolo », dice il regista Sequi muovendo molto gli occhi azzurri dietro le spesse lenti, « è un attore sottilmente intellettuale, quindi il tipo che ci voleva per entrare in questo personaggio ambiguo e tortuoso, magari piacevole all'apparenza e anche affascinante dal punto di vista salottiero, in realtà fatuo, superficiale e abbastanza privo di scrupoli: non uno scrittore, ma un ometto. James, che era estremamente scettico sull'attività letteraria in genere, benché l'adorasse, ha valuto adombrare se stesso nel proprio eroe, dandogli un nome analogo — Henry James-Henry Jarvis — e sottoponendolo ad una critica spietata ».

« Io », prosegue Sequi, « ho sempre desiderato metter in scena questa novella, anzi, se non me l'avessero proposta per la televisione, ne avrei fatto un adattamento cinematografico. Amo James, amo questa atmosfera ironica e ambigua, che non si dissolve mai del tutto. Indubbiamente, non cerco un successo di massa, anzi non lo desidero neppure », aggiunge con tono vagamente disincantato, la bocca piegata a un mezzo sorriso, « mi auguro solo che a un pubblico qualificato la commedia possa piacere, anche se la storia non esiste, cioè non succede quasi nulla e la suspense è basata, appunto, sul nulla. Ma è talmente raffinata nei particolari che non ha quasi bisogno di trama. Per rendere una certa atmosfera decadente ho pensato che fosse indispensabile rifare in studio uno dei vecchi autentici palazzi veneziani. Così ho fatto fotografare la casa di Nani Mocenigo, una mia amica morta diversi anni or sono: Palazzo Barbaro, sul Canal Grande. E lo scenografo Lucentini me l'ha riprodotto perfettamente, non c'è dettaglio che non sia fedele, dal lampadario al mosaico del pavimento. Poi, c'è stato un lungo lavoro di invecchiamento, perché si tratta di un'abitazione un tempo signorile e oggi decaduta in cui le due vecchie zitelle vivono sole, ritirate in tre stanze. Certo, ho dovuto ridurre parecchio la commedia: anzitutto per togliere il lato molto anglosassone dell'Italia vista da occhio inglese, che può anche essere interessante, ma non corrisponde alla prospettiva degli spettatori italiani. Poi, ho dovuto concentrare tre atti in un'ora e mezzo di spettacolo, con tagli inesorabili: anche se la televisione è un mezzo eccellente per l'indagine psicologica e ti permette di sostituire alle parole lo sguardo, i movimenti, le pause, cioè di valorizzare con l'immagine molti lati che in teatro vanno persi. Inoltre, ho cercato di dare risalto a questo mistero, il passato che Jarvis vorrebbe far rivivere e che la vecchia si ostina con tutte le forze a lasciar sepolto, riuscendo, nel finale, a portarselo definitivamente nella tomba. Questa vecchia che non si muove e parla pochissimo, ma domina tutta la commedia, mi ha messo in terribili incertezze: occorreva un'attrice dalla personalità così forte che, pur essendo confinata su una poltrona a rotelle e parlando con voce fievole, facesse sentire il suo peso determinante. Un'attrice capace di calarsi dentro una vecchia di centotré anni, di cui si vede soltanto metà faccia raggrinzita sotto la cuffia di pizzo e ciò nonostante capace, solo con gli occhi — due occhi vivissimi e soggioganti —, di far capire che è stata bellissima. Ho preferito la Maltagliati: mi sembrava la più giusta, non solo per la nobiltà del portamento, ma perché è senz'altro la più bella attrice della sua generazione ».

« Non pare buffo che io, già vecchia, debba sottopormi a una lunga procedura di invecchiamento? », dice Evi Maltagliati col suo tranquillo accento toscano, i sereni occhi azzurri sprizzanti allegria, mentre il truccatore le spennella di bianco d'uovo il volto e le mani, per poi incanutirle ciglia e sopracciglia. « D'altronde, da quando ero giovane, mi hanno sempre interessato i personaggi che avessero qualche caratterizzazione, per i quali, cioè, dovessi o imbruttirmi o invecchiarmi; ma il fatto che riesca a trovarne ancora oggi è piuttosto singolare. Di solito alle attrici della mia età si chiede di rimanere come sono, oppure di ringiovanirsi. Questo è certamente un personaggio faticoso: recitare stando perfettamente immobile è stremante, come pure è stremante pronunciare le battute con la voce tremula, ma al tempo stesso imperiosa. Non devo essere la vecchiarda rimbambita, devo essere una vecchia spaventosamente lucida e cosciente di quello che le sta accadendo intorno. Da aggiungere che sono costretta a starmene digiuna dal mattino presto, quando ha inizio il trucco, alla sera, perché mi dipingono di bianco anche all'interno, mi passano il cerone sul palato, sulle gengive, sulla lingua e se si vede un lembino di rosa o di rosso, è tutto da rifare. Un supplizio. L'unico pasto che mi concedo è il tuorlo dell'uovo che mi sbattono in faccia, tutte le mattine ».

« Anch'io, o digiuno o scoppio », dice la spumeggiante Giuliana Calandra, strizzata nel busto con le stecche di balena che le rende possibile introdursi nei bellissimi costumi del suo personaggio, la signora Prest, elegante americana che aiuta Jarvis nelle ricerche: « Una donna raffinata e birignaosa, che ha sempre un tono da salotto letterario o pesca di beneficenza ». I costumi della Calandra, come tutti gli altri, sono autentici: quelli in pizzo fané delle due zitelle risalgono addirittura al 1830 e sono stati scovati a Roma, da Tirelli. Quanto alla Calandra, nel primo atto in-

segue a pag. 26

Il regista Sequi discute una scena con Evi Maltagliati e la Ghione. A destra, la Maltagliati si sottopone alle cure del truccatore Nando Benvenuti. Qui a fianco, un'altra inquadratura della commedia

Un mistero sul Canal Grande

Un momento drammatico nel finale di « Il carteggio Aspern ». Tutti i costumi delle interpreti femminili sono autentici « pezzi d'antiquariato », originali dell'epoca

segue da pag. 25

dossa un meraviglioso tailleur di satin verde, firmato Worth: un capolavoro da museo che ha causato terribili momenti di panico all'inizio delle riprese perché il fruscio delle sottogonne di seta, ingigantito dall'audio, diventava enorme e ogni volta che la poveretta attraversava la scena con movimenti aggraziati era come se sferragliasse un treno; se poi si lasciava cadere dolcemente su una poltrona, si udiva il precipitare di una valanga. Rumori veramente indecorosi, in un'atmosfera tanto irreale: perciò alla signora Prest è stata imposta una gonna sintetica, moderna, antifruscio.

Donata Gianeri

Il carteggio Aspern *va in onda venerdì 7 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

LA TV DEI RAGAZZI

Film ungherese per l'Epifania

TRA MAGHI E ROBOT

Giovedì 6 gennaio

Cili Ciala, il mago è un film di produzione ungherese che l'anno passato ottenne molto successo alla Mostra Internazionale del Film per Ragazzi di Venezia. Pur essendo congegnato a blocchi (*Il cavallo parlante, Il robot, L'Omino di neve*), si tratta in effetti di un lungometraggio, e la storia è così ricca di situazioni a sorpresa che mal si presta ad una divisione a puntate con intervallo di vari giorni tra l'una e l'altra.

D'altra parte, giovedì 6 gennaio è la festa dell'Epifania, la famiglia è riunita, i ragazzi più grandicelli stanno volentieri con i più piccini, ed è simpatico divertirsi insieme guardando lo stesso programma. Ed ecco, allora, come andrà in onda l'allegra storia di *Cili Ciala, il mago*: la prima parte (imperniata sul *Cavallo parlante*) verrà trasmessa alle ore 17 nel programma dedicato ai bambini, sino alle 17,30; dopo il breve intervallo per mettere in onda il *Telegiornale* del pomeriggio, attaccherà la *TV dei ragazzi* (ore 17,45) che trasmetterà la seconda parte del film, basata sulle prodezze di un robot e le magiche apparizioni di un Omino di neve.

Ma chi sono i personaggi principali? Cominciamo da colui che dà il titolo al racconto, il signor Cili Ciala, di professione mago. E' un ometto simpaticissimo, allegro e spiritoso, pieno di buonsenso e di saggezza, e tuttavia disposto ad accontentare le richieste talvolta stravaganti dei ragazzi. Egli cerca di far capire ai suoi piccoli amici che ciò che gli chiedono può metterli nei pasticci: ma se il ragazzo insiste, il mago lo accontenta e poi se ne sta buono, nell'ombra, e aspetta che il ragazzo si ravveda e faccia marcia indietro.

Vi sono due fratelli, Georgy ed Ernie Balos, presso i quali il mago Cili Ciala ha preso negli ultimi tempi dimora. Ernie, il minore dei due, è un amore di bambino, vivace, pieno di fantasia e sempre di ottimo umore; ma Georgy, il maggiore, è una vera peste. Eppure, in fondo, non è cattivo (mago Cili Ciala è convinto che non esistono ragazzi cattivi), è solo distratto, disordinato, incostante nei suoi propositi, che gli si accendono nella mente con uno schioppettio continuo. Oggi vuol imparare a suonare il violino, poi vuol costruire un acquario in un angolo del salotto per studiare la vita dei pesci, dopo un altro breve periodo pianta tutto e trasforma la casa in un'enorme camera oscura perché ha deciso di dedicarsi all'arte fotografica.

A rendere più vistoso il quadro delle imprevedibili prodezze di Georgy, entrano in scena, ad un certo punto della storia, un cavallo parlante di nome Luca, un robot che sostituisce il nostro eroe a scuola, ed un Omino di neve che viene a chieder giustizia perché quello sciagurato di Georgy, secondo il suo bel costume, lo ha lasciato a metà, cioè senza orecchie, senza cappello, con mezzo naso e con un braccio più lungo.

Altro personaggio protagonista assai simpatico è la nonna di Georgy e di Ernie, una vecchietta arguta e piena di risorse, che adora i nipotini e non si stupisce mai di nulla. Un film divertente, sereno, con una sua tesi educativa efficace.

Il chirurgo Cino Boccazzi: accademico del Club Alpino Italiano, esploratore per passione, uno dei due uomini che hanno raggiunto la Montagna dei Serpenti di Pietra

Un interessante servizio della rubrica «Spazio»

CIMITERO DEI DINOSAURI

Martedì 4 gennaio

Ibrahim, la guida tuareg di Agades, aveva detto: « Soltanto io conosco la strada verso la Montagna dei Serpenti di Pietra. Vedrete quello che non potete nemmeno immaginare. Vi troverete dinanzi al mistero delle rocce blu... ». Agades, la seconda città del Niger, popolata da quattromila tuareg, è la «porta del deserto », tappa obbligata delle grandi carovane che portano il sale da Bilma, mille chilometri lontano, attraverso il Gran Teneré. E « Teneré », in dialetto locale, vuol dire « quello che non esiste ».

Ecco, su questi elementi che sanno di sconfinati spazi, di leggenda e di profondo mistero poggia la straordinaria, emozionante avventura di due esploratori italiani, Cino Boccazzi e Giancarlo Ligabue, i quali, alla fine dell'aprile 1971, hanno scoperto nel Sahara, nella zona del Gran Teneré, una sterminata distesa del Niger, un cimitero di dinosauri, il più grande cimitero del mondo, di una larghezza finora accertata di almeno 175 chilometri. Il vento sta facendo riemergere dalla sabbia i resti di centinaia, forse migliaia di animali preistorici del periodo cretaceo, cento milioni di anni fa.

« Ecco le rocce blu. Lunghe, lunghe file di quelle che sembravano solo pietre. Azzurre, blu, celesti, sembravano pietre ed erano ossa, scheletri... ». Si tratta di una scoperta di enorme importanza nella storia della paleontologia, perché quel cimitero permetterà di studiare, di analizzare molti resti e, quindi, arrivare a più complete conclusioni sulla fine dei dinosauri e sulla loro sparizione dalla faccia della Terra

Poteva una scoperta di tal genere lasciare indifferenti i giovani? Non appena l'affascinante storia delle rocce blu venne diffusa dalla stampa, ecco fioccare alla redazione della rubrica *Spazio* centinaia di lettere. I ragazzi volevano conoscere i protagonisti della straordinaria avventura, sapere come si era svolto il viaggio, avere informazioni di carattere scientifico, notizie sulla vita dei tuareg, sui programmi delle future esplorazioni, eccetera. Il meccanismo di *Spazio* si mise in moto, ed ecco i risultati.

Nella puntata che andrà in onda martedì 4 gennaio s'incontrerà con i ragazzi uno dei due protagonisti della scoperta delle rocce blu: il dottor Cino Boccazzi, trevigiano, di professione chirurgo, accademico del Club Alpino Italiano, infaticabile e appassionato percorritore di itinerari inesplorati.

Boccazzi e Ligabue, durante la loro spedizione, hanno girato molti metri di pellicola: ne hanno ricavato un documentario di 11 minuti, del quale *Spazio* ha l'esclusiva. Narra, appunto, le varie tappe dell'importante scoperta, da Agades fino alla Montagna dei Serpenti di Pietra dove sono visibili i resti intatti degli animali. Parteciperà, inoltre, il professor Augusto Azzaroli, dell'Università di Firenze, famoso paleontologo, il quale sarà il capo — per la parte scientifica — della prossima spedizione nel Gran Teneré, che avrà luogo nel febbraio prossimo; mentre Cino Boccazzi sarà responsabile dell'organizzazione, dal momento che conosce il deserto del Sahara come pochi altri avendolo già attraversato sei volte.

La spedizione è sotto l'egida del Centro Nazionale delle Ricerche. Boccazzi e Azzaroli saranno anche gli « inviati speciali » di *Spazio*, in quanto, oltre a girare il documentario di questa seconda spedizione, risponderanno, filmandole, alle domande che i ragazzi invieranno alla rubrica. Il tutto verrà presentato nel corso di una trasmissione che *Spazio* allestirà a spedizione conclusa.

(a cura di Carlo Bressan)

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 2 gennaio

IL PALAZZO DI NEVE, documentario della serie *I racconti di Taktu*. Il giovane eschimese parlerà questa volta degli « igloo », abitazioni invernali degli eschimesi, di forma semisferica, fatte con blocchi di neve dura, squadrati e sovrapposti. Completeranno il programma il telefilm *Scacco al Re* della serie *Eroi per gioco*, e il cartone animato *La serenata alle stelle* della serie *Professor Baldazar*.

Lunedì 3 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento centrale della puntata è « Umbria verde ». Verranno presentati servizi filmati su Assisi, sulla Cascata delle Marmore, sull'eco del Lago di Piediluco e verrà quindi spiegato il fenomeno dell'eco. Simona racconterà la fiaba di *Perepè* di Marcello Argilli con illustrazioni di Roberto Galve. Per i ragazzi andranno in onda la rubrica *Immagini dal mondo* e il telefilm *Lezione di musica* della serie *Ragazzo di periferia*.

Martedì 4 gennaio

NEL MEDITERRANEO: VERSO CASA. Racconto a pupazzi animati della serie *Nel fondo del mare*. Con un'ultima interessante esplorazione nel mare di Sardegna dove s'imbattono in un magnifico esemplare di « foca monaca », il professore e il piccolo Marco concludono brillantemente le loro avventure subacquee e tornano a casa. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Spazio* a cura di Mario Maffucci con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli ed Enza Sampò.

Mercoledì 5 gennaio

L'ETERNO RINNOVARSI, un programma di Agoston Kollanyi. Prima parte: *L'albero della vita*. Con semplicità, attraverso una ricchissima serie d'immagini filmate, viene illustrato il fenomeno della riproduzione nel mondo delle piante, degli insetti e dei pesci.

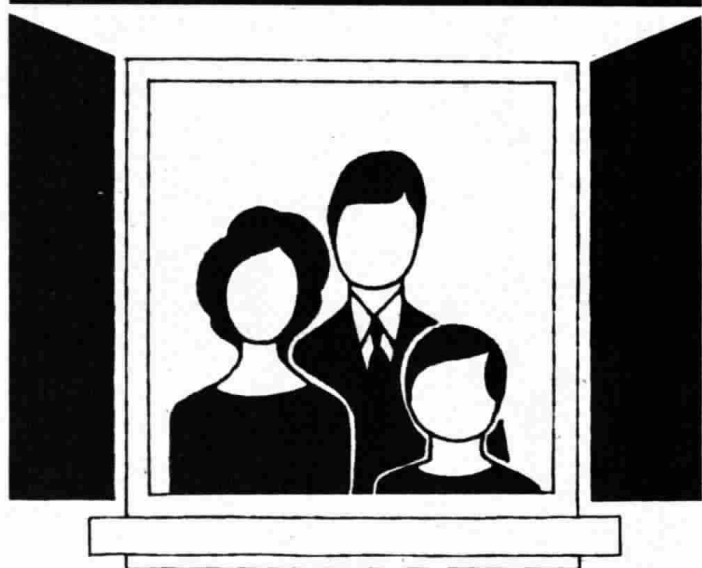
Giovedì 6 gennaio

CILI CIALA, IL MAGO, film per i più piccini diretto da György Palasthy. Al termine verrà trasmessa la seconda parte del programma *L'eterno rinnovarsi*, che ha per argomento *L'amore per la prole*: la riproduzione nel mondo degli uccelli e in alcune famiglie di animali selvaggi.

Venerdì 7 gennaio

VANGELO VIVO a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia. A conclusione del nuovo ciclo di trasmissioni, la rubrica promuove nella puntata odierna un « incontro » fra un gruppo di studenti di quinta ginnasio e prima liceo ed il cardinale Michele Pellegrino, arcivescovo di Torino, il quale risponde a domande sulla contestazione nella Chiesa, i sacerdoti operai, la funzione del laico nella comunità ecclesiale, eccetera. Il programma comprende inoltre un documentario realizzato per la Federazione Italiana Scherma dal titolo *Il mio onore sulla mia spada*.

Sabato 8 gennaio

IL GIOCO DELLE COSE. Argomento della puntata: *I mattoni*. Marco, Simona e i bambini eseguono un gioco di equilibrio con i mattoni. Segue un servizio filmato: *Come si fanno i mattoni*. Attraverso una lunga serie di diapositive vengono illustrate le caratteristiche di vari tipi di edifici. Per i ragazzi va in onda *Chissà chi lo sa?* Partecipano le scuole « Plana » di Voghera e « Don Gnocchi » di Lavagna (Genova).

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella di S. Chiara al Clodio in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

12 — **DOMENICA ORE 12**
a cura di Giorgio Cazzella
Regia di Roberto Capanna

meridiana

12,30 **OGGI CARTONI ANIMATI**
I rapidissimi:
— *L'astuto travestimento*
— *Il gatto erede*
— *Il volo dell'immaginazione*
Produzione: Hanna e Barbera

12,55 **CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO**
Presenta Aba Cercato
Testi di Franco Torti
Regia di Fernanda Turvani

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**

BREAK 1
(Vim Clorex - Patatina Pai - Liquore Jägermeister - Miscela 9 Torte Pandea)

13,30
TELEGIORNALE

14 — **A - COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento di Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Caccia
Regia di Gianpaolo Taddeini

pomeriggio sportivo

15 — **RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI**

16,45 **SEGNALE ORARIO**

GIROTONDO
(Jollina 2000 - Saponetta Pamir - Scatto Perugina - Miniature Politoys - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

I RACCONTI DI TAKTU
Un programma di Laurence Hyde e David Bairstow
Quinto episodio
Il palazzo di neve
Prod.: National Film Board of Canada

17 — **EROI PER GIOCO**
Quinto episodio
Scacco al Re
con Roland Gronros, Gunnar Ahlstrom, Ulla Carle, Ulf G. Johnsson, Pia Thylen
Regia di Leif Krantz
Prod.: ART FILM

17,30 **PROFESSOR BALDAZAR**
Un cartone animato di Zlatko Grgic, Boris Kolar, Ante Zaninovic
Quinto episodio
La serenata alle stelle
Prod.: TV Jugoslavia

pomeriggio alla TV

GONG
(Maionese Calvé - Dentifricio Colgate)

17,45 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato di calcio
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

18 — **COME QUANDO FUORI PIOVE**
Spettacolo di giochi
a cura di Perani e Terzoli
condotto da **Raffaele Pisu**
Complesso diretto da Aldo Buonocore
Regia di Giuseppe Recchia

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Formaggio Bel Paese Galbani - Cofanetti caramelle Sperlari - Feltip Carioca Universal)

19,10 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Dash - Banana Chiquita - Tortellini Pagani - Goddard - Oleificio Belloli - Gran Pavesi)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO 1
(Macchine per cucire Borletti - Cibalgina - Omogeneizzati Diet-Erba)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Aperitivo Biancosarti - Patatina Pai - Coop Italia - Invernizzi Invernizzina)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confetture Cirio - (2) Grappa Julia - (3) Lievito Bertolini - (4) Confetto Falqui - (5) Telerie Zucchi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) BL Vision - 2) Cinetelevisione - 3) O.C.P. - 4) Cinetelevisione - 5) Bozzetto Produzioni Cine TV

21 — La RAI-Radiotelevisione italiana presenta:

ENEIDE
dal poema di Publio Virgilio Marone
Terzo episodio
Sceneggiatura di Arnaldo Bagnasco, Vittorio Bonicelli, Pier Maria Pasinetti, Mario Prosperi, Franco Rossi
Collaborazione al testo di Renzo Rosso
Consulenza letteraria di Carlo Bo, Luca Canali, Geno Pampaloni
Personaggi ed interpreti principali:
Enea — *Giulio Brogi*
Didone — *Olga Karlatos*
La Dea Venere — *Marilù Tolo*
La Dea Giunone — *Ilaria Guerrini*
Anchise — *Vasa Pantelic*
Anna — *Dusica Zegarac*
Jarba — *Omar Bonaro*
Palinuro — *Christian Ledoux*
Ascanio — *Arsen Costa*
Miseno — *Alessandro Haber*
Acate — *Edmondo Tieghi*
La voce del narratore è di Riccardo Cucciolla
Scenografia e arredamento di Luciano Ricceri
Costumi di Luciano Ricceri e Ezio Altieri
Direttore della fotografia Vittorio Storaro
Musiche di Mario Nascimbene
Montaggio di Giorgio Serralonga
Organizzatore generale Giorgio Morra
Prodotto da Ugo Guerra e Elio Scardamaglia
Regia di Franco Rossi
(Una coproduzione RAI - O.R.T.F. - BAVARIA FILM - LEONE FILM - DAIANO FILM)

DOREMI'
(Rabarbaro Zucca - Articoli elastici dr. Gibaud - Samo stoviglie - Biancheria per signora Playtex)

22,10 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

22,20 **LA DOMENICA SPORTIVA**
a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco e Aldo De Martino
condotta da Alfredo Pigna
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck

BREAK 2
(Arredamenti Sbrilli - Pepsodent)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

SECONDO

21 — **SEGNALE ORARIO**

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett - Piselli De Rica - Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Pannolini Lines Notte)

21,15
STASERA LITTLE TONY
Spettacolo musicale
a cura di Roberto Danè
Scene di Gianni Villa
Regia di Stefano de Stefani

DOREMI'
(Kinder Ferrero - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola - Linea Roberts per bambini)

22,15 **CARTEGGIO PRIVATO**
a cura di Nino Borsellino e Piero Melograni
Regia di Sergio Spina
1ª - L'ansia del nuovo
Lettere di Umberto Boccioni presentate da Mario Erpichini e Silvano Tranquilli
Consulenza di Maurizio Calvesi

23 — **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 **Immer die alte Leier**
Vergangenheit und Gegenwart durch die satirische Brille gesehen
1. Folge: « Der Kopfputz »
Regie: Rolf von Sydow
Verleih: BAVARIA

19,50 **Barfuss durch die Hölle**
Japanischer Fernsehfilm mit Takeshi Kato als Kaji und Yukiko Fuzi als Michiko
1. Teil
Regie: Takeshi Abe
Verleih: BETA FILM

20,25 **Ernst Haefliger singt Schemelli-Lieder**
Regie: Theo Nadelmann
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 **Tagesschau**

Riccardo Cucciolla, il « narratore » dell'« Eneide » (ore 21, Nazionale)

2 gennaio

POMERIGGIO SPORTIVO

ore 15 nazionale

La dodicesima giornata di serie A, potrebbe anche determinare una svolta decisiva ai fini dell'alta classifica. Si incontrano infatti due fra le pretendenti al titolo: la Juventus, grande aristocratica del campionato italiano di calcio, oggi ringiovanita, contro e nella tana di un'altra « signora » del calcio nazionale, oggi un po' invecchiata, l'Inter. E' lo scontro tra il dinamismo e l'esperienza. Altri confronti di interesse sono Torino-Milan e Bologna-Catanzaro. Il calcio rappresenta il piatto forte della giornata televisiva. Il resto del programma prevede l'ippica con il Gran Premio Villa Glori, che si corre all'ippodromo romano di Tor di Valle e gli sport invernali con lo slalom parallelo di Cortina.

COME QUANDO FUORI PIOVE

ore 18 nazionale

I « venti » di Chieri (Piemonte) scendono in campo oggi per affrontare i « venti » di Sedegliano Udinese (Friuli-Venezia Giulia). Ad arbitrare il loro incontro ed in funzione, anche, di ospite d'onore ci sarà addirittura un quartetto: i Ricchi e Poveri, che canteranno Amici miei. *Padrino, per i piemontesi, Gipo Farassino; madrina, per i friulani, Fiammetta: le canzoni che essi interpreteranno sono* Avere un amico *e* Sentimento d'amore.

Il quartetto dei Ricchi e Poveri interpreta « Amici miei »

ENEIDE - Terzo episodio

ore 21 nazionale

La rievocazione che Enea ha fatto a Didone delle sue peripezie continua nel terzo episodio. Ora ricorda Anchise in agonia che nel delirio vede una terra verde, ospitale e inospitale, e poi dice: « La terra fugge dinanzi a te, Enea, non la raggiungerai mai ». Il Paese del Tramonto forse non esiste. Il vecchio morirà in mare e sarà impossibile dargli sepoltura onorata. La regina fenicia, ascoltando sempre più assorta, vede maturare la sua attrazione verso lo straniero. Più tardi la sorella Anna le protesta la sua preoccupazione per il suo inaridirsi in un lutto senza speranza. Lo stesso Jarba, il re africano della regione, ha spesso e inutilmente chiesto in sposa Didone, la cui vedovanza sembra inarrestabile. Didone, peraltro, chiede a Jarba di permettere agli ospiti troiani di usare del legno delle sue foreste per costruire una grande nave capace di portarli, più tardi, verso il paese promesso. Jarba acconsente e i troiani si accingono al duro lavoro cantieristico. Ascanio può così coltivare, secondo l'eredità di Anchise, il nocivo sogno di una potenza e di uno stato forte da ricostruire. Enea si trova, così, a rappresentare una generazione in libera ricerca, stretta tra la vecchia e la giovane intolleranza, volte entrambe a un regime magnifico e regressivo. Didone non esiterà più, a questo punto, a confidare ad Anna il suo amore per Enea, per ora dissimulato solo dal già tentennante pudore regale. « Amo di quest'uomo ciò che lo allontana da me ». Un temporale, qualche tempo dopo, sorprende Didone ed Enea in una grotta e il loro amore si manifesta, appunto, all'insegna della tempesta. « La mia gente mi chiede di scegliere tra te e loro » deve dire Enea alla sua ospite. Ed è qui il nodo della tragedia. Vanamente Didone chiede grazia al dio senza volto dei fenici: i suoi riti si sprecano, i cieli sono chiusi sopra di lei. L'amore inizia a trasformarsi in morte. (Vedere articolo alle pagine 68-69).

STASERA LITTLE TONY

ore 21,15 secondo

In questo show, Antonio Ciacci, in arte Little Tony, ha pensato a tutti: offre ai giovanissimi il Little Tony di sempre, in abito bianco, bolero reso tintinnante da una cascata di palline, cinturone di corda, stivaletti con il tacco; agli attempati il Little Tony nuova versione, in giacca e cravatta scura, da « young executive ». Ma vediamo lo schema del programma. All'esibizione di Bobby Solo (niente rimmel, capelli lunghi e maglione) fa seguito Jimmy Cliff che canta Wild world, *quindi i Tin-Tin, complesso inglese composto da Steve Grove, Steve Kipner (chitarre), John Vallins (basso), Geoff Bridgeford (batteria) e Carl Groszman (cantautore). Uno dei pezzi forti dello spettacolo sarà uno degli assi della canzone inglese, Gilbert O'Sullivan, che interpreta il motivo* We will. *In coppia con Little Tony, ecco quindi l'esibizione di Vana Veroutis: in programma* La favola *e* Proud Mary. *Spetta a Mia Martini dare il tono contestatario almeno a giudicare dal suo personaggio hippy: gilet in scimmia, gonna alla caviglia, stivaletti abbottonati, borsa a tracolla di velluto viola. Il motivo prescelto comunque è del genere mistico-religioso:* Gesù è mio fratello. *C'è naturalmente nello spettacolo un ampio spazio ritagliato per il protagonista che fra l'altro ci farà sentire* La mano del Signore. (Vedere sullo spettacolo un articolo alle pagine 74-76).

CARTEGGIO PRIVATO: L'ansia del nuovo

ore 22,15 secondo

Va in onda la prima puntata d'un ciclo dei programmi culturali dedicato agli epistolari italiani del '900. Scopo del nuovo ciclo è far conoscere al pubblico, attraverso le lettere di alcuni protagonisti della cultura italiana del nostro secolo, aspetti poco conosciuti della loro personalità e della loro vita. La prima trasmissione è dedicata al pittore e scultore futurista Umberto Boccioni, uno dei più geniali innovatori dell'arte italiana agli inizi del Novecento. Nato nel 1882, egli si rese conto che i tempi nuovi richiedevano una concezione della pittura diversa da quella tradizionale. Dalle sue lettere (scelte e commentate da Maurizio Calvesi e Lucio Villari) risulta che egli si pose alla ricerca del nuovo per un impulso interiore, prima ancora che Marinetti lanciasse il famoso manifesto del futurismo, nel 1909. Dopo quell'anno, Boccioni prese parte a tutte le manifestazioni organizzate dai futuristi nel tentativo di seppellire il glorioso ma ingombrante passato dell'Italia e di concentrarsi su forme artistiche da loro ritenute più consone ai tempi moderni. L'epistolario di Boccioni, illustrato anche con l'aiuto di fotografie, servizi filmati e documenti, ricostruisce con realistica vivacità l'ambiente del futurismo e dei suoi personaggi geniali, spesso divertenti ma ancor più spesso tragici: molti di loro, e lo stesso Boccioni, morirono giovanissimi nella guerra del 1915-'18 che avevano invocato e per la quale erano partiti volontari. (Articolo alle pagg. 70-71).

RADIO

domenica 2 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Isidoro.

Altri Santi: S. Marcellino, S. Martiniano, S. Macario.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,51; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,49; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1843, « prima » al Teatro di corte di Dresda dell'opera *Il vascello fantasma* di Wagner.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità non è altro che un piacere diviso con un altro. (J. Dolent).

« Play Strindberg », adattamento di Friedrich Dürrenmatt in due tempi, va in onda alle ore 15,30 sul Terzo. Fra gli interpreti: Ferruccio De Ceresa

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Bizantino Romeno.** 14.30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda: in alto i cuori »: « I nostri sogni »,** pagine scelte per un giorno di festa a cura di Gregorio Donato. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les vœux de Paul VI. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Oekumenische Fragen. 21,45 Weekly Concert of Sacred Music. 22,30 **Cristo en vanguardia.** 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **9** Note popolari. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Otto Rauch. **9,30 Santa Messa. 10,15** Intermezzo - Informazioni. **10,30** Radio mattina. **11,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** Canzonette. **13,15** Il minestrone (alla ticinese) - Informazioni. **14,05** Temi da film. **14,15** Casella postale 230, risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Colonna sonora. **15,45** Il cannocchiale. **16,15** La RSI all'Olympia di Parigi. **17,15** Voci e canzoni. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Motivi strumentali - Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo, a cura di Carlo Castelli. **20,15** Concorso Radiodrammi 1971. **Sopravverranno i corvi,** di Riccardo Rangoni (Secondo premio). Carlo Mattioli: Fabio Barblan; Mariella, sua moglie: Liliana Feldmann; La signorina Clara: Olga Peytrignet; Il primario: Pier Paolo Porta; Il signor Massarini: Dino Di Luca; La signora Massarini: Mariangela Welti; Il signor Pinelli: Mario Rovati; La signora Pinelli: Lauretta Steiner. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Ketty Fusco. **21,25** Ballabili - Informazioni. **22,05** Panorama musicale. **22,30** Orchestra Radiosa. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. Mezz'ora realizzata con la collaborazione degli artisti della Svizzera Italiana. **14,35 Il Satie parodistico.** Pianista Frank Glazer. **Erik Satie:** Sonatine bureaucratique (Clementi); Croquis et Agaceries d'un Gros Bohnhomme en Bois (Mozart, Debussy, Chabrier); Embryons desséchés (Canzoni popolari, Chopin, Schubert). **14,50 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa (Replica dal Primo Programma). **15,15** Interpreti allo specchio. **16 La Bohème.** Opera in quattro quadri di Giacomo Puccini. Libretto di L. Illica e G. Giacosa (da Murger). Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Antonino Votto - M° del Coro Norberto Mola. **18** Almanacco musicale. **18,25** La giostra dei libri, redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Carosello d'orchestre. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** I grandi incontri musicali: **Salzburger Festspiele 1971.** Violinista Piero Toso - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. **Giuseppe Tartini:** Sonata a quattro per archi in sol maggiore; Concerto per violino e archi in re minore D. 45; Concerto per violino e archi in la maggiore D. 96; **Francesco Geminiani:** « La Foresta incantata », Suite-Concerto di ventidue pezzi, ispirati al XLII° Canto della « Gerusalemme Liberata » di Torquato Tasso (Registrazione effettuata il 26-7-1971). **21,45** Le muse in Svizzera. **22,15-22,30** Ultime note.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
L. Mozart: Sinfonia di caccia in sol magg. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. B. Conz) • J. N. Hummel: Concerto in mi bem. magg. per tr. e orch. (Tr. M. Cuvit - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • V. Bellini: Il Pirata, sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. A. Zedda) • R. Zandonai: La via della finestra, suite sinfonica dall'opera (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Gatto)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
G. F. Haendel: Alcina, Sinfonia (Orch. da Camera Boyd Neel dir. B. Neel) • B. Bartok: Canzoni rustiche ungheresi (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. E. Gerelli)

7,20 Quadrante

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori
a cura di Antonio Tomassini

— *Same Trattori*

9 — Musica per archi

9,10 **MONDO CATTOLICO**
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Speranze per un anno. Servizio di Gabriele Adani e Mario Puccinelli - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 **Santa Messa**
In lingua italiana
In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **SALVE, RAGAZZI !**
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e realizzato da **Sandro Merli**

10,45 **Mike Bongiorno** presenta:
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate
Selezione da Napoli, Firenze, Torino, Milano
Realizzazione di **Paolo Limiti**

11,35 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
a cura di Luciana Della Seta
Come il bambino misura il tempo

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**
See me (David Smith) • Rainy days and monday (Carpenters) • Mangerei una mela (Alessandra Casaccia) • Blossom lady (Shocking Blue) • Occhi tristi (Don Miko e Gli Amen) • Bad water (Racletts) • Louise (Flea on The Honey) • Per amore (Le Particelle) • Sirens (Washington Express)

12,29 **Lelio Luttazzi** presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Pippo Baudo in giro per la città** presenta:
Jockey-man
Un programma di **D'Ottavi** e **Lionello**

14 — **CAROSELLO DI DISCHI**
Tijuana taxi (Boston Pop) • Comme un garçon (Raymond Lefèvre) • Pontieo (Woody Herman) • Na na hey hey kiss him goodbye (Claude Denjean) • Time is tight (John Scott) • Cecilia (Caravelli) • Jig a jag (East of Eden) • Berimbau (A. C. Jobim) • Wild world (Franck Pourcel) • Hippo walk (Mongo Santamaria) • Picasso summer (Roger Williams) • Blue flame (Santi Latora) • Zazueira (Enoch Light) • Pomme pomme pomme (Paul Mauriat) • Bayerische schuhplatter (Will Glamé) • Slot machine (Duke of Burlington) • Let the sunshine in (James Last) • Windy (Laurindo Almeida) • Soul tango (Casey) • Honky tonk woman (Ted Heath) • Hey jude (King Curtis) • Get me to the church on time (Percy Faith) • Mighty Mouse (Mr. Bloe) • I got you I feel good (Quincy Jones) • Our director (Banda Warner Bros - Direttore H. Mancini) • Brass 'n' ivory (Tony Osborne) • Open all nite (Jerry Smith) • Evil ways (Billy Vaughn) • Surfboard (Walter Wanderley)
Nell'int. **(ore 15): Giornale radio**

15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da **Roberto Bortoluzzi**

— *Stock*

16,30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

— *Chinamartini*

17,28 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Giorgio Gaber,** i **Formula 3** e **Nada** - Regia di **P. Giglioli**
(Replica dal Secondo Programma)

18,15 **IL CONCERTO DELLA DOMENICA**
Direttore
Franco Caracciolo
Violinista **Salvatore Accardo**
Pianista **Michele Campanella**
Niccolò Paganini: Concerto n. 1 in re maggiore op. 6, per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio - Rondò (Allegro spiritoso) (Cadenza Sauret) • Franz Liszt: Fantasia su temi popolari ungheresi, per pianoforte e orchestra
Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI
(Ved. nota a pag. 65)

19 ,15 I tarocchi

19,30 **TV musica**
Sigle e canzoni da programmi televisivi

20 — **GIORNALE RADIO**

20,20 **Ascolta, si fa sera**

20,25 **MUSICA NELLA SERA**

21,10 Dal « Blue Note » di Roma
Jazz dal vivo
con la partecipazione del complesso di **Robin Kenyatta** con **Ambrose Jackson, Jean-Philip Bun, François Mechali** e **Jerone Cooper**

21,50 **CONCERTO DEL PIANISTA MAURIZIO POLLINI**
Franz Schubert: Sonata in la maggiore op. 120: Allegro moderato - Andante - Allegro • Robert Schumann: Blumenstück in re bemolle maggiore op. 19
(Registrazione effettuata il 13 marzo 1971 al Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

22,10 **I demoni**
di **Fëdor Michajlovic Dostojewskij**
Traduzione di Alfredo Polledro
Riduzione di Diego Fabbri e Claudio Novelli
Compagnia di prosa di Torino della RAI con Elena Zareschi e Franco Parenti

15ª e 16ª puntata

Il narratore — Dante Biagioni
Una domestica — Lidia Biondi
Stepan Trofimovic — Gino Mavara
Varvara Petrovna — Elena Zareschi
Un poliziotto — Attilio Corsini
Lembke — Giuseppe Pertile
Blum — Attilio Corsini
Una studentessa — Sara Di Nepi
Uno studente — Antonio Francioni
Un anziano signore — Gastone Ciapini
Virghinsky — Natale Peretti
Una voce — Alberto Marchè
Un'altra voce — Virgilio Zernitz
Una voce giovanile — Simone Mattioli
Kirillov — Alberto Ricca
Nicolaj — Pietro Sammataro
Piotr — Franco Parenti
Primo funzionario — Pietro Buttarelli
Secondo funzionario — Eligio Irato

ed inoltre: Laura Caglio, Francesco Gerbasio, Renzo Lori, Misa Mordeglia Mari
Musiche di Sergio Liberovici
Regia di **Giorgio Bandini**

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 Palco di proscenio

— Aneddotica storica

23,20 **PROSSIMAMENTE**
Rassegna dei programmi radiofonici della settimana
a cura di **Giorgio Perini**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Claudio Villa e I Ricchi e Poveri**
Offenbach: Povero cuore • Pace-Panzeri-Conte: Non è la pioggia • Flock-Gastaldon: Musica proibita • Giorgetti-Ramos: Aspetta un poco • Capurro-Di Capua: 'O sole mio • Salerno-Salerno: Addio mamma addio papà • Migliacci-Fontana: Che sarà • Nistri-Nistri: Amici miei • Mogol-Di Bari: La prima cosa bella • Margutti-Cappello: Ma se ghe penso

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
Lablion-Lumni-Crino: Cin cin... prosit (The Duke of Burlington) • Enriquez-Bacalov-Endrigo: La mia terra (Marisa Sannia) • Long-Mizen: Because I love (Majority One) • Flechter-Flett: Pigeon (Cliff Richard) • Bouwens: Rain (The May Fair Set) • Zauli: Neck lace (Organista Layman) • Gargiulo-Rocchi: Io volevo diventare (Giovanna) • Toussaint-De Senneville-Vidalin: Ri-bou-dè (Mauzi-Mili-Team) • Nistri-Sotgiu-Gatti: Limpido fiume del sud (Ricchi e Poveri) • Tradiz.: Sciur padrun da li beli braghi bianchi (Gigliola Cinquetti) • Titanic: Sultana (Titanic)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**
Neil Diamond al Troubadour di Hollywood
Juliette Greco al Philharmonic Hall di Berlino
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**

— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 Quadrante

12,30 **La cura del disco**
Un programma di **Sergio Bardotti**

— *Mira Lanza*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**

— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **ALTO GRADIMENTO**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **PARLIAMO DI CANZONI**
Un programma di **Sergio Endrigo** con la collaborazione di **Sergio Colomba**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)

15,40 **LE PIACE IL CLASSICO?**
Quiz di musica seria presentato da **Enrico Simonetti**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti — *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 CONCORSO CANZONI UNCLA
con la partecipazione di **Livio Berruti, Riccardo Chicco, Peter Colosimo, Clara Grifoni, Franco Cerri**
Presenta **Daniele Piombi**
Prima selezione
Realizzazione di **Gianni Casalino**
Minellono-Remigi: Cento donne e poi Maria (Mau Cristiani) • Palumbo-Avitabile: Mia cara Napoli (Antonio Buonomo) • Longo-Conrado: Suona chitarra suona (Wilma Goich) • Lo Vecchio-Vecchioni-Leoni: Il sogno di Laura (Homo Sapiens) • Picozzi-Zaranda: Non ha senso piangere (Sergio Picozzi) • Testa-Sciorilli: La felicità è una banda (Annarita Spinaci) • Minellono-Cotugno: L'amore che cos'è (Renato D'Intra) • Barzizza-Barzizza: Quando finisce il sogno (Miriam Del Mare) • Valleroni-Giarelli: Parto a settembre (Renzo Filippi)

18,30 **Giornale radio** - Bollett. del mare

18,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:

Formula uno

Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
(Replica)

— *Star Prodotti Alimentari*

19,30 RADIOSERA

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Il mondo dell'opera**
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero
a cura di **Franco Soprano**

— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*

21 — **STORIA E LEGGENDA DELLA COSTA AZZURRA**
a cura di **Giuseppe Lazzari**
1. L'età dei pionieri

21,30 **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

22 — **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di **Mino Doletti**

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **REVIVAL**
Canzoni d'altri tempi presentate da **Tino Vailati**

23 — Bollettino del mare

23,05 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli
Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

Juliette Greco (ore 11)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Mario Radice, astrattista degli anni Trenta. Conversazione di Sandra Giannattasio*

9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

9,45 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Agrippina, sinfonia (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in mi bemolle maggiore K. 375 per due oboi, due clarinetti, due corni e due fagotti (Complesso di strumenti a fiato «Niederländische Bläserensemble» diretto da Edo De Waart) • Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro (Pianista Rudolf Serkin - Orchestra Filarmonica di New York e Coro Westminster diretti da Leonard Bernstein - Maestro del Coro Martin Warren)

10,50 **Il pirata**
Melodramma in due atti di Felice Romani
Musica di **VINCENZO BELLINI**

Ernesto	Piero Cappuccilli
Imogene	Montserrat Caballé
Gualtiero	Bernabé Marti
Itulbo	Giuseppe Baratti
Goffredo	Ruggero Raimondi
Adele	Flora Rafanelli

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da **Gianandrea Gavazzeni**
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 64)
Nell'intervallo (ore 12,10): Nuovi studi su Piero Gobetti. Conversazione di Franco Vagni

Piero Cappuccilli (ore 10,50)

13,25 **Concerto d'organo**
Johann Sebastian Bach: Toccata e Fuga in do maggiore (Organista Fernando Germani) • Paul Hindemith: Sonata n. 1 per organo (Organista Edward Power Biggs)

14 — **Musiche cameristiche di Gioacchino Rossini**
Terza trasmissione
Sonata n. 1 in sol maggiore per due violini, viola e contrabbasso: Moderato - Andante - Rondò (Charles Libove e Allan Martin, violini; Jorge Mester, viola; Gary Karr, contrabbasso); La regata veneziana: Anzoleta avanti la regata - Anzoleta co passa la regata - Anzoleta dopo la regata (Nicoletta Panni, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte); Dall'Album de Château, per pianoforte: Valse antidansante - Un rêve - Spécimen de l'avenir (Pianista Dino Ciani)

14,45 **Musiche di scena**
Franz Schubert: Dalle Musiche di scena per «Rosamunda» di Wilhelmine von Chezy: Ouverture - Balletti (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache) • Arnold Schönberg: Musica per una scena di film (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

15,30 **Play Strindberg**
(Danza macabra di August Strindberg)
Adattamento di Friedrich Dürrenmatt in due tempi
Traduzione di Luciano Codignola

Alice	Elsa Albani
Edgar	Gianrico Tedeschi
Kurt	Ferruccio De Ceresa
Cronista	Mara Berni

Regia di **Giuseppe Di Martino**

17,30 **RASSEGNA DEL DISCO**
a cura di **Aldo Nicastro**
Musiche di Franz Schubert, Gabriel Fauré, Anton Weber

18 — **IL TRAMONTO DELL'OPERA D'ARTE**
a cura di **Giorgio Agamben**
1. La teoria dell'ironia in Hegel: morte o tramonto dell'arte

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **I classici del jazz**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Johann Sebastian Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan) • Franz Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg. (Orch. Filarm. di Berlino dir. Lorin Maazel) • Maurice Ravel: Rapsodia spagnola (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Il nazionalismo in Italia
a cura di **Emilio Gentile**
1. Da Enrico Corradini ad Alfredo Rocco

20,45 **Poesia nel mondo**
Individualismo e socialità nei poeti meridionali, a cura di **Giuseppe Liuccio**
1. Gabriele Rossetti

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Bacco in Toscana**
di **Francesco Redi**
Seconda trasmissione
Divagazioni sul ditirambo a cura di Ida Omboni e Paolo Poli
Prendono parte alla trasmissione: A. Bellofiore, G. Bonagura, P. Modugno, G. Piaz, L. Poli, A. Quinterno, M. Scaccia, C. Todaro
Regia di **Paolo Poli**

22,20 **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

questa sera

DUFOUR
presenta
Minnie Minoprio
nei caroselli
caramelle LYS

Il punto rosso di Zodiac
unisex Astrographic

Zodiac Astrographic... una nuova maniera di indicare l'ora. Più gaia, più piacevole e più sicura. Al limite della immaginazione, un vero orologio di precisione (36000 alternanze/ora nella versione per uomo) Automatico, calendario.
Per lei e per lui: **Astrographic di Zodiac**

Zodiac

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Freud
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Ignazio Majore
Realizzazione di Lucia Severino
(Replica)

13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
Il professore
di Claudio Triscoli
Terza puntata
Coordinamento di Luca Ajroldi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Coral - Gerber Baby Foods - Dentifricio Ultrabrait - Italiana Olii e Risi)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Danè e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vicks Vaporub - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

17,55 RAGAZZO DI PERIFERIA
Nono episodio
Lezione di musica
con: Jans Joachim Bohm, Rolf Bogue, Jlja Richter, Regina Mahr
Regia di Wolfgan Teichert
Prod.: Alfred Greven per Z.D.F.

ritorno a casa

GONG
(Saponetta Pamir - Balsamo Sloan)

18,35 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni e Inisero Cremaschi
Realizzazione di Oliviero Sandrini

GONG
(Vim Clorex - Rowntree - Lines Pacco Arancio)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
1° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Biscottini Nipiol V Buitoni - Rex Elettrodomestici - Alberto Culver - Prodotti S.Martino - « Merito » - Formaggio Certosino Galbani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Crema per mani Atrix - Olio di oliva Bertolli - All)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Manifatture Cotoniere Meridionali - Pavesini - Cachet dr. Knapp - Camomilla Montania)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Vecchia Romagna - (2) Lozione Linetti - (3) Alka Seltzer - (4) Dufour caramelle - (5) Fagioli De Rica
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Gamma Film - 3) Brera Cinematografica - 4) Film Made - 5) Pagot Film

21 — JOHN FORD: IL SEGRETO DELLA SEMPLICITA'
a cura di Gian Luigi Rondi
(X)
SOLDATI A CAVALLO
Film - Regia di John Ford
Interpreti: John Wayne, William Holden, Constance Towers, Althea Gibson, Anna Lee, Hoot Gibson, Russell Simpson, Stan Jones
Produzione: Mirisch Company - United Artists

DOREMI'
(Dash - Wilkinson Sword S.p.A. - Pronto della Johnson - Aperitivo Cynar)

23 — L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

BREAK 2
(Castagne di Bosco Perugina - Fernet Branca)

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pocket Coffee Ferrero - Last Casa - Clearasil lozione - Pizzaiola Locatelli - Brandy Stock - Magazzini Standa)

21,15
CONTROCAMPO TV
a cura di Gastone Favero
redatto da Ugo D'Ascia e Giuseppe Giacovazzo
condotto da Enzo Forcella
Siamo tutti borghesi?
Regia di Giuseppe Sibilla

DOREMI'
(Amaro Dom Bairo - Lavatrici Philco-Ford - Olio extravergine di oliva Carapelli - Lacca Elnett dell'Oreal)

22,15 STAGIONE SINFONICA TV
Antonin Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore (dal Nuovo Mondo):* a) Adagio-Allegro molto, b) Largo, c) Scherzo (Molto vivace), d) Allegro con fuoco
Direttore **Herbert von Karajan**
Orchestra Filarmonica di Berlino
Regia di Henri Georges Clouzot
(Produzione Cosmotel)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Sportschau

19,40 Das Kriminalmuseum
« Die Postanweisung »
Fernsehfilm mit Horst Sebaldt
Regie: Helmut Ashley
Verleih: TELEPOOL

20,40-21 Tagesschau

William Holden, uno degli interpreti del film « Soldati a cavallo », in onda alle ore 21 sul Nazionale

3 gennaio

INCHIESTA SULLE PROFESSIONI: il professore

ore 13 nazionale

Terza ed ultima puntata de « Il professore », nuovo ciclo della rubrica Inchiesta sulle professioni *a cura di Fulvio Rocco. Dopo la prima e la seconda puntata, che hanno esaminato i problemi della scelta della professione di insegnante, l'interesse dei giovani verso questo lavoro, i problemi sindacali della categoria e i mutamenti in corso nella funzione del docente di fronte agli studenti ed alla società, questa terza puntata illustra l'atteggiamento dei professori verso i problemi della riforma della scuola. Claudio Triscoli, autore della serie, ha ricostruito all'inizio della puntata l'episodio di due professoresse che hanno visto abbassata la loro qualifica a fine anno scolastico per aver organizzato assemblee di studenti e genitori. Poi attraverso una serie di interviste condotte in molte città di varie regioni, vengono posti in luce l'atteggiamento e le considerazioni degli insegnanti verso la contestazione giovanile, verso l'aggiornamento della riforma della scuola media unica, e verso la riforma della scuola secondaria superiore, necessaria per superare la crisi attuale.*

SAPERE: Vita in Francia

ore 19,15 nazionale

Le prime immagini sono quelle di una città del Nord della Francia, Douai, nella zona delle miniere chiamata il « paese nero ». Le prime parole che si sentono sono quelle di un minatore italiano che racconta della sua vita, del suo lavoro, delle sue difficoltà. Sono immagini e parole che dovrebbero servire subito a demistificare l'idea della Francia come un Paese amabile e allegro fatto su misura per il divertimento. La realtà, che le luci di Pigalle nascondono ai turisti in vacanza, è invece quella di un Paese estremamente complesso, abitato da gruppi etnici eterogenei, diviso in zone ricche, in zone di sottosviluppo, incalzato da problemi urgenti, da insoddisfazioni e da programmi per il futuro. Questo ciclo è a cura di Jacques Nobecourt.

John Ford: il segreto della semplicità - SOLDATI A CAVALLO

ore 21 nazionale

John Wayne, William Holden, Constance Towers e Althea Gibson sono gli interpreti principali di questo classico « western militare » di John Ford, doverosamente intriso di alti sentimenti, di umanità, di umori schietti e veraci, di comprensione equamente distribuita fra i rappresentanti delle più contrastanti fazioni. Tratto nel '59 da un romanzo di Harold Sinclair, Soldati a cavallo è ambientato nel Sud degli Stati Uniti al tempo della guerra di Secessione, ed ha per protagonisti i componenti d'uno squadrone di cavalleria nordista impegnato in una rischiosa spedizione. I cavalleggeri sono agli ordini del colonnello Marlowe (John Wayne), la cui principale caratteristica, oltre all'indomito coraggio, è costituita da una pervicace avversione verso i medici, che nel caso specifico si indirizza in modo particolare contro il maggiore medico Kendall (William Holden), suo compagno di missione. L'odio di Marlowe ha le sue spiegazioni: si dovette infatti a dottori inetti la morte della moglie adorata, tragedia che egli non può cancellare dalla memoria e che rievoca anche con la bella Hannah Hunter (Constance Towers), nella cui fattoria trovano ospitalità gli ufficiali dello squadrone. Ospite per necessità, Hannah resta tuttavia una fervente sudista. Ella cerca di spiare i piani segreti del nemico: scoperta da Kendall, viene obbligata dal colonnello a seguire i successivi movimenti dei suoi soldati. Tenta di fuggire, ed è ripresa; ma intanto nel nobile animo di Marlowe è nato un affetto che supera le barriere delle contrapposizioni politiche, e che si traduce in una tenera dichiarazione d'amore al termine di una azione bellica delle più rischiose. Nord e Sud, per così dire, si riconciliano; e si riconciliano anche Marlowe e la classe medica, poiché il colonnello ha avuto modo di verificare in Kendall doti di abnegazione e di coraggio superiori a qualunque ostilità preconcetta. Di una storia come questa si possono discutere i nessi logici e la coerenza ideologica, non certo la sincerità con la quale vi ha aderito un regista come Ford, sempre pronto a commuoversi al cospetto della grandezza d'animo dei suoi simili. « Cocciuto nelle sue idee politiche, Ford si dimostra artista saggio di fronte al materiale umano, e sa sfoggiare un contrappunto umoristico e nostalgico di ottima lega », ha scritto il critico Tino Ranieri.

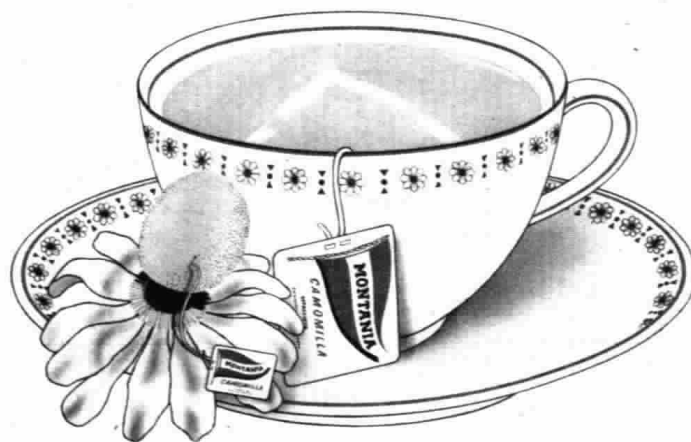
CONTROCAMPO TV: Siamo tutti borghesi?

ore 21,15 secondo

La rubrica Controcampo TV, *realizzata dai Servizi giornalistici del Telegiornale, offre una piccola enciclopedia chiacchierata dei termini più ricorrenti nel discorso culturale del nostro tempo. Il dibattito monografico di questa sera è dedicato alla « borghesia ». Ne sono protagonisti, naturalmente affiancati dalla collaborazione di un gruppo di esperti: il giornalista Indro Montanelli e il sindacalista Giorgio Benvenuto. Attraverso un contributo dialogato a più voci, viene messo in luce un interessante scorcio storico che conduce a porre una serie di interrogativi sul ruolo attuale e sulle prospettive future della borghesia. Sorta come forza antitetica alla classe dei feudatari, la borghesia si affermò anch'essa a poco a poco come nuova realtà sociale, fondando il suo « diritto di privilegio » sulla ricchezza anziché sul sangue, come era accaduto per la nobiltà. Dai primi timidi inizi mercantili, la borghesia si può dire che ha raggiunto il culmine della sua potenza con il capitalismo industriale. Ma con la formazione delle grandi masse operaie, ecco attestarsi un nuovo acerrimo nemico: il proletariato. Quali sono gli aspetti più vistosi del cosiddetto spirito borghese? Ne elenchiamo alcuni, così come emergono nel corso della trasmissione: competitività di tipo individualistico e imprenditoriale, perbenismo farisaico e paternalistico, insufficienza culturale e politica espressa per esempio nelle forme dell'autoritarismo e della repressione, falso supporto morale ad una concezione materialistica fondata sul guadagno ottenuto con ogni mezzo non escluso lo sfruttamento e la speculazione, valorizzazione del rischio, binomio lavoro-risparmio. Insieme ad un'innegabile accelerazione del progresso storico, di cui dobbiamo dare atto come di un merito dell'età borghese, purtroppo non possiamo non rilevare squilibri.*

STAGIONE SINFONICA TV

ore 22,15 secondo

Herbert von Karajan, sul podio della Filarmonica di Berlino, interpreta uno dei più famosi lavori del maestro boemo Antonin Dvorak. Si tratta della Sinfonia « Dal Nuovo Mondo », così soprannominata perché scritta negli USA, a New York, nel 1893. Qui, ai motivi di ispirazione americana si mescolano quelli di chiara nostalgia per la patria lontana. Ma è pure opportuno ricordare il giudizio autorevole di David Ewen: « In realtà, Dvorak non introdusse nella sua sinfonia " spirituals " o altre melodie folkloristiche negre. Egli modellò il suo materiale tematico secondo l'idioma della canzone negra, e lo fece con tale autenticità e arte che noi siamo talvolta portati a credere che le sue melodie siano di origine americana ». Il momento in cui l'autore rievoca la terra nativa è lo « Scherzo », tra il « Largo » e l'« Allegro con fuoco ». Il Longellow osservava che in queste battute (soprattutto in quelle centrali del « Trio ») « ci troviamo in una birreria boema ove anche Schubert avrebbe potuto essere ospite ».

RADIO

lunedì 3 gennaio

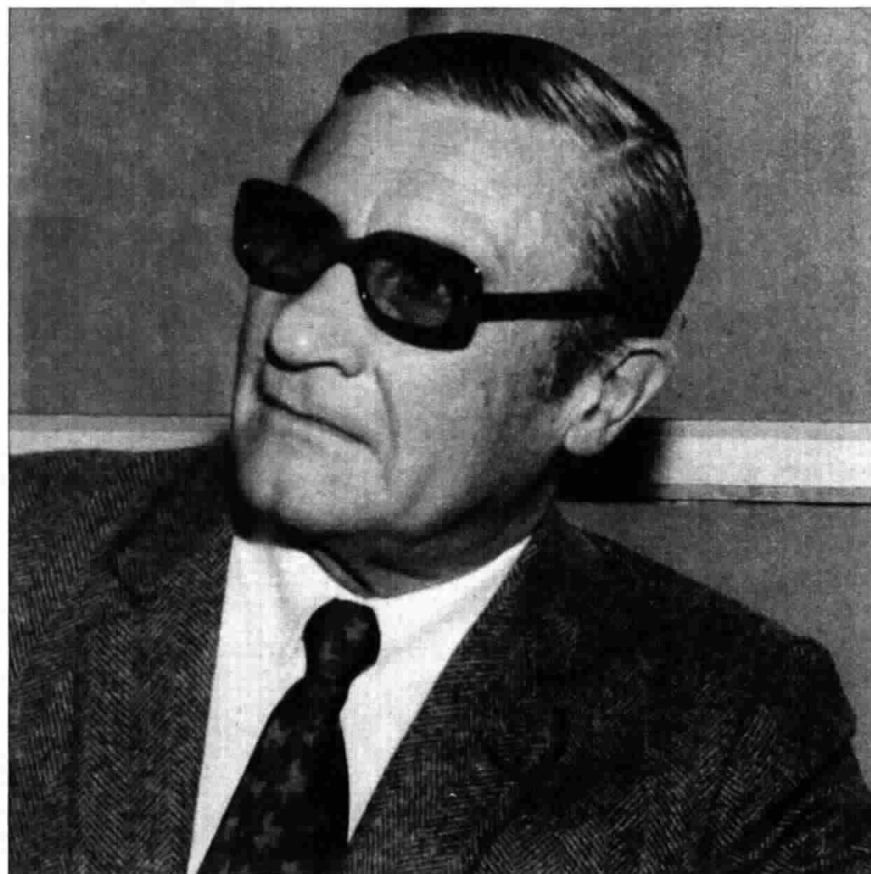
CALENDARIO

IL SANTO: S. Fiorenzo.

Altri Santi: S. Primo, S. Zosimo, S. Daniele, S. Genoveffa.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,52; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,50; a Palermo sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,58.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1886, nasce a Roma l'attore Ettore Petrolini.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura piace, attira a sè, entusiasma, soltanto perché è la natura. (W. von Humboldt).

A Paolo Stoppa è affidato il personaggio di Jack in « Una casa », due tempi di David Storey, in onda alle ore 21,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Posebna vprasanja in Razgovori. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Dialoghi in libreria »**, a cura di Fiorino Tagliaferri - **« Istantanee sul cinema »**, di Bianca Sermonti - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Comment communiquer la parole de Dieu? 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kirche in der Welt. 21,45 The Field Near and Far. 22,30 La Iglesia mira al mundo. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **8,45** Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella: **André Ernest Modeste Grétry** (arr. Sir Thomas Beecham): Zemire et Azor, Suite da balletto. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Musette. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. **16,30** I grandi interpreti. Pianista Emil Gilels. **Johann Sebastian Bach:** Suite Francese n. 5 in sol maggiore BWV 816; **Domenico Scarlatti:** Sonate per pianoforte: in re minore L. 422; in fa maggiore L. 116. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Buonasera. Appuntamento musicale del lunedì con Benito Gianotti. **18,30** Strumenti alla ribalta. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Ritmi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Settimanale sport. Considerazioni, commenti e interviste. **20,30** Coro e orchestra - Informazioni. **22,05 Il pelo nell'uovo.** Rivistina meticolosa di Roberto Luciani. Regia di Battista Klainguti. **22,35** Mosaico musicale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Friedrich Händel** (arr. F. Mottl): Concerto grosso in do maggiore (Louis Gay des Combes e Antonio Scrosoppi, violini; Egidio Roveda, violoncello - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 82, « L'Ours » (Radiorchestra diretta da Eric Bauer); **Frédéric Chopin:** Variazioni op. 2 sul tema « Là ci darem la mano » per pianoforte e orchestra (Pianista Marcella Crudeli - Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Codice e vita. Aspetti della vita giuridica illustrati da Sergio Jacomella. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Basilea. **20** Diario culturale. **20,15** Novità sul leggio. Registrazioni recenti della Radiorchestra. **Giovanni Battista Pergolesi:** Concerto in sol magg. per fl., archi e cb. (Flautista Walter Vögeli - Direttore Leopoldo Casella); **Giacomo Puccini:** Tosca, « Recondita armonia »; « E lucean le stelle »; **Gaetano Donizetti:** Il Duca d'Alba, Scena e Romanza, « Angelo casto e bel » (Tenore Fausto Tenzi - Direttore Bruno Amaducci). **20,45** Rapporti '72: Scienze. **21,15** Piccola storia del jazz, a cura di Yor Milano. **21,45** Orchestre varie. **22-22,30** La terza pagina.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Luigi Boccherini: Serenata in re maggiore, per orchestra (Rev. di Karl Haas) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Franz Schubert: L'arpa magica, ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Richard Wagner: Il vascello fantasma, ouverture (Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi diretta da André Cluytens) • Joaquin Turina: Tre Danze fantastiche: Esaltazione - Sogno - Orgia (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alexander Derewitzky)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro in mi bemolle maggiore (Revis. di Lino Liviabella) (Orchestra da camera dell'Angelicum di Milano diretta da Claudio Abbado) • Peter Ilijch Ciaikowski: Capriccio italiano op. 45 (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Paul van Kempen) • George Gershwin: Seconda rapsodia per pianoforte e orchestra (Pianista Tony Lenzi - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Serge Fournier)

8 — **GIORNALE RADIO**
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri, Sandro Ciotti e Gilberto Evangelisti

— *Aperitivo Personal G.B.*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
A quel concerto di Chopin (Gianni Morandi) • Ma ti penso sai (Orietta Berti) • Anonimo veneziano (Fred Bongusto) • La suggestione (Rita Pavone) • I' te vurria vasà (Fausto Cigliano) • La pianura (Milva) • L'amore non è bello se non è litigarello (Jimmy Fontana) • Amici miei (Ricchi e Poveri) • Al di là (Werner Müller)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
La prima compagnia (Sergio Endrigo) • Coco (The Sweet) • Ho bruciato i miei vent'anni (Fiammetta) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • Buonanotte amore (Guido Renzi) • Così (Chiara Zago) • Mamy blue (Pop Tops) • Impressioni di settembre (Premiata Forneria Marconi) • Everybody's got to coap (Lulù) • Come sei sola Teresa (Leonardo)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Jelly Charms Alemagna*

13,45 **IL POLLO (NON) SI MANGIA CON LE MANI**
Galateo e controgalateo di **Umberto Ciappetti,** con **Carlo Campanini** e **Vittorio Congia**
Regia di **Andrea Camilleri**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Scenario, carosello delle maschere italiane
a cura di Renata Paccariè
Collaborazione e regia di Giuseppe Aldo Rossi

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson: Classifica degli L.P. più venduti

— Paolo Giaccio con Mogol e Lucio Battisti direttamente al microfono di « Per voi giovani »
Non è Francesca, Nel cuore nell'anima, 29 settembre, 7 e 40, Acqua azzurra acqua chiara

— Raffaele Cascone: L.P. del giorno
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio - Estrazioni del Lotto

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Luigi Santucci intervistato da Giovanni Cristini - Fernando Tempesti: alla scoperta dei palazzi di Firenze - Umberto Albini: Catullo, Virgilio, Orazio, tradotti da Mario Ramous

19,40 **Country & Western**
Voci e motivi del folk americano
Jones: Rider's in the sky (Coro Normann Luboff) • Anonimo: Green corn (Country Dance Music Washboard Band) • Ireson: Jessie James (The Wilder Brothers) • Anonimi: New camptown races (The New Lost City Ramblers); Oregon trail (Woody Guthrie); Austin blues (The Texian Boys); Good old mountain dew (Len Ellis-Rocky Mountains ol' Time Stompers)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **LIBRI STASERA**
Incontri e scontri con gli scrittori condotti da **Pietro Cimatti** e **Walter Mauro**

21 — **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Rafael Kubelik
Pianista **Robert Casadesus**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore K. 319: Allegro assai - Andante moderato - Minuetto - Allegro assai (Finale); Concerto in do maggiore K. 467, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Allegro vivace assai; Sinfonia in re maggiore K. 385 « Haffner »: Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Presto (Finale)
Orchestra del Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera
(Registrazione effettuata il 26 giugno dal Bayerischer Rundfunk di Monaco di Baviera in occasione del « Würzburger Mozartfest 1971 »)
(Vedi nota a pag 65)

Nell'intervallo:
XX SECOLO
« Italia sconosciuta » di Sabatino Moscati. Colloquio di **Costanzo Costantini** con **l'autore**

22,30 **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Milva e George Harrison** — *Invenizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
N. Rimski-Korsakov: La fidanzata dello Zar: Ouverture (Orch. Sinf. di Praga dir. V. Smetacek) • G. Meyerbeer: Il Profeta: « O prêtres de Baal » (Sopr. M. Horne - Orch. del Covent Garden di Londra dir. H. Lewis) • G. Verdi: Attila: « Dagli immortali vertici » (S. Milnes, bar.; J. Mitchison, ten. - Orch. New Philharmonia e Ambrosian Opera Chorus dir. A. Guadagno) • P. Mascagni: Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete, o mamma » (Msopr. F. Cossotto - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
16ª puntata

Nerone	Edoardo Torricella
Petronio	Gino Mavara
Vinicio	Piero Sammataro
Faonte	Alberto Marchè
Vitellio	Giulio Oppi
Pitagora	Renzo Lori
Poppea	Adriana Innocenti
Tigellino	Piero Nuti
Chilone	Vigilio Gottardi
Nazario	Gabriele Carrara

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Giallo rosso verde rosa (Patrick Samson) • Avventura a Casablanca (Rosanna Fratello) • La ballata dell'uomo in più (Peppino Gagliardi) • Se (Carmen Villani) • Insieme a te sto bene (Lucio Battisti) • Amici miei (Ricchi e Poveri)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

— *Organizzazione Italiana Omega*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Pickett: Nine by Nine (John Dummer Band) • Conte: Una giornata al mare (Nuova Equipe 84) • Janez: E' ou nao è? (Amalia Rodriguez) • John-Taupin: Friends (Elton John) • Anassandro-Dancio-Muscarella: Compagna mia (Nini Rosso) • Leiber-Spector: Spanish Harlem (Aretha Franklin) • Cliff: The song we used to sing (Desmond Dekker) • Schipa: Sono passati i giorni (Tito Schipa jr.) • Stone: Gypsy tramps and thievens (Cher) • Hesslein-Lawton: Ride the sky (Lucifer's Friend)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **CANTATA PER LE FESTE DELL'ANNO**
Natale, Capodanno, Epifania
nelle tradizioni e nei canti popolari italiani
Un programma di **Mario Colangeli** presentato da **Alberto Lionello**
Nell'intervallo (ore 15,30):
Giornale radio
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli**
con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regìa di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli:
(ore 16,30): **Giornale radio**
(ore 17,30): **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **PRIMO PIANO**
a cura di **Claudio Casini**
« I Musici »

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **Carlo Giuffrè** presenta:
LA STRANIERA
Incontri confidenziali con donne di tutto il mondo che vivono in Italia
Programma a cura di **Tarquinio Maiorino**
Regìa di **Giancarlo Nicotra**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Napoli**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Dritto e Rovescio**
di **Perretta** e **Torti**
Presentano **Giuliana Lojodice** e **Aroldo Tieri**
Orchestra diretta da **Vito Tommaso**
Regia di **Gennaro Magliulo**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Incident at Neshabur, Black dog, We will, Sacramento, La mente torna, My way of life, Drinking no wine, Mighty mighty and roly poly, Piri piri, L'amore è tutto qui, Baby won't you let me rock'n roll you, Lena, Imagine, I've found my freedom, I know I'll do it again, L'aquila, London City, Freedom, Days of icy fingers, Lacrime di marzo, Un falco nel cielo, To the sea, Anche per te, A man and a half, Scoobidad, Ma cosa fai, A word from big D, Sweet walkin' lady, Preghiera, Eu pudesse voltar no tempo, Look at yourself, Hallelujah, Una ruga sul mio viso, E' la fine della vita, Niagara

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GOYA**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** e **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
1ª puntata

Goya, bambino	Paolo Candelo
Martin Zapater	Sandrina Morra
Voce recitante	Olga Fagnano
Il padre di Goya	Giulio Oppi
La madre di Goya	Anna Bolens
Padre Joaquim	Vigilio Gottardi
Un magistrato	Paolo Faggi
Una guardia	Giacomo Ricci
Gente del villaggio	Mariangela Colonna, Mario Brusa, Gigi Angelillo
Due ragazzi	Daniela Sandrone, Laura Bottigelli
Voce del penitente	Sergio Ortega

Regia di **Ruggero Jacobbi**

23 — Bollettino del mare

23,05 **CHIARA FONTANA**
Un programma di musica folklorica italiana
a cura di **Giorgio Nataletti**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il futuro degli idrocarburi. Conversazione di Rosangela Locatelli*

9,30 **Wolfgang Amadeus Mozart:** *Sinfonia in re maggiore K. 504 « Praga »: Adagio, Allegro - Andante - Finale (Presto) (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eugen Jochum)*

10 — **Concerto di apertura**
Antonin Reicha: Quintetto in fa minore op. 99 n. 2 per strumenti a fiato: Larghetto, Allegro - Andante - Minuetto (Allegro) - Allegro poco vivace (Quintetto Danzi: Frans Vester, flauto; Koen van Slogteren, oboe; Piet Honingh, clarinetto; Brian Pollard, fagotto; Adrian van Woudenberg, corno) • Franz Liszt: Loreley, su testo di Heine (Lajos Kozma, tenore; Giorgio Favaretto, pianoforte) • Sergej Prokofiev: Dieci Pezzi op. 12 per pianoforte: Marcia - Gavotta - Rigaudon - Mazurka - Capriccio - Leggenda - Preludio - Allemanda - Scherzo umoristico - Scherzo (Pianista Claudio Gherbitz)

11 — **I poemi sinfonici di Jean Sibelius**
Tapiola, poema sinfonico op. 112: Largamente - Allegro - Allegro moderato - Allegro - Allegro moderato (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan); Una saga, poema sinfonico op. 9 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Nuccio Fiorda: Partita su testi futuristici: Preludio (« Manifesto futurista », di Marinetti) - Rigaudon (« Nevicata » di Mainardi) - Sarabanda « La fontana malata » di Palazzeschi) - Ritmo di marcia e giga (« Urrà futurista » di Folgore) (Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Armando Renzi: Tre Melodie religiose per flauto e orchestra: Laus, honor - Et incarnatus est - Alleluja (Flautista Pasquale Esposito - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Armando Renzi)

12,10 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

12,20 **Archivio del disco**
Franz Schubert: Improvviso in si bemolle maggiore op. 142 n. 3 • Frédéric Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22; Valzer in mi bemolle maggiore op. 18 (Grande valzer brillante); Valzer in la bemolle maggiore op. 34 n. 1 (Valzer brillante); Valzer in fa minore op. 70 n. 2; Valzer in re bemolle maggiore op. 70 n. 3; Valzer in mi minore op. postuma • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 11 in la minore (Pianista Alfred Cortot)

---

13 — **Intermezzo**
Karl Ditters von Dittersdorf: Concerto in fa maggiore per viola e orchestra (Cadenza di Franco Tamponi) (Violista Dino Asciolla - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Frieder Weismann) • Ernst Eichner: Concerto n. 1 in do maggiore per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da Camera Paul Kuentz diretta da Paul Kuentz) • Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per corno e orchestra (Cornista Joze Falout - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Armando La Rosa Parodi)

14 — **Liederistica**
Nikolai Rimski-Korsakov: Sette Liriche: Sur les collines de Georgie, op. 3 n. 4 - Le messager, op. 4 n. 2 - Soir paisible, op. 4 n. 4 - Chanson hebraique, op. 7 n. 2 - Chanson de Zuleika, op. 26 n. 4 - J'étais venut, tu sais, au rendez-vous, op. 40 n. 4 Lentement coule mes jours, op. 51 n. 1 (Boris Christoff, basso; Serge Zapolsky, Alexandre Labinsky, Nadia Gedda Nova, pianoforti)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Interpreti di ieri e di oggi:** Direttori **Ernest Ansermet** e **Claudio Abbado**
Isaac Albeniz (Orchestraz. F. Arbós): Iberia, suite (Orchestra della Suisse Romande) • Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia (Orchestra Sinfonica di Boston)

15,30 **Robert Schumann**
IL PARADISO E LA PERI
Oratorio in tre parti op. 50 per soli, coro e orchestra
Gundula Janowitz e Luciana Ticinelli Fattori, soprani; Julia Hamari e Anna De Luca, mezzosoprani; Ursula Boese, contralto; Lajos Kozma e Ennio Buoso, tenori; Lothar Ostenburg, baritono; Robert Amis El Hage, basso
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da **Herbert Albert**
Maestro del Coro Giulio Bertola

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Fogli d'album**

17,45 **Fats Waller al pianoforte**

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Tecce: Una nuova ipotesi sul numero dei geni nell'uomo - F. Barone: « I problemi dell'empirismo »: un volume del filosofo Paul Feyerabend - C. Fieschi: Il trattamento dei traumi cronici - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Sonata in la maggiore op. 69 per violoncello e pianoforte: Allegro ma non tanto - Scherzo (Allegro molto) - Adagio cantabile, Allegro vivace (Jacqueline Du Pré, violoncello; Stephan Bishop, pianoforte) • Bela Bartok: Quartetto n. 3 per archi: Moderato - Allegro - Moderato-Allegro molto (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Isidoro Johen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

20 — **Il Melodramma in discoteca**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Una casa**
Due tempi di **David Storey**
Traduzione di Betty Foà

Jack	Paolo Stoppa
Harry	Tino Bianchi
Kathleen	Anita Laurenzi
Marjorie	Nora Ricci
Alfred	Roberto Paoletti

Adattamento radiofonico e regia di **Flaminio Bollini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

martedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Francia
a cura di Jacques Nobecourt
Regia di Virgilio Sabel
1ª puntata
(Replica)

13 — OGGI CARTONI ANIMATI
I rapidissimi:
— *Il puledrino*
— *Il vendicatore mascherato*
— *Quella vecchia strega*
Produzione: Hanna e Barbera

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Siliderm Glyzerin - Formaggio Certosino Galbani - Ariel - Motta)

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — NEL FONDO DEL MARE
Nel Mediterraneo: Verso casa
Testi di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Regia di Peppo Sacchi

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pavesini - Das Pronto - Piselli De Rica - Johnson & Johnson - Coral)

la TV dei ragazzi

17,45 SPAZIO
Settimanale dei più giovani
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini, Luigi Martelli e Enza Sampò
Realizzazione di Lydia Cattani-Roffi

18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Nicoletta Artom
con la consulenza di Sergio Trinchero
Conversazioni di Francesco Mulè
Superman? E' Topolino? No, è Supertopo
di Paul Terry
6ª puntata

ritorno a casa

GONG
(Pasta Barilla - Tosimobili)

18,45 LA FEDE OGGI
a cura di Giorgio Cazzella
seguirà:
CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO

GONG
(Invernizzi Strachinella - Vicks Vaporub - Vasenol cura intensiva)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
Regia di Roberto Piacentini
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(... ecco - Elegis messa in piega - Fornet - Dado Knorr - Ava per lavatrici - Royal Dolcemix)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Aperitivo Cynar - Cera Grey - Prodotti Nicholas)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Vini Folonari - Elettrodomestici Ariston - Rama - Endotén Helene Curtis)

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orzobimbo - (2) Moplen - (3) Kambusa Bonomelli - (4) Doria Biscotti - (5) Industria Italiana della Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) General Film - 3) Vision Film - 4) Gamma Film - 5) Gamma Film

21 —

A COME ANDROMEDA
di Fred Hoyle e John Elliot
Adattamento di Inisero Cremaschi
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Prof. Ernest Reinhart — *Tino Carraro*
Judy Adamson — *Paola Pitagora*
Harries — *Claudio Cassinelli*
Dr. John Fleming — *Luigi Vannucchi*
Whelan — *Domenico Perna di Monteleone*
Ing. Dennis Bridger — *Mario Piave*
Ministro Charles Robert Ratcliff — *Edoardo Toniolo*
Sottosegretario Osborne — *Arturo Dominici*
Generale Vandenberg — *Giampiero Albertini*
D.ssa Liz Ray — *Ida Meda*
Egon — *Raffaele Bondini*
Jan Olboyd — *Inisero Cremaschi*
Generale Watling — *Franco Volpi*
Annunciatrice — *Maria Brivio*
Barnett — *Sandro Tuminelli*
Il complice — *Tony Malankas*
Benzinaio — *Franco Tuminelli*
Musiche di Mario Migliardi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Andretta Ferrero
Regia di Vittorio Cottafavi

DOREMI'
(Duplo Ferrero - Il Banco di Roma - Brandy Stock - Cera Emulsio)

22,05 L'AVVENTURA DELL'UOMO
a cura di Marco Montaldi
« RA »
Seconda parte
Un programma di Thor Heyerdhal

BREAK 2
(Atlas Copco - Amaro Ramazzotti)

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Goletta 70 Mobili moderni - Biscottini Nipiol V Buitoni - Maionese Calvé - Vim Clorex - Sanagola Alemagna - Cremacaffè espresso Faemino)

21,15

HABITAT
L'uomo e l'ambiente
Un programma settimanale di Giulio Macchi

DOREMI'
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Pepsodent - Gambarotta - Dinamo)

22,10 COCKTAIL PER TUTTI I GUSTI
Spettacolo musicale
Presentato da Ugo Frisoli
Testi di Roberto De Robertis
Regia di Eugenio Giacobino

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Gewagtes Spiel
Versicherungsschwindel am laufenden Band
Heute: « Der Pechvogel »
Regie: Eugen York
Verleih: STUDIO HAMBURG

19,55 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte

20,10 Gemälde entstehen
Filmbericht
Verleih: HAAVARD SEEBOCK

20,25 Skigymnastik
8. Lektion mit Manfred Vorderwülbecke
Verleih: TELEPOOL
(Wiederholung)

20,40-21 Tagesschau

Maria Doris interpreta la canzone « Nel mondo » nel varietà musicale « Cocktail per tutti i gusti » in onda alle 22,10, Secondo

4 gennaio

GLI EROI DI CARTONE
Superman? E' Topolino? No, è Supertopo

ore 18,15 nazionale

Il « Superman » di Siegel e Shuster è il capostipite di quei « nuovi dei » fumettistici, che verso la fine degli anni Trenta crearono la moda degli uomini superiori, ingenuo riflesso delle teorie naziste attecchite anche in America (salvo essere proprio i nazisti i peggiori nemici dei « Supermen »). Seppure deformato grottescamente e ironicamente nelle sue caratteristiche somatiche e psicologiche, l'eroe dell'odierna puntata non si discosta da questa categoria di personaggi. Con Supertopo nel 1944 l'animatore Paul Terry colse un duplice obiettivo: satireggiare la saga dei « Supermen » che ormai proliferavano sulle strisce a fumetti e, al tempo stesso, le consolatorie imprese del topo « numero uno » dei cartoni animati. Supertopo ha, com'è d'obbligo, una duplice identità. Ogni volta che c'è da salvare una topolina da una situazione disperata, ricorre ai « ferri del mestiere »: indossa calzamaglia e mantellina e come un ciclone spazza via ogni ribaldo. Non fu difficile per il pubblico americano di quegli anni identificare nel simpatico Supertopo dalle grandi orecchie e dal sorriso rassicurante, il simbolo « vivente » della superiorità e del coraggio del soldato americano che combatteva su fronti lontani. Il « serial » si protrasse tuttavia oltre ogni ragionevole aspettativa (66 film dal 1944 al 1954). D'altronde con il passaggio dalla guerra « calda » a quella « fredda » e poi di nuovo a quella « calda » di Corea, il patriottismo e l'orgoglio del popolo americano andavano rinfocolati, e Supertopo tenne desti questi sentimenti.

A COME ANDROMEDA - Prima puntata

Paola Pitagora alias Judy

ore 21 nazionale

Al nuovo osservatorio di Bouldershaw Fell, che dovrà essere inaugurato ufficialmente l'indomani, arriva la nuova press-agent, Judy Adamson, accolta dal direttore, professor Ernest Reinhart. Ma il giovane scienziato John Fleming chiede e ottiene che la cerimonia sia rinviata perché ha scoperto che certi segnali captati con il potentissimo radiotelescopio del Centro non sono semplici e consueti crepitii stellari, bensì un probabile messaggio proveniente dalla costellazione di Andromeda. Naturalmente ne sono al corrente anche i suoi più stretti collaboratori, tra cui l'inquieto Dennis Bridger e Harries. Il contrattempo non è gradito al ministero e negli ambienti militari, anche perché Fleming passa per un ribelle, insofferente di tutte le convenzioni burocratiche. D'altronde, è chiaro che la situazione è estremamente delicata se, come risulta, anche una grossa organizzazione spionistica è in allarme. Si apprende infatti che Judy Adamson non è soltanto una giornalista ma un'agente del controspionaggio e mantiene i contatti con Harries. E una sera, sull'auto di Judy, Harries viene trovato ucciso. La regia dello sceneggiato è di Vittorio Cottafavi. (Vedere articolo alle pagine 16-17).

HABITAT: L'uomo e l'ambiente

ore 21,15 secondo

Per questa puntata Piero Dal Moro ha preparato un servizio di grande attualità: « Max Nicholson: ventinovesimo giorno ». Il ventinovesimo vuole significare la vigilia della fine. E questa difatti è la domanda alla quale il servizio intende dare una risposta: quale sarà l'ultimo giorno utile per salvare il mondo dalla catastrofe ecologica? L'inquinamento, come lo conosciamo noi (dimenticandocene spesso a furia di sentirne parlare), ha impiegato oltre duemila anni per raggiungere i livelli attuali. Da un certo tempo in poi però la progressione inquinante s'è fatta geometrica, vale a dire decuplicandosi, centuplicandosi a mano a mano che passa il tempo. Gli ecologi prevedono che la fine del mondo ecologico, se tutto continuerà a procedere come oggi, potrebbe avvenire entro il 2030. E non sono previsioni fantascientifiche azzardate, ma dedotte da precisi calcoli matematici. Il servizio, per esempio, mostrerà in che modo i batteri inquinanti immessi nelle acque non solo consumano tutto l'ossigeno necessario alla vita animale, ma finiscono per essere a loro volta il cibo e nutrimento per le alghe e tutte le altre vegetazioni acquatiche che si ingigantiscono fino a distruggere qualsiasi possibilità di esistenza animale nell'acqua. Per le « informazioni in prima persona », Pierre Restani si occuperà degli interventi degli artisti contemporanei a salvaguardia dell'ambiente naturale ed ecologico. Un esempio è quello dello scultore polacco Kristo che ha tentato di stendere, nel Colorado, una sorta di sipario a colori non soltanto per salvaguardare il paesaggio dai venti, ma per « arricchirlo » di un motivo pittorico. Insomma Kristo ha cercato di stabilire un rapporto vivo tra l'arte e l'ambiente. Luciano Arancio, invece, ci parlerà di Otto Frey e della sua architettura.

L'AVVENTURA DELL'UOMO: « RA »

ore 22,05 nazionale

*Questa puntata dell'*Avventura dell'uomo*, a cura di Marco Montaldi, si riallaccia alla spedizione del « RA » che è stata analizzata nella trasmissione della scorsa settimana. Il primo tentativo di questa eccezionale impresa, come ben si sa, fallì e quindi Thor Heyerdhal, famoso navigatore solitario norvegese, dopo 10 mesi a bordo della stessa imbarcazione di giunco rifece lo stesso percorso coronandolo alla fine con un successo di portata eccezionale. Il documentario, che viene proiettato in studio alla presenza dello stesso Thor Heyerdhal, mette in evidenza le peripezie di questo viaggio che dalle coste dell'Africa portò l'imbarcazione fino alle coste del Sud America. Il curatore del programma Marco Montaldi insieme con il navigatore Heyerdhal, trae le conclusioni riproponendo l'ardimentosità del viaggio.*

COCKTAIL PER TUTTI I GUSTI

ore 22,10 secondo

Come si può facilmente comprendere dal titolo, si tratta di un programma in cui sfilano davanti al pubblico una serie di cantanti di diverse età, di diversa notorietà e che rappresentano espressioni musicali più o meno attuali. Più precisamente sono diciassette e vanno da Annarita Spinaci, Maria Doris, Rosalba Archilletti e Angelica a Vasso Ovale, Carlo da Ragusa, Emile Gordon e Nino Fiore. C'è quindi solamente da scegliere il preferito. Il presentatore è Ugo Frisoli, che in questi ultimi tempi ha partecipato a vari programmi, tra cui Quindici minuti con Barbara. *Dunque una simpatica passerella di cantanti le cui esecuzioni sono interrotte da qualche intervento del presentatore e da una breve conversazione con Enrico Luzzi. La regia è di Eugenio Giacobino, i testi sono di Roberto De Robertis.*

GELATO QUALITA' ASSEGNATI I TROFEI STOCK

L'annuale concorso Gelato Qualità ha ottenuto quest'anno un successo senza precedenti: il motivo è da ricercarsi, oltre all'impegno e alla partecipazione dei più qualificati artigiani di questo settore, all'abbinamento « gelato-brandy » promosso dalla Stock di Trieste con la collaborazione del Comitato Nazionale per la diffusione e la difesa del gelato artigianale. Il brandy sul gelato non è d'altronde una novità; già da tempo la Stock si è impegnata a diffonderne il consumo con appropriate azioni pubblicitarie, volendo con questo proporre al pubblico un modo diverso ed evidentemente più allettante di gustare il gelato ed il brandy preferiti in un binomio azzeccato.
Sotto l'insegna « versa Stock nel tuo gelato » e dopo una dura selezione regionale, si è svolta quindi l'ultima « manche » dell'appassionante concorso nell'ambito dell'EXPO CT '71 a Campione d'Italia: ai vincitori sono stati assegnati i Trofei Stock ed il Cono d'Oro, premi che sottolineano la bravura e l'esperienza dei partecipanti e che confermano soprattutto la validità della formula gelato-brandy Stock, un consumo che va meritatamente diffondendosi sempre più.

Nella foto: Il presidente della Confcommercio e della EXPO Cav. del Lavoro dott. Orlando consegna il Trofeo Stock ed il Cono d'Oro al signor Ugo Pasqui di Bologna.

RADIO

martedì 4 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Tito.

Altri Santi: S. Prisco, S. Priscilliano, Sant'Ermete, S. Caio, S. Gregorio.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,53; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,51; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,59.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1710, nasce a Jesi il compositore Giovan Battista Pergolesi.

PENSIERO DEL GIORNO: La commozione, non il pensiero, è la sfera della musica. (H. R. Haweis).

I Bee Gees danno il buongiorno ai radioascoltatori insieme con Donatello nella trasmissione in onda alle ore 7,40 sul Secondo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « La Chiesa in cammino »,** panorama storico a cura di Pietro Chiocchetta - **« Accanto ai nostri ammalati »,** considerazioni e suggerimenti del Prof. Corrado Manni - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Le salut et les paiens. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Nachrichten aus der Mission. 21,45 Topic of the Week. 22,30 La Palabra del Papa. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dixieland e charleston. **13,25** Contrasti 72. Variazioni musicali presentate da Solidea - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 A tu per tu.** Appunti sul music hall di Vera Florence. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Fuori giri. Rassegna delle ultime novità discografiche a cura di Paolo Francisci. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** L'Orchestra Percy Faith. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. Discussioni di varia attualità. **20,45** Cori della montagna. **21** Viva l'Olimpo: **Un vulcano in attività:** Fanta-rivistina mitologico-rievocativa d'attualità, di Giancarlo Ravazzin. Regia di Battista Klainguti. **21,30** Juke-box internazionale - Informazioni. **22,05** Questa nostra terra. **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Franz Schubert** (elab. A. Webern): Sei danze tedesche dell'Ottobre 1824 (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Othmar Schoeck:** Befreite Sehnsucht op. 66 per soprano e orchestra. Testo di Eichendorff (Soprano Margreth Vogt - Radiorchestra diretta da Walter Furrer); **Wolfgang Amadeus Mozart:** « Les petits riens », Musica da balletto K. V. 10 (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Walter Furrer:** « Sources du vent », Sette melodie per soprano e orchestra su poesie di Pierre Reverdy (Soprano Margreth Vogt - Radiorchestra diretta dall'Autore). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** La terza giovinezza. Fracastoro presenta i problemi umani dell'età matura. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Da Ginevra: Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** L'audizione. Nuove registrazioni di musica da camera. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Sonata in si bemolle maggiore K. 570 (Pianista Gitti Perner); **Johannes Brahms:** « Auf dem See »; « Die Mainacht »; « Meine Liebe ist grün »; « Von ewiger Liebe » (Hilde Ryhner, mezzosoprano; Mario Venzago, pianoforte). **20,45** Rapporti '72: Letteratura. **21,15-22,30** Occasioni della musica, a cura di Roberto Dikmann.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Mitridate, re del Ponto, Sinfonia (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna) • Franz Schubert: Valses sentimentales (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Carlo Zecchi) • Pietro Mascagni: Guglielmo Ratcliff, intermezzo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Nino Bonavolontà) • Isaac Albeniz: Catalogna, suite popolare (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ettore Gracis)

6,30 Corso di lingua inglese
a cura di Arthur F. Powell

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Zoltan Kodaly: Hary Janos, suite: Preludio - Carillon - Canzone - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso dell'Imperatore e della sua corte (Orch. Sinf. di Minneapolis dir. Antal Dorati) • Johann Strauss: Una notte a Venezia, ouverture (Orch. Sinf. FFB di Berlino dir. Wilhelm Schuchter) • Adolphe Adam: Gisèle, suite dal balletto: Introduzione e valzer - Passo a due variazioni (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet) • Anton Dvorak: Danza slava in si maggiore (Orch. Filarm. di Vienna dir. Fritz Reiner)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Endrigo: Una storia (Sergio Endrigo) • Albanese: Vola, vola, vola (Gigliola Cinquetti) • Mogol-Battisti: Pensieri e parole (Lucio Battisti) • Rossi: Un rapido per Roma (Rosanna Fratello) • Murolo-Tagliaferri: Tarantella internazionale (Roberto Murolo) • Tuminelli-Theodorakis: Sul nostro giorno amaro (Iva Zanicchi) • Di Bari-Mogol-Reverberi: Sogno di primavera (Nicola Di Bari) • Bigazzi-Cavallaro: Lisa dagli occhi blu (Enrico Simonetti)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Montagné-Kent: The fool (Gilbert Montagné) • Guglieri-Casagni: La mia scelta (Nuova Idea) • Pallavicini-Shapiro: Non ti bastavo più (Patty Pravo) • Lipari-Baldan: Lisabeth (Domodossola) • James-King: Draggin' the line (Tommy James) • Cucchiara: Ragazzo mio (Tony Cucchiara) • Cossella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Battista-Apulia-Zauli: L'ultimo giorno d'amore (Free Born Trust) • Miserocchi-Leslie-Hiller-Goodison: Mi ripenserai (Tumbstones)

12,44 Quadrifoglio

13 — **GIORNALE RADIO**

13,15 **Le ballate dell'italiano**
Spettacolo di ieri per gente di oggi, scritto e diretto da **Maurizio Jurgens**
Musiche originali di **Gino Conte**

14 — **Giornale radio**

Flaminia Morandi e **Pasquale Chessa**
presentano:
BUON POMERIGGIO
Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i ragazzi
Don Chisciotte è tra noi
a cura di Gladys Engely
Consulenza del prof. Alessandro Martinengo dell'Università di Trieste
Regia di Ugo Amodeo

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson: L.P. dentro e fuori classifica

— Paolo Giaccio con Mogol e Lucio Battisti direttamente al microfono di « Per voi giovani »
Prigioniero del mondo, Il vento, Amore caro amore bello, Io vivrò, Balla Linda

— Raffaele Cascone: L.P. del giorno

Nell'intervallo
(ore 17): **Giornale radio**

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale
a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19,10 **CONTROPARATA**
Programma di **Gino Negri**

19,30 **Questa Napoli**
Piccola antologia della canzone napoletana
Fusco-Falvo: Dicitencello vuje (Peppino Di Capri) • Bovio-De Curtis: Sona chitarra (Sergio Bruni) • E. A. Mario: Santa Lucia luntana (Orch. a plettro Giuseppe Anedda) • Di Giacomo-Costa: Era di maggio (Luciano Rondinella) • Alfieri-Boselli-Benedetto: Tu si' l'ammore (Umberto Boselli)

19,51 Sui nostri mercati

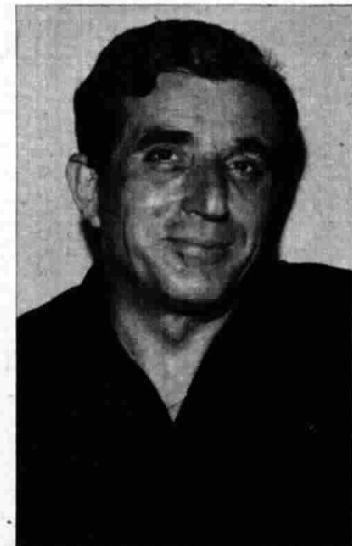
20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **Don Giovanni**
Dramma giocoso in due atti di Lorenzo Da Ponte
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Don Giovanni	Nicolai Ghiaurov
Donna Anna	Gundula Janowitz
Il commendatore	Dimiter Petkov
Don Ottavio	Alfred Kraus
Donna Elvira	Sena Jurinac
Zerlina	Oliviera Miljakovic
Leporello	Sesto Bruscantini
Masetto	Walter Monachesi

Direttore **Carlo Maria Giulini**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 64)

Al termine (ore 23,15 circa):
GIORNALE RADIO - Su il sipario - I programmi di domani - Buonanotte

Sergio Bruni (ore 19,30)

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Donatello e I Bee Gees**
Pieretti-Gianco: Alice è cambiata • Albertelli-Donatello: Com'è dolce la sera • Albertelli-La Bionda: Anima mia • Albertelli-Riccardi: Occhi di foglia • Albertelli-Illiani: Quaggiù in città • Gibb-Gibb: Lonely days, I've gotta get a message to you, How can you mend a broken heart, First of may, I.O.I.O.

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **Prima di spendere**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana
Compagnia di prosa di Torino della RAI
17ª puntata

Vitellio	Giulio Oppi
Chilone	Vigilio Gottardi
Pitagora	Renzo Lori
Vinicio	Piero Sammataro
Petronio	Gino Mavara
Crispo	Andrea Matteuzzi
Nerone	Edoardo Torricella
Tigellino	Piero Nuti
Una guardia del carcere	Claudio Paracchinetto
Un centurione	Franco Vaccaro
Nazario, il ragazzo cristiano	Gabriele Carrara
Ursus	Natale Peretti
Licia	Claudia Giannotti
Glauco	Gastone Ciapini
Paolo di Tarso	Iginio Bonazzi

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Vivo d'amore per te (Johnny Dorelli) • Un attimo (Iva Zanicchi) • E il sole dorme tra le braccia della notte (Al Bano) • La mia terra (Marisa Sannia) • Mary oh Mary (Bruno Lauzi) • Non dire niente (Nuova Idea)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'** - Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Jay-Juwens: Nosy Rosie (Jerome) • Collins: Amazing grace (Judy Collins) • Ciotti-Morelli: La mano del Signore (Little Tony) • Kristofferson-Foster: Me and Bobby Mc Gee (Janis Joplin) • Mussida-Pagani: La carrozza di Hans (Premiata Fonderia Marconi) • Dylan: Watching the river flow (Bob Dylan) • Elabor.: Piovano: Qui comando io (Gigliola Cinquetti) • Brown-Bird: I cried (James Brown) • Bardotti-Perrotti: Accanto a te (Memmo Foresi) • Robinson: I don't blame you at all (Smokey Robinson & The Miracles)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCO SU DISCO**
Nell'int. (ore 15,30): **Giornale radio** - Media delle valute - Bollett. mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing** - Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

Claudia Giannotti (ore 9,50)

19 — **MONSIEUR LE PROFESSEUR**
Corso semiserio di lingua francese condotto da **Carlo Dapporto** e **Isa Bellini**
Testi e regia di **Rosalba Oletta**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Firenze**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Salto con l'Asta**
di **Faele** e **Castaldo**
Presenta **Paolo Ferrari** con **Loretta Goggi**
Orchestra diretta da **Riccardo Vantellini**
Regia di **Roberto D'Onofrio**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Savor, Earth blues, No sobstitute for love, Impressioni di settembre, Pony blues, You've got to move me, Flying home, Amor amor amor, Stateside the American way Jesus saves, Quand'ero piccola, Matrimony, Theme from shaft, Morire dormire forse sognare, Harlem, Love me, L'aquila, Do it for nother, Grande piano, It's just the way, Ex 345, Eye to eye, Sognare volare, Piri piri, Sacramento, L'ultimo giorno d'amore, Can't get enough ofit, The author, Back from Korea, Prehistoric sound, Scoobidab, Insieme a te sto bene, Istand accused, Santa Claus is comin' to town, Una lacrima del tuo dolore, Hot rock

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GOYA**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** e **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
2ª puntata

Goya	Osvaldo Ruggieri
Bayeu	Renzo Giovampietro
Josefa	Nicoletta Languasco
Cittadini di Madrid	Natale Peretti, Antonio Francioni, Ivana Erbetta
Popolani di Roma	Alfredo Dari, Giacomo Ricci, Mariangela Colonna
Un signore che passa	Paolo Faggi
La guardia papalina	Vittorio Duse
Tina	Clara Droetto
Preciado	Sergio Reggi
Severo Asensio	Vittorio Ciccocioppo
Due pittori	Mario Brusa, Ferruccio Casacci
La ragazza della taverna	Mara Soleri
Voci e chitarre	Sergio Ortega, Juan Antonio Antequera

Regia di **Ruggero Jacobbi**

23 — Bollettino del mare

23,05 **PING-PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il giornale californiano di Edgar Morin. Conversazione di Michele Novielli*

9,30 **Frédéric Chopin:** *Due Studi op. 25: n. 7 in do diesis minore; n. 11 in la minore (Pianista Vladimir Ashkenazy)* • **Pablo de Sarasate:** *Cinque danze spagnole per violino e pianoforte: Malagueña op. 21 n. 1 - Habanera, op. 21 n. 2 - Jota Navarra, op. 22 n. 2 - Playera, op. 23 n. 1 - Zapateado, op. 23 n. 2 (Ruggero Ricci, violino; Brooks Smith, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Richard Strauss: Vita d'Eroe, poema sinfonico op. 40 (Violino solista Steven Staryk - Orchestra «Royal Philharmonia» diretta da Thomas Beecham) • Paul Hindemith: I quattro temperamenti, tema con variazioni per pianoforte e orchestra d'archi: Tema - Variazione I: Melanconico - Variazione II: Ardente - Variazione III: Flemmatico - Variazione IV: Collerico (Pianista Ornella Vannucci Trevese - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bruno Maderna)

11,10 **Musiche italiane d'oggi**
Carmine Guarino: Sonata agreste per violino e pianoforte: Vivo impetuoso - Vivacissimo - Molto presto (Cesare Ferraresi, violino; Antonio Beltrami, pianoforte) • Emilia Gubitosi: Fantasia per arpa (Arpista Maria Selmi Dongellini)

11,45 **Concerto barocco**
Johann Pachelbel: Canone e Giga per clavicembalo e archi (Revisione di Max Seiffert) (Clavicembalista Ralph Kirkpatrick - Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Georg Muffat: Florilegio n. 2 per archi: «Splendidae nuptiae»: Ouverture - I contadini (Presto) - Canarino (Grazioso) - I cavalieri (Tempo di marcia) - Minuetto I - Rigaudon per giovani contadine del Poitou - Minuetto II (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella)

12,10 Un letterato della provincia americana nella Venezia dell'Ottocento. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Concerto del pianista Luciano Giarbella**
Frédéric Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35: Grave, doppio movimento - Scherzo - Marcia funebre - Finale (Presto); Polacca in la bemolle maggiore op. 53 • Igor Strawinsky: Quattro studi op. 7: Con moto - Allegro brillante - Andantino - Vivo

13 — **Intermezzo**
Georges Enescu: Due Rapsodie romene op. 11: n. 2 in re magg. - n. 3 in la magg. (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Josif Conta) • Edward Grieg: Sonata in sol min. op. 13 per vl. e pf. (Mariano Dessy, violino; Armando Renzi, pianoforte) • Ottorino Respighi: Fontane di Roma, poema sinfonico: La fontana di Valle Giulia all'alba - La fontana del Tritone al mattino - La fontana di Trevi al meriggio - La fontana di Villa Medici al tramonto (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Mario Rossi)

14 — **Salotto Ottocento**
Carl Maria von Weber: Introduzione, tema e variazioni per clarinetto e pianoforte • Anton Dvorak: Danza slava in la maggiore op. 46 n. 5

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Il disco in vetrina**
Johann, Josef e Eduard Strauss: Schützen Quadrille: Pantalon - Eté - Poule - Trénis - Pastourelle - Finale • Josef Strauss: Die Schwätzerin, polka mazurka op. 144; Im Fluge, polka veloce op. 230 • Johann Strauss: Die Fledermaus, czardas • Eduard Strauss: Fesche Geister, valzer op. 75 • Johann Strauss: Indigo und die vierzig Räuber, ouverture • Josef Strauss: Die Emancipierte, polka-mazurka op. 282 • Eduard Strauss: Extrapost, polka veloce op. 259 • Johann Strauss: Bei uns z'Haus, valzer op. 361 • Josef Strauss: Extempere, polka française op. 240; Auf Ferienreisen, polka veloce op. 133 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskowsky)
(Dischi **Decca**)

15,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Witold Rowicki
Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42 • Tadeusz Baird: Musique Epiphanique, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Anton Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 (Orchestra Sinfonica di Londra)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **Baldassare Galuppi:** Tre canzonette di Lesbina, dal «Filosofo di campagna»; Compatite Signore, aria, dal «Filosofo di campagna» • **Gerolamo Frescobaldi:** Due arie: Se l'aura spira - Maddalena alla Croce

17,35 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **GLI INFORTUNI SUL LAVORO IN ITALIA**
a cura di **Giuseppe Tolla**
1. Quanti sono e perché avvengono
Interventi di Ferdinando Antoniotti, Amerigo Mei, Raffaello Misiti e Giovanni Preda

19,15 **Concerto di ogni sera**
Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi bem. magg. K. 481 per vl. e pf. • Isaac Albeniz: dalla «Suite Española», per pf. • Niccolò Paganini: Trio in re magg. op. 66 per vl., vc. e chit.

20,15 **Giovanni Maria Radino:** Il Primo Libro d'Intavolatura di Balli d'Arpicordo (Clavicembalista Mariolina De Robertis) • **Johann Christian Cannabich:** Quartetto in re maggiore op. 1 n. 1 per archi; Quartetto in sol maggiore op. 1 n. 2 per archi (Quartetto d'archi di Torino della RAI)

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **XXXIV FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA CONTEMPORANEA DI VENEZIA**
Igor Strawinsky: Trois Mouvements da «Petruska»: Danse russe - Chez Petruska - La semaine grasse (Pianista Soulina Strawinsky); Settimino per clarinetto, corno, fagotto, pianoforte, violino, viola e violoncello (Complesso Strumentale del Teatro «La Fenice» di Venezia diretto da Ettore Gracis) • Alfredo Casella: Pupazzetti op. 27; Fox-Trot per pianoforte a quattro mani; Pagine di guerra op. 25 per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini, Sergio Lorenzi) (Registraz. effett. il 12 e 14-9-1971 alle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» di Venezia)

22,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

23 — Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

mercoledì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il pianeta avvelenato
Regia di Roberto Piacentini
5ª *puntata*
(Replica)

13 — TEMPO DI SCI
Ne parlano Maria Grazia Marchelli e Mario Oriani
a cura di Marino Giuffrida

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Pocket Coffee Ferrero - All - Amaro Ramazzotti - Invernizzi Invernizzina)

13,30
TELEGIORNALE

14-15,30 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
JUGOSLAVIA: *Kraniska Gora*
SPORT INVERNALI
Coppa d'Europa di discesa

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno
con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Panforte Sapori - Lettini Cosatto - Olio vitaminizzato Sasso - Gunther Wagner - Linea Baby La Far)

la TV dei ragazzi

17,45 L'ETERNO RINNOVARSI
Un programma di Agoston Kollanyi
Prima parte
L'albero della vita

ritorno a casa

GONG
(Kinder Ferrero - Cibalgina)

18,45 RITRATTO D'AUTORE
Un programma di Franco Simongini
con la collaborazione di Sergio Miniussi e Giulio Vito Poggiali
dedicato ai maestri dell'Arte Italiana del '900
Giacomo Manzù
Testo di Mario De Micheli
Presenta Giorgio Albertazzi
Regia di Paolo Gazzara

GONG
(Pepsodent - Formaggio Certosino Galbani - Linea Roberts per bambini)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
3ª *puntata*

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Rama - Dixi - Magnesia Bisurata Aromatic - Gran Ragù Star - Cioccolatini Bonheur Perugina - Macchine per cucire Singer)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Keramine H - Deodorante Sniff - Oro Pilla)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Ava per lavatrici - Caffè Splendid - Coni-Totocalcio - Vov)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Té Ati - (2) Aqua Velva Williams - (3) Aperitivo Cynar - (4) Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio - (5) Gerber Baby Foods
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm P.C. - 2) Cinetelevisione - 3) Cinetelevisione - 4) Gamma Film - 5) Produzione Montagnana

21 —
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
Numero speciale della notte dell'Epifania
LA PAZZA GUERRA
di Karel Zeman

DOREMI'
(Aspirina Bayer - All - Sottilette Kraft - Dentifricio Colgate)

22,20 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

BREAK 2
(Candolini Grappa Tokaj - Moplast)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Dash - Olio di semi vari Olita - Nesquik Nestlé - Elegis messa in piega - Penna Grinta - Gran Pavesi)

21,15
RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato da **Mike Bongiorno**
Regia di Piero Turchetti

DOREMI'
(Brandy Vecchia Romagna - Lubiam moda per uomo - Aperitivo Aperol - Fagioli De Rica)

22,15 IL MONDO A TAVOLA
Sesta puntata
Turandot in cucina
di Giuseppe Maffioli e Federico Umberto Godio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

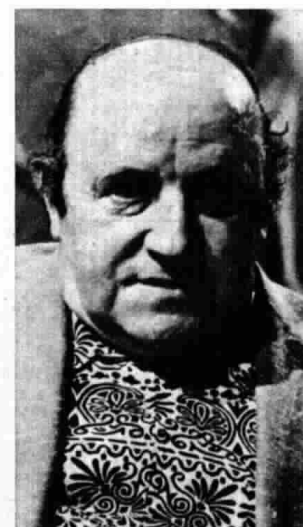
SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Für Kinder und Jugendliche
Poly: « Das geheimnisvolle Schloss »
Eine Geschichte in Fortsetzungen
6. Folge
Buch und Regie: Cécile Aubry
Verleih: BETA FILM

20,15 Lieder der Völker
« Theodore Bikel singt Zigeunerlieder »
Regie: Karin Falck
Verleih: OSWEG

20,25 Erbaut von Menschenhand
Eine Sendereihe von Giordano Repossi
Heute: « Der Eiffelturm »

20,40-21 Tagesschau

Lo scultore Giacomo Manzù protagonista del programma « Ritratto di autore » (18,45, Nazionale)

5 gennaio

RITRATTO D'AUTORE: Giacomo Manzù

ore 18,45 nazionale

Salvatore Quasimodo lo definì « di temperamento barbaro e classico »: si tratta dello scultore Giacomo Manzù, il cui nome è un'abbreviazione bergamasca di Manzoni. Dalle sue umili origini (è figlio infatti di un calzolaio) scaturisce il suo carattere pieno di umanità, di rispetto per la vita e di speranza per il futuro, ma soprattutto la sua vitalità cui corrisponde, d'altra parte, una grande umiltà e un massimo rigore nel giudicare le sue opere. La cosa più importante da ricordare è, però, che Manzù cominciò la sua carriera come artigiano, presso uno stuccatore, e tale afferma di essere rimasto, imparando a usare qualsiasi materia che meglio rappresentasse il suo stato d'animo particolare. Quelli che possiamo definire i due filoni fondamentali della sua opera sono da ricercarsi nei temi del dialogo inquieto con la Chiesa, come possono ricordare le varie statue rappresentanti Cardinali, e dello sviluppo dello studio della bellezza femminile; un posto a parte va riservato invece ai suoi disegni. Questa sarà la prima trasmissione in cui il protagonista comparirà in studio e perciò molto viva risulterà la conversazione con Giorgio Albertazzi e i giovani.

SAPERE: Vita in Jugoslavia

ore 19,15 nazionale

La « comune teatrale » è una particolare forma associativa tra mondo dello spettacolo e mondo dei lavoratori esistente a Belgrado, che permette ai lavoratori di avvicinare e conoscere meglio il fenomeno teatrale. Alla trasmissione intervengono il direttore del Teatro popolare di Belgrado, Goiko Miletic, oltre a alcuni famosi attori di prosa, come Olivera Markovic e Branislav Jerinic. Ma i lavoratori di Belgrado pagano il biglietto per andare a teatro, sia pure ridotto; invece in un piccolo centro della Serbia meridionale, Leskovac, per iniziativa di Toma Cvetkovic si è riusciti a creare il « teatro per tutti », cioè un teatro gratis per tutti; e a Skopje, il teatro fondato da alcuni giovanissimi, A. Milein e A. Unkovski, denominato « Presso san Nikita nudo », cerca di fare della prosa il mezzo attraverso cui la nazionalità macedone tenta di ritrovare collettivamente la propria identità, la propria fisionomia.

MILLE E UNA SERA: La pazza guerra

Una suggestiva scena del film del regista cecoslovacco Karel Zeman, inedito per l'Europa

ore 21 nazionale

Mille e una sera *presenta un film inedito in Europa del regista cecoslovacco Karel Zeman, intitolato* La pazza guerra. *Tratto da un romanzo di Jules Verne, Su una cometa, il lungometraggio narra l'avventura di un gruppo di persone che passano un periodo della loro vita su un pezzo di Terra che è stato staccato e naviga nel cosmo sempre sotto la minaccia di andare disperso. La storia si svolge nel 1888, in Algeria francese che si stacca dal continente con le sue alte personalità, i suoi onesti cittadini e i suoi delinquenti, per diventare una cometa nello spazio. Tuttavia, anche in questa precaria situazione, gli uomini si comportano in tutto e per tutto come quando erano sulla Terra. I buoni seguitano ad essere buoni e onesti, i fannulloni rimangono fannulloni. Tutto continua come nella vita normale. Gli amori come le piante continuano a nascere come l'odio e tutte le altre qualità e difetti degli esseri umani. E lentamente la cometa si riavvicina alla Terra per riprendere il suo posto ed è anche la fine di questa fantastica storia. Forse, però, questa avventura ha dato modo agli uomini di conoscersi meglio sia nei confronti del prossimo sia verso loro stessi.*

IL MONDO A TAVOLA: Turandot in cucina

ore 22,15 secondo

Una scodella di riso ed una tazza di tè per pochi spiccioli. Con questa offerta di pasti a buon mercato per studenti, artisti squattrinati e persone in vena di stranezze gastronomiche hanno cominciato ad apparire in Europa i ristoranti orientali. Ma il motivo del loro successo non è evidentemente soltanto questo. In realtà il fascino esotico delle colonie orientali ha conquistato, particolarmente in campo gastronomico, i popoli delle ex potenze imperialiste. Ad Amsterdam si trovano ottimi ristoranti indonesiani, a Parigi quelli indocinesi, a Londra i cinesi. I ristoranti giapponesi sono dappertutto. Anche in Italia, a Roma, a Firenze, a Milano è possibile gustare le specialità « gialle ». Federico Umberto Godio e Giuseppe Maffioli, gli autori della puntata di stasera dell'inchiesta Il mondo a tavola, *svelano al pubblico alcuni segreti della cucina orientale, quali l'accostamento degli ingredienti e la mescolanza dei sapori. Alcuni piatti della cucina orientale rappresentano un enigma che il buongustaio deve svelare: Turandot in cucina, appunto. Un'altra curiosità della trasmissione di stasera che forse susciterà tra il pubblico il desiderio di difficilissime emulazioni: un cuoco cinese, giocherellando soltanto con le dita, trasformerà una sfoglia di pasta in tanti sottili spaghetti.* (Vedere sull'argomento un articolo pubblicato alle pagine 72-73).

RADIO

mercoledì 5 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Telesforo.

Altri Santi: Sant'Edoardo, S. Simeone, Sant'Emiliana.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,54; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,52; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, muore a Milano il poeta Carlo Porta.

PENSIERO DEL GIORNO: La saggezza della vita è sempre più profonda e più vasta della saggezza degli uomini. (M. Gorki).

Luciano Salce, che prende parte con Alberto Sordi a « Formula uno » spettacolo di Falqui e Sacerdote condotto da Paolo Villaggio (12,40, Secondo)

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco portoghese.** 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità** - **« Ai vostri dubbi »** risponde P. Antonio Lisandrini - **« Xilografia »** - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Audience Pontificale. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Kommentar aus Rom. 21,45 Vital Christian Doctrine. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Giostra di canzoni. **13,25** Una chitarra per mille gusti, con Pino Guerra. **13,40** Orchestre varie - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 Pranzo alle cinque.** Radiodramma di Alessandro De Stefani dal romanzo di Alessandro Dumas padre. Il duca di Richelieu: Pier Paolo Porta; Il conte di Cagliostro: Alberto Canetta; Il conte Haga: Fabio Barblan; Condorcet: Edoardo Gatti; Lapeyrouse: Guglielmo Bogliani; Lafayette: Vittorio Quadrelli; Favras: Pino Romano; La Dubarry: Olga Peytrignet; Un maggiordomo: Romeo Lucchini; Un cameriere: Ugo Bassi; Un narratore: Giorgio Vallanzasca. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Ketty Fusco. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Passeggiata in nastroteca. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Orizzonti ticinesi. Temi e problemi di casa nostra. **20,30 Paris - top - top.** Canzoniere settimanale presentato da Vera Florence. **21** I grandi cicli presentano: La Comune di Parigi del 1871: Una insurrezione prima della rivoluzione. **21,35** Ritmi - Informazioni. **22,05** Orchestra Radiosa. **22,35 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavio Soleri e Luigi Faloppa. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Jacob Clement:** Le siège de Metz, (Battaglia e vittoria dei francesi 1559) (Solisti, Coro e Orchestra della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Matthias Georg Monn** (elab. Arnold Schönberg): Concerto per violoncello in sol minore (Violoncellista Mauro Poggio - Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer); **Giuseppe Ramella:** Meditazione per coro e orchestra dall'Ode « La Chiesa di Polenta » di Giosuè Carducci (Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer); **Luigi Dallapiccola:** Concerto per la Notte di Natale (Soprano Basia Retchitzka - Radiorchestra diretta da Bruno Martinotti); **Franz Joseph Haydn:** Six allemandes, (sei danze tedesche) (Radiorchestra diretta da Edwin Loehrer). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Sonata in la magg. per violino e clavicembalo BWV 1015 (Josef Suk, violino; Zuzana Ruzickova, clavicembalo). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Berna. **20** Diario culturale. **20,15** Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo. Tutte le opere per pianoforte solo di **Arnold Schönberg:** Op. 19 e op. 23 (Pianista Jürg von Vintschger) (Seconda trasmissione). **20,45** Rapporti '72: Arti Figurative. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22-22,30** Idee e cose del nostro tempo.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Francesco Maria Veracini: Passacaglia, per orchestra d'archi (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luigi Colonna) • Peter Ilijch Ciaikowski: Serenata in do maggiore op. 48, per orchestra d'archi (Orchestra d'archi di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay) • Mikail Glinka: Ouverture spagnola n. 2 « Una notte a Madrid » (Orchestra Sinfonica dell'URSS diretta da Evgeni Svetlanov) • Riccardo Zandonai: Concerto andaluso per violoncello e orchestra (Violoncellista Massimo Anfitheatroff - Orchestra del Teatro « La Fenice » di Venezia dir. da Carlo Felice Cillario)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Ermanno Wolf-Ferrari: La dama Boba, ouverture (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi) • Mikail Ippolitov Ivanov: Suite caucasica (Orchestra Sinfonica di Westchester diretta da Siegfried Landau) • Daniel Auber: Marco Spada, ouverture (Orchestra New Philharmonia diretta da Richard Bonynge) • Anton Rubinstein: Danza delle spose del Kashmir (da « Feramors ») (Orchestra Sinfonica di Praga diretta da Vaclav Smetacek)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mogol-Reitano-Reitano: Apri le tue braccia e abbraccia il mondo (Mino Reitano) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Amendola-Gagliardi: Sempre... sempre (Peppino Gagliardi) • Bacalov-Enriquez-Endrigo: Quante storie per un fiore (Marisa Sannia) • Donaggio: Un'immagine d'amore (Pino Donaggio) • Costa: 'A francesa (Miranda Martino) • Mogol-Battisti: E penso a te (Johnny Dorelli) • Migliacci-Mattone: Il cuore è uno zingaro (Nada) • Bidoli: Te vojo ben (eterno ritornello) (Cyril Stapleton)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Smash! Dischi a colpo sicuro**
Mogol-Battisti: Anche per te (Lucio Battisti) • De Otero-Diaz: Me queda la palabra (Aguaviva) • Calabrese-Chesnut: Domani è un altro giorno (Ornella Vanoni) • Stott: Just a lonely man (Peacock) • Nocera-Serengay-Arbix: Il bene che mi vuòi (Gli Uhl) • Sterpellone-Phersu: Giorni vuoti (Diego) • Caravati-Lawrie: Quella notte (Tihm) • Vanda-Young: St. Louis (Warhorse) • Nistri: Amici miei (Ricchi e Poveri) • Balsamo-Minellono: L'uomo e la matita (Maurizio)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Piccola storia della canzone italiana**
Prima puntata: **anno 1918**
Redazione: Antonino Buratti
Partecipano: Piero Accolti, Cesare Andrea Bixio, Roberto Nicolosi, Claudio Villa, con gli attori Gianfranco Bellini, Violetta Chiarini, Antonio Guidi
Cantano: Isa Bellini, Tina De Mola, Claudio Villa
Al pianoforte: Franco Russo
Per la canzone finale Peppino Gagliardi con l'orchestra « ritmica » di Milano della RAI diretta da Sauro Sili
Regia di **Silvio Gigli**

14 — **Giornale radio**
Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**
Giornale radio

16 — Programma per i piccoli
La fiaba delle fiabe
a cura di Alberto Gozzi
Regia di Massimo Scaglione

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson: L.P. dentro e fuori classifica

— Paolo Giaccio con Mogol e Lucio Battisti direttamente al microfono di « Per voi giovani »
Anna, Il tempo di morire, Insieme a te sto bene, Mi ritorni in mente, Fiori rosa fiori di pesco, Mi chiamo Antonio tal dei tali e lavoro ai mercati generali

— Raffaele Cascone: L.P. del giorno
Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,40 I tarocchi

18,55 **Cronache del Mezzogiorno**

19,10 **APPUNTAMENTO CON STRAWINSKY**
Presentazione di **Guido Piamonte**
Da « Les noces », scene coreografiche per soli, coro, quattro pianoforti e percussione: a) n. 1 In casa della sposa - b) n. 2 In casa dello sposo - c) n. 4 Il pranzo di nozze (Fiorella Pediconi, soprano; Bianca Bortoluzzi, mezzosoprano; Giuliano Molina, tenore; Enrico Fissore, basso; Antonio Beltrami, Carlo Bruno, Massimo Toffoletti e Chiaralberta Pastorelli, pianoforti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola)

19,30 **Musical** - Canzoni e motivi da celebri commedie musicali
Matchmaker, da « Fiedler on the roof » (Ella Fitzgerald) • People, da « Funny girl » (Ted Heath) • Femminilità, da « Un trapezio per Lisistrata » (Fisa e Orchestra Gorni Kramer) • Walkins in space, da « Hair » (Stan Kenton) • Poco... poco, da « Viola, violino e viola d'amore » (Alice ed Ellen Kessler) • Se Dio vorrà, da « Rinaldo in campo » (Domenico Modugno) • Before the parade passes by, da « Hello Dolly » (Barbra Streisand)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MUSICA NELLA SERA**
Leaving on a jet plane (Arturo Mantovani) • Wives and lovers (Peter Nero) • La mente torna (Mina) • Metti, una sera a cena (The Sandpipers) • The shadow of your smile (Ray Anthony) • Gli occhi miei (Tom Jones) • In America (Le Particelle) • Penha (Walter Wanderley) • No diamonds please (Sciltian Adams) • Spegni la luce (Simon Luca) • I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • Cecilia (Frank Chacksfield) • Yesterday (Ray Anthony) • Amore caro amore bello (Bruno Lauzi) • The carousel waltz (Stanley Black)

21,10 **Radioteatro**

L'albero alla curva di Montery

Radiodramma di **Hans Joachim Hohberg** - Traduzione di Giovanni Magnarelli

Il Lord	Tino Carraro
James	Renato De Carmine
Prune	Gianni Bonagura
Peacock	Giotto Tempestini
Barrister	Alberto Bonucci
Boiler	Franco Giacobini
Peddling	Paolo Lombardi

Regia di **Giuliana Berlinguer**
(Registrazione)

22 — **VETRINA DEL DISCO**
Anton Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi minore op. 95 « Dal nuovo mondo » (Orchestre de Paris diretta da Georges Prêtre)

22,45 **Fisarmonicista Carlo Venturi**

23 — **GIORNALE RADIO**
Al termine: I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Gino Paoli e Joan Baez**
Di vero in fondo, Che cosa c'è, Mamma mia, Come si fa, Io che sarei • Farewell Angelina, Here's to you, The night they drove old dixie down, Take me back to the sweet sunny soth, C'era un ragazzo che come me
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **OPERA FERMO-POSTA**
9,14 I tarocchi
9,30 **Giornale radio**
9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduz. di Cristina Agosti Garosci - Adatt. radiof. di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
18a puntata
Tigellino: Piero Nuti; Chilone: Vigilio Gottardi; Uno schiavo: Ottavio Marcelli; Vitellio: Giulio Oppi; Pitagora: Renzo Lori; Faonte: Alberto Marché; Petronio: Gino Mavara; I due senatori: Ennio Dollfus, Rodolfo Traversa; Vinicio: Piero Sammataro; I due spettatori: Adalberto Rossetti, Angelo Bertolotti; Ursus: Natale Peretti; Eunice: Liliana Jovino; Pietro: Tino Bianchi; Nazario: Gabriele Carrara; La voce di Cristo: Gianfranco Bellini
Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)
— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pisano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio (Peppino Di Capri) • Mogol-Battisti: Amor mio (Mina) • Minellono-Remigi: Lo so che è stato amore (Memo Remigi) • Beretta-Conti-Cassano: Senza sole (Isabella Iannetti) • Salerno-Reitano: Avevo un cuore (che ti amava tanto) (Mino Reitano) • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 (Nuova Equipe 84)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Falqui** e **Sacerdote** presentano:
FORMULA UNO
Spettacolo condotto da **Paolo Villaggio** con **Luciano Salce** e la partecipazione di **Alberto Sordi**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
Regia di **Antonello Falqui**
— *Star Prodotti Alimentari*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Conz: Hot rock (Black Sunday Flowers) • Ashford-Simpson: You're all I need to get by (Aretha Franklin) • Bixio-Molè-Pippo: La fortuna de chi... (Lea Massari) • Broussard-Williams-Washington: Mr. Gib Stuff (Jean Knight) • Bernini-Pintucci: C'è qualcosa che non sai (Ornella Vanoni) • Karlin-Wilson-James: For all we know (Shirley Bassey) • Mogol-Cavallaro: Oggi il cielo è rosa (I Camaleonti) • Liber-Stoller: Ruby baby (John Wooley & Just Born) • Migliacci-Farina-Lusini: Tic-toc (Nada) • Velt: Rainbow (New Inspiration)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCO SU DISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

---

19 — **SULLA CRESTA DELL'ONDA**
Un programma a cura di **Ghigo De Chiara**

19,30 **RADIOSERA**
19,55 Quadrifoglio

20,10 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
a cura di **Francesco Arcà** e **Savino Bonito**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Hope you're filling better (Santana) • Rock and roll (Led Zeppelin) • Try a little understanding (The Middle of the Road) • Una donna (Adriano Pappalardo) • Realization (Mandura) • Harlem (Bill Withers) • Uomo (Mina) • Uncle Jam (Ten Years After) • Goodbye cruel world (Curtis Knight) • L'amore è tutto qui (Piero Ciampi) • Oh Yoko (John Lennon - Plastic Ono Band) • Good days have gone (Demis) • Thanks (Freedom) • Ed io non parlo di te (Rosalba Archilletti) • Un falco nero (Osage Trible) • Piri piri (Los Pesajeros) • Mighty mighty and roly poly (Mal) • L'aquila (Bruno Lauzi) • My way of life (Choc) • Ossession takin' off (Mia Martini) • There's an Island (Engelbert Humperdinck) • I've found my freedom (Mac and Katie Kissoon) • Laura (The Pawnshop) • Balla Linda (Lucio Battisti) • I found a true love (Wilson Pickett) • We will (Gilbert Sullivan) • E' la fine della vita (Le Impressioni) • Ma cosa fai (I Flashmen) • Time will be your doctor (Fuzzy Duck) • Please doctor please (Redwing) • Preghiera (Patty Pravo) • Hot rock (Black Sunday Flowers) • Wanna be a hero (Megaton) • Una ruga sul mio viso (Franco Tozzi Off Sound) • I wanna be free (Huriah Heep)

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **G O Y A**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León ed Elena Clementelli** - Compagnia di prosa di Torino della RAI
3a puntata
Goya: Osvaldo Ruggieri
Josefa: Nicoletta Languasco
Bayeu: Renzo Giovampietro
Voce recitante: Olga Fagnano
Un valletto: Luigi Sportelli
Mengs: Francesco Di Federico
Carlo III: Vittorio Duse
Principe Ereditario: Ernesto Calindri
Maria Luisa di Parma: Angela Cavo
Voci e chitarre: Sergio Ortega, Juan Antonio Antequera
Regia di **Ruggero Jacobbi**

23 — Bollettino del mare

23,05 **... E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*
— *Le giornate di Mazzini nel carcere di Gaeta. Conversazione di Piero Longardi*

9,30 **The New York Brass Quintet**
Josquin Des Pres (Trascriz. di Robert King): Fanfara reale • Giovanni Gabrieli (Trascriz. di Robert King): Canzona per sonare n. 1 • Johann Sebastian Bach (Trascriz. di John Glason): Contrapunctus n. 9 (da « L'Arte della fuga ») • Gunther Schuller: Musica per quintetto di fiati (in tre movimenti) • Collier Jones: Quattro movimenti per cinque fiati: a) Introduzione e marcia, b) Lentamente, c) Valzer, d) Finale

10 — **Concerto di apertura**
Johannes Brahms: Sestetto n. 2 in sol maggiore op. 36, per archi (Jascha Heifetz, Israel Baker, violini; William Primrose, Virginia Majewski, viole; Gregor Piatigorsky, Gabor Rejto, violoncelli) • Leos Janacek: Tra la nebbia (Pianista Rudolf Firkusny) • Bohuslav Martinu: Nonetto per archi e fiati (Nonetto Boemo)

11 — **Concerti di Franz Joseph Haydn**
Terza trasmissione
Concerto in la maggiore per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Allegro (Violinista Eva Hitzeker - Wiener Kammerorchester diretta da Carlo Zecchi); Concerto in mi bemolle maggiore per tromba e orchestra: Allegro - Andante - Allegro (Tromba Ivo Preis - Orchestra Sebastian diretta da Libor Pesek)

11,40 **Musiche italiane d'oggi**
Mario Zafred: Musica notturna per flauto in sol e archi (Flautista Severino Gazzelloni - Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Mario Zafred)

12 — **L'informatore etnomusicologico**
a cura di **Giorgio Nataletti**

12,20 **Itinerari operistici**
LA ROMANTISCHE OPER
Carl Maria von Weber: Rübezahl: ouverture (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Wolfgang Sawallisch); Oberon: Ozean, du Ungeheuer (Soprano Gundula Janowitz - Orchestra dell'Opera tedesca di Berlino diretta da Ferdinand Leitner) • Louis Spohr: Jessonda: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Jan Meyerowitz) • Friedrich von Flotow: Martha: « Die letzte Rose » (Soprano Leontyne Price - Orchestra London Symphony diretta da Edward Downes) • Gustav Lortzing: Der Wildschütz: « Heiterkeit und Fröhlichkeit » (Baritono Günther Horst - Orchestra Bamberger Symphoniker diretta da Wolfgang Sawallisch) • Richard Wagner: Der fliegende Holländer: « Jo-ho-hoe » (Soprano Gwyneth Jones - Orchestra e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Argeo Quadri)

---

13 — **Intermezzo**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Variazioni concertanti in re magg. op. 17 per vc. e pf. • F. Kuhlau: Due Sonatine per pf.: in la magg. op. 60 n. 2 - in do magg. op. 60 n. 3 • N. Paganini: Quartetto n. 7 per vl., v.la, vc. e chit.

14 — **Pezzo di bravura**
L. Spohr: Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » per arpa • P. J. J. Rode: Capriccio n. 7 in la magg. per vl. solo • F. Liszt: Parafrasi da concerto da « Rigoletto » di Verdi

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Ritratto di autore: LUDOVICO GROSSI DA VIADANA**
Sinfonie a tre voci: a) La Romana - La Mantovana - La Padovana (trascriz. P. Verardo) (Compl. veneziano di strumenti antichi dir. P. Verardo); b) La Napolitana - La Venetiana - La Veronese (cadenze e revis. B. Maderna) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. B. Maderna); Cinque canzonette (trascriz. Laterza) (Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini); Popule meus; Egredimini (Coro Polifonico di Santa Maria Maggiore di Trieste dir. V. Maritan); Mentre vag'augelletto (trascriz. T. Mignani) (Coro di Torino della RAI dir. R. Maghini); Quattro concerti ecclesiastici (Revis. C. Gallico) (A. Vercelli, sopr.; C. Foti, contr.; E. Nait, ten.; E. Fissore, bs.; A. Berruti, org.) (Ved. nota a pag. 65)

15,30 **Concerto del sopr. Luisa Malagrida e del pf. Giorgio Favaretto**
G. Verdi: L'esule - La seduzione - Il poveretto - Stornello • L. Mancinelli: Calendimaggio • L. Ferrari Trecate: Al tempestoso vento invernale - Un giorno amaro - L'ultimo carro • F. Alfano: Scendesti dal tuo trono - La notte e l'anima

16,05 **Arnold Schoenberg:** Friede auf Erden, op. 13

16,15 Orsa minore
Patto di sangue
di **Ramón Del Valle Inclán**
Traduzione di Maria Luisa Aguirre
L'ostessa: Nella Bonora
La volpe: Pina Cei
La ragazza: Anna Maria Guarnieri
L'arrotino: Massimo De Francovich
Regia di **Paolo Giuranna**

16,45 **Musica leggera**
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 **Fogli d'album**
17,35 **Musica fuori schema,** a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
R. Manselli: Le origini del feudalesimo - S. Cotta: Lo stato moderno e la sua evoluzione storica - R. Mosca: « Autunno del Risorgimento »: una raccolta di scritti di Giovanni Spadolini - Taccuino

---

19,15 **Concerto di ogni sera**
Ludwig van Beethoven: Triplo concerto in do maggiore op. 56 per violino, violoncello, pianoforte e orchestra (David Oistrakh, violino; George Knushevitzky, violoncello; Lev Oborin, pianoforte - The Philharmonia Orchestra diretta da Malcolm Sargent) • Claude Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orchestra Sinfonica Hallé diretta da John Barbirolli)

20,15 **DA BISMARCK A BRANDT: LA GERMANIA E L'EUROPA**
5. L'era di Adenauer (1945-1963)
a cura di **Basilio Cialdea**

20,45 **Idee e fatti della musica**
21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musiche di Schnittke e Denisov**
Alfred Schnittke: Sonata n. 2, per violino e pianoforte (in un tempo) (Mark Lubozkij, violino; Liubov' Yèdlina, pianoforte) • Edison Denisov: Tre pezzi, per pianoforte a quattro mani (Solisti Alexsei Ljubimov e Boris Berman); Tre pezzi, per violoncello e pianoforte (Natalia Gutman, violoncello; Boris Berman, pianoforte); Trio in re minore, per violino, violoncello e pianoforte (Valentin Zhuk, violino; Valentin Fejghin, violoncello; Edison Denisov, pianoforte)
(Progr. scambio con la Radio Russa)

22,30 **RASSEGNA DELLA CRITICA MUSICALE ALL'ESTERO**
a cura di **Claudio Casini**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Siamo tutti umoristi

E' uscito un nuovo libro di Umberto Domina **Siamo tutti umoristi,** editrice Bietti. Una spassosa raccolta di incredibili « pezzi » che l'occhio attento del collezionista ha colto, come divertente realtà, da annunci, manifesti, libri, cartelli, avvisi, carta da lettera, biglietti da visita, volantini, opuscoli, targhe, ecc.
Un umorismo fuori intenzione che è spesso più divertente di quello costruito dai professionisti del sorriso; un umorismo involontario che ha per alleati l'ignoranza o il caso, la fretta o la distrazione.
Una riserva di buonumore da tenere nello scaffale dei libri per i momenti di pessimismo o per risollevare le sorti di una serata stanca.

Nella foto: Domenico Rea (a destra) presenta il nuovo libro di Umberto Domina « Siamo tutti umoristi » edito da Bietti.

giovedì

NAZIONALE

11 — Dalla Cappella del Centro Mamma Rita in Monza
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Giorgio Romano

12 — ALLA RICERCA DI SE STESSA
di Oddo Bracci

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Vita in Jugoslavia
a cura di Angelo D'Alessandro
Consulenza di Lino Rizzi
Regia di Angelo D'Alessandro
3° puntata
(Replica)

13 — IO COMPRO TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento e regia di Gabriele Palmieri
Segreteria telefonica di Luisa Rivelli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK 1
(Cioccolatini Bonheur Perugina - Shampoo Libera & Bella - Zabov - Buitost Buitoni)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — CILI CIALA, IL MAGO
Il cavallo parlante
con: Ference La Luya, Krisztian Kovacs, Gabor Agardy, Judit Toth, Hilda Gobbi, Antal Pager
Soggetto di Sandor Torok, Eszter Toth
Musica di Ferenc Lovas
Regia di Gyorgy Palasthy
Distr.: Hungaro Film-Budapest

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Rowntree - Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé - Linea Zecchino d'oro - Mugòlio spray)

la TV dei ragazzi

17,45 CILI CIALA, IL MAGO
Il robot
con Ference Le Luya, Krisztian Kovacs, Gabor Agardy, Judit Toth, Hilde Gobbi, Antal Pager
Soggetto di Sandor Torok e Eszter Toth
Regia di Gyorgy Palasthy
Distr.: Hungaro Film Budapest

18,40 L'ETERNO RINNOVARSI
Un programma di Agoston Kollanyi
Seconda parte
L'amore per la prole

19,25 SCI PER TUTTI
Un programma di Dieter Finnen
con Klaus Jenny e Gerda Larcher
Prod.: Condor Films Litini Ltd. Zurigh

GONG
(Dash - Omogeneizzati al Plasmon - Junior lacca sgrassante - Pollo Arena - Fazzoletti Tempo)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Duplo Ferrero - Dinamo - Industrie Alimentari Fioravanti - Amaro Cora - Camillo Corvi Farmaceutici - Olio di semi Topazio)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO 1
(Margarina Foglia d'Oro - Lampade elettriche Osram - Pantèn Hair Spray)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO 2
(Amaro Dom Bairo - Corifin C - Pizzaiola Locatelli - Magazzini Standa)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Pavesini - (2) Brandy Stock - (3) Olio Sasso - (4) Miele Ambrosoli - (5) Crema Kaloderma Bianca
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cast Film - 2) Cinetelevisione - 3) Arno Film - 4) Studio K - 5) Film Made

21 — **Corrado** presenta:
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con **Raffaella Carrà**
e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di Castellano e Pipolo
Orchestra diretta da Franco Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Cesarini da Senigallia
Costumi di Corrado Colabucci
Regia di Eros Macchi
SERATA FINALE

DOREMI'
(Brandy René Briand Extra - Spic & Span - Dado Knorr - Essex Italia S.p.A.)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Aspichinina effervescente - Dixi - Pneumatici Kléber - Filetti sogliola Limanda - Té Star - Zucchi Telerie)

21,15
AGENTE LEMMY CAUTION MISSIONE ALPHAVILLE
Film - Regia di Jean-Luc Godard
Interpreti: Eddie Constantine, Anna Karina, Akim Tamiroff, Howard Vernon, Laszlo Szabo, Michel Delahaye, Jean-Andrè Fieschi, Jean-Louis Comolli
Produzione: Chaumiane Production - Films Studio

DOREMI'
(Gruppo Industriale Ignis - Brandy Florio - Dentifricio Colgate - Motta)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Der Fall Kapitän Behrens
Ein Dokumentarspiel nach Akten, Aufzeichnungen und Presseberichten von Günther Wolf und Peter Ernst
Regie: Wolfgang Staudte
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,40-21 Tagesschau

Roberto Bencivenga, curatore della rubrica « Io compro tu compri », in onda alle 13 sul Nazionale

6 gennaio

IO COMPRO TU COMPRI

ore 13 nazionale

Con che cosa è fatto l'olio di semi? Dopo aver risposto sui quesiti sull'olio d'oliva, Io compro tu compri, *a cura di Roberto Bencivenga e per la regia di Gabriele Palmieri, affronta oggi questo argomento, con un'inchiesta di Pasquale Curatola e di Luisa Rivelli. Il cugino più prossimo dell'olio d'oliva verrà quindi messo sotto processo dai consumatori. Un esperto, il professor Foschini dell'Università di Roma, spiegherà le differenze e le eventuali frodi, orientando infine i consumatori verso una scelta di qualità che concili anche il prezzo. In studio tra i consumatori, un'ospite di riguardo che può simboleggiare in un certo senso il classico tipo di massaia ideale: l'attrice Ave Ninchi. Il tema dell'olio d'oliva suscitò a suo tempo un vasto interesse e numerose sono state le richieste della tabella sugli olii che la rubrica invierà gratuitamente. Questa tabella, come le altre di* Io compro tu compri, *verrà completata con alcuni dati sugli olii di semi per rendere partecipe il consumatore su tutte quelle notizie che possono interessarlo per un migliore impiego: dalla frittura al condimento.*

CANZONISSIMA '71 - Serata finale

I protagonisti fissi dello spettacolo: Raffaella Carrà, Corrado ed Alighiero Noschese

ore 21 nazionale

La finalissima 1971 di Canzonissima, *a differenza delle precedenti trasmissioni che venivano registrate il sabato pomeriggio, andrà in onda in diretta. Vi parteciperanno 8 cantanti (4 uomini e 4 donne). I concorrenti saranno giudicati da venti giurie (composte da 25 persone) dislocate in altrettante città italiane i cui voti andranno ad aggiungersi a quelle cartoline spedite dal pubblico dopo la trasmissione del giorno di Natale. A ciascun cantante verrà abbinato uno dei primi otto biglietti estratti della Lotteria di Capodanno.* (Vedere articolo alle pagine 20-21)

AGENTE LEMMY CAUTION MISSIONE ALPHAVILLE

ore 21,15 secondo

Alphaville, città extraterrestre nella quale sono misteriosamente scomparsi lo scienziato Von Braun e tutti i poliziotti spediti dalla Terra per rintracciarlo, ospita ora un « duro » dai pugni e dalla tempra d'acciaio, l'agente speciale Lemmy Caution, incaricato a sua volta della missione. Lemmy si presenta come inviato d'un giornale, conosce la giovane figlia di Von Braun, Natascia, scopre che Alphaville è dominata dalla presenza d'un cervello elettronico, « Alpha 60 », che governa con spietata durezza di dittatore i cittadini ridotti a larve senza libertà e volontà; ma è a sua volta scoperto, e deve difendersi da mille insidie perfide e mortali. Egli trova Von Braun ed è costretto a ucciderlo, poiché lo scienziato si rifiuta di seguirlo. Privato del suo inventore e della sua guida, il « cervello » impazzisce, provocando la morte o la paralisi di tutti gli abitanti della città; Lemmy riesce a fuggire portando con sé Natascia, nel cui animo a poco a poco rinascono i sentimenti che la spietata vita di Alphaville aveva distrutto. Alphaville, *diretto nel '65 da Jean-Luc Godard, premiato con il massimo riconoscimento al Festival di Berlino e a quello della fantascienza di Trieste, è una parabola violenta, impietosa, spesso ghignante e qualche volta sgangherata che l'autore di* Fino all'ultimo respiro *e di* La Cinese *rivolge contro le più atroci ipotesi di autodistruzione convogliate dal disordinato sviluppo del processo tecnologico. Godard ha preso a prestito, per raccontare la sua storia drammatica e beffarda, un celebre personaggio della narrativa poliziesca: Lemmy Caution appunto, il detective creato dall'inglese Peter Cheyney sulla falsariga dei violenti eroi americani di Dashiell Hammett e di Raymond Chandler, dei quali tuttavia egli non possiede affatto le qualità di realismo e di spessore sociale. Caution è un « bombardiere » senza problemi, un qualunquista manesco; quel che ci vuole, secondo Godard, per combattere contro le irresponsabili follie di certa scienza. Per Godard, « il futuro è alienazione; per ritrovare i gesti e le parole della comunicabilità, per sgelare la bellezza, bisogna tornare indietro. Tornare indietro con la violenza. In* Alphaville *noi assistiamo a una fuga dalla fantascienza, con Eddie Constantine che abbatte gli avversari a colpi di judo, e li uccide con due rivoltelle contemporaneamente, affinché Anna Karina — condizionata dalla macchina del padre Von Braun — possa pronunciare la parola "Amore". Con galanteria tutta intellettuale, e con pervicace orgoglio autobiografico, Godard elogia l'amore come situazione d'immobilità e forse si illude di fare un film veramente alla avanguardia, mentre verso i "nuovi mondi" non riesce che a mostrare il suo intimo disprezzo » (il giudizio è di Tino Ranieri). Che avessero ragione coloro che accusarono* Alphaville *d'essere un film reazionario?*

Eddie Constantine, protagonista del film di Jean-Luc Godard

RADIO

giovedì 6 gennaio

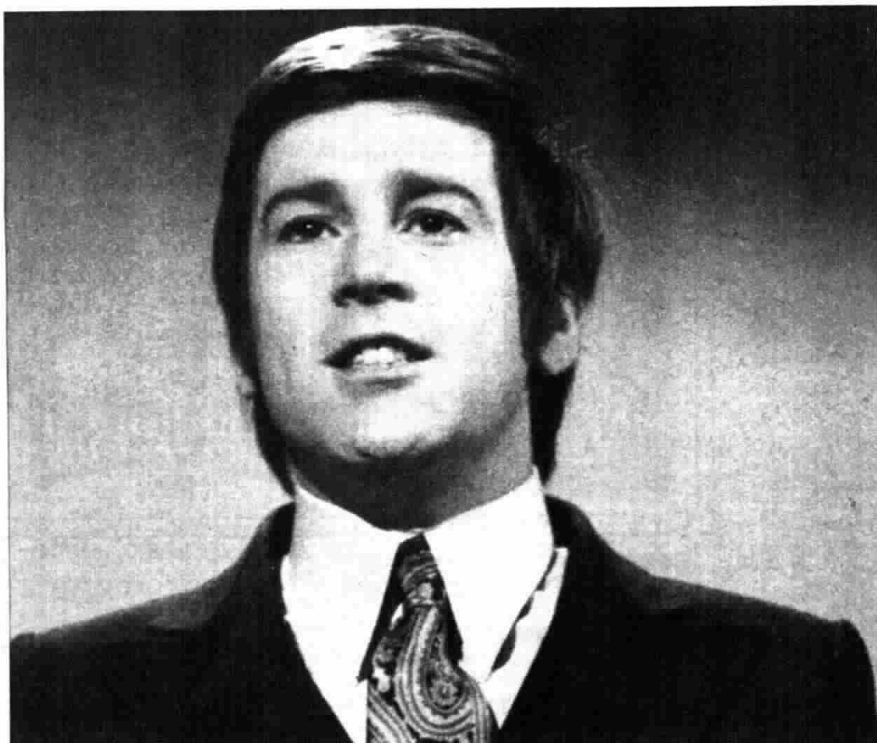
CALENDARIO

EPIFANIA DEL SIGNORE.

Altri Santi: S. Raimondo, S. Macra, San Melanio, S. Carlo da Sezze.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,55; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,53; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,01.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, nasce a Mosca il pianista e compositore Alexandr Scriabin.

PENSIERO DEL GIORNO: Gli uomini non si sollevano con un'idea, ma con un sentimento. (H. Taine).

Alle ore 10,15 sul Nazionale ascolteremo « Voi ed io », un programma musicale in compagnia di Enzo Cerusico, noto attore televisivo e di teatro

radio vaticana

8,30 **Santa Messa in lingua latina.** 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in lingua italiana,** con omelia di Don Arialdo Beni. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Maronita.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì: **« The lay of Herod »** realizzazione di Charles Ravier. Complesso strumentale della Radio Nazionale Francese diretto da Charles Ravier. 19,30 **Orizzonti Cristiani: « Quando Dio si manifestò agli uomini »,** Elevazione storico-liturgica di P. Tarcisio Stramare. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les « visites » de Dieu. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Teologische Fragen. 21,45 Timely Words from the Popes. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa - Notiziario. **7,05** Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Notiziario. **9** Radio mattina - Informazioni - Civica in casa. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Fiabe e canzoni per i nostri piccini - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05 ... Gh'è de mezz la Pina.** Rivistina di Evelina Sironi. Regia di Battista Klainguti. **16,30** Mario Robbiani e il suo complesso. **17** Radio gioventù - Informazioni. **18,05** Ecologia '72. **18,30** Radiorchestra. **Willy Krancher:** Leggenda (Dirige l'Autore). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Germano all'ocarina. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto dei Solisti della Svizzera Italiana diretti da Bruno Amaducci, con la partecipazione straordinaria delle violiniste: Chiara Banchini, Graziella Beroggi, Janine Dazzi, Bruna Del Parente, Saskia Filippini e Romana Pezzani. **Antonio Vivaldi:** Concerto in la min. per due violini, archi e continuo op. III (L'Estro armonico) n. 8; **Johann Sebastian Bach:** Concerto in re magg. per tre violini, archi e continuo BWV 1064 (Rudolf Baumgartner); **Antonio Vivaldi:** Concerto in si min. per quattro violini, archi e continuo op. III (L'Estro armonico) n. 10; **Tomaso Albinoni:** Sonata a cinque in mi min. per archi e continuo op. V n. 9; **Johann Sebastian Bach:** Concerto n. 3 in re min. per due violini, archi e continuo BWV 1053; **Franz Joseph Haydn:** Divertimento n. 1 in sol magg. per flauto, due corni e archi (Registrazione del Concerto effettuato il 29 novembre 1971) - Nell'intervallo: Cronache musicali - Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Georg Friedrich Händel:** Preludio e Fuga in do maggiore (Clavicembalista Michèle Delfosse e Luciano Sgrizzi); **Muzio Clementi:** Sonata in re maggiore op. 40 n. 3 (Pianista Ivan Drenikov); **Ernst Krenek:** Suite per violoncello solo op. 84 (Violoncellista Paul Lörkers); **Rudolf Kelterborn:** Musica per violino e chitarra (Franco Fisch, violino; Maria Livia Sao Marcos, chitarra); Sette bagatelle per quintetto di fiati (Quintetto Auletico: Anton Zuppiger, flauto; Giuseppe Scanniello, oboe; Armando Basile, clarinetto; Roger Birnstingl, fagotto; William Bilenko, corno). **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Bach-Actuel: Contrappunto I da « L'arte della fuga », eseguito da Helmut Walcha al grande organo della St. Laurenskerk di Alkmaar; In 5 interpretazioni di Gerd Zacher: Parte prima: Quattuor, Crescendo, Alto solo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '72: Spettacolo. **21,15-22,30** Radiocronache sportive d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

A. Vivaldi: Da « Le quattro stagioni » op. VIII (Il cimento dell'armonia e dell'invenzione) (Revis. G. F. Malipiero): L'Autunno (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. M. Pradella) • A. Scarlatti: La Rosaura, sinfonia (Revis. F. M. Napolitano) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. F. Caracciolo) • G. Bizet: Patria, ouverture drammatica (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet)

6,54 Almanacco

7 — **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

L. Boccherini: Sonata n. 3 in sol magg. per vc. e clav. (G. Selmi, vc.; M. de Robertis, clav.) • I. Albeniz: España, suite (Pf. G. Soriano) • M. de Falla: Il cappello a tre punte, suite (Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. L. Maazel) • J. Brahms: Danza ungherese n. 6 in re bem. magg. (Orch. Filarm. di Vienna dir. F. Reiner)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

Caravati-Hammond-Mackay-Pallavicini-Waddell: Mamma Rosa (Al Bano) • Janne-Callegari: Il fiore d'oro (Caterina Caselli) • Baldazzi-Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare (Lucio Dalla) • Ciampi-Marchetti: La colpa è tua (Dalida) • Vostok-Limiti: Le cose di sempre (I Nuovi Angeli) • Mazzocco-Russo-Mazzocco: Simpaticona mia (Mirna Doris) • Flick-Gastaldon: Musica proibita (Claudio Villa) • Pascal-Queirolo-Bracardi: Stanotte sentirai una canzone (Paul Mauriat)

9 — Quadrante

9,15 Musica per archi

Chaplin: Limelight (Victor Young) • Mercer-Raksin: Laura, dal film omonimo (Percy Faith) • Vannuzzi: Romantico valzer (Valerio Vannuzzi) • Kreisler: Liebefreud (Orchestra Concert Masters di New York diretta da Vardi Emanuel)

9,30 **Santa Messa**

in lingua italiana

in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Don Arialdo Beni

10,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

12 — **Smash! Dischi a colpo sicuro**

Hey tonight (Creedence Clearwater Revival) • Prato verde stanza blu (Kocis) • La mente torna (Mina) • Sunday (Frans Hoeke) • Oggi il cielo è rosa (Camaleonti) • Sciogli i cavalli al vento (Iva Zanicchi) • Uakadi uakadù (I Nuovi Angeli) • Non sei solo (I Flashmen) • Gypsy tramps and thieves (Cher) • Waterloo (Waterloo) • I'll never fall in love again (Dionne Warwick) • No, non mi scorderò mai (Charles Aznavour) • Somewhere god is crying (Hicklin Roland Singers)

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **Fantasia musicale**

14 — **Flaminia Morandi** e **Pasquale Chessa** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15):**

Giornale radio

16 — Programma per i piccoli

Chiacchierando a cavallo di una scopa

a cura di Luciana Salvetti

Regia di Enzo Convalli

16,20 **PER VOI GIOVANI**

dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson: L.P. dentro e fuori classifica

— Paolo Giaccio con Mogol e Lucio Battisti direttamente al microfono di « Per voi giovani »

Emozioni, L'aquila

— Raffaele Cascone: L.P. del giorno

18,40 I tarocchi

18,55 **Musiche per i più piccini**

Mirna Doris (ore 8,30)

19,10 **LA « PRIMA » CONTESTATA**

a cura di **Mario Labroca**

Il Barbiere di Siviglia: Roma 20 febbraio 1816

19,30 **TOUJOURS PARIS**

Canzoni francesi di ieri e di oggi

Un programma a cura di **Vincenzo Romano**

Presenta **Nunzio Filogamo**

Erik Werba (ore 23,10)

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **...tutte le feste porta via**

Programma musicale per la sera dell'Epifania

22 — **MUSICA 7**

Panorama di vita musicale

a cura di **Gianfilippo de' Rossi** con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

22,50 Intervallo musicale

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **CONCERTO DEL TENORE PETER SCHREIER E DEL PIANISTA ERIK WERBA**

Johannes Brahms: Nove Lieder: Frühlingslied (su testo di Geibel) - Auf dem Schiffe (su testo di Reinhold) - Juchhel (su testo di Reinick) - Die Mainacht (su testo di Hölty) - Wenn du nur zuweilen lächelst (su testo di Daumer) - Auf dem See (su testo di Simrock) - Wir Wandelten (su testo di Daumer) - Herbstgefühl (su testo di Schack) - Sehnsucht (su testo boemo) (Registrazione effettuata il 28 luglio dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1971 »)

Al termine:

I programmi di domani

Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Lucio Dalla e Gigliola Cinquetti**
Bardotti-Dalla: La casa in riva al mare, Itaca • Bardotti-Dalla-Reverberi: Il cielo • Pallottino-Dalla: 4 marzo 1943 • Bardotti-Dalla: E dire che ti amo • Lauzi-Anonimo: El condor pasa • Pace-Pockriss: Peccato • Anonimo: La domenica andando alla Messa, Qui comando io • Pace-Pilat: Rose nel buio

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (I parte)

8,59 **Prima di spendere**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA** (II parte)

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz**
Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI
19° puntata

Vinicio	Piero Sammataro
Petronio	Gino Mavara
Pietro	Tino Bianchi
Paolo di Tarso	Iginio Bonazzi
Un soldato	Enrico Longo Doria
Plautilla	Aurora Cancian
Eunice	Liliana Jovino
Un liberto	Adalberto Rossetti
I due convitati	Vera Larsimont, Angelo Bertolotti

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Beretta-De Luca-Del Prete: Viola (Adriano Celentano) • Garinei-Giovannini-Canfora: E' amore quando (Milva) • Donbacky: Bianchi cristalli sereni (Don Backy) • Calabrese-Bindi: Arrivederci (Ornella Vanoni) • Cossella-Cocciante: Buonanotte Elisa (Gianni Morandi) • Modugno: Tu si' 'na cosa grande (Domenico Modugno)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,30 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Rizzoli Editore*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Ballard: Liar (Three Dog Night) • Cossella-Cocciante: Sognare volare (Rosalba Archilletti) • Santercole-Corbucci: Una storia d'amore e di coltello (Adriano Celentano) • Crosby: Orleans (David Crosby) • Revaux-Sardou: Je t'aime je t'aime (Michel Sardou) • De Angelis-Minghi: Vojo er canto de 'na canzone (I Vianella) • Anassandro: Vola leggero (Elisio) • James-King: Draggin' the line (Tommy James) • Lauzi: La casa nel parco (Bruno Lauzi) • Migliacci-Pintucci: M'innamoro di te (Capitolo Sei) • Cordell: I will return (Springwater) • Piot-Gracy-Ibach: En confidence (Alain Jory) • Thibaut-Anka-François-Revaux: My way (Augusto Martelli) • Prestipino-Rondinella: La gloria e l'amore (Maurizio) • Jeannot-Layani-Mogol: Nostalgia di te (Gerard Layani) • Floyd-Rica-Thomas: The breakdown (parte 1ª) (Rufus Thomas) • Salerno-Isola: Un uomo molte cose non le sa (Nicola Di Bari) • Barbaja: Argento (Mario Barbaja) • Lavezzi-Mogol: Una donna (Adriano Pappalardo) • Spadaro: La porti un bacione a Firenze (Nada) • Whittaker: I believe (Roger Whittaker) • Pisano: Raffaella (Franco Pisano) • Hall-Sherrill: Sweet and innocent (Donny Osmond) • Fogerty: Door to door (Creedence Clearwater Revival) • Bronstein-Sussman: Don't put me on trial more (Elephant Memory)

15 — **DISCO SU DISCO**
Nell'intervallo: Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Pier Benedetto Bertoli** con la consulenza musicale di **Sandro Peres** e la regia di **Giorgio Bandini**

18,15 **Long Playing**
Selezione dai 33 giri

18,30 **Giornale radio**

18,35 **Orchestre dirette da Boots Randolph e Wes Montgomery**

19 — **THE PUPIL**
Corso semiserio di lingua inglese condotto da **Giusy Raspani Dandolo** e **Raffaele Pisu**
Testi e regia di **Paolo Limiti**

— *Lubiam moda per uomo*

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Torino**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Fuori il Secondo**
di **Paolini** e **Silvestri**
Presentano **Enrico Simonetti** e **Miranda Martino**
Orchestra diretta da **Luciano Fineschi**
Realizzazione di **Gianni Casalino**

21 — In collegamento con il Programma Nazionale TV
Corrado presenta:
Canzonissima '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno con **Raffaella Carrà** e con la partecipazione di **Alighiero Noschese**
Testi di **Castellano e Pipolo**
Orchestra diretta da **Franco Pisano**
Regia di **Eros Macchi**
Serata finale
Al termine:

— Bollettino del mare

— **G O Y A**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** ed **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
4° puntata

Goya	Osvaldo Ruggieri
Voce recitante	Olga Fagnano
Un mendicante	Sergio Reggi
Imbonitore	Luigi Sportelli
Josefa	Nicoletta Languasco
Joaquinillo	Vittorio Ciccocioppo
La duchessa di Osuña	Barbara Valmorin
La duchessa d'Alba	Franca Nuti
Il conte	Vigilio Gottardi
La marchesa	Mara Soleri
I commedianti di Pepa Figueras	Anna Bolens, Alba Luz, Juan Antonio Antequera, Sergio Ortega
L'ambasciatore	Paolo Faggi
Il marchese di Floridablanca	Francesco Di Federico
Un servitore	Vittorio Duse

Regia di **Ruggero Jacobbi**

— **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *Il museo di Oslo. Conversazione di Piero Galdi*

9,30 **Carl Maria von Weber:** *a) Concertino op. 26 per clarinetto e orchestra: Adagio ma non troppo - Tema con variazioni, Andante - Allegro (Clarinettista Gervase De Peyer - Orchestra New Philharmonia diretta da Rafael Fruhbeck de Burgos); b) Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Fagottista Henri Helaerts - Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)*

10 — **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: Musica per i reali fuochi d'artificio: Ouverture - Bourrée - La Paix (Largo alla Siciliana) - La Réjouissance (Allegro) - Menuet I e II (Clavicembalista Valda Aveling - Orchestra «Menuhin Festival» diretta da Yehudi Menuhin) • Benjamin Britten: A Ceremony of Carols, op. 28, per voci bianche e arpe (Arpiste Maria Selmi Dongellini e Vittoria Annino - Solisti Patrizio Veronelli e Tiziano Severini - Coro di voci bianche diretto da Renata Cortiglioni - Direttore Peter Maag) • Claude Debussy: La boîte à joujoux, balletto per bambini, su testo di André Hellé (Strumentazione di André Caplet) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann)

11,15 **Tastiere**
Dietrich Buxtehude: Tre Suites: n. 1 in do maggiore - n. 2 in do maggiore - n. 3 in do maggiore (Clavicembalista Mariolina De Robertis)

11,45 **Musiche italiane d'oggi**
Luciano Berio: Differences per cinque strumenti (Gruppo strumentale Incontri musicali diretto da Mario Gusella) • Francesco Pennisi: Trio per flauto, corno e contrabbasso (Esecutori del complesso «Nuova Consonanza»: Giancarlo Graverini, flauto; Giovanni Saccani, corno; Franco Petracchi, contrabbasso)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York): Robert Reinhold Isacco Newton, l'uomo

12,20 **I maestri dell'interpretazione**
Pianista **WILHELM KEMPFF**
Ludwig van Beethoven: Rondò a capriccio in sol maggiore op. 129; Rondò in sol maggiore op. 51 n. 2 • Franz Schubert: Drei Klavierstücke: n. 1 in mi bemolle minore: Allegro assai - Andante, Andantino - n. 2 in mi bemolle maggiore: Allegretto - n. 3 in do maggiore: Allegro

13 — **Intermezzo**
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in fa maggiore K. 138 (Orchestra «I Solisti di Zagabria» diretta da Antonio Janigro) • Robert Schumann: Dodici Pezzi per bambini piccoli e grandi, op. 85 (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Sergej Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67 (Narratrice Rita Pavone - Orchestra Sinfonica «Stadium» di New York diretta da Leopold Stokowski)

14 — **Children's Corner**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: La campanella d'aprile; Il campo delle spighe, cori a due voci e pianoforte (Versione di A. Zanardini) • Giorgio Federico Ghedini: La coccinella - Quando arriva la rondinella, per coro a due voci e pianoforte su testo di Franco Antonicelli • Johannes Brahms: Ninna nanna, per coro a due voci e pianoforte • Luigi Ferrari Trecate: Nidi a primavera - Alla fonte del re, per coro e pianoforte • Anonimi: Cicerenella, per coro a tre voci e solo - Foglia foglina, per coro a tre voci e pianoforte (elab. di Egidio Corbetta) (Pianista Gino Rossi - Coro di voci bianche diretto da Egidio Corbetta)

14,20 **Henri Wieniawski:** Légende, op. 17

14,30 **Il disco in vetrina**
Jiri Antonin Benda: Concerto in fa minore, per clavicembalo e orchestra (Clavicembalista Lory Wallfisch - Orchestra da camera del Württemberg di Heilbronn diretta da Jörg Faerber) • Jan Krtitel Vanhal: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra • Karl Philipp Stamitz: Concerto in fa maggiore per fagotto e orchestra (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi «Eugène Ysaye» diretto da Bernhard Klee)
(Dischi **Turnabout** e **DGG**)

15,30 **Novecento storico**
Max Reger: Sonata in fa maggiore op. 78 per violoncello e pianoforte (Enrico Mainardi, violoncello; Piero Guarino, pianoforte) • Francis Poulenc: Sonata per due pianoforti (Duo pianistico Bracha Eden-Alexander Tamir)

16,30 **IL SENZATITOLO** - Rotocalco di varietà, a cura di **Mario Bernardini** - Regia di **Arturo Zanini**

17 — **Olivier Messiaen:** «La Nativité du Seigneur», meditations pour orgue, I e II fascicolo (Organista Gennaro D'Onofrio)

17,35 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **Olivier Messiaen:** «La Nativité du Seigneur», meditations pour orgue, III e IV fascicolo (Organista Gennaro D'Onofrio)

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Pagina aperta**
Quindicinale di attualità culturale
Cina e URSS nella guerra indo-pakistana. Interventi di Alessandro Serpieri ed Alfonso Sterpellone - La storia del 900 di Luigi Salvatorelli. Interventi di Paolo Spriano e Nino Valeri - Tempo ritrovato: Uomini, fatti, idee. Vittorio Emanuele, Cavour e il Risorgimento. Denis Mack Smith parla del suo nuovo libro

19,15 **James P. Johnson e Duke Ellington**

19,35 **I Maestri Cantori di Norimberga**
Opera in tre atti
Testo e musica di **RICHARD WAGNER**

Hans Sachs	Theo Adam
Pogner	Franz Crass
Vogelgesang	Manfred Schmidt
Nachtigall	Andrea Snarski
Beckmesser	Gunther Leib
Kothner	Karl Christian Kohn
Zorn	Hans Wegman
Eisslinger	Fernando Jacopucci
Moser	Walter Brunelli
Ortel	Boris Carmeli
Schwarz	Ivo Ingram
Foltz	James Loomis
Walter	Ernst Kozub
David	Peter Schreier
Eva	Gundula Janowitz
Maddalena	Brigitte Fassbaender
Un guardiano notturno	Ivo Ingram

Direttore **Wolfgang Sawallisch**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana
M° del Coro Gianni Lazzari
(Ved. nota a pag. 64)

Nell'intervallo (ore 21):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti

Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

INFORMAZIONI D'ARTE

Bologna. E' in fase di avanzata preparazione, per iniziativa dell'Ente bolognese manifestazioni artistiche, la mostra antologica di Virgilio Guidi, uno dei maggiori protagonisti della pittura italiana del '900. La rassegna, che comprenderà circa 140 opere e sarà allestita nello storico Palazzo dell'Archiginnasio, intende proporre la costante presenza dell'artista nel contesto della cultura italiana di questo secolo. L'Ente promotore intende anche rendere omaggio al maestro che dal 1934, per oltre vent'anni, tenne cattedra di pittura nell'Accademia bolognese di belle arti. L'attività artistica di Virgilio Guidi ebbe inizio intorno al 1910 (si sa di un « autoritratto » del 1908), ed appunto da quelle daté prende le mosse l'esposizione, che concluderà il suo arco con recentissime opere del maestro. Virgilio Guidi è stato presente in tutte le più significative vicende della pittura italiana di questo secolo, a partire dai « Valori plastici » all'adesione, sia pure per breve tempo, al movimento del « Novecento », al manifesto dello « Spazialismo », fino alle più influenti avanguardie europee del dopoguerra, quando affronta l'immagine della dimensione cosmica dell'uomo ed acquisisce in modo finalmente determinante la sua costante ricerca di una dimensione fisica della luce e dello spazio.

I maestri contemporanei italiani in mostra sul mare

Genova. 80 opere dei più noti artisti italiani contemporanei saranno presentate in mostre sulla turbonave ENRICO C. durante la grande crociera d'inverno al Mare dei Caraibi.
Le opere, messe a disposizione da alcune delle più note gallerie di Milano e Torino, serviranno non soltanto ad arricchire temporaneamente l'arredamento più prestigioso della nave, ma potranno essere acquistate dai passeggeri mediante prenotazione a bordo. Il perfezionamento delle operazioni d'acquisto e la consegna delle opere saranno effettuati in Italia dopo il rientro della nave a Genova. I più bei nomi della pittura italiana sono presenti alla rassegna: da De Chirico a Casorati, da Guttuso a Sironi, da Veronesi a Scanavino, Migneco, Lilloni, Carena, Gentilini, Cassinari, Paulucci, ecc. Gli ottocento passeggeri avranno così modo, durante i trenta giorni della crociera, non solo di beneficiare degli innumerevoli svaghi offerti dalla brillante e piacevole vita di bordo ma anche di godersi una rassegna che, per la sua durata e la scelta delle opere esposte, è raro poter ammirare in misura così ampia nelle abituali mostre della stagione artistica del nostro Paese.

Milano. Alla galleria Borgogna, via Borgogna n. 7, si è conclusa una completa rassegna delle opere di Arman dal '60 ad oggi. Estremizzata in opere essenziali l'importanza del contributo di Arman al « nouveau réalisme » con i violini spaccati e bruciati, le accumulazioni degli oggetti di uso abituale (telefoni, chiodi, rubinetti) nel cemento prima, nel perspex poi, l'iter operativo dell'operatore francese viene esaltandosi nelle ultime opere: le serigrafie sulla traccia del violoncello oscillante, nei perspex vetrificanti le colate dai tubetti di colore e nelle ultimissime ricerche sull'alonatura della luce.

Milano. Poesia visiva alle gallerie Schwarz, via del Gesù n. 17, e Studio Santandrea, nella via omonima al n. 25. Mirella Bentivoglio con gusto oggettuale realizza identificazioni subitanee tra concetto e raffigurato mentre gli operatori dello Studio Santandrea: Isgrò, Miccini, Sarenco e Vaccari, dispongono nella visualità piana del supporto l'emblematicità reale del documento indagato nel contesto poetico-visivo. Più ludica la Bentivoglio, che si avvale in catalogo delle presentazioni di Apollonio e Barilli, politicamente e culturalmente impegnati gli altri. Per le edizioni Santandrea, Gianfranco Bellora ha realizzato un catalogo-documento nel quale, oltre ai dati informativi di ogni singolo espositore, un saggio introduttivo a cura di Emilio Isgrò rivendica la primogenitura della poesia visiva (1965) nei confronti della conceptual-art (1967).

Arman: « Venus $ »

Milano. Alla galleria « La Porziana », corso Ticinese, esposizione delle opere del monzese Antonio Arosio, presentate in catalogo da Giuseppe Zanella. Allievo di Martini, Marini, Semeghini e De Grada, l'Arosio è pervenuto negli ultimi tempi ad una schematicità palese nell'emblema iconico dell'uomo e dell'ambiente in cui il protagonista delle sue storie vive ed opera, in una sintesi visiva di pregnante interesse simbolico.

Torino. Sotto il titolo « giocattoli » sono stati raggruppati, in onore al senso ludico, multipli e progetti originali per la moltiplicazione di 43 operatori d'oggi giovanissimi e affermati nelle sale della galleria People, via S. Francesco d'Assisi n. 4 Torino. Compito di questi operatori è stato quello di restituire per il tramite della simbologia oggettuale una partecipazione distesa ed ancora piacevole del mondo infantile. Nel bel manifesto, realizzato da Pietro Gallina (sulla silhouette del carabiniere il Pinocchio esposto), si leggono questi nomi: Adami, Baj, Baumgartner, Berti, Bonelli, Cagnone, Carella, Cascella P., Cavaliere, Ceroli, Cherchi, De Filippi, Del Pezzo, De Rossi, De Vita, Gallina, Gambino, Gastini, Giannicci, Giorgi, Gribaudo, Johonston, Lindner, Mariani, Mitsuo, Molinari, Mondino, Nespolo, Pardi, Parzini, Pasotti, Plessi, Porzano, Pozzati, Ramella, Ricci, Sarri, Sernaglia, Tomshinky, Viviani, Volpini, Von Den Steinen, Zotti.

Pietro Gallina: « Pinocchio »

venerdì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso Moro
a cura di Lucio Villari
Consulenza di Tullio Gregory
Realizzazione di Vito Minore
(Replica)

13 — VITA IN CASA
a cura di Giorgio Ponti
con la collaborazione di Francesca Pacca
Coordinamento di Fiorenza Fiorentino
Conduce in studio Franco Bucarelli
Regia di Claudio Triscoli

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Molteni Alimentari Arcore - Grappa Julia - Ava per lavatrici - Parmalat)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — I MONTI DI VETRO
Telefilm
Sceneggiatura di Donatella Ziliotto, Piero Murgia e Sergio Tau
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Occhio della notte — *Stefan Mohr*
Vecchio del campo dei papaveri — *Giovanni Demetz*
L'uomo da un braccio solo — *Maurizio Tocchi*
Spina De Mul — *Konrad Baumgartner*
Musiche di Egisto Macchi
Scene di Rosario Mayo D'Aloisio
Costumi di Franco Laurenti
Regia di Sergio Tau

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Pizza Star - Joker Junior - Saponetta Pamir - Scatto Perugina - Miniature Politoys)

la TV dei ragazzi

17,45 IL MIO ONORE SULLA MIA SPADA
Un documentario di Guido Gomas
Prodotto per la Federazione Italiana Scherma dalla Sincrostudio

18,20 VANGELO VIVO
a cura di Padre Guida e Maria Rosa De Salvia
Regia di Michele Scaglione

ritorno a casa

GONG
(Tortellini Star - Prodotti Nicholas)

18,45 SPAZIO MUSICALE
a cura di Gino Negri
con Claudia Giannotti
Musica selvatica
Musiche di C. Saint-Saëns, C. Debussy, I. Strawinsky, H. Villa-Lobos, E. A. Mario, H. La Rocca
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Claudio Fino

GONG
(Bagno Mio - ... ecco - Stira e Ammira Johnson)

19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Invernizzi Susanna - Brandy Vecchia Romagna - Benckiser - Piselli Findus - Caffè Lavazza Qualità Blu - Gillette)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO 1
(Ace - Martini - Formitrol)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Pocket Coffee Ferrero - Pepsodent - Brandy Stock - Estratto di carne Liebig)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Amaro Ramazzotti - (2) Candy Elettrodomestici - (3) Baci Perugina - (4) Euchessina - (5) Parmigiano Reggiano
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Falby Blum International - 2) Publimont - 3) Brera Cinematografica - 4) Arno Film - 5) Camera 1

21 —
A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
Conduce in studio Ennio Mastrostefano
Regia di Enzo Dell'Aquila

DOREMI'
(Shampoo Libera & Bella - Margarina Star Oro - Grey Ceramik - Sanagola Alemagna)

22 — SENZA TANTI COMPLIMENTI
Spettacolo musicale
di Leone Mancini
condotto da Donatella Moretti
con la partecipazione di Giampiero Boneschi
Scene di Filippo Corradi Cervi
Coreografie di Franco Estill
Regia di Antonio Moretti
Prima puntata

BREAK 2
(Martini - Vim Clorex)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Simmy Simmenthal - Dentifricio Ultrabrait - Aperitivo Cynar - Rama - Cioccolatini Pernigotti - Deter'S Bayer)

21,15
IL CARTEGGIO ASPERN
Due tempi di Michael Redgrave
da un racconto di Henry James
Versione italiana di Alvise Sapori
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Assunta — *Wilma D'Eusebio*
Helen Prest — *Giuliana Calandra*
Henry Jarvis — *Virginio Gazzolo*
Tina — *Ileana Ghione*
Giuliana Bordereau — *Evi Maltagliati*
Pasquale — *Maurizio Gueli*
Scene di Lucio Lucentini
Costumi di Vera Marzot
Regia di Sandro Sequi

Nell'intervallo:

DOREMI'
(Buitost Buitoni - Camomilla Sogni Oro - All - Aperitivo Biancosarti)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die falsche Katz »
Schwank in drei Akten von Maximilian Vitus
1. Teil
Ausführende: Volksbühne Bozen
Spielleitung: Ernst Auer
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 Tagesschau

Il cantautore Fabrizio De André partecipa allo spettacolo « Senza tanti complimenti », alle ore 22 sul Programma Nazionale

7 gennaio

VITA IN CASA

ore 13 nazionale

Paolo Panelli e Bice Valori hanno voluto esprimere il loro punto di vista sulla partecipazione dell'uomo moderno al lavoro domestico con uno sketch che apre la puntata odierna basata su un servizio di Axel Rupp dal titolo Il casalingo. *Nel fenomeno generale della parificazione dei diritti tra uomo e donna, acquista particolare rilievo la funzione maschile nell'ambito domestico. Specialmente fra i giovani, infatti, va sempre più diffondendosi una maggiore partecipazione dell'uomo al disbrigo delle faccende domestiche una volta riservate alle donne. Tuttavia molti mariti si rifiutano ancora oggi di « dare una mano » alle mogli soprattutto per il timore di compromettere la loro « dignità di maschi » e la loro autorità nei confronti degli altri componenti il nucleo familiare, per cui spesso si verificano discussioni tra i coniugi. In definitiva, il marito deve, oppure no, aiutare la moglie nell'espletamento del lavoro domestico? E' quanto sarà oggetto di un dibattito in studio che si svolgerà tra il sociologo professor Giuseppe De Rita e la professoressa Rosetta Longo.*

SPAZIO MUSICALE

Dora Musumeci si esibisce al pianoforte

ore 18,45 nazionale

Dopo una sosta di alcune settimane, riprende oggi la rubrica Spazio musicale *curata dal maestro Gino Negri e presentata da Claudia Giannotti. Il tema ora trattato si riferisce alla « musica selvatica ». Si rievocheranno partiture legate ad animali della foresta, quali il leone e l'elefante. E non basta. La stessa Giannotti intonerà la canzone* Vipera *e i pupazzi di Velia Mantegazza racconteranno la patetica storia del re della foresta. Potremo ascoltare anche alcune pagine dal* Carnevale *degli animali di Saint-Saëns, seguite da più « selvaggi » accenti voluti a bella posta da musicisti di fama come Villa-Lobos e Strawinsky, lasciati adesso all'interpretazione della pianista Dora Musumeci. Il regista Claudio Fino reciterà infine* L'albatro *di Baudelaire sullo sfondo della sinfonia* La mer *di Claude Debussy.*

A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'

ore 21 nazionale

Questa sera primo numero del 1972 di A-Z: un fatto, come e perché, *la rubrica dei Servizi giornalistici del Telegiornale a cura di Luigi Locatelli.* A-Z *comincia il suo terzo ciclo e, come per il passato, è condotta in studio da Ennio Mastrostefano, con la regia di Enzo Dell'Aquila. La trasmissione rimane fedele al suo proposito iniziale: raccontare fatti di cronaca, attuali, di largo interesse. Protagonisti, testimoni, esperti assisteranno e parteciperanno al racconto filmato, creando nello Studio 7 di* A-Z *una vera e propria inchiesta-dibattito. Racconto filmato, inchiesta e dibattito, nei primi due anni di vita della rubrica, hanno ottenuto i più alti consensi del pubblico televisivo, come è stato registrato dal Servizio Opinioni. Gli spettatori infatti hanno gradito in ugual misura i filmati e il dibattito. I temi saranno suggeriti ogni settimana dall'attualità più significativa, in tutti i suoi aspetti umani e sociali. La redazione della rubrica è formata da Bruno Ambrosi, Sennuccio Benelli, Tina Lepri, Giuseppe Marrazzo, Gigi Marsico, Milla Pastorino, Giancarlo Santalmassi e Umberto Segato. Responsabile dell'edizione Luciano Benedetti.*

IL CARTEGGIO ASPERN

ore 21,15 secondo

Henry Jarvis, che sta per pubblicare l'« opera omnia » del poeta Geffrey Aspern, riesce ad affittare alcune stanze nel palazzo veneziano della vecchia signorina Bordereau, che fu amica del poeta e ne conserva lettere e cimeli, con lo scopo di poter esaminare questi preziosi documenti. Ma la vecchia si rifiuta. Miglior successo Henry ottiene con la nipote di lei, Tina. Mentre sta per aprire il baule che contiene i documenti, la signorina Bordereau muore. Henry spera che, caduto il maggior ostacolo, Tina mantenga la promessa, ma la ragazza si sente vincolata dalla volontà della defunta e Henry ripartirà sconsolato. (Vedere articolo alle pagine 24-26).

Ileana Ghione (a sin.) ed Evi Maltagliati nella commedia

SENZA TANTI COMPLIMENTI

ore 22 nazionale

Gino Paoli, Fabrizio De Andrè, Bruno Lauzi, Lucio Battisti, Tony Cucchiara, Memo Remigi, Sergio Endrigo, Gipo Farassino, Giorgio Gaber, Fred Bongusto e Umberto Bindi: questi i noti cantautori che hanno appositamente composto una canzone ciascuno per Donatella Moretti che presenta una breve serie di trasmissioni (quattro puntate). I brani sono stati anche riuniti in un long-playing che rappresenta, come si può immaginare, una strana unione di generi musicali completamente diversi fra loro. La novità del programma è che il pubblico esprimerà il proprio giudizio sulle composizioni, favorevole o no, suonando diversi strumenti e abbandonando quindi i tradizionali applausi. Nelle varie puntate, inoltre, saranno presentati come ospiti alcuni comici legati in qualche modo al mondo dei cantautori. La regia della trasmissione, curata da Leone Mancini, è affidata ad Antonio Moretti.

RADIO

venerdì 7 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Luciano.

Altri Santi: S. Felice, S. Gennaro, S. Giuliano, S. Crispino.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,56; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,54; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1762, « prima » al Teatro San Luca di Venezia della commedia *Sior Todero Brontolon*.

PENSIERO DEL GIORNO: Il sentimento ha quasi sempre idee giuste, perché non ha tempo di fare riflessioni sottili. (La Beaumelle).

Il tenore Ennio Buoso è Pigmalione nell'opera omonima in un atto di Gaetano Donizetti, che va in onda alle ore 15,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **« Quarto d'ora della serenità »**, per gli infermi. 19 Apostolikova beseda: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Il pensiero filosofico contemporaneo »: « La fine dell'epoca moderna »**, del Prof. Gianfranco Morra - **« Onora il padre e la madre »**, a colloquio con gli anziani a cura di Don Lino Baracco - **Pensiero della sera.** 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Les bénédictines de Vauves. 21 **Santo Rosario.** 21,15 The Sacred Heart Programme. 22,30 Entrevistas y commentarios. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Celebri valzer viennesi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Pagine di Lennon e Mc Cartney - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **16,45** Tè danzante. **17** Radio gioventù con mezz'ora per i più piccoli - Informazioni. **18,05** Il tempo di fine settimana. **18,10** Quando il gallo canta. Canzoni francesi presentate da Jerko Tognola. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Valzer viennesi. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. Settimanale diretto da Lohengrin Filipello. **21** Spettacolo di varietà - Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli. **22,40** Repertorio internazionale. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Camille Saint-Saëns:** Sansone e Dalila, Selezione dall'opera. Dalila: Rita Gorr, mezzosoprano; Sansone: John Vickers, tenore; Ernest Blanc, baritono; Anton Diakov, basso; Rémy Corazza e Jacques Potier, tenori; Jean-Pierre Hurteau, basso - Orchestra del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi e Coro René Duclos diretti da Georges Prêtre. **18** Radio gioventù - Informazioni. **18,35** Bollettino economico e finanziario, a cura del prof. Basilio Biucchi. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Trasm. da Zurigo. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '72: Musica. **21,15 Marc-Antoine Charpentier** (Elaborazione W. Kolneder): « Te Deum » per soli, coro e orchestra (Basia Retchitzka, soprano; Maria Minetto, contralto; Charles Jauquier, tenore; Kurt Widmer, basso - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Loehrer). **21,45-22,30** Juke-box internazionale.

NAZIONALE

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Carl Philipp Emanuel Bach: Sinfonia in re maggiore: Allegro di molto - Largo - Presto (The Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Franz Joseph Haydn: L'infedeltà delusa, ouverture (Orchestra da Camera di Vienna diretta da Carlo Zecchi) • Henry Vieuxtemps: Concerto in la minore, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro con fuoco (Violinista Arthur Grumiaux - Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Manuel Rosenthal) Ermanno Wolf-Ferrari: Le donne curiose, introduzione (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Manno Wolf-Ferrari)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Eduard Lalo: Rapsodia norvegese (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Umberto Giordano: Interludio e Danza del moro, dall'opera « Il Re » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gennaro D'Angelo) • Alexander Borodin: Danze polovesiane, dall'opera « Il principe Igor » (Orchestra e Coro della Radiodiffusione Francese diretti da Igor Markevitch) • Franz Liszt: Rapsodia ungherese n. 2 in do diesis minore (orch. Liszt-Doppler) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Sergej Prokofiev: Scherzo (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

8 — **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Pace-Morricone: Io e te (Massimo Ranieri) • Mogol-Battisti: La mente torna (Mina) • Volpi: Credi in te (Little Tony) • Negrini-Facchinetti: A un minuto dall'amore (I Pooh) • Nicolardi-Nardella: Mmiezz'o grano (Sergio Bruni) • Amurri-Canfora: Ma che cos'è questo amore (Rita Pavone) • Fiastri-Modugno: Amaro fiore mio (Domenico Modugno) • Rossi: Amore baciami (Jula De Palma) • Mason-Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro (Arturo Mantovani)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**
(II ciclo Elementari)
Semaforo rosso, a cura di Pino Tolla, in collaborazione con l'Automobil Club d'Italia - Tutta poesia, a cura di Anna Maria Romagnoli

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **SPECIALE PER RISCHIATUTTO**
Un programma con **Luisa Rivelli** e **Sabina Ciuffini** diretto da **Piero Turchetti**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **I FAVOLOSI: SHIRLEY BASSEY**
a cura di **Renzo Nissim**

13,27 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO GASSMAN in **« Riccardo III »** di **William Shakespeare**
Traduzione di J. Rodolfo Wilcock
Riduzione radiofonica e regia di **Luciano Lucignani**

14 — **Giornale radio**

Dina Luce e **Maurizio Costanzo** presentano:

BUON POMERIGGIO

Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**

16 — Programma per i ragazzi
Onda verde
Libri, musica e spettacoli a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti
Regia di Marco Lami

16,20 **PER VOI GIOVANI**
dischi a 33 e 45 pop folk underground italiani e stranieri testi tradotti novità lettere interviste mondo del lavoro e della scuola tempo libero consumi libri film giornali e anche altre cose

— Richard Benson: L.P. dentro e fuori classifica

— Paolo Giaccio con Mogol e Lucio Battisti direttamente al microfono di « Per voi giovani »
La canzone del sole, La mente torna, Anche per te, L'aquila

— Raffaele Cascone: L.P. del giorno

Nell'intervallo (ore 17):
Giornale radio

18,40 I tarocchi

18,55 **ITALIA CHE LAVORA**
Panorama economico sindacale a cura di Arnaldo Plateroti e Ruggero Tagliavini

19 — OPERA FERMO-POSTA

19,30 **Musica-cinema**
Colonne sonore da film di ieri e di oggi
Pantano-Bongiovanni: Cip... cip... lu me giardinu, dal film « La ragazza con la pistola » (Monica Vitti) • Carpi: The ways, dal film « Italian Secret Service » (Fiorenzo Carpi) • Lai: I love you Phil, dal film « Love story » (Francis Lai) • Bigazzi-Polito: Sogno d'amore, dal film « Cerca di capirmi » (Massimo Ranieri) • Hadjidakis: Topkay, dal film omonimo (Leroy Holmes) • Bolling: Tango Marseillas, dal film « Borsalino » (Claude Bolling) • De Angelis-Manfredi-De Angelis: Viva Sant'Eusebio, dal film « Per grazia ricevuta » (Nino Manfredi)

19,51 Sui nostri mercati

20 — **GIORNALE RADIO**

20,15 **Ascolta, si fa sera**

20,20 **MUSICA NELLA SERA**

21,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Piero Bellugi**
Soprano **Liliana Poli**
Mezzosoprano **Oralia Dominguez**
Tenore **John Mitchinson**
Baritono **Claudio Desderi**
Duo **Gorini-Lorenzi** e **Canino-Ballista**
Igor Strawinsky: Les noces - Scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussione (Versione francese di C. F. Ramuz): La tresse - Chez la mariée - Le départ de la mariée - Le répas de noces; Jeu de cartes, balletto in tre mani; Sinfonia di Salmi, per coro e orchestra: « Exaudi orationem meam » - « Expectans expectavi Dominum » - « Laudate Dominum in Sanctis ejus »
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana
Maestro del Coro Herbert Handt
(Ved. nota a pag. 65)

Negli intervalli:
1) Storia dell'imperatore splendente e della regina preziosa. Conversazione di Eugenio Calogero
2) Il teatro evasivo di Menandro. Conversazione di Aurelia Ragni

23 — **GIORNALE RADIO**

23,10 **ROTOCALCO MINIMO**
Chiacchiere e musiche di **Nelli, Tallino e De Coligny**
Regia di **Raffaele Meloni**

Al termine:
I programmi di domani
Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Iva Zanicchi e John Lennon**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
V. Bellini: La straniera: «Serba, serba, i tuoi segreti» (J. Sutherland, sopr.; R. Conrad, ten. - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • C. Gounod: Faust: «Salut, demeure chaste et pure» (Ten. F. Corelli - Orch. Sinf. di Londra dir. R. Bonynge) • G. Donizetti: Don Pasquale: «E' rimasto là impietrato» (G. Sciutti, sopr.; J. Oncina, ten.; T. Krause, bar.; F. Corena, bs. - Orch. del Teatro dell'Opera di Vienna dir. I. Kertesz)

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,50 **Quo vadis?**
di **Henryk Sienkiewicz** - Traduzione di Cristina Agosti Garosci - Adattamento radiofonico di Domenico Campana - Compagnia di prosa di Torino della RAI

20° ed ultima puntata

Tigellino	Piero Nuti
Nerone	Edoardo Torricella
Vitellio	Giulio Oppi
Vindice	Carlo Valli
Un ufficiale	Pier Paolo Ulliers
Un senatore	Ennio Dollfus
Epafrodito	Bob Marchese
Faonte	Alberto Marchè
Vinicio	Piero Sammataro

Regia di **Ernesto Cortese**
(Edizione Rizzoli)

— *Invernizzi Invernizzina*

10,05 **CANZONI PER TUTTI**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Dino Verde** presenta:
Lei non sa chi suono io!
con **Elio Pandolfi** e **Bice Valori**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**

— *Sanagola Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Hensley: Look at yourself (Huriah Heep) • Harrison: My sweet lord (George Harrison) • Del Monaco-Polito: Cronaca di un amore (Tony Del Monaco) • Stein-Dietrich: Ha lee loo ya (The Blue Moons) • Anassandro-Germani-Zambrini: La ragazza italiana (I Cugini di Campagna) • Stevens: Wild world (Jimmy Cliff) • Vecchioni-Lo Vecchio-Pareti: Donna Felicità (I Nuovi Angeli) • Jay-Heider: Move girl (Bamboos of Jamaica) • Battisti-Mogol: Eppure mi son scordato di te (Formula Tre) • Byl-Vangarde: Get me some help (Tony Ronald)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **DISCO SU DISCO**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

16 — **Franco Torti** e **Federica Taddei** presentano:
SEGUITE IL CAPO
Edizione speciale di
CARARAI
dedicata agli itinerari turistici a cura di **Dino De Palma**
Consulenza musicale di **Sandro Peres**
Negli intervalli (ore 16,30 e 17,30): **Giornale radio**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **GIRADISCO**
a cura di **Gino Negri**

18,40 **Libero Bigiaretti** presenta:
Punto Interrogativo
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19 — **CANZONISSIMA '71**
a cura di **Silvio Gigli**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **Da Milano**
Supercampionissimo
Gioco in quattro serate: **Tiro al Milione**
di **Bongiorno** e **Limiti**
Orchestra diretta da **Tony De Vita**
Presenta **Mike Bongiorno**
Regia di **Pino Gilioli**

21 — **Mach due**
I dischi di Supersonic
Se a cabo, Hi cow, Johnny B. Goode, Lacrime di marzo, The talk all th. Usa, Misty mountain hop, Imagine, Don't let me green grass fool you, Another time another place, After noon out, L'amore è tutto qui, Tell me baby, Carry it on at the end, La mente torna, Jesus Cristo, Un falco nel cielo, Cowboy, I want you to be my girl, L'aquila, Piri piri, Mighty might and roly poly, Harlem, Give me a sing, Laura, We will, L'ultimo giorno d'amore, I've found my freedom, Scoobidab, Io si, P. F. Sloan, E' la fine della vita, Trafalgar, Follow the lamb, Can't get enought of it, Hot rock

22,30 **GIORNALE RADIO**

22,40 **GOYA**
Originale radiofonico di **Maria Teresa León** e **Elena Clementelli**
Compagnia di prosa di Torino della RAI
5ª puntata

Goya	Osvaldo Ruggieri
Voce recitante	Olga Fagnano
Carlo IV, Re di Spagna	Ernesto Calindri
Maria Luisa, Regina di Spagna	Angela Cavo
Due cortigiani	Vittorio Ciccocioppo Francesco Di Federico
Josefa	Nicoletta Languasco
Cittadini di Madrid	Natale Peretti Antonio Francioni Ivana Erbetta Mara Soleri
Primo accademico	Franco Alpestre
Secondo accademico	Guido Verdiani
Manuel Godoy	Gino Mavara
Il cappellano	Luigi Sportelli
Ministro degli interni	Paolo Faggi

Regia di **Ruggero Jacobbi**

23 — Bollettino del mare

23,05 **SI, BONANOTTE!!**
Rivistina notturna di **Silvano Nelli**
con **Renzo Montagnani**
Regia di **Raffaele Meloni**

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— *L'ultimo romanzo di John O'Hara. Conversazione di Giovanni Passeri*

9,30 **La Radio per le Scuole**
(Scuola Media)
Racconti del nostro tempo: Melchiorre, Gaspare e Baldassarre, di Salvator Gotta, a cura di Mario Vani

10 — **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Sonata per violino e violoncello: Allegro - Très vif - Lent - Vif (Felix Ayo, violino; Enzo Altobelli, violoncello) • Francis Poulenc: Sonata per flauto e pianoforte: Allegro malinconico - Cantilena - Presto giocoso (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte) • Dimitri Sciostakovic: Sonata in re minore op. 40 per violoncello e pianoforte: Moderato - Moderato con moto - Largo - Allegretto (Daniel Shafran, violoncello; Frida Bauer, pianoforte)

11 — **Musica e poesia**
Johannes Brahms: Rinaldo, cantata su testo di Wolfgang Goethe per tenore, coro maschile e orchestra op. 50 (Tenore James King - Orchestra «New Philharmonia» e Coro Ambrosiano diretti da Claudio Abbado - Maestro del Coro John Mac Carthy)

11,40 **Polifonia**
Wolfgang Amadeus Mozart: Missa brevis in fa maggiore K. 192: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus, Benedictus - Agnus Dei (Pfeiffer College Choir diretto da Richard Brewer)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

12,20 **Avanguardia**
John Cage: Atlas Eclipticalis - Winter music (Complesso Strumentale «Musica negativa» diretto da Raine Riehn)

Gilberto Mazzi (ore 21,30)

13 — **Intermezzo**
Peter Ilijch Ciaikowski: Romeo e Giulietta, ouverture fantasia • César Franck: Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra • Arthur Honegger: Tre Movimenti sinfonici: Rugby - Pastorale d'été - Pacific 231

14 — **Due voci, due epoche:** Baritoni **Benvenuto Franci** e **Giangiacomo Guelfi**
Giacomo Meyerbeer: L'africana: «Averla tanto amata» • Gioacchino Rossini: Guglielmo Tell: «Resta immobile» • Giuseppe Verdi: Ernani: «Oh de' verd'anni miei» • Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Nemico della patria»

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Musiche cameristiche di Anton Dvorak** - Sesta trasmissione
Quartetto in do maggiore op. 61 per archi (Kohon Quartet of New York University); Tre Leggende op. 59 per pianoforte a quattro mani: in re minore - in sol maggiore - in sol minore (Duo pianistico Walter e Beatrice Klien)

15,15 **PIGMALIONE**
Opera in un atto - Musica di **Gaetano Donizetti** (Revisione di Armando Gatto e Bindo Missiroli)

Pigmalione	Ennio Buoso
Galatea	Sofia Mezzetti

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Bruno Rigacci**
(Ved. nota a pag. 64)

— **SECCHI E SBERLECCHI**
Due quadri di Antonio Beltramelli
Musica di **Virgilio Mortari**

Secchi	Renato Borgato
Sberlecchi	Gabriella Novielli

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da **Rino Majone**

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
Niccolò Castiglioni: Impromptus per orchestra da camera (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Emilio Suvini); Disegni per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Per Dreyer) • Salvatore Sciarrino: Ancòra (Berceuse) (Orchestra Filarmonica Slovena diretta da Giampiero Taverna)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Listino Borsa di Roma

17,20 **I bambini di Praga**
Antonio Caldara: Cantata pastorale-eroica • Wolfgang Amadeus Mozart (attribuzione): Lezione di musica, intermezzo giocoso (Direttore Bohuslav Kulinsky)
(Registrazioni effettuate il 10-3-1970 all'Auditorio del Gonfalone in Roma)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
Ossip Mandelstam vero e presunto (a proposito delle memorie della vedova del poeta): ne parla S. Vitale - A. Bianchini: Julio Cortàzar e le «Storie di Cronopios e di fama» - A. Giuliani: Debenedetti e il romanzo

19,15 **Concerto di ogni sera**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia n. 54 in sol maggiore • Robert Schumann: Sinfonia n. 4 in re minore op. 120

20,15 **IPNOSI:** aumentano le applicazioni in medicina
5. Quando ed entro quali limiti è lecito l'uso di questa terapia
a cura di **Giovanni Perico**

20,45 L'arte dell'Oceania. Conversazione di Helen Barolini

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **André Gide, oggi**
a cura di **Giovanni Macchia** e **Fabrizio Cruciani**
1ª trasmissione: «**Idee sul teatro**»
Prendono parte alla trasmissione: Lina Bernardi, Ilaria Caputi, Mirella Lucioli, Bruno Marinelli, Gilberto Mazzi, Dario Mazzoli, Emilia Sciarrino, Romeo Vanni
Regia di **Gastone Da Venezia**

21,55 **Boris Porena:** Tre momenti musicali, per pianoforte • **Anonimo Schubertiano:** Tempo di Sonata (Ricostruzione di Boris Porena) • **Boris Porena:** 10 Variationen «Über Schuberts Albumblatte», per violoncello e pianoforte (Paola Bucan, violoncello; Boris Porena, pianoforte)

22,30 **Parliamo di spettacolo**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 **Musica sinfonica** - ore 15,30-16,30 **Musica sinfonica** - ore 21-22 **Musica leggera.**

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

Gustose interviste coi bambini al Salone dell'Infanzia

"E se Pippo si fa addosso una Super-Pipì, si mette un Super-Lines?"

Domanda più che legittima, da parte della bambinetta che me l'ha fatta: un suo amichetto di 3 o 4 anni, per l'emozione di vedere e toccare Pippo « vivo », si è lasciato scappare la pipì: prontamente assorbita non da un previdente pannolino ma dalla lussuosa moquette arancione dello stand Lines, il famigerato liquido ha segnato indelebilmente il 1° Salone Internazionale dell'Infanzia.
Alla Fiera di Milano, si è tenuta dal 20 al 28 novembre, l'importante manifestazione cui ha aderito anche l'UNICEF. Dopo quello di Parigi, questo di Milano segna un passo avanti non solo nell'esposizione di prodotti per l'infanzia (abbigliamento, igiene-alimentazione, arredamento, giocattolo, editoria), ma anche delle ricerche che psicologi, sociologi, educatori stanno conducendo con uno scopo preciso: aiutare i genitori a costruire oggi le personalità « giuste », cioè equilibrate, per il mondo di domani.
Mentre però questi importanti personaggi discutono, e le mamme s'informano sulle ultime novità prodotte dalla tecnica per orientarsi nel mare di beni che la società dei consumi sforna giornalmente, i veri protagonisti della rassegna, cioè i bambini, badano soprattutto a divertirsi.
E dove credete che corrano in massa per divertirsi? Dove si esibisce dal vero in veste di attore un loro amico televisivo, il famoso ippopotamo Pippo, creato dalla fantasia di Armando Testa. Pippo è letteralmente preso d'assalto da masse di bambini di tutte le età, che finalmente vedono il loro beniamino in carne ed ossa (o meglio in gommapiuma e polistirolo).
Sembra che, invece dei 3 spettacoli giornalieri programmati, l'ippopotamo pacioccone sia costretto a farne più di 10 al giorno, e più lunghi del previsto, con spiritose improvvisazioni, chiamato alla ribalta « a furor di bambino ».
« Dorme tutto il giorno sotto le piante e si sveglia solo per noi! », mi spiega un bambinetto con occhiali rotondi e aria sussiegosa, mentre mi aggiro fra i mini-spettatori, microfono alla mano. Guance accese e occhi incantati, i moltissimi bambini in visita al Salone (sia con i genitori che con l'intera scolaresca: 20.000 spettatori solo nei primi 3 giorni!) si affollano tutti lì, allo stand bianco-arancione della Lines.
« Pip...po! Pip...po! », scandiscono a gran voce i bambini, reclamandolo in scena, quando il bestione torna dietro le quinte, con la scusa del sonno, per consentire ai due attori che lo animano dall'interno, mezzo anchilosati e asfissiati, di uscire fuori e di essere rimpiazzati da altri due, freschi e... dinoccolati. « Ha sempre sonno: allora è vivo! », deduce con logica quasi cartesiana una deliziosa biondina di 3 anni.
Vedendo il simpatico testone sporgere dal sipario, i bambini più invadenti (cioè quasi tutti, con quella sana aggressività non repressa della prima infanzia) saltano sul palcoscenico urlando che vogliono toccare Pippo, s'infilano sotto le tende e palpeggiano il grosso e soffice personaggio.
Ho visto un bambinetto strappare un ciglio dagli occhioni di Pippo. « No, non lo do indietro! », gridava. « Lo porto a casa mia per ricordo! ».
Un altro, per non essere da meno, gli ha strappato un orecchio.
« Come mai fa i Caroselli? », chiedono all'unisono due sorelline. « Lo pagano bene? ».
Una ricciolotta dagli occhi vivacissimi mi confida. « Mi sono innamorata di lui perché ferma le macchine in strada col sedere ».
E' chiaro invece che nei primissimi anni si formano le basi di una personalità equilibrata. E ogni mamma sa dare oggi al suo « cucciolo d'uomo » per istinto, quello che può renderlo sereno, tranquillo, ottimista: ecco perché certi prodotti per l'igiene infantile come pannolini da gettare, mutandine di plastica, ecc. incontrano sempre più successo. Se non sbaglio, la Casa di Pippo rappresenta addirittura la marca più venduta in Italia. Non c'è da meravigliarsi che la conoscano anche personaggi che sembrerebbero non aver nulla a che fare coll'infanzia.

sabato

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Problemi di sociologia
a cura di Luciano Gallino
Regia di Claudio Rispoli
5ª puntata
(Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte: Gli scherzi di Poodles**
Distribuzione: Frank Viner
— **Fratelli di sangue**
Interpreti: Stan Laurel, Oliver Hardy
Regia di James W. Horne
Produzione: Hal Roach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK 1
(Miscela 9 Torte Pandea - Vim Clorex - Patatina Pai - Liquore Jägermeister)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,20 CRONACHE ITALIANE
Arti e Lettere

per i più piccini

17 — IL GIOCO DELLE COSE
a cura di Teresa Buongiorno con la collaborazione di Marcello Argilli
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Scene e pupazzi di Bonizza
Regia di Salvatore Baldazzi

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Caprice des Dieux - Dentifricio Delgado - Biscottini Nipiol V Buitoni - Vicks Vaporub)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Feltip Carioca Universal - Maionese Calvé)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
La civiltà dell'Egitto
Realizzazione di Clemente Crispolti
Prima parte

GONG
(Dentifricio Colgate - Formaggio Bel Paese Galbani - Cofanetti Caramelle Sperlari)

19,15 QUINDICI MINUTI CON BARBARA
Presenta Ugo Frisoli

19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione di Padre Ferdinando Batazzi

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Gran Pavesi - Goddard - Oleificio Belloli - Tortellini Pagani - Dash - Banana Chiquita)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO 1
(Thé Lipton - « Merito » - Maxi Kraft)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO 2
(Brandy Vecchia Romagna - Alberto Culver - Piselli Findus - Krups Italia)

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orzoro - (2) Linea Glicemille Viset - (3) Gran Turchese Colussi Perugia - (4) Analcolico Crodino - (5) C & B Italia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bozzetto Produzioni Cine TV - 2) Camera Uno - 3) G.T.M. - 4) Gamma Film - 5) Film Makers

21 — Raimondo Vianello
in
SAI CHE TI DICO?
con **Iva Zanicchi, Minnie Minoprio**
e con **Sandra Mondaini**
e la partecipazione di **Gilbert Bécaud**
Testi di Scarnicci e Vianello
Orchestra diretta da Bruno Canfora
Scene di Zitkowsky
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Don Lurio
Regia di Antonello Falqui
Prima puntata

DOREMI'
(Biancheria per signora Playtex - Rabarbaro Zucca - Articoli elastici dr. Gibaud - Samo stoviglie)

22,15 SESTANTE
a cura di Ezio Zefferi
Mata Hari 2000
di Franco Biancacci
Prima puntata

BREAK 2
(Pepsodent - Arredamenti Sbrilli)

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA - SPORT

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pannolini Lines Notte - Espresso Bonomelli - Ava per lavatrici - Piselli De Rica - Omogeneizzati al Plasmon - Pento-Nett)

21,15
MILLE E UNA SERA
Un programma di Mario Accolti Gil
Presentazione e consulenza di Gianni Rondolino
Paese per Paese - L'Inghilterra (II)
La fattoria degli animali
di J. Halas e J. Batchelor
Dodicesima puntata

DOREMI'
(Linea Roberts per bambini - Kinder Ferrero - Ariel - Industria Italiana della Coca-Cola)

22,05 ANTONIO MEUCCI
Cittadino toscano contro il monopolio Bell
Sceneggiatura in tre puntate di Dante Guardamagna e Lucio Mandarà
con **Paolo Stoppa** e **Rina Morelli**
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Wallace	*Checco Rissone*
Cancelliere	*Dino Peretti*
Meucci	*Paolo Stoppa*
Storrow	*Silvano Tranquilli*
Lemmi	*Glauco Onorato*
Bell	*Walter Maestosi*
Il Rosso	*Gianni Bortolotto*
Un ubriaco	*Loris Gafforio*
Ulmann bambino	*Federico Giuliani*
Ester	*Rina Morelli*
Tenore Salvi	*Giuseppe Di Stefano*
Direttore d'orchestra	*Franco Nebbia*
Bepi	*Toni Barpi*
Signora Peralta	*Itala Martini*
Matilde	*Lauretta Torchio*
Rogers	*Giancarlo Dettori*
Bessy	*Maria Rosa Sclauzero*
Grove	*Mario Bardella*
Wowell	*Augusto Soprani*
Barney	*Guido Lazzarini*
Teresa	*Milla Sannoner*
Ulmann	*Carlo Reali*
Garibaldi	*Renzo Scali*
Durant	*Gastone Bartolucci*
Stetson	*Carlo Cataneo*
Ryder	*Mario Valgoi*
Welch	*Giulio Girola*

Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Mariano Mercuri
Costumi di Gianna Gissi
Consulenza storica di Raimondo Luraghi
Regia di Daniele D'Anza
Prima puntata
(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19,30 Im Garten Frankreichs
Filmbericht von Ernst von Khuon über dier Schlösser an der Loire
Verleih: BAVARIA

20,15 Kulturbericht

20,30 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Leo Munter

20,40-21 Tagesschau

8 gennaio

Raimondo Vianello in SAI CHE TI DICO?

ore 21 nazionale

Dopo le tredici puntate di Canzonissima, ritorno al varietà musicale del sabato sera con Gilbert Bécaud, Minnie Minoprio, Iva Zanicchi, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello, quest'ultimo anche in veste di autore dei testi insieme con Giulio Scarnicci. Sette puntate, ognuna delle quali dedicata ad un tema trattato in chiave umoristica: quello di questa sera è l'ecologia. La Minoprio darà vita ad un balletto dal titolo Tuttifrutti, *mentre Vianello e la Mondaini appariranno, tra l'altro, in veste di escursionisti alpini. Iva Zanicchi, per la prima volta in veste anche di attrice, interpreterà la canzone* Exodus *e una fantasia dedicata alle composizioni di maggiore successo di Lucio Battisti. Nei panni di un ornitologo interviene anche l'attore Gianni Agus. Il popolare cantante e compositore francese Gilbert Bécaud si esibisce in ogni puntata con un suo mini-recital che comprende questa sera tre brani:* Non esiste la solitudine, Sono tornato da te *e la celebre* Et maintenant. (Articolo alle pagine 18-19).

MILLE E UNA SERA: Paese per Paese - L'Inghilterra La fattoria degli animali

Una sequenza del lungometraggio animato di cui sono autori John Halas e Joy Batchelor

ore 21,15 secondo

In occasione delle feste d'inizio d'anno Mille e una sera *(a cura di Mario Accolti Gil) si presenta al pubblico con un lungometraggio che sa essere sia una favola per bambini sia una satira politica capace di interessare un pubblico adulto.* La fattoria degli animali *è anzi il capolavoro riconosciuto di John Halas e Joy Batchelor, la coppia che trent'anni fa ha tenuto a battesimo il cinema d'animazione inglese e che oggi dispone degli studi di animazione più attrezzati d'Europa. Come dice il titolo, il film è tratto dal celebre romanzo di George Orwell, che, uscito nel '46 in piena guerra fredda, ebbe un clamoroso successo di pubblico: oltre un milione di copie vendute. Realizzato quasi dieci anni dopo, il film rinuncia al l'amaro finale del libro (in cui i maiali, spodestato il padrone della fattoria, finivano per trasformarsi a loro volta in uomini oppressori) e lo sostituisce con un finale ottimista: i maiali burocrati vengono abbattuti da una nuova rivoluzione.*

ANTONIO MEUCCI: Prima puntata

ore 22,05 secondo

E' il 31 dicembre 1886: alla Corte circondariale degli Stati Uniti, dipartimento sud dello Stato di New York, città di New York, comincia la causa intentata dalla « Bell Telephone Company » contro Beckwith della « Globe Telephone Company » e, in solido, contro Antonio Meucci della « Globe Meucci Company », per infrazione di brevetto. Si ricostruisce così, attraverso il racconto dei testimoni e dello stesso Meucci, la dura esistenza di questo emigrato toscano, la cui odissea fuori della patria ha inizio nel Teatro dell'Opera di Cuba. Laggiù, nel 1849, Meucci fa il macchinista e sua moglie Ester la sarta di scena; ed è laggiù, vicino ad un altro italiano allora famoso, il tenore Salvi, che Meucci ha la prima intuizione di una macchina per trasmettere a distanza la voce umana. Sempre attraverso una serie di « flash » rievocativi e col contrappunto degli interventi dell'avvocato Lemmi, che difese Meucci, e dell'avvocato Storrow, al servizio di Bell, seguiamo Meucci da Cuba a Staten Island, negli Stati Uniti, dove l'inventore continua accanitamente i suoi esperimenti in un cottage nel quale vive con Ester e, nel 1850, riceve un ospite illustre: Giuseppe Garibaldi. Il processo che, in sostanza, dovrebbe stabilire la priorità dell'invenzione di Antonio Meucci, e quindi ridimensionare la massiccia operazione di sfruttamento del telefono compiuta dalla « Bell Company », sembra subire un'impennata quando un gruppo di giornalisti, capeggiati dall'intraprendente Rogers, si schiera a favore dell'emigrato toscano, contro la prepotenza dei monopoli. Ma Bell e l'avvocato Storrow hanno i mezzi per far tacere le voci indiscrete.

SESTANTE: Mata Hari 2000

ore 22,15 nazionale

Prendendo lo spunto da un clamoroso fatto di cronaca, l'espulsione dalla Gran Bretagna di 105 diplomatici sovietici, accusati di spionaggio dal Foreign Office, l'inchiesta di Franco Biancacci tenta in questa prima puntata di fare il punto sulla figura della spia; chi è che oggi, alle soglie del Duemila e nell'era delle conquiste spaziali, sceglie di fare il mestiere dell'agente segreto? Si tratta ancora di quella figura più o meno romantica che negli anni '20 e '30 viaggiava sull'Orient Express munita di molto coraggio e di rudimentali attrezzi di lavoro? Rispondono esponenti del controspionaggio britannico, mentre la polizia segreta della Germania Federale ha consentito a mostrare gli arnesi del mestiere usati dalle spie. Un documento inedito è dato dalle immagini filmate dal controspionaggio inglese e che mostrano una spia in azione; intervista della troupe di Biancacci con uno scienziato inglese che, avvicinato da un agente d'oltre cortina, si presta a fare il doppio gioco. La storia di Kim Philby, una delle spie più discusse del secolo che per dieci anni ricoprì incarichi di alta responsabilità nell'Intelligence Service inglese (lavorava per i russi), conclude questa prima puntata. Kim Philby per la prima volta è stato « filmato » in Russia. (Articolo alle pagine 22-23).

RADIO

sabato 8 gennaio

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lorenzo Giustiniani.

Altri Santi: Sant'Eugeniano, Sant'Apollinare, S. Massimo, Sant'Erardo, S. Severino.

Il sole sorge a Milano alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,57; a Roma sorge alle ore 7,38 e tramonta alle ore 16,55; a Palermo sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 17,02.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1896, muore a Parigi il poeta Paul Verlaine.

PENSIERO DEL GIORNO: Se v'è un inferno in terra, si può trovarlo nel cuore di un uomo triste. (Burton).

Rosanna Schiaffino è fra i protagonisti di « Gran varietà », spettacolo di Amurri e Verde in onda alle ore 17,10 sul Programma Nazionale

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 19 Liturgicna misel: porocila. 19,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - « Da un sabato all'altro »,** rassegna settimanale della stampa - **« La Liturgia di domani »,** di P. Secondo Mazzarello. 20 **Trasmissioni in altre lingue.** 20,45 Evénements chrétiens de la semaine. 21 **Santo Rosario.** 21,15 Wort zum Sonntag. 21,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 22,30 Pedro y Pablo dos testigos. 22,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O. M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Musica ricreativa - Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario - Cronache di ieri - Lo sport - Arti e lettere - Musica varia - Informazioni. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Danze popolari svizzere. **13,25** Orchestra Radiosa - Informazioni. **14,05** Radio 2-4 - Informazioni. **16,05** Problemi del lavoro. **16,35** Intervallo. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio gioventù presenta: « La trottola » - Informazioni. **18,05** Allegre fisarmoniche. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Zingaresca. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario: Gastronomia a sud di Chiasso. **20,30** Il picabù, canzoni trovate in giro da Viktor Tognola. **21 Desolina donna di mondo.** Interpretata da Liliana Feldmann. Regia di Battista Klainguti. **21,30** L'orchestra Robert Hanell. **22** Civica in casa (Replica) - Informazioni. **22,20** Interpreti allo specchio. **23** Notiziario - Cronache - Attualità. **23,25-24** Prima di dormire. Musica a mezza luce a cura di Enrico Riccardi e Luigi Albertelli.

II Programma

10 Corsi per adulti, a cura del Dipartimento ticinese della Pubblica Educazione. **12** Mezzogiorno in musica: Radiorchestra. **Zoltan Kodaly:** La sera d'estate (Direttore Jean Ruggiero); **Manuel De Falla:** El amor brujo (Direttore Pierre Colombo). **12,45** Musica da camera. **Johann Sebastian Bach:** Toccata in re maggiore BWV 912; **J. G. Janitsch** (elab. H. Steinbeck): Quartetto in sol maggiore; **Michel Corrette:** Sonata in re maggiore per violoncello e fagotto; **Henry Duparc:** Chanson triste; La vague et la cloche; **Vassil Kasangiev:** Toccata per pianoforte; **Maurizio Kagel:** Preludio n. 1. **13,30** Corriere discografico redatto da Roberto Dikmann. **13,45** Il nuovo disco. Per la prima volta su microsolco. **14,30** Holland Festival 1971. **Frank Martin:** « Pseaumes » per coro, orchestra e organo; Salmi 27, 8, 38, 57, 55, 51 e 68 (Organista Wim van Beek-Nordeljk Philharmonic Orchestra e Coro della Società Bach Olandese diretti da Charles de Wolff). **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **17,30** Musica in frac: Echi dai nostri concerti pubblici. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto in do magg. K. 467 per pianoforte e orchestra (Pianista Rudolf Am Bach - Radiorchestra diretta da Niklaus Aeschbacher) (Registrazione del Concerto pubblico effettuato allo Studio il 15-2-1968). **18** Per la donna, appuntamento settimanale - Informazioni. **18,35** Gazzettino del cinema, a cura di Vinicio Beretta. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **20** Diario culturale. **20,15** Strumenti leggeri. **20,30** In collegamento con la Radiodiffusione francese: Interparade: Spettacolo di musica leggera. **21,30-22,30** Radiocronaca sportiva d'attualità.

NAZIONALE

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)

Gioacchino Rossini: La gazza ladra, sinfonia (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum) • Alfredo Casella: Paganiniana, divertimento per orchestra su musiche di Paganini: Allegro agitato - Polacchetta - Romanza - Tarantella (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Dimitri Kabalewsky: I commedianti, suite infantile: Prologo - Galop - Marcia - Valzer - Pantomima - Intermezzo - Scenetta lirica - Gavotta - Scherzo - Epilogo (Orchestra Sinfonica RCA Victor diretta da Kirill Kondrascin) • Peter Ilijch Ciaikowski: Introduzione e Valzer, dall'opera « Eugenio Onieghin » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Lovro von Matacic)

6,54 Almanacco

7 — **Giornale radio**

7,10 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)

Ottorino Respighi: Antiche arie e danze, suite n. 1: Balletto del Conte Orlando (Simone Molinaro) - Gagliarda (Vincenzo Galilei) - Villanella (Anonimo) - Passamezzo e Mascherata (Anonimo) (Orchestra da Camera dell'Opera di Vienna diretta da Franz Litschauer) • Bedrich Smetana: Tabor, dal ciclo di poemi sinfonici « La mia Patria » (Orchestra Filarmonica Boema diretta da Vaclav Talich) • Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix, sinfonia (Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni) • Pietro Mascagni: Le maschere, sinfonia (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Alceo Galliera)

8 — **GIORNALE RADIO**

Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

L'ultimo romantico (Peppino Di Capri) • Di vero in fondo (Patty Pravo) • Il vento dolce dell'estate (New Trolls) • Tu si' ll'ammore (Gloria Christian) • Er più (Adriano Celentano) • Mi piace la gente (Nilla Pizzi) • Se la mia pelle vuoi (Lucio Battisti) • La filanda (Milva) • Tornerai (Franck Pourcel)

9 — Quadrante

9,15 **VOI ED IO**

Un programma musicale in compagnia di **Enzo Cerusico**

Speciale GR (10-10,15)

Fatti e uomini di cui si parla

Prima edizione

11,30 **La Radio per le Scuole**

Senza frontiere

Settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Bellissime**

Pippo Baudo presenta le canzoni di sempre

Regia di **Franco Franchi**

12,44 Quadrifoglio

13 — GIORNALE RADIO

13,15 **LA CORRIDA**

Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**

Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,09 **ALBERTO LUPO** presenta:

Teatro-quiz

Spettacolo a premi

a cura di **Paolo Emilio Poesio**

Regia di **Mario Landi**

— *Terme di Crodo*

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**

Trasmissione per gli infermi

15,40 **« AFFEZIONATISSIMO »**

Cartoline dai vostri cantanti

16 — Programma per i ragazzi

Tutto Gas

a cura di Anna Luisa Meneghini

Presenta Gastone Pescucci

Regia di Marco Lami

16,20 **INCONTRI CON LA SCIENZA**

Materia e antimateria: due mondi allo specchio. Colloquio con Robert Adair a cura di Giulia Barletta

16,30 **RECITAL**

con **Fausto Cigliano** e **Mario Gangi**

Presentazione di **Stefano Satta Flores**

Testi di **Belisario Randone**

Regia di **Gennaro Magliulo**

17 — **Giornale radio**

Estrazioni del Lotto

17,10 **Amurri** e **Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Lando Buzzanca, Adriano Celentano, Paolo Panelli, Rosanna Schiaffino, Gianrico Tedeschi**

Regia di **Federico Sanguigni**

(Replica dal Secondo Programma)

18,25 Sui nostri mercati

18,30 I tarocchi

18,45 **Cronache del Mezzogiorno**

19 — Herb Alpert e Tijuana Brass

19,15 **Storia del Teatro del Novecento**

Il gabbiano

di **Anton Cecov**

Traduzione di **Enzo Ferrieri**

Presentazione di **Alessandro D'Amico**

Irina Nicolaievna, vedova Triepliov, attrice — Lida Ferro
Costantino Gavrilovic Triepliov, suo figlio — Elio Jotta
Pietro Nicolaievic Sorin, fratello d'Irina — Carlo Delfini
Nina Mihailovna Seriec'naia, una giovane ragazza figlia di un possidente — Enrica Corti
Ilia Afanasievic Schiamaraiev, tenente in congedo amministratore di Sorin — Gianni Bortolotto
Paolina Adrieievna, sua moglie — Itala Martini
Mascia, sua figlia — Paola Gandolfi
Boris Alexieievic Trigorin, letterato — Tino Carraro
Ievghienij Sierghieievic Dorn, medico — Giuseppe Ciabattini
Siemion Siemionovic Miedviediengo, maestro — Diego Michelotti
Jacov, garzone — Peppino Mazzullo
Una cameriera — Adelaide Bossi

Regia di **Enzo Ferrieri**

(Registrazione)

Nell'intervallo (ore 20):

GIORNALE RADIO

Ascolta, si fa sera

21,20 **Omaggio a Joe Venuti**

Jazz concerto

« Venutiana » con la partecipazione di Joe Venuti e dell'orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana

21,55 Coordinare le iniziative a difesa dell'ambiente. Conversazione di Gianni Luciolli

22 — **LA MUSICA D'OGGI TRA SUONO E RUMORE**

Origini e sviluppi della musica elettroacustica

a cura di **Massimo Mila** e **Angelo Paccagnini**

11. « Musiche elettroacustiche associate all'esecuzione con strumenti dal vivo »

22,45 Intervallo musicale

22,55 **Gli hobbies**

a cura di Giuseppe Aldo Rossi

23 — **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jimmy Fontana e Cat Stevens**
Conti-Cassano: Melodia • Pisano-Jurgens: L'amore non è bello se non è litigarello • Evangelisti-Manzanero: E' impossibile • Lo Bianco-Fontana-Pes: Giulietta e Romeo • Guardabassi-Bracardi: T'aspetterò • C. Stevens: Tuesday's dead, Moon shadow, Lady d'Arbanville, Wild world, Father and son
— *Invernizzi Invernizzina*

8,14 Musica espresso

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI**
Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio**

9,14 I tarocchi

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
VITTORIO SANIPOLI in « **Il Revisore** » di **Nikolay Vasil'evic Gogol**
Traduzione di Ivo Chiesa e Iliana Alessandra Barbetti
Riduzione radiofonica di Claudio Novelli
Regia di **Giorgio Bandini**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Pilat: Ritorna amore (Orietta Berti) • Mogol-Bongusto: Il nostro amor segreto (Fred Bongusto) • Argenio-Pace-Conti-Panzeri: La pioggia (Gigliola Cinquetti) • Marrocchi-Taricciotti: Vento corri... la notte è bianca (Little Tony) • Ciampi-Pavone-Marchetti: Bambino mio (Carmen Villani) • Morina-D'Ercole-Tomassini: Vagabondo (Nicola Di Bari)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Caterina Caselli** e **Lucio Dalla**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di Piero Casucci
— *Pneumatici Cinturato Pirelli*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Il giocone**
Programma a sorpresa di **Maurizio Costanzo**, con **Franco Rosi**
Realizzazione di **Cesare Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 Quadrante

13,50 **COME E PERCHE'**
Corrispondenza su problemi scientifici

14 — **Su di giri**
Deurzen: Boogaloo for you (Soul Sound) • Grant: Black skin blue eyed boys (The Equals) • Rodrigo-Lama-Dossena: Aranjuez mon amour (Massimo Ranieri) • Del Prete-Beretta-Santercole: Il forestiero (Adriano Celentano) • Steyn-Akkerman: Crying for you (Mushroom) • Cassella-Cocciante: Buonanotte Elisa (Gianni Morandi) • Tirone-Ipcress-D'Aversa: Stasera (Christy) • Chim-Chapman: Co-Co (The Sweet) • Tradizionale: Sant'Antonio nel deserto (Rosanna Fratello) • Blackmore-Gillian: Fireball (Deep Purple)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
Bollettino del mare

16,30 **Giornale radio**

16,35 **Classic-jockey:**
Franca Valeri

17,30 **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,40 **FUORI PROGRAMMA**
a cura di **Paola d'Alessandro**

18 — **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

18,15 **Io avrei voluto diventare**
MILVA FRA CANZONI ED ALTRO
Testi di **Cristiano Minellono**
Regia di **Enzo Convalli**

18,50 **STRADE DI CITTA'**
Programma a cura di **Sergio Bardotti**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 Quadrifoglio

20,10 **La traviata**
Opera in tre atti di Francesco Maria Piave, da Dumas jr.
Musica di **GIUSEPPE VERDI**

Violetta Valéry	Montserrat Caballé
Flora Bervoix	Dorothy Krebill
Annina	Nancy Stokes
Alfredo Germont	Carlo Bergonzi
Giorgio Germont	Sherrill Milnes
Gastone, visconte di Letorières	Fernando Jacopucci
Barone Douphol	Gene Boucher
Marchese d'Obigny	Thomas Jamerson
Dottore Grenvil	Harold Enns
Giuseppe	Camillo Sforza
Domestico di Flora	Flavio Tasin
Commissionario	Franco Ruta

Direttore **Georges Prêtre**
Orchestra e Coro dell'Opera Italiana R.C.A.
Al termine:
Intervallo musicale

22,40 **GIORNALE RADIO**

22,45 **IL GIRASKETCHES**
Regia di **Manfredo Matteoli**
Nell'intervallo (ore 23): Bollettino del mare

23,20 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

Caterina Caselli (ore 10,35)

TERZO

9,25 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— *La Senussia. Conversazione di Gloria Maggiotto*

9,30 **Johannes Brahms:** *Sonata n. 2 in fa maggiore op. 99 per violoncello e pianoforte: Allegro vivace - Adagio affettuoso - Allegro appassionato - Allegro molto (Jacqueline Du Pré; violoncello; Daniel Barenboim, pianoforte)*

10 — **Concerto di apertura**
Robert Schumann: Manfred, ouverture op. 115 dalle musiche di scena per il dramma di Byron (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Rafael Kubelik) • Niccolò Paganini: Concerto n. 3 in mi maggiore per violino e orchestra (Cadenze di Henryk Szeryng): Introduzione (Andante), Allegro marziale - Adagio (Cantabile spianato) - Polacca (Andantino vivace) (Violinista Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Alexander Gibson) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90 « Italiana »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Adrian Boult)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
Wolfgang Amadeus Mozart: Kyrie in re minore K. 341 per coro e orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI e Coro di Roma della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Armando Renzi); Graduale ad Festum Beatae Mariae Virginis « Sancta Maria » in fa maggiore K. 273 per coro, archi e organo (Organista Luigi Celeghin - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Peter Maag - Maestro del Coro Armando Renzi) • Peter Ilijch Ciaikowski: Liturgia di S. Giovanni Crisostomo op. 41 per baritono e coro a cappella (Baritono Alexander Mikailov - Coro Ciaikowski diretto da Galina Grigorieva)

12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Gerardo Zampaglione: Cuzco, capitale dei due imperi

12,20 **Civiltà strumentale italiana**
Vincenzo Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe ed archi (Revisione di Terenzio Gargiulo): Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro alla polonese • Ermanno Wolf-Ferrari: Idillio Concertino in la maggiore op. 15 per oboe, archi e due corni: Preambolo - Scherzo - Adagio - Rondò • Arrigo Pedrollo: Concertino per oboe e archi: Tempo (Moderato) - Canzone medioevale - Tempo (Allegro vivo) (Oboista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone)

13 — **Intermezzo**
Georges Bizet: La jolie fille de Perth, suite: Prélude - Sérénade - Marche - Danse bohémienne (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Albert Dietrich-Robert Schumann-Johannes Brahms: Sonata per violino e pianoforte « Frei aber Einsam » (Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni, pianoforte) • Vitezelav Novak: Serenata op. 36 per piccola orchestra (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Luciano Rosada)

14 — **L'epoca del pianoforte**
Muzio Clementi: Sonata in si minore op. 40 n. 2 (Pianista Lamar Crowson) Franz Schubert: Fantasia in do maggiore « Wanderer » (Pianista Jean-Rodolph Kars)

14,40 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore **Hans Schmidt Isserstedt**
Johann Sebastian Bach: Suite n. 2 in si minore per flauto, orchestra d'archi e basso continuo: Ouverture - Rondeau - Sarabande - Bourrée I e II - Polonaise - Minuetto - Badinerie (Flautista Jean-Claude Masi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI) • Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile - Finale (Presto, Allegro ma non troppo, Allegro assai) (Joan Sutherland, soprano; Marilyn Horne, contralto; James King, tenore; Martti Talvela, basso - Orchestra Filarmonica e Coro di Vienna - Maestro del Coro Wilhelm Pitz)
(Ved. nota a pag. 65)

16,10 **Musiche italiane d'oggi**
Ludovico Rocca: Sei Liriche: Riconciliazione - Il canto della culla - La fine della volpe - Spesa inutile - Il viaggio della luna - Il bimbo (Jolanda Torriani, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • Ottavio Ziino: Sonata per violoncello e pianoforte: Allegro appassionato - Adagio - Allegro, Largo, Allegro (Giorgio Menegozzo, violoncello; Lucia Negro, pianoforte)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La letteratura come scienza. Conversazione di Gianni Eugenio Viola

17,15 **IL SENZATITOLO**
Rotocalco di varietà
a cura di **Mario Bernardini**
Regia di **Arturo Zanini**

17,45 Appuntamento a Courmayeur, a cura di Sergio Piscitello

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Cifre alla mano, a cura di Ferdinando di Fenizio

18,30 Bollett. transitabilità strade statali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **Concerto di ogni sera**
Luigi Boccherini: Quintetto n. 4 in re magg. per chit., archi e nacchere • Ludwig van Beethoven: Sei temi variati op. 105 per fl. e pf. • Frédéric Chopin: Polacca in la magg. op. 40 n. 1 • Igor Strawinsky: Divertimento per vl. e pf.
Nell'intervallo: La « storia della letteratura tedesca » di Ladislav Mittner. Conversazione di Luigi Golino

20,30 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **CONCERTO SINFONICO**
Direttore
Marius Constant
Igor Strawinsky: Ode, canto elegiaco in tre movimenti • Olivier Messiaen: L'Ascension, quattro meditazioni sinfoniche • Claude Ballif: Lovecraft op. 13, per grande orchestra • Iannis Xenakis: Nomos-Gamma, per orchestra
Orchestra Filarmonica dell'O.R.T.F.
(Registrazione effettuata il 15-9-1971 alla Basilica dei Frari in Venezia in occasione del « XXXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea »)
(Ved. nota a pag. 65)

22,35 Orsa minore: **LA SCUOLA DEI GENI**, di **Miklos Hubay**
Traduzione di Umberto Albini

Il prigioniero	Vittorio Sanipoli
Il narratore	Renato Cominetti

Musiche originali di Franco Potenza
Regia di **Pietro Masserano Taricco**
Al termine: Chiusura

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 10-11 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dal II canale della Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria dei successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti ». Supplemento domenicale. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 Penna, parola e musica, di Mario Bebber e Nunzio Carmeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 Signori, vogliamo parlarne un po' insieme? di Sandra Tafner. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco, quaderni di scienza e storia.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - La Regione al microfono. 15-15,30 Voci dal mondo dei giovani. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,30-13 Circolo Mandolinistico « Euterpe » di Bolzano. 14-14,30 Musica per banda - Complesso bandistico di Siusi. 19,15-19,30 Canti popolari: Coro « Castel Flavon » di Bolzano.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Deutsch im Alltag. Corso pratico di lingua tedesca, della prof.ssa Freja Doga. 15,15-15,30 Rubrica religiosa. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Gente di montagna, di Simone Giuseppe Gabrielli.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro »: programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, mierculdi, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di d'ena, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: L sport dla nei tla val Badia - Nueves de sport; Merdi: Vita y operes de Leo Runggaldier; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Usanzes de Santa Guania; Venderdi: Ciuldi on-sa aldidancuei tan de montagnoles?; Sada: Cianties con parores de Angelo Trebo.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Giro di Lombardia », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,40-7,55 Buongiorno Milano. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia•romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzi

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Pe' la Majella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 7,30-8 « Mattutino abruzzese-molisano ». 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.
« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglie

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.
FERIALI (escluso giovedì): 12,10-12,20 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.
FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica richiesta - Altri giorni (escluso giovedì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Il Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica richiesta (venerdì: « Il microfono è nostro »; sabato: « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow »).

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Musica per archi. 9,10 Incontri dello spirito. 9,30 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto - indi Musiche per organo. 10,30-10,45 Motivi triestini. 12 Programmi settimana - indi Giradisco. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Asterisco musicale. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Tavola rotonda su... ». Dibattito fra gli esperti e il pubblico su un problema triestino di attualità. 14-14,30 « Il Fogolar ». Supplemento domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone e Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con la domenica sportiva.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio ». Almanacco per tutte le feste di L. Carpinteri e M. Faraguna (3°) - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Documenti del folclore, a cura di C. Noliani - Quartetto « Stella Alpina » di Cordenons - I proverbi del mese: « Parola dita no torna più indrio » di Giuseppe Radole - « Muz di dì » di Riedo Puppo. 16-17 G. Puccini: « Il Tabarro » - Interpreti: G. Taddei, G. Campora, R. Botteghelli, D. Zerial, C. Parada, L. Zanini, G. Botta - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Oliviero De Fabritiis - M° del Coro G. Riccitelli (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 10-1-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Come un juke-box » a cura di G. Deganutti. 16 Bozze in colonna: « L'opera di Giuseppe Barotti » di Bruno Maier. 16,10 Musiche di autori della Regione - D. Zanettovich: Suite per quattro; M. Bugamelli: Piccolo divertimento. G. Cancelli e G. Pompei, trombe; A. Bartoli, corno; S. Siccardi, trombone. 16,25-17 Piccolo concerto con il Complesso ritmico diretto da F. Russo e l'orchestra diretta da Z. Vukelich. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora: musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Buona fine e buon principio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 15,40 Orchestra « Musiclub » diretta da Alessandro Bevilacqua. 15,55 Studi friulani: « Antichi indovinelli » di Gianfranco D'Aronco. 16-17 Concerto sinfonico diretto da Luigi Toffolo - F. Schubert: Intermezzo e Balletto da « Rosamunda »; L. van Beethoven: Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra - Solista: Dino Ciani - Orchestra del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 3-4-1970). 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Trio Boschetti. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Obiettivo giovani » - Programma musicale presentato da G. Jurettich. 15,40 « Quaderno verde » - Aspetti della natura nel Friuli-Venezia Giulia a cura dei proff. G. Fornaciari e L. Poldini. 15,50 Piccolo concerto in jazz: Quartetto Giorgio Gaslini. 16 Incontro con l'autore: « Avvisi dall'esterno » - Radiodramma di Domenico Cerroni Cadoresi - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter. 16,25-17 Fra gli amici della musica: Trieste - Proposte e incontri di Giulio Viozzi. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Canzoni in circolo » a cura di R. Curci. 15,45 « Anni che contano » - Dialoghi con i giovani di Guido Miglia. 16 Concerto del Mozarteum-Duo - Karlheinz Franke, violino; Paul Schilhawsky, pianoforte - J. Brahms: Sonata in re min. op. 108 (Reg. eff. dal Circolo di Cultura Italo-Austriaco di Trieste il 24-5-1971). 16,20 Fogli staccati: « La casa di Pilko » di Bice Polli. 16,30-17 X Concorso Internazionale di Canto Corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 19,30-20 Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino Sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,20 Ciò che si dice della Sardegna: rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14,30 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 15,10-15,30 Musiche e voci del folclore isolano. 19,30 Curiosità isolana. 19,45-20 Gazzettino: ed serale - I Servizi sportivi della domenica, di M. Guerrini.

LUNEDI': 12,10-12,30 **Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30** Gazzettino sardo: 1° ed. - I Servizi sportivi. 15 « Motivi di festa ». 15,20-16 Fatelo da voi: programma di musiche richieste dagli ascoltatori. 19,30 La saggezza isolana, di F. Pilia. 19,45-20 Gazzettino: ed serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Album musicale isolano. 15,40-16 Passeggiando sulla tastiera. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MERCOLEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Sicurezza sociale: corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna. 15 Scherzogiornale di Radio Sardegna. 15,20 B. Massidda e il suo complesso. 15,40-16 Canti e balli tradizionali. 19,30 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, di A. Sanna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 I Concerti di Radio Cagliari. 15,30 Musica folcloristica isolana. 15,50-16 Musica varia. 19,30 Sette giorni in libreria, di M. Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 Parlamento Sardo. Taccuino di M. Pira sull'attività del Consiglio Regionale Sardo. 15 Musica jazz. 15,20-16 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 19,30 Il setaccio. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale - Servizi sportivi, di M. Guerrini.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia » di M. Giusti. 15-16 Domenica con noi, di E. Jacovino con R. Calapso e G. Montemagno. 19,30-20 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano. 23,35-23,55 Sicilia sport, di O. Scarlata e L. Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - 91° minuto: echi e commenti della « Domenica calcistica », di O. Scarlata e M. Vannini. 15,05 Musica con Tony Cucchiara. 15,30 Educazione sanitaria, di V. Borruso con R. Calapso. 15,50-16 Diario siciliano, di F. Causarano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MARTEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Sicilia giovani, di F. Chiarenza con M. Savona e F. Causarano. 15,40-16 Numismatica e filatelia siciliane, di F. Sapio Vitrano e F. Tomasino. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

MERCOLEDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 « Zizi »: programma per i ragazzi, di P. Taranto. 15,30 Fuorisacco, di V. Saito con M. Dragotta. 15,45-16 Musica leggera. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05-16 Parata finale di « Trampolino »: rassegna di dilettanti siciliani, di P. Badalamenti con M. Dragotta. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,43 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - « Lo sport domani », di L. Tripisciano e M. Vannini. 15,05 « Oggi parliamo di... », di A. Pomar e E. Palazzolo. 15,30-16 L'antinevrosi, di M. Monti. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 2. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Kunstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,45 Kleines Konzert. Robert Schumann: Introduktion und Allegro für Klavier und Orchester in d-moll op. 134. Ausf.: Orchester der Wiener Staatsoper. Dir.: Artur Rodzinski. Solist: Jörg Demus, Klavier. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 14,55 Die Anekdotenecke. 15,10 Spezielt für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. « Mario » von Gunter Peis und Erika Fuchs. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 Grosse Maler. 18,15-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportfunk. 19,45 Chorsingen in Südtirol. 20 Nachrichten. 20,15 Bei uns zu Gast. 20,45 Thomas Mann: « Das Eisenbahnunglück ». Es liest: Ernst Grissemann. 21 Sonntagskonzert: Wolfgang Amadeus Mozart: Konzerte für Klavier und Orchester Nr. 15 B-Dur KV 450 und Nr. 25 C-Dur KV 503. Ausf.: Berliner Philharmoniker. Dir.: Leopold Ludwig. Solist: Andor Foldes, Klavier. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 3. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,15 Ein Leben für die Musik. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Jugendklub ». 18,45 Geschichte in Augenzeugenberichten. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Abendstudio. 21 Begegnung mit der Oper. Wolfgang Amadeus Mozart: « Così fan tutte ». Ausschnitte. Ausf.: Lisa Della Casa, Christa Ludwig, Emmy Loose, Anton Dermota, Erich Kunz, Paul Schoeffler. Chor der Wiener Staatsoper, Wiener Philharmoniker. Dir.: Karl Böhm. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Der 1. Teil des Konzertes der Busoni-Preisträger 1971 wird am Freitag um 21,15 Uhr übertragen (im Bild: Catherine Collard, Frankreich)

DIENSTAG, 4. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Erfindungen, die die Welt verändern. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der Fremdenverkehr. 13 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Selma Lagerlöf: « Die Flucht nach Ägypten ». 17 Nachrichten. 17,05 Cantare et sonare: Werke von Johann Pezelius, Paul Huber, Günther Bialas, Hugo Hermann. Ausf.: Männerchor des Vinzentinums, MGV Brixen und Bläser der Bürgerkapelle Brixen. Ltg. Josef Knapp; Männerchor « Aichschiess » und ein Instrumentalkreis Ltg. Hermann Josef Dahmen; Blechbläsergruppe der Musikkurse Brixen (des SKI). Ltg. Valentin Resch; Blechbläser der Bürgerkapelle Brixen. Ltg. Valentin Resch. (Bandaufnahme in der Cusanus-Akademie, Brixen, am 21-5-1971). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Über achtzehn verboten! ». Pop-news ausgewählt von Charly Mazagg. 18,45 Wissen für alle. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Das perfekte Opfer ». Kriminalhörspiel von Philip Levene. 21 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 5. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Das Neueste von gestern. 11,30-11,35 Briefe aus... 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Aktuelle Beiträge. 13 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Juke-Box ». Schlager auf Wunsch. 18,45 Staatsbürgerkunde. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Musik, Gesang und Plaudern im Heimgarten. Eine volkskundliche Sendung gestaltet von Dr. Egon Kühebacher. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Franz Joseph Haydn: « Maria Theresia » Symphonie Nr. 48 C-Dur; Béla Bartók: Rhapsodie für Violine und Orchester Nr. 1 (1928); Igor Strawinsky: Danses concertantes, für Kammerorchester (1942); Henri Vieuxtemps: Konzert für Violine und Orchester Nr. 2 op. 19. Ausf.: Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dir.: Paul Angerer. Solistin: Margit Spirk, Violine (Bandaufn. am 8-11-1971 im Bozner Konservatorium). 21,30 Neues aus der Bücherwelt. 21,40 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 6. Jänner: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Hirtenweisen. 10 Heilige Messe. 10,45 Domenico Scarlatti: Berühmte Klaviersonaten. Ausf.: Wladimir Horowitz, Klavier. 11 Musik am Vormittag. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Ausschnitte aus den Opern: « Wenn ich König wär » von Adolphe Adam, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « Der Prophet » von Jacques Meyerbeer, « La Traviata » von Giuseppe Verdi, « Fedora » von Umberto Giordano. 14,30-15 Leicht und beschwingt. 15 « Die grosse nordische Expedition ». Hörbild von Alfred Prugel. 16 Musikparade. 17,15 Sportstreiflichter. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Aktuell » - Ein Journal für junge Leute. Am Mikrophon: Rüdiger Stolze. 18,45 Dichter des 19. Jahrhunderts in Selbstbildnissen. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Nathan der Weise ». Dramatisches Gedicht in 5 Aufzügen von Gotthold Ephraim Lessing. Mitwirkende: Hans Stöckl, Edith Boewer, Irmgard Gutmann, Maria Barmüller, Helmuth Wlasak, Kurt Sternegg, Georg Wilhelm, Josef Hauser. Regie: Hermann Brix. 22,25-22,28 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 7. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. Dazwischen: 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Die Welt der Frau. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Rund um den Schlern. 13 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für unsere Kleinen. Erich Wehner: « Zwei bunte Freunde ». Carola Lieder: « Das Eismännlein ». 16,45 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikalisches Notizbuch ». 18,45 Der Mensch im Gleichgewicht der Natur. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,15 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,20-20,28 Für Eltern und Erzieher. 20,35-20,45 Europa im Blickfeld. 20,55-21,05 Aus Wissenschaft und Technik. 21,15 Kammermusik. « 23. Internationaler Busoni-Wettbewerb 1971 ». Konzert der Preisträger. 1. Teil: Wilfried Kassebaum, Deutschland - Catherine Collard, Frankreich - Ilan Rogoff, Israel (Bandaufn. im Haus der Kultur « Walther von der Vogelweide »). 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 8. Jänner: 6,30 Eröffnungsansage. 6,31-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Lernt Englisch zur Unterhaltung. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Der Alltag machts Jahr. 11,30-11,35 Die Burgen Südtirols. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 12,35 Der politische Kommentar. 13 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Sergei Prokofieff: Streichquartett Nr. 2 F-Dur op. 92 (Löwenguth-Quartett); Franz Joseph Haydn: Trio F-Dur op. 29, für Flöte, Violoncello und Klavier (Arturo Danesin, Umberto Egaddi, Enrico Lini). 17,45 Wir senden für die Jugend. « Musikreport ». 18,45 Lotto. 18,48 Die Stimme des Arztes. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 Volkstümliches Unterhaltungskonzert. 21 Melodie und Rhythmus. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 2. januarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za harfo. Fauré: Impromptu; Roussel: Impromptu. Izvaja Herbertova. 10 Mercerjev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 Za dobro voljo. 11,15 T. Seliškar « Jadra na robu sveta ». Mlad. zgodba. Dramat. J. Lukeš. Prvi del. Radijski oder, vodi Lombarjeva. 11,35 Ringaraja za naše malčke. 11,50 Vesele harmonike. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Staro in novo v zabavni glasbi predstavlja Naša gospa. 13 Kdo, kdaj, zakaj... Zvočni zapisi o delu in ljudeh. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,45 Miniaturni koncert. Sammartini-Jenkins: Koncert v f duru za violino in god. ork. Offenbach-Rosenthal: Gaîté parisienne. 16,30 Šport in glasba. 17,30 T. M. Plautus « Amfitruo ». Komedija. Prev. K. Gantar. Igrajo člani Slovenskega gledališča v Trstu, režira J. Babič. 19,10 Priljubljeni pevci. 19,30 Bednarik « Pratika ». 19,45 Mali ansambli. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Lahka glasba iz naših studiov. 21 Iz slovenske folklore « Ljudske pesmi ». pripr. Kraševčeva. 21,20 Semenj plošče. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Kagel: Glasba za renesančna glasbila. 22,35 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 3. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Trobentač Moch. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Boschettijev trio. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Srečanja pred mikrofonom - Ne vse, toda o vsem, radijska poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Slavni orkestri. Ork. Hallè vodi Barbirolli. Haydn: Simfonija št. 96 v d duru. 18,50 Brownov veliki orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Glasbeni drobiž. 19,50 Zbor « J. Tomadini » vodi Maritan. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Pesmi brez zatona. 21 Italijanski Nobelovi nagrajenci za književnost (1) « Giosuè Carducci », prip. M. Rener. 21,20 Orkester proti orkestru. 21,40 Slovenski solisti. Violinist Igor Ozim, pri klavirju Lipovšek. Kogoj: Andante; 7 skladb. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 4. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Saksofonist Rollins. 12,10 Bednarik « Pratika ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Kvartet Schubert, pianist Demus. Schubert: Kvintet v a duru D. 667 op. 114 « Postrv ». 19,10 Avgust Černigoj, umetnik in vzgojitelj. 19,20 Otroci pojo. 19,30 Nekoč je bilo... 19,45 Afriške pesmi in plesi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Šostakovič: Katarina Izmajlova, opera v 4 dej. Orkester in zbor zagrebške Opere vodi Horvat. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». 23,15-23,30 Poročila.

SREDA, 5. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Smith. 12,10 Brali smo za vas. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Kvartet Ferrara. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - Slovenščina za Slovence - Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Kvartet Gaslini. Gaslini: Africa. 18,55 Ansambel Sambistas da Guanabara. 19,10 Higiena in zdravje. 19,20 Glasbeni vrtiljak. 19,30 P. Raimondo Spiazzi: Kristusov nauk v sodobnem svetu (1) « Človek in Bog v krščanskem pojmovanju ». 19,45 Zbor « Vesna » iz Sv. Križa vodi F. Žerjav. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Kjuder. Sodeluje violinist Bravničar. Vivaldi-G. F. Malipiero « Štirje letni časi » za violino, godala in čembalo; Bach: Koncert v a molu za violino, godala in čembalo. Igra orkester Glasbene Matice v Trstu. V odmoru (21,15) Za vašo knjižno polico. 21,45 Melodije v polmraku. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Ali Raner, Alojz Milič, Lidija Kozlovič in Ina Piščanc v Plavtovi komediji « Amfitruo », na sporedu 2. I., ob 17,30

ČETRTEK, 6. januarja: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. Trabaci: Toccata; Canto fermo; Consonanze stravaganti. Pasquini: Pastorale. 10 Praznična matineja. 11,15 T. Curk « Darilo palčkov ». Mlad. igra. Radijski oder, vodi Kopitarjeva. 11,55 Za veselo razpoloženje. 12,10 Kulturni odmevi. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Harmonija zvokov in glasov. 15,30 « Zvonovi naših cerkva oznanjajo Sveti večer ». (ponovitev). 16,30 Simf. koncert. Vodi Cuderman. Sodelujejo orglar Potočnik, sopr. Gorenc in bas. Stabej. Jakončič: Maša za zbor, orgle in ork.; Sattner - ork. Cipci: Jeftejeva prisega, kantata za soliste, zbor in ork. Izvajata orkester in zbor « Consortium Musicum » iz Ljubljane. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Ne vse, toda o vsem, rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Lefèvre izvaja dunajske valčke. 18,30 Nove plošče resne glasbe, pripravlja Rattalino. 19,10 Ludovik Puš « Konec kralja Boltežarja ». 19,20 Božični motivi. 19,30 Pisani balončki, rad. tednik za najmlajše. Pripravlja Simonitijeva. 19,50 Glasbena spremljava k pravljicam. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 A. Rebula « Neznana zvezda ». Igra. Radijski oder, režira Peterlin. 21,30 Dve božični kantati. A. Scarlatti: Pastoralna kantata o Božiču; Telemann: Kantata za praznik Treh Kraljev. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 7. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol) « Železniška postaja ». 12 Pozavnist Piana. 12,10 Pomenek s poslušavkami. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Govorimo o glasbi. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Radio za šole (ponovitev). 18,50 Sodobni italijanski skladatelji. Fuga: Passacaglia. Simf. orkester RAI iz Turina vodi Pradella. 19,10 Liki iz naše preteklosti. 19,20 Novosti v naši diskoteki. 19,45 Moški vokalni kvartet vodi Vrabec. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodijo Vernizzi, Zani in Petralia. Sodelujejo sopr. Pertot in Casale Mantovani, msopr. Torriani, ten. Sebastian in bas. Massoli. Izvajajo Simf. orkester RAI iz Turina ter Simf. orkester in zbor RAI iz Milana. 21,25 Zabavni orkester RAI iz Milana vodita Ceragioli in Safred. 21,50 Folklorni plesi. 22,05 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 8. januarja: 7 Koledar. 7,05 Slovenski motivi. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Veseli motivi. 12,10 A. Kuhelj: Svet leta 2000 (1) « Eksplozija svetovnega prebivavstva ». 12,25 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Avtoradio - Oddaja za avtomobiliste. 16,10 Album operet. 16,50 Jazzovski koncert. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Disc-time, pripravlja Lovrečič - Vaše čtivo - Moj prosti čas. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Sopr. Ljuba Berce Košuta, pri klavirju Demšar. Smareglia: Due canzoni gradesi; Medicus: Saluto vespertino; Malič: Kukavica negajivka; Pesem. 18,45 Poker orkestrov. 19,10 Po društvih in krožkih: Kulturni krožek « Devin-Štivan ». 19,25 Mojstri in glasbila. 19,40 Zbor « Glasbene Matice » iz Ljubljane vodi Lavrič. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Znane balade: O. Župančič « Sv. Trije kralji ». Dramatiziral M. Košuta. Radijski oder, režira Peterlin. 21,05 Strasserjev orkester. 21,30 Vabilo na ples. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione

FILO

ROMA, TORINO, MILANO, TRIESTE, PADOVA, UDINE E MONZA DAL 2 ALL'8 GENNAIO

BARI, GENOVA, BOLOGNA E SAVONA DAL 9 AL 15 GENNAIO

domenica

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Johannes Brahms: **Ouverture accademica op. 80** - Orch. Filarm. di Vienna dir. John Barbirolli; Peter Ilijch Ciaikowski: **Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23** - Pf. Nelson Freire - Orch. Filarm. di Monaco dir. Rudolf Kempe; Richard Strauss: **Divertimento op. 86** su musiche di François Couperin - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Daniele Paris

9,15 (18,15) **TASTIERE**
François Couperin: **Quattro Preludi:** in do magg. - in re min. - in sol. magg. - in fa magg. - Clav. Pauline Aubert; Wolfgang Amadeus Mozart: **Sei Variazioni in sol magg. K. 180** su un'arietta di Salier « Mio caro Adone » - Pf. Gerhard Puchelt

9,30 (18,30) **POLIFONIA**
Heinrich Isaac: **« Tota pulchra es »** mottetto - Compl. Voc. « Capella Antiqua di Monaco » dir. Konrad Ruhland; Giovanni Pierluigi da Palestrina: **Cinque madrigali:** Il tempo vola - Se fra quest'erbe e fiori - Ahi che quest'occhi miei - Vestiva i colli - Il dolce sonno - Regensburger Domchor dir. Hans Schrems; Luca Marenzio: **Cosi del mio parlar,** madrigale a cinque voci - Coro Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera dir. Bernard Beyerle

10,10 (19,10) **BALDASSARE GALUPPI**
Sonata a tre in re magg. - Vl.i Giovanni Guglielmo e Cesare Ferraresi, clav. Riccardo Castagnone

10,20 (19,20) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** VIOLINISTA WOLFGANG SCHNEIDERHAN
Franz Schubert: **Sonata in sol min. op. 137 n. 3** (Pf. Walter Klien); Wolfgang Amadeus Mozart: **Concerto in sol magg. K. 216** (Orch. Filarm. di Berlino dir. Wolfgang Schneiderhan)

11 (20) **INTERMEZZO**
Carl Maria von Weber: **Oberon:** Ouverture - Orch. Teatro « La Fenice » di Venezia dir. John Barbirolli; John Field: **Concerto n. 2 in la bem. magg.** - Pf. Rena Kyriakou - Orch. Sinf. di Berlino dir. C. A. Bünte; Jean Sibelius: **Tapiola, poema sinfonico op. 112** - Orch. Filarm. di Vienna dir. Lorin Maazel

12 (21) **DUE VOCI, DUE EPOCHE:** MEZZOSOPRANI EBE STIGNANI E FIORENZA COSSOTTO
Pietro Mascagni: **L'Amico Fritz:** « Laceri, miseri » (Stignani) — **Cavalleria rusticana:** « Voi lo sapete, o mamma » (Cossotto); Amilcare Ponchielli: **La Gioconda:** « A te, questo rosario » (Stignani); Giuseppe Verdi: **Don Carlos:** « Nei giardini » (Cossotto)

12,20 (21,20) **WILLIAM BERGSMA**
A Carol en Twelfth night - Orch. Sinf. di Louisville dir. Robert Whitney

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**
Vincenzo Bellini: **La Sonnambula:** « Prendi, l'anel ti dono »; Gaetano Donizetti: **L'Elisir d'amore:** « Una furtiva lacrima », « Prendi, per me sei libero » — **Lucia di Lammermoor:** Duetto Edgardo-Lucia dall'atto 1°, « Tombe degli avi miei » - Ten. Nicolai Gedda, sopr. Mirella Freni; Georges Bizet: **Carmen:** « L'amour est un oiseau rebelle », « Prés des remparts de Seville », « Les tringles des sistres tintaient », Terzetto delle carte - Msopr.i Marilyn Horne e Gwyneth Griffiths, ten. Michele Molese, sopr. Maria Pellegrini
(Dischi **Voce del Padrone** e **Decca**)

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL « SYMPOSIUM PRO MUSICA ANTIQUA » DI PRAGA**
Tomas Stelzer: dalle **Octo tonarum melodiae:** Dorico-Ipodorico-Frigio-Lidio; Henricus Finck: **Due fantasie;** Paulus Hofmeimer: **Aria** « Cavaliere innocente »; Valerius Otto: **Aria** « Isabella »; Alfonso Ferrabosco: **Fantasia e Pavana;** Vincenzo Albrici: **Aria;** Antonio Vivaldi: da **Il pastor fido:** Introduzione alla prima sonata - Sonata sesta; Anonimo: **Intrada sulla torre** - Strumenti: violino, viole, viole da gamba, liuto, cembalo, flauto dolce, flauti a becco, cornetto curvo e cornamusa - Strumentisti: Miroslav Klement, Karel Klement, Milos Muller, Vladimir Janoch, Josef Prazak, Frantisek Pok e Ladislav Vachulka

14,15-15 (23,15-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
Luigi Nono: **A floresta e jovem e cheya de vida** per voci, clarinetto, lastre di rame e nastri magnetici (testo a cura di G. Pirelli) - Voci: Kadija Bove, Umberto Troni e Elena Vicini; sopr. Liliana Poli, cl. William O. Smith - Compl. a cinque battitori di lastre di rame dir. Antonio Ballista

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Brown: **Pagan love song;** Paoli: **Mamma mia;** Kern: **Long ago and faraway;** Dubin-Warren: **September in the rain;** De Moraes-Powell: **Deve ser amor;** De Angelis: **Vojo er canto de 'na canzone;** James-Goodman-Basie: **Two o' clock jump;** Calabrese-Garvarentz-Aznavour: **Non, je n'ai rien oublié;** Strauss: **Kaiser-walzer;** Lukesch-Klose: **La violetta;** Marazza-Parazzini-Baldan: **Innamorata di te;** David-Bacharach: **This guy's in love with you;** Vianello-Nistri-De Angelis: **E brava Maria;** Carleton: **Ja-da;** Zambrini-Romitelli-Migliacci: **Un mondo d'amore;** Kahn-Donaldson: **Love me or leave me;** Donida-Tenco: **Quasi sera;** Berlin: **Let's face the music and dance;** Rodrigo: **Aranjuez, mon amour;** Chiosso-Buscaglione: **Che bambola;** Van Wetter: **La playa;** Mercer-Mancini: **Moon river;** David-Bacharach: **Raindrops keep fallin' on my head;** Illiani-Albertelli-Riccardi: **Tranquillità;** Kaempfert: **Fluter's holiday;** Delpech-Salerno-Daiano: **L'isola di Wight;** Simon: **Bridge over troubled water**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Warren: **Lullaby of Broadway;** Willemetz-Yvain: **Mon homme;** Toquinho-Ben: **Que maravilha;** Rossi: **Quando piange il ciel;** Anderson: **Fiddle faddle;** Pilat: **Ritorna amore;** David-Bacharach: **The look of love;** Chelon: **Tu sais;** Gilbert-Bebeto-Mauricio-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Anonimo: **Due chitarre;** Pallavicini-Janes: **La filanda;** Heyman-Young: **When I fall in love;** Dufas-Puig: **Rêve d'accordeoniste;** Adolfo-Gaspar: **Sa Marina;** Capuano: **Concerto per voce, piano e sogni;** Wolcott: **Lake Titicaca;** Capuano-Stott: **Twiddle dee, twiddle dum;** Waldteufel: **España;** Bovio-Valente-Tagliaferri: **Passione;** Berlin: **I've got my love to keep me warm;** Liebowitz-Ellstein: **The wedding samba;** Aznavour: **Et moi dans mon coin;** D'Ercole-Morina-Tomassini: **Vagabondo;** Bennett-Tepper-Brodsky: **Red roses for a blue lady;** Bigazzi-Sardou-Rexaux: **Mourir de plaisir;** Deodato: **Capoeira;** Pace-Pilat-Panzeri: **Romantico blues;** Libera trascriz. da Mozart: **Sinfonia n. 40 in sol min.**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Capinam-Lobo: **Pontieo;** Wright-Wonder: **If you really love me;** Borges: **Gira girou;** David-Bacharach: **What the world needs now is love;** Calabrese-Aznavour: **Tu t'laisses aller;** Robledo-Morse: **Three o'clock in the morning;** Webb: **By the time I get to Phoenix;** Montagné-Kent: **The fool;** Jobim: **Samba de aviao;** Rogers: **Maynard Ferguson;** Sondheim-Bernstein: **Somewhere;** Santana: **Samba pa ti;** Mc Kuen: **Jean;** Pallavicini-Mariano: **Zacchete!** Zaret-North: **Unchained melody;** Jobim: **Batidinha;** Rossi: **Un rapido per Roma;** Ousley: **Soulin';** Jones: **Time is tight;** Minellono-Anelli: **Peccato!;** Thomas: **Matilda;** Mc Cartney-Lennon: **A day in the life;** Evangelisti-Newman: **Capirò;** Salter: **Mi fas y recordar;** Turner: **Comin' in the back door**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Cropper-Dunn-Jakson-Cropper: **Sunny monday;** Rocchi-Fabbri: **Rossella;** Mogol-Lavezzi: **Una donna;** Marchetti-Nistri-Stott: **Con l'aiuto del Signore;** John-Taupin: **Ballad of a well known gun;** Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più;** Catalano-Ducros-Pallottino-Casa: **Quel giorno;** Mullen-Brown: **Aeroplane head woman;** Negrini-Facchinetti: **A un minuto dall'amore;** Hill: **Ooh poo pah doo;** Salerno-Lauzi: **Stella stella;** Enriquez-Bacalov-Endrigo: **Quante storie per un fiore;** Vandelli: **Un giorno nella vita;** Black Sabbath: **Electric funeral;** Doerge-Weiss: **That man is my weakness;** Signorini-Boldrini: **Fiore del nord;** Palmer-Lake-Emerson: **The barbarian;** Mogol-Salerno: **Più in là;** Heron: **Call me diamond;** Rocchi-Taylor: **Sono solo una donna;** West-Collins-Palmer-Pappalardi: **Don't look around;** Albertelli-Riccardi: **Occhi di foglia;** Dylan: **Watching the river flow**

lunedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
Wolfgang Amadeus Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 385** « Haffner » - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer; Johann Nepomuk Hummel: **Concerto in sol magg. op. 17** - Pf. Martin Galling, vl. Suzanne Lautenbacher - Orch. Filarm. di Stoccarda dir. Alexander Paulmüller; Franz Liszt: **Die Ideale,** poema sinfonico op. 108 da Schiller - Orch. Filarm. Slovacca dir. Ludovit Rajter

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA HERBERT TACHEZI**
Johann Philipp Krieger: **Toccata e Fuga in la min.;** Johann Krieger: **Toccata in re magg.;** Johann Jacob Froberger: **Capriccio in do magg.;** Johann Pachelbel: **Corale con otto Partite** « Alle Menschen müssen sterben »; Wolfgang Amadeus Mozart: **Adagio e Allegro in fa min. K. 594**

9,50 (18,50) **FOLK-MUSIC**
Musica e canti folkloristici della Jugoslavia: Tanac — Tre canti — Dobrinj sopila

10,10 (19,10) **IGOR STRAWINSKY**
Four Norvegian Moods - Orch. Sinf. di Londra dir. Igor Markevitch

10,20 (19,20) **SONATE DI GIUSEPPE TARTINI**
Dalle **« 26 Piccole Sonate »** per violino e basso continuo (elab. Castagnone) — **Sonata n. 8 in do min. — Sonata n. 14 in sol magg. — Sonata n. 22 in la min. — Sonata n. 24 in re magg.** - Vl. Giovanni Guglielmo, clav. Riccardo Castagnone

11 (20) **INTERMEZZO**
Sergei Rachmaninov: **Sei Preludi op. 32:** n. 8 in la min. - n. 9 in la magg. - n. 10 in si min. - n. 11 in si magg. - n. 12 in sol diesis min. - n. 13 in re bem. magg. - Pf. Constance Keene

11,20 (20,20) **IPHIGENIE EN AULIDE**
Opera in tre atti su testo di François Du Rollet, da Racine

Musica di CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

Agamennon	Gabriel Bacquier
Achille	Michel Sénéchal
Patrocle et Calchas	Raymond Steffner
Arcas	Teodoro Rovetta
Un Grec	Antonio Petrini
Iphigénie	Jane Rhodes
Clytemnestre	Christiane Cayraud
Diane 1e Femme grecque	Paola Berti
2e Femme grecque	Jolanda Torriani
3e Femme grecque	Mara Manni Jottini
Une esclave lesbienne	Jolanda Torriani
Une femme de la suite d'Iphigénie	Mara Manni Jottini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Pierre Dervaux

Maestro del Coro Ruggero Maghini

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**
DIRETTORE IGOR MARKEVITCH: Ludwig van Beethoven: **La consacrazione della casa, ouverture in do magg. op. 124** (Orch. Lamoureux di Parigi); TRIO DE PARIS: Louis-Nicolas Clerambault: **Trio Sonata « La magnifique »** (Vl. Janine Bobin Martinerie, vc. Henri Martinerie, cemb. Jean Charles Richard, vl. Marie Madeleine Tschachtli); VIOLINISTA NATHAN MILSTEIN: Alexander Glazunov: **Concerto in la min. op. 82** (Philharmonia Orchestra dir. R. F. de Burgos); BARITONO GÉRARD SOUZAY: Robert Schumann: **Sei Lieder op. 90** su testi di N. Lenau (Pf. Dalton Baldwin); CHITARRISTA ANDRÉS SEGOVIA: Manuel Ponce: **Sonata mexicana;** DIRETTORE LEONARD BERNSTEIN: Peter Ilijch Ciaikowski: **Ouverture « 1812 » op. 49** (Orch. Filarm. di New York)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Bécaud: **L'important c'est la rose;** Migliacci-Fontana-Pes: **Che sarà;** Hammerstein-Kern: **All the things you are;** Mc Donald-Hanley: **Indiana;** Hart-Rodgers: **Where or when;** Pallavicini-Janes: **La filanda;** Murder-Miller: **For once in my life;** Mauricio-Bebeto-Gilbert-Ferreira: **Tristeza de nos dois;** Amendola-Gagliardi: **Gocce di mare;** Reisfeld-Gilles-Villard: **Les trois cloches;** David-Bacharach: **I'll never fall in love again;** Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più;** Plakoti: **Incontro;** Loesser: **On a slow boat to China;** Silvestri-Paolini-Reitano: **Lasciala stare;** David-Bacharach: **What's new Pussycat?;** Puente: **Oye como va;** Webster-Fain: **Secret love;** Pagani-Giraud: **Mamy blue;** Anderson: **Fiddle faddle;** Parish-De Rose: **Deep purple;** Thielemans: **Bluesette;** Lawrence-Carle: **Sunrise serenade;** Pinna-Ferri-Simonelli: **Per il tuo amore;** Fields-Mc Hugh: **I'm in the mood for love**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Dylan: **Blowin' in the wind** (Percy Faith); Mayne-Evangelisti-Manzanero: **It's impossible** (Jimmy Fontana); Einhorn-Ferreira: **Batida diferente** (Sergio Mendes); Germani: **Cantata per Venezia** (Org. Fernando Germani e dir. L. E. Bacalov); Kailimai: **On the beach at Waikiki** (Hill Bowen); Cour-Blackburn-Popp: **L'amour est bleu** (Lawson-Haggart); Jouannest-Brel: **La chanson des vieux amants** (Jacques Brel); Lake: **Cowboys and indians** (Herb Alpert); Skylar-Lara: **Noche de ronda** (101 Strings); Nisa-Vejvoda: **Rosamunde** (Dominga); Schwandt-Andree: **Dream a little dream of me** (Henry Mancini); Hernez-Betti: **C'est si bon** (Maurice Larcange); Guarnieri-Toquinho-Ben: **Zana** (Jorge Ben); Mogol-Di Bari: **Una storia di mezzanotte** (Mario Capuano); Gilbert-Barroso: **Baia** (Xavier Cugat); Nistri: **Amici miei** (Ricchi e Poveri); Anderson: **Serenata** (Boston Pops); Pace-Diamond: **La casa degli angeli** (Caterina Caselli); Hammerstein-Kern: **Ol' man river** (Stanley Black); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Tito Puente); Buggy-Sardou-Revaux: **Mourir de plaisir** (Michel Sardou); Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada** (Franck Pourcel); Anonimo: **Lu primmo ammore** (Ombretta Colli); Maria-Bonfa: **Samba de Orfeu** (Charlie Byrd); Hammerstein-Rodgers: **Oh! What a beautiful morning** (Ray Conniff); Martin-Coulter: **Puppet on a string** (Raymond Lefèvre); Hatch: **Call me** (Jackie Gleason); Beltrami: **Impressioni parigine** (Wolmer Beltrami)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Charles: **I've got a woman;** Greenfield-Sedaka: **Puppet man;** Snow: **I'm movin'on;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Cucchiara: **Il libro della vita;** Jessel-Grudeff-Oliviero: **All;** Holloway-Gordy: **You've made me so very happy;** Ryan: **I will drink the wine;** David-Bacharach: **Message to Michael;** Gibson: **I can't stop loving you;** Hebb: **Sunny;** Cropper-Dunn-Jones: **Chicken pox;** Hawkins: **Oh! Happy day;** Salerno-Isola: **Un uomo molte cose non le sa;** Graham: **Vintage veterans;** Moura-Ferreira: **Sambop;** Mac Lellan: **Put your hand in the hand;** Mogol-Battisti: **...E penso a te;** Charles: **Boody-butt;** Cosby-Wonder-Moy: **My chérie amour;** Valle: **Preciso aprender a ser so';** Anonimo: **El condor pasa;** Bricusse-Barry: **You only live twice;** Evangelisti-Modugno: **Tuta blu**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**
Toutch-Osei: **Akwaaba** (Osibisa); Pagliuca-Tagliapietra: **Sguardo verso il cielo** (Le Orme); Shapiro: **Cosa non pagherei** (Le Voci Blu); Jagger-Richard: **Brown sugar** (The Rolling Stones); Petaluma-Zenzero-Tossandori: **L'amavamo in tre** (Capitolo 6); Lipari-Baldan: **Miracolo d'amore** (Marisa Sacchetto); Mc Cartney: **Monkberry moon delight** (Paul and Linda Mc Cartney); Pallottino-Dalla: **Un uomo come me** (Lucio Dalla); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Colafrancesco-Bacchiocchi: **Tram bus e gas** (Paolo e Roberto); Nohra-Meccia-Donà: **Di di yammy** (I Cugini di campagna); Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction** (C.C.S.); Villotti: **Quegli occhi chiari** (Jimmy M.E.C.); Endrigo: **Una storia** (Lorenza Visconti); Shirley: **Only a roach** (Humble Pic); La Bionda-La Bionda: **Per amore** (Le Particelle); Fogerty: **Goodbye media man** (Tom Fogerty); Morelli: **Collana di conchiglie** (Alunni del Sole); Simon: **America** (Simon and Garfunkel); Alan-Mogol-Vinton: **Solo** (I Camaleonti); Meccia-Josie: **Son quella che sono** (Valeria Mongardini); Townshend: **Won't get fooled away** (The Who); Minellono-Donaggio: **Povera ricca ragazza** (Patrick Samson); Peters-Walsh: **Yadig?** (James Gang); Pallesi-Lumni: **Sognare (I Teoremi)**

DIFFUSIONE

NAPOLI, FIRENZE, VENEZIA E SALERNO
DAL 16 AL 22 GENNAIO

PALERMO
DAL 23 AL 29 GENNAIO

CAGLIARI
DAL 30 GENNAIO AL 5 FEBBRAIO

martedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Claude Debussy: **Sonata** per flauto, viola e arpa - Trio Robles: fl. Christopher Hyde Smith, v.la John Underwood, arpa Marisa Robles; Modesto Mussorgsky: **Enfantines,** sette liriche (Testo di Modesto Mussorgski) - Sopr. Oda Slobodskaya, pf. Ivor Newton; Ernest Bloch: **Quintetto** per due violini, viola, violoncello e pianoforte - Quintetto di Varsavia: Vl. Bronislav Gimpel, Tadeusz Wronsky, viola Stefan Kamasa, vc. Alexander Cicchianski, pf. Vladislav Szpilman

9 (18) CONCERTI DI NICCOLO' PAGANINI
(IV trasmissione)

Concerto n. 5 in la min. per violino e orchestra (Orchestraz. di F. Mompellio da un manoscritto con pianoforte realizzato da Dacci e Franzoni) - Vl. Franco Gulli - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada

9,40 (18,40) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Rubino Profeta: **Il brutto anatroccolo,** fiaba per voce recitante e orchestra - Voce recitante Andreina Paul - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Mannino

10 (19) KARL STAMITZ

Concerto in sol magg. op. 29 per flauto e orchestra - Fl. Jean-Pierre Rampal - Orch. da Camera della Radiodiffusione Sarrese dir. Karl Ristenpart

10,20 (19,20) ARCHIVIO DEL DISCO

Ludwig van Beethoven: **Le creature di Prometeo: Ouverture** - Orch. Boston Symphony dir. Charles Münch — **Sinfonia n. 5 in do min. op. 67** - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Erich Kleiber

11 (20) INTERMEZZO

Antonio Vivaldi: **Concerto in do magg. op. 53** per due oboi e archi - Oboisti Renato Zanfini, Michele Visai - Compl. « I Virtuosi di Roma » dir. Renato Fasano; Johann Sebastian Bach: **Concerto in la min.** per quattro clavicembali e orchestra d'archi (Trascr. dal Concerto in si min. op. III n. 10 di Vivaldi) - Clav. Martin Galling, Hodwing Dilgram, Franz Lehrndorfer, Kurt Stolze - « Mainzer Kammerorchester » dir. Gunter Kehr; Franz Joseph Haydn: **Cinque canzonette inglesi** - Ten. Herbert Handt; pf. Antonio Beltrami; Benjamin Britten: **Simple Simphony op. 4** per orchestra d'archi - Orch. da Camera inglese dir. dall'Autore

12 (21) PEZZO DI BRAVURA

Maurice Ravel: **Tzigane,** rapsodia da concerto per violino e orchestra - Vl. Arthur Grumiaux - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Jean Martinon; Igor Strawinsky: **Elegia** per viola sola - Viola B. Giuranna

12,20 (21,20) JOHANN STRAUSS jr.

Sangue Viennese, valzer op. 354 - Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Kemperer

12,30 (21,30) MELODRAMMA IN SINTESI

Dejanice, dramma lirico in quattro atti di Antonio Zanardini, Musica di Alfredo Catalani: Preludio atto I - « Adolescente ancor. Solo! Solo! » - Nata di prenci » - « Melcta! Melctar! » - « O rea vita corsara » - « Deh! nella mia s'affisse la tua pupilla » - « Il re corsaro in questo tempio » - Ballabile delle Etère - « Colà nell'oasi » - « La sua voce »

Orchestra Sinfonica di Milano della RAI dir. Danilo Belardinelli

13,30 (22,30) RITRATTO D'AUTORE: DIETRICH BUXTEHUDE

Corale «Wie schoen leuchtet der Morgenstern» - Org. Siegfried Hildenbrand — Da « **Membra Jesu Nostri** » oratorio per la Passione: « Ad cor » - « Ad faciem » - Sopr. Francina Girones; contr. Miwaco Matsumoto; ten. Richard Conrad; bs. Robert Amis El Hage - Compl. strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato — **Magnificat** per coro, archi e basso continuo - Br. Hans Friedrich Kunz - Compl. Strum. e Cantoria della Gedächtniskirche di Stoccarda dir. Helmut Rilling

14,15-15 (23,15-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
FAGOTTISTA MILAN TURKOVIC: Karl Stamitz: **Concerto in fa magg.** (Orch. d'archi « Eugène Ysaye » dir. B. Klee); PIANISTA WILHELM KEMPFF: Robert Schumann: **Papillons op. 2;** DIRETTORE HERMANN SCHERCHEN: Franz Liszt: **Rapsodia ungherese n. 3 in re magg.** (Orch. London Philharmonic Symphony)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Hawkins: **Oh happy day** (Paul Mauriat); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Mogol-Battisti: **Amor mio** (Mina); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond); Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **No, non mi scorderò mai** (Charles Aznavour); De Los Rios-Mozart: **Sinfonia n. 40** (Waldo De Los Rios); Bacharach: **The look of love** (Arthur Kostelanetz); Paoli: **Ormai** (Donatella Moretti); Testa-Sciorilli: **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); Ory: **Muskrat ramble** (Dukes of Dixieland); Denver: **Leaving on a jet plane** (Percy Faith); Beretta-Cipriani: **Anonimo veneziano** (Fred Bongusto); De Angelis: **Vojo er canto de na canzone** (I Vianella); Ulmer: **Pigalle** (Maurice Larcange); Calabrese-Chestnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Jobim: **Chega de saudade** (Anton Carlos Jobim); Loewe: **I've grown accustomed to her face** (101 Strings); Calabrese-Delpech-Vincent: **Per un flirt** (Michel Delpech); Cucchiara: **Strano** (Lara Saint-Paul); Thielemans: **Bluesette** (Arthur Kostelanetz); Trovajoli: **La famiglia Benvenuti** (Armando Trovajoli); Gigli-Modugno: **Tu si 'na cosa grande** (Domenico Modugno); Simon: **El condor pasa** (James Last); Anonimo: **Darla Dirladada** (Dalida); Thibaut: **Que je t'aime** (Caravelli)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Anonimo: **Linda flor;** Santercole-Corbucci: **Una storia d'amore e di coltello;** Bernini-Pintucci: **C'è qualcosa che non sai;** Abreu-Oliveira-Drake: **Tico-tico;** Cucchiara: **Vola cuore mio;** Carrère-Plante-Dossena: **Adios amor;** Mitchell: **Woodstock;** Gagliardi-Amendola: **La ballata dell'uomo in più;** Capuano-Califano: **In questa città;** Angulo: **Guantanamera;** Anonimo: **La bamba;** Janes-Pallavicini: **La filanda;** Barbaja: **Argento;** Harrison: **Deep blue;** Dunn-Mc Cashen: **Hithcock railway;** Saint-Preux: **Concerto pour une voix;** Porter: **Night and day;** Modugno-Fiastri: **Amaro fiore mio;** Kalman-Brammer-Grunwald: **Komm Zigany;** Anonimo: **Kalinka;** Martina-Locatelli: **Ave Maria no morro;** Kooper: **The great american marriage;** Ferreira: **Clouds;** Barroso: **Baia;** Shapiro-Pallavicini: **Non ti bastavo più;** Mc Lellan: **Put your hand in the hand**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Pollack: **That's a plenty** (Lawson Haggart); Berlin: **Cheek to cheek** (Stanley Black); Delanoë-Bécaud: **Tu ne me r'connais pas** (Gilbert Bécaud); Oliviero-Ortolani: **More** (Erroll Garner); Mc Cartney-Lennon: **The long and winding road** (Beatles); Simon: **Bridge over troubled water** (Boots Randolph); Hendrix: **Freedom** (Jimi Hendrix); Kampfert: **Blue spanish eyes** (Baja Marimba Band); Hebb: **Sunny** (Ella Fitzgerald); Christie: **Yellow river** (Caravelli); Testa-Delanoë-Bécaud: **Non esiste la solitudine** (Ornella Vanoni); Richard: **Satisfaction** (Ted Heath); Mogol-Battisti: **Insieme a te sto bene** (Lucio Battisti); Kaper: **Follow me** (Tb. B. Brookmeyer); Pace-Diamond: **La casa degli Angeli** (Caterina Caselli); Arlen: **Blues in the night** (D. Severinsen); Lamm: **Mother** (Chicago); Ferreira: **Joyce's samba** (J. Cannonball Adderly); Paoli-Sigman-Bindi: **You're my world** (Tom Jones); Fabrizio-Albertelli: **Vivo per te** (Dik Dik); Krieger-Densmore-Manzarek-Morrison: **Light my fire** (Woody Herman); Visconti: **Hot dog man** (Elephant's Memory); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Pagani-Ortolani: **La belle histoire** (Herbert Pagani); Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam** (Rosanna Fratello); Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera** (Armando Trovajoli)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Stewart: **Underdog;** Young: **Broken arrow;** Arr. Franklin: **Going down slow;** Trim: **Oh lord, why lord;** Appice: **Facless people;** Dylan: **Masters of war;** Battisti-Mogol: **Vendo casa;** Burrell: **Come one baby;** Taupin-John: **First episode at Hienton;** Reid-Brooker: **Cerdes;** Peyne: **Love in vain;** Harrison: **My sweet Lord;** Lennon-Mc Cartney: **Helter skelter;** Brown: **I guess I'll have to cry, cry, cry;** Serrat-Limiti: **Bugiardo e incosciente;** Lee: **50.000 miles beneath my brain;** Nyro: **And when I die;** Godfrey-Bruce: **Sleepy time time**

mercoledì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Ludwig van Beethoven: **Dodici Minuetti** per la « Redouten Saal » di Vienna - « The Frankenland State Symphony Orchestra » dir. Erich Kloss; Hector Berlioz: **Nuits d'été op. 7** su testi di Théophile Gautier - Sopr. Leontyne Price - Orch. Sinf. di Chicago dir. Fritz Reiner; Maurice Ravel: **Rapsodia spagnola** - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy

9,15 (18,15) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Gino Marinuzzi jr.: **Due Improvvisi** per orchestra - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Mario Rossi; Girolamo Arrigo: **Serenata** per chitarra sola - Chit. Alvaro Company — **Infrarosso** per sedici strumenti - Ensemble Musica Viva Pragensis (in collaborazione con la SIMC) dir. Zbynek Vostrak

9,45 (18,45) CONCERTO BAROCCO

Tomaso Albinoni: **Concerto a cinque in do magg. op. 5 n. 12** - Ensemble Instrumental Sinfonia dir. Jean Witold; Jean-Philippe Rameau: **Cantata « L'impatience »** per voce e basso continuo - Sopr. Elisabeth Verlooy; liuto Walter Gerwig; viola da gamba Johannes Koch; cemb. Rudolf Ewerhart

10,10 (19,10) FRANZ SCHUBERT

Due scherzi - Pf. Jörg Demus

10,20 (19,20) ITINERARI OPERISTICI: ALESSANDRO SCARLATTI E GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Alessandro Scarlatti: **Il Tigrane:** Sinfonia e danza finale (Trascr. di Giuseppe Piccioli) - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi — **Il Clearco in Negroponte:** « Vengo a stringerti » (Revis. di G. Benvenuti) - Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi — **La Rosaura:** « Quel povero core », « Ognun grida » - Ten. Luigi Alva - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo; Georg Friedrich Haendel: **Rinaldo:** Ouverture - Orch. « English Chamber » dir. Richard Bonynge — **Radamisto:** « Sommi dei » - Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. London Philharmonia dir. Adrian Boult — **Giulio Cesare:** « Piangerò la sorte mia » - Sopr. Elly Ameling - Orch. « English Chamber » dir. Raymond Leppard — **Rodelinda:** « Ho perduto il caro sposo » - Sopr. Lucia Popp - Orch. « English Chamber » dir. Georg Fisher

11,05 (20,05) INTERMEZZO

Robert Schumann: **Andante e Variazioni in si bem. magg. op. 46** per due pianoforti, due violoncelli e corno - Pf. Vladimir Ashkenazy, Malcolm Frager; vc. Amaryllis Fleming, Terence Weil; corno Barry Tuckwell; Frédéric Chopin: **Due Ballate** - Pf. Arthur Rubinstein; Anton Arensky: **Trio op. 32** per pianoforte violino e violoncello - Trio di Bucarest: Pf. Velentin Gheorghiu, vl. Stefan Gheorghiu, vc. Radu Aldulescu

12,05 (21,05) SALOTTO OTTOCENTO

Giovanni Sgambati: **Gavotta e Toccata** - Pf. Mario Ceccarelli; Giuseppe Martucci: **Tema con variazioni op. 58** - Pf. Giuseppe La Licata

12,20 (21,20) FRANCESCO GEMINIANI

Concerto n. 5 in do min. op. VII per due flauti, archi e clavicembalo - Fl. Maxence Larrieu e Clementin Hoofendoorn - Compl. « I Solisti Veneti »

12,30 (21,30) IL DISCO IN VETRINA

Wolfgang Amadeus Mozart: **Quintetto in do min. K. 406** per archi — **Quintetto in sol min. K. 516** per archi - Quartetto Amadeus: Vl. Norbert Brainin, Siegmund Nissel; v.la Peter Schidlof; vc. Martin Lovett; altra v.la Cecil Aronowitz
(Dischi **D.G.G.**)

13,30-15 (22,30-24) CONCERTO SINFONICO: DIRETTORE BERNARD HAITINK

Anton Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.** - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam — **Te Deum** - Sopr. Elly Ameling; msopr. Anna Reynolds; Ten. Horst Hoffmann; bs. Guns Hoekman - Orch. Sinf. del Concertgebouw di Amsterdam e Coro Niederländircher Rundfunk dir. Anton Krelage

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Russell: **Little green apples;** Mc Dermot: **Hair;** Modugno: **Tuta blu;** Porter: **Just one of those things;** Di Bari: **Una storia di mezzanotte;** Pallavicini-Caravati-Hammond-Maddell: **Mamma Rosa;** Mc Cartney-Lennon: **Ob-ladi obladà;** Mogol-Wood: **Tutta mia la città;** Murolo-Tagliaferri: **Tarantella internazionale;** Marchetti: **Fascination;** Harrison: **Something;** Hartford: **Gentle on my mind;** Faure-Moreno-Fernandez: **Vivo cantando;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Strauss: **Frühlingstimmen;** Negrini-Facchinetti: **Tutto alle tre;** Bacharach: **I'll never fall in love again;** Bolling: **Borsalino;** Papathanassiou-Francis: **Spring summer winter and fall;** Bécaud: **Et maintenant;** Reinhardt: **Nuages;** Pace-Morricone: **Io e te;** Pes: **Monologo per Anna;** Gargiulo-Rocchi: **Io volevo diventare;** Lecuona: **Andalucia;** Carleton: **Ja-da**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Nicolas: **Le dixieland;** Freire: **Ay ay ay;** Beretta-Reitano: **Era il tempo delle more;** Perkins: **Stars fell on Alabama;** Strauss: **Sangue viennese;** Testa-Remigi: **Innamorati a Milano;** Fain: **Love is a many splendored thing;** Mc Kay-Anonimo: **Adagio;** Greenfield-Sedaka: **Puppett man;** Saint Preux: **Concerto pour une voix;** De Plata: **Sol de mi tierra;** Paoli: **Come si fa;** Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen;** Benatsky: **Valzer** da « Al cavallino bianco »; De Hollanda: **A te segunda feira;** Morricone: **C'era una volta il West;** Deighan: **Champs Elysées;** Pallavicini-Donaggio: **L'ultimo romantico;** Bacalov: **Adagio** dal « Concerto grosso per i New Trolls »; Pourcel-Harvel-Gray-B. Marcello: **Venitian adagio;** Donà-Nohra-Meccia: **Di di yammy;** Chiosso-Silva-Calvi-Vanoni: **Mi piaci, mi piaci;** Morgan: **Sidewinder;** Isola: **La voce del silenzio;** Abraham: **My golden baby** da « Fior d'Haway »; Trovajoli: **L'amore dice ciao;** Arbex: **Louisiana;** Begg: **Mexico grandstand**

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bacharach: **I say a little prayer** (Woody Herman); Brown: **You stepped out of a dream** (Clarke-Boland); Merryl-Styne: **People** (Ella Fitzgerald); Schifrin: **Hitetime street** (Stan Getz); Russell: **Honey** (O. C. Smith); Mancini: **A shot in the dark** (Oliver Nelson); Vecchioni-Lo Vecchio: **Donna Felicità** (Nuovi Angeli); Garner: **Misty** (Arturo Mantovani); Dylan: **New morning** (Bob Dylan); Bergman-Legrand: **The windmills of your mind** (Duo Ferrante-Teccher); Aznavour: **La Bohème** (Caravelli); Casagni-Giglieri: **Non dire niente... ho già capito** (La Nuova Idea); Wills: **San Antone rose** (Les Westerners); Stewart: **I want to take you higher** (Ike e Tina Turner); Makeba-Ragavoy: **Pata pata** (A. Alguero); Adler: **Hernando's hideaway** (D. Schory); Lee: **I'm going home** (Ten Years After); Webb: **By the time I get to phoenix** (Mongo Santamaria); Calabrese-Chestnut: **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); Toussaint: **Java** (Al Hirt); Popp: **L'amore è blu** (E. Light); Mendes: **Pau Brazil** (Sergio Mendes); Webb: **Wichita lineman** (King Curtis); Bardotti-Baldazzi-Dalla: **Dolce Susanna** (Lucio Dalla); Brigati-Cavaliere: **Groovin'** (Booker T. Jones); Pallesi-Lumni: **Sognare** (I Teoremi); Simon: **Cecilia** (Paul Desmond)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Donovan: **Sunshine superman** (Les Mc Cahn); Richard-Jagger: **Let it bleed** (Rolling Stones); Budano: **Svegliarsi una mattina** (Graziella Ciaiolo); Mogol-Battisti: **Era** (Lucio Battisti); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **La prima goccia bagna il viso** (I New Trolls); Stainton-Cocker: **High time we went** (Joe Cocker); Rado-Ragni-Mc Dermot: **Easy to be hard** (Barney Kessell); Lord-Evans-Blackmore: **Listen, learn, read on** (Deep Purple); Pallavicini-Shapiro: **Non ti bastavo più** (Patty Pravo); Wilson: **London blues** (Canned Heat); Panzeri-Pace-Livraghi: **California** (Franco e Regina); Bronstein: **Skyscraper commando** (Elephant's Memory); Amurri-Canfora: **Arriverciao** (Rita Pavone); Mogol-Lavezzi: **Nananà** (Formula Tre); Ginquinto-Santana: **Incident at neshabur** (Santana); Palmer-Lake-Emerson: **The barbarian** (Emerson, Lake and Palmer); Mogol-Battisti: **La mente torna** (Mina); Bolan: **Hot love** (Tyrannosaurus Rex); Payne: **You've stil got a place in my heart** (Ray Charles); Mogol-Trapani-Balducci: **Maena** (I Computers); Dalla Bruna-Simonelli: **Per il tuo amore** (Tony Dallara); Harris: **Bold and black** (Ramsey Lewis)

giovedì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Michael Haydn: **Divertimento in re magg.** per strumenti a fiato - Strumentisti del Quintetto Danzi: Fl. Frans Vester; oboe Koen van Slogteren; fg. Brian Pollard; corno Adriaan van Woudenberg; Carl Loewe: **Due Ballate:** Odin's Meeresriff, su testo di Schreiber; Die Heinzelmännchen, su testo di Kopisch - Bs. Josef Greindl; pf. Hertha Klust; Franz Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello - Trio di Trieste: pf. Dario De Rosa; vl. Renato Zanettovich; vc. Libero Lana

9 (18) MUSICA E POESIA

Alban Berg: **Der Wein,** aria da concerto per soprano e orchestra (su testo di Baudelaire) - Sopr. Phyllis Curtin - Orch. Sinf. di Boston dir. Erich Leinsdorf; Arnold Schönberg: **Serenata op. 24** per sette strumenti e voce di basso - Bs. Louis Jacques Rondeleux; cl. Guy Deplus; cl. basso Louis Montaigne; mandolino Paul Grund; vl. Luben Yordanoff; v.la Serge Collot; vc. Jean Huchot

9,45 (18,45) MUSICHE ITALIANE D'OGGI

Enrico Cortese: **Fantasia** per viola e pianoforte - V.la Luigi Alberto Bianchi; pf. Enrico Cortese; Antonio Babini: **Suite** - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pietro Argento

10,10 (19,10) WILLIAM BOYCE

Sinfonia in si bem. magg. op. 2 n. 7 - Orch. da camera del Württenberg dir. Jeorg Faerber

10,20 (19,20) MUSICHE DI SCENA

Franz Schubert: **Rosamunda** musiche di scena op. 26 per il dramma omonimo di Wilhelmine von Chézi - Sopr. Netania Davrath - Utah Symphony Orchestra e University of Utah Chorus dir. Maurice Abravanel

11,15 (20,15) INTERMEZZO

Alexander Borodin: **Quartetto n. 2 in re magg.** per archi - Quartetto Drolc; Alexander Scriabin: **Sonata n. 9 in fa magg. op. 68; Poema n. 1 op. 32; Studio in do diesis min. op. 2 n. 1** - Pf. Vladimir Horowitz

12 (21) CHILDREN'S CORNER

Nicolai Rimski Korsakov: **Shazka** - Orch. Filarm. di Londra dir. Anatole Fistoulari

12,20 (21,20) WOLFGANG AMADEUS MOZART

Rondò in la magg. K. 386 - Pf. Ingrid Haebler - Orch. Sinf. di Londra dir. Alceo Galliera

12,30 (21,30) MUSICHE CAMERISTICHE DI ZOLTAN KODALY

(Quarta trasmissione)
Danze di Marosszek - Pf. Edith Farnadi — **Adagio** - Viola Bruno Giuranna, pf. Ornella Vannucci Trevese — **Sette Pezzi op. 11** - Pf. Gloria Lanni

13,15 (22,15) IL PIANISTA DEL « GLOBE »

Un atto di Mario Verdone
Musica di SERGIO CAFARO

Tommy, pianista del « Globe »	Petre Munteanu
Melissa Moore	Liliana Rossi Pirino
Penelope Smith	Maria Teresa Mandalari
Ispettore di polizia	Enrico Campi
Primo agente	Nestore Catalani
Secondo agente	Virginio Assandre

Orchestra Sinfonica di Roma della RAI dir. Pier Luigi Urbini

14,15-15 (23,15-24) AVANGUARDIA

Morton Feldman: **False relationships and the extended ending,** per tre pianoforti, violino, violoncello, trombone e campane - Pf. Antonio Ballista, Bruno Canino e Antonella Neri, vl. Giulio De Amico, vc. Fabio Patti, trombone Salvatore Barbaria, campane Helmut Laberer; Gyorgy Ligeti: **Studio n. 1 « Harmonies »** - Org. Gerd Zacher; Ianis Xenakis: **Nuits** per dodici voci soliste - Les Solistes des Choeurs de l'ORTF dir. Marcel Couraud

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

Ashton-Kaffinetti-Fields: **Sympathy** (Caravelli); Boncompagni-Pisano: **Perdono, non lo faccio più** (Raffaella Carrà); Paoli: **Mamma mia** (Gino Paoli); Cropper-Pickett: **In the midnight hour** (Charles Coleman); Trascriz. Albinoni: **Vorrei** (Pippo Colucci); Albertelli-Buffy Sainte Marie: **Un ragazzo e una ragazza** (Liliana Frigo); Stocker-Martins: **Cancion latina** (Franck Pourcel); Testoni-Rossi: **Amore baciami** (Luciano Simoncini); Villa-Nicosia: **Preghiera a San Francesco** (Mosè); Derevitsky: **Venezia la luna e tu** (Bruno Canfora); Porter: **Begin the beguine** (Ted Heath-Edmundo Ros); Vecchioni-Lo Vecchio: **Ho perso il conto** (Rossano); Booker-Jones: **Time is tight** (John Scott); Endrigo: **Io che amo solo te** (Mina); Kreisler: **Liebesfreud** (Gregory); Sorgini: **Io canto** (Giuliano Sorgini); Cortese-Libano: **Un sogno** (Mau Cristiani); Nicolucci: **Ritmando con Raoul** (Raoul Casadei); Almaran: **Historia de un amor** (Jorge Renan); Lombardi-Balducci: **I ragazzi come noi** (Lara Saint Paul); Alessandroni: **Gita a Milano** (Alessandro Alessandroni); Pace-Panzeri-Pilat: **Rose blu** (Maurizio); Singleton-Snyder-Kämpfert: **Strangers in the night;** (Pf. Roger Williams); Albertelli-Riccardi: **Io mi fermo qui** (St. Roy Silverman); Kennedy-Carr: **South of the border** (Herb Alpert); Pace-Greenfield-Sedaka: **Sto con te** (Dominga); Mendonça-Gimbel-Jobim: **Meditaçao** (Boots Randolph); Errico-Tosti: **Ideale** (Claudio Villa); Anderson: **Serenata** (Don Costa); Bigazzi-Sardou-Revaux: **Amarti e poi morire** (Gigliola Cinquetti); Olivieri-Newell-Ciorciolini-Ortolani: **More** (Ted Heath)

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Cordiferro-Cardillo: **Core 'ngrato** (Laslo Tabor); Erdman: **Toot toot tootsie Goodbye!** (Doowackadoodlers); Daiano-Balducci: **Nel mondo dei sentimenti** (Eric Charden); Anonimo: **La bamba** (Blue Image); De Andrè-Monti: **La canzone di Marinella** (Henghel Gualdi); Serratrice-Pinna: **Nostalgia** (Valeria Mongardini); Sondheim-L. Bernstein: **Something's comin';** (Stanley Black); Heyman-Young: **When I fall in love** (Marty Gold); Ozen: **I'm a good woman** (El Chicano); Backy: **Sei dolce come l'aria** (Gianni Nazzaro); Strauss: **Ouverture** da « Il Pipistrello » (Werner Muller); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Riviera Strings); Toquinho-Ben: **Que maravilha** (Toquinho e Jorge Ben); Ipcress: **Feeling the riot** (Sciltian Adams); Mendonça-Jobim: **Desafinado** (Herbie Mann); Mogol-Battisti: **Era** (Lucio Battisti); Fabrizio-Fabrizio: **Occhi rossi di pianto** (I Domodossola); Shapiro: **Una vecchia foto** (Voci Blu); Durand: **Mademoiselle de Paris** (Million Dollar Violins); Dacres: **Cindy** (Desmond Dekker); Pisano: **Raffaella** (Franco Pisano); Mc Cartney-Lennon: **Goodbye** (Franck Pourcel); Pilat: **Ritorna amore** (Orietta Berti); Anonimo: **El Humahuaqueno** (Los Machucambos); E.A. Mario: **Santa Lucia luntana** (Neapolitanische Lieder Mandolinen); Lisarca-Guatelli: **Ballata messicana** (Alceo Guatelli); Conti: **Una rosa e una candela** (Pino Calvi); Ragni-Rado-Mc Dermot: **Ain't got no** (Original 8th Avenue Musicians and Voices); Reinhardt: **Nuages** (Ladi Geisler)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Garcia: **Carrara;** Marrapodi-Verdecchia-Negri: **Cos'è l'amore;** Pallavicini-Mescoli: **Quinta stagione;** Calabrese-Chesnut: **Domani è un altro giorno;** Domboga: **Tao;** Cloe-Conrad: **Ma' he's making eyes at me;** Stordhal: **I should care;** De Moraes-Powell: **Samba de veloso;** Pieretti-Gianco: **Un albero di mele;** Dylan: **Don't think twice it's all right;** Lai: **Love story;** Garinei-Giovannini-Kramer: **Merci beaucoup;** Mogol-Buster-Bill: **L'amore mio per te;** Warren: **I only have eyes for you;** Garis-Oliver: **Opus one;** Pinna-Ferri-Simonelli: **Ho negli occhi lei;** Morali: **Impulse;** Kern: **Smoke gets in your eyes;** Albertelli-Moussolier-Popp: **Un uomo in meno;** Scott: **In the ghetto;** Calvi: **Finisce qui;** Luttazzi: **Vecchia America;** Harrison: **Deep blue;** Migliacci-Continiello: **Una spina e una rosa;** Bird-Wood: **Broadway;** Ellington: **Sophisticated Lady;** Albertelli-Cordara: **Waterloo;** Mogol-Battisti: **Amor mio;** Porter: **I've got you under my skin**

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Dixon: **Spoonful;** Pallesi-Lumni: **Sognare;** Harrison: **Isn't it a pity;** Riccardi-Albertelli: **Ninna nanna;** Smith: **Bayou;** Taupin-John: **The King must die;** Pallottino-Dalla: **4 marzo 1943;** Leeuwen: **The butterfield and I;** Hamilton: **Cry me a river;** Lennon-Mc Cartney: **I want you;** Winwood-Capaldi: **Shanghai noodle factory;** Donatello: **E' bello;** Anderson: **Bourrée;** Canned-Heat: **My crime;** Battisti-Mogol: **Mary oh Mary;** Fogerty: **Hideway;** Anonimo: **Wade in the water;** Leitch-Donovan: **Season of the witch**

venerdì

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Ruy Blas, ouverture op. 95** da Victor Hugo - Orch. New Philharmonia dir. Wolfgang Sawallisch; Ludwig van Beethoven: **Concerto in re magg. op. 61** - Vl. Leonid Kogan - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Constantin Silvestri; Igor Strawinsky: **Sinfonia in tre movimenti** - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

Giacomo Puccini: **Messa di gloria** per soli, coro e orchestra - Ten. Nasco Petroff, bs. Enzo D'Onofrio - Orch. e Coro « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Ugo Rapalo - M° del Coro Emilia Gubitosi; Krzysztof Penderecki: **Quattro Salmi di Davide** per coro misto e percussione - Strumentisti dell'Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Jerzy Semkov - M° del Coro Ruggero Maghini

10,10 (19,10) HUGO WOLF

Tre Lieder da « Gedichte von Mörike » - Sopr. Régine Crespin, pf. John Wustman

10,20 (19,20) CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA

Antonio Vivaldi: **Concerto a cinque in mi magg.** per violino, archi e basso continuo F. 1 127 « L'Amorosa » - Vl. Thomas Brandis — **Sinfonia a quattro in si min.** F. XI 7 « Al Santo Sepolcro » — **Concerto a quattro in sol magg.** per archi e basso continuo F. XI 11 « Alla rustica » — **Concerto a sei in la min.** per due violini, archi e basso continuo F. I 62 - Vl. Thomas Brandis e Emil Maas - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11 (20) INTERMEZZO

Ernst Dohnanyi: **Variazioni** per pianoforte e orchestra sulla canzone folkloristica francese « Ah, vous dirai-je, maman » - Pf. Julius Katchen - Orch. Filarm. di Londra dir. Adrien Boult; Joaquin Turina: **El Poema de una Sanluqueña** per violino e pianoforte - Vl. Aldo Ferraresi, pf. Ernesto Galdieri; Darius Milhaud: **Tre piccole Sinfonie:** Le Printemps - Pastorale - Serenade - Orch. della Radio di Lussemburgo dir. dall'Autore

12 (21) L'EPOCA DEL PIANOFORTE

Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Sei Romanze senza parole op. 102** - Pf. Giorgio Sacchetti; Johannes Brahms: **Sonata in fa diesis min. op. 2** - Pf. Julius Katchen

12,40 (21,40) GEORG FRIEDRICH HAENDEL

Sansone, oratorio per soli, coro e orchestra su testo di Newburg Hamilton da John Milton

Sansone	Mirto Picchi
Micah	Luisella Ciaffi
Harapha	Raffaele Arié
Dalila	Bruna Rizzoli
Manoah	Eftimos Michalopulos

Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Giulio Bertola

14,20-15 (23,20-24) RICORDO DI ANTONIO CECE

Largo per organo e quartetto d'archi - Org. Enzo Marchetti, vl. Maria Grazia Vivaldi e Aurora Lamagna, viola Anna Giordano, vc. Giacinto Caramia — **Concerto n. 2** per archi, ottoni e pianoforte - Pf. Eliana Marzeddu - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia

V CANALE (Musica leggera)

7 (13,19) INVITO ALLA MUSICA

Hammerstein-Rodgers: **My favorite things;** Sornatale-Damele-Cordara: **Ti ricordi padre mio;** Pagani-Giraud: **Mamy blue;** Brown: **Sentimental journey;** Melina-E.A. Mario: **Core furastiero;** Martin-Miller: **Adios querida luna;** Popp: **Circus parade;** Garinei-Giovannini-Rascel: **Fra poco;** Cavallaro-Bigazzi-Savio: **Re di cuori;** Hartford: **Gentle on my mind;** Di Nardo-Contini: **C'è la neve;** Califano-Cannio: **'O surdato 'nnammurato;** Mc Cartney-Lennon: **Get back;** Jarre: **Isadora;** Fontana-Pes: **Tarzan;** Wetcher: **Panama;** Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore;** Leiber-Stoller: **Spanish Harlem;** Climax-Newell-Last: **We are we;** Ipcress: **Suddenly you grew up;** Mogol-Battisti: **Amore caro, amore bello;** Daiano-Delpech-Salerno-Vincent: **Wight is Wight;** Bonfa: **Manha de carnaval;** Janne-Bell: **Hai ragione tu;** Bovio-Chiarazzo-D'Annibale: **'O paese d'o sole;** Cassia-Bertolazzi: **Il vedovo;** Sampson: **Stoumpin' at the Savoy**

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Berlin: **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); Baglioni-Coggio: **La suggestione** (Rita Pavone); De Luca-Pes: **Beat al Sud** (I Marc 4); Ruff-Tristano-Aber-Christophe: **Madre, sei la sola** (Christophe); Testoni-Mascheroni: **Passano gli anni** (Luciano Simoncini); Chatau: **Frou Frou** (Michel Ramos); Nash-Weill: **Speak low** (Lester Lanin); Pace-Panzeri-Calvi: **Amsterdam** (Nino Ferrer); Pisano: **Acquamarina** (Franco Pisano); Anonimo: **La raspa** (Norte Americanos); Tenco: **Lontano lontano** (Henghel Gualdi); Castellano-Pipolo-Ormi: **Spiaggia libera** (Paola Battista); Musikus: **Best seller** (Gino Mescoli); Strauss: **Valzer del tesoro** da « **Lo zingaro barone** » (Raymond Lefèfre); Arbex: **Negra paloma** (Chuch Anderson); Loesser-Carmichael: **Two sleepy people** (Len Mercer); Pieretti-Soffici: **Non fa primavera** (Valentina); Dacres: **Get up little Suzie** (Desmond Dekker); Porter: **C'est magnifique** (Oscar Denayer); Mc Cartney-Lennon: **And I love her** (José Feliciano); Vento-Valente: **Torna** (Peppino Di Capri); Ragni-Rado-McDermot: **Aquarius** (Jean Claudric); Rossi-Tamborelli-Dell'Orso-Cigliano: **L'ultimo addio** (Johnny e Jimmy); Arlen: **That old black magic** (Marty Gold); Bardotti-Jouannest-Del Prete-Brel: **La canzone degli amanti** (Patty Pravo); Kahn-Brown: **You stepped out of a dream** (Sergio Mendes); Mogol-Battisti: **E penso a te** (Franck Pourcel); Testa-Sciorilli: **La riva bianca la riva nera** (Iva Zanicchi); D'Adamo-Di Palo-De Scalzi: **Una vita intera** (New Trolls); Cooley-Davenport: **Fever** (Quincy Jones)

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Lerner-Loewe: **I've grow accustomed to her face** (Living Strings); Delanoë-Sardou: **La corrida n'aura pas lieu** (Michel Sardou); Zaffiri: **Old sister club** (New Emily Jazz Sound); Cesarini-Pasquali: **La fine di un grande amore** (Giulia Shell); Dorset: **Lady Rose** (Mungo Jerry); Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi: **Souvenir d'Italie** (Lester Freeman); Rio: **Tequila** (Boots Randolph); Baglioni: **Il sole e la luna** (Claudio Baglioni); Ragni-Rado-McDermot: **Hare Krishna** (James Last); Gibson: **I can't stop lovin' you** (Count Basie); Castellano-Pipolo-Pisano: **Chissà se va** (Raffaella Carrà); Martelli-Sordi-Mackeben: **Da te era bello restar** (Vocalmen); Valdambrini-Donadio: **Nicia** (I Fives P); Anonimo: **See see rider** (Minnie Minoprio); McCartney: **Junk** (Pf. Roger Williams); Akst: **Dinah** (Sidney Bechet, Sam Price and The Bluesicians); Anderson: **A new day yesterday** (Jethro Tull); Anonimo: **Joshua fit the battle of Jericho** (Reg Owen); Stott-Capuano: **Twiddle dee twiddle dum** (Middle of the Road); Mogol-Battisti: **Uno in più** (Lucio Battisti); Brooks: **Darktown strutters ball** (Harry Zimmermann); Hart-Rodgers: **Tre most beautiful girl in the world** (Arturo Mantovani); Bonfanti-Claudio: **Ragazzo** (Ellen); King: **Main line lady** (Sakkarin); Russell-Ellington: **Don't get around much anymore** (Francis Bay); Mogol-Donida: **E tu** (Rita Pavone); Roelens: **Rallye sul pentagramma** (Puccio Roelens); Crain: **He'll welcome me** (Jimmy Ellis); Newson: **The green bee** (Urbis Green)

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

Battisti-Mogol: **Io ritorno solo;** Bruce-Brown: **Theme for an imaginary western;** Dylan: **Just like a woman;** Jagger-Richard: **Stray cat blues;** Appice: **Where is happiness;** Phillips: **California dreamin';** Pagliuca-Tagliapietra: **Evasione totale;** Fogerty: **Born to move;** Lauzi: **Se tu sapessi;** Smith: **Mustard green;** Lennon-Mc Cartney: **Let it be;** Albertelli-Fabrizio: **Principio e fine;** Pallesi-Anderem: **Tutte le cose;** Winwood-Capaldi: **Paper sun;** Maresca-Curtis: **Child of clay;** Lee: **Sugar the road;** Stewart: **Trip to your heart;** Mitchel-Davis: **You are my sunshine**

DIFFUSIONE

sabato

IV CANALE (Auditorium)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

Gabriel Fauré: **Quartetto n. 1 in do min. op. 15** per pianoforte e archi - Pf. Emil Ghilels, vl. Leonid Kogan, viola Rudolf Barshai, vc. Mstislav Rostropovic; Paul Dukas: **Villanelle** per corno e pianoforte - Corno Domenico Ceccarossi, pf. Eli Perrotta; Elliot Carter: **Quartetto n. 2** per archi - Quartetto Lenox: vl.i Peter Marsh e Theodora Mantz, viola Paul Horsh, vc. Donald McCall

9 (18) **LE SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT**

Sinfonia n. 4 in do min. « Tragica » - Orch. Staatskapelle di Dresda dir. W. Sawallisch

9,30 (18,30) **ERIK SATIE**

Tre Sarabande - Pf. Frank Glazer

9,40 (18,40) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

Carlo Alberto Pizzini: **Concierto para tres Hermanas** per chitarra concertante e orchestra - Chit. Bruno Battisti D'Amario - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vernizzi

10,10 (19,10) **ALESSANDRO SCARLATTI**

Sonata in do magg. per flauto, archi e basso continuo - Fl. Severino Gazzelloni, cemb. Luciano Bettarini - Compl strum. dell'Istituto per il '700 musicale italiano

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

Wolfgang Amadeus Mozart: **Serenata in re magg. K. 239** - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner; Peter Ilijch Ciaikowski: **Serenata in do magg. op. 48** per archi - Orch. Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan

11 (20) **INTERMEZZO**

Johnn Gottfried Müthel: **Concerto in re min.** per clavicembalo, due fagotti e orchestra d'archi - Clav. Edward Müller, fag. Heinrich Goldner e Otto Steinkopf - Orch. d'archi della « Schola Cantorum » di Basilea dir. August Wenzinger; Johann Albrechtsberger: **Concerto in do magg.** per arpa e orchestra - Arpista Nicanor Zabaleta - Orch. da camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz; Luigi Boccherini: **Serenata in re magg.** (Revis. di Karl Haas) - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo

12 (21) **LIEDERISTICA**

Alexander Zemlinsky: **Sei Lieder op. 13** per mezzosoprano e orchestra - Msopr. Margaret Lensky - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fritz Mahler

12,20 (21,20) **GIORGIO FEDERICO GHEDINI**

Il Cantico del sole per coro d'uomini e orchestra d'archi - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Fulvio Vernizzi - M° del Coro Giulio Bertola

12,30 (21,30) **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:** TRIO ADOLF BUSCH-HERMANN BUSCH-RUDOLF SERKIN E TRIO ISAAC STERN-LEONARD ROSE-EUGENE ISTOMIN

Johannes Brahms: **Trio n. 2 in do magg. op. 87** (Vl. Adolf Busch, vc. Hermann Busch, pf. Rudolf Serkin); Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Trio n. 1 in re min. op. 49** (Vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose, pf. Eugene Istomin)

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO:** DIRETTORE ELIAHU INBAL, VIOLINISTA MASUKO USHIODA

Franz Joseph Haydn: **Sinfonia n. 101 in re magg.** « La Pendola » (Orch. Sinf. di Milano della RAI); Sergei Prokofiev: **Concerto n. 2 in sol min. op. 63** per violino e orchestra (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI); Ludwig van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 20** (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI)

V CANALE (Musica leggera)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Endrigo: **Canzone per te** (Caravelli); Wilson: **Till there was you** (C. Stapleton); Rudy-Lumni: **La voglia di piangere** (Mauro Teani); Gaber: **Oh Madonnina dei dolori** (Giorgio Gaber); Anonimo: **Darla dirladada** (Marcello Minerbi); Del Prete-Celentano: **Sotto le lenzuola** (Adriano Celentano); Jobim: **Meditation** (Herry Mancini); Califano: **Oceano** (Ricchi e Poveri); Anka: **She's a lady** (Tom Jones); Godard: **Berceuse de Jocelin** (George Melachrino); Pascal-Bracardi: **Una canzone** (Paul Mauriat); Stott: **Jakahanda** (Lally Stott); Nascimbene: **Ritmo senza parole** (Roberto Pregadio); Bardotti: **Strade su strade** (Rosalino); Shapiro: **Una vecchia foto** (Voci Blu); Lennon: **And I love her** (Boston Pops); Puente: **Oye como va** (Tito Puente); Dalla: **Itaca** (Lucio Dallà); Guglieri: **La mia scelta** (Nuova Idea); Baglioni: **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); Alpert: **Jerusalem** (James Last); Jobim: **Choro** (Eumir Deodato); Monti: **La donna di paese** (Jordan); De André: **La canzone di Marinella** (Mina); Livraghi: **Quando m'innamoro** (Ronnie Aldrich); The Turtles: **Scende la pioggia** (Enrico Simonetti)

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Hefti: **I'm shoutin' again** (Count Basie); Ciampi-Marchetti: **La colpa è tua** (Dalida); Ulmer: **Pigalle** (Franck Pourcel); Hart-Rodgers: **Manhattan** (Frank Chacksfield); Brel: **La valse a mille temps** (Jacques Brel); Mc Cartney-Lennon: **Hey Jude** (Pf. Ronnie Aldrich); Anonimo: **Due chitarre** (Dimitri Dourakine); Jobim: **Corcovado** (Los Machucambos); Anonimo: **Danza Azteca** (Los Guacharacos); Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma** (Alan Tew); Holmes: **Hard to keep my mind on you** (Woody Herman); David-Bacharach: **Who gets the guy** (Dionne Warwick); Beltrami: **Cuerpo de Baco** (Wolmer Beltrami); Strauss: **Du und du** (Helmut Zacharias); Plante-Aznavour: **La bohème** (Charles Aznavour); Jobim: **Preciso de voce** (Antonio Carlos Jobim); Horner: **Marche des ours** (Yvette Horner); Duke: **Autumn in New York** (Percy Faith); Mc Cartney-Lennon: **Strawberry fields forewer** (Beatles); Ignoto: **Kanucho** (Werner Muller); Stoller-Leiber-Mann-Weill: **On Broadway** (Mongo Santamaria); Ritsos-Theodorakis: **Kaimos** (Melina Mercouri); Brodsky-Bennet-Tepper: **Red roses for a blue lady** (Village Stompers); Addinsel: **Concerto di Varsavia** (chit. Laurindo Almeida); Pace-Morricone: **Io e te** (Massimo Ranieri); Anonimo: **Bulgarian budge** (Don Ellis); Coulter-Martin: **Congratulations** (Kenny Woodman)

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Raskin: **Quelli erano giorni**; Mizen: **Because I love**; Ryan: **I will drink the wine**; Deighan: **Champs Elysées**; Rocchi: **Io volevo diventare**; Gagliardi: **Gocce di mare**; Rodgers: **Lover**; Well: **Brown eyed woman**; Dorset: **Baby jump**; Riccardi: **La pianura**; Adambery: **Lisabeth**; De Sica: **Sarah**; Lennon: **Yesterday**; Backy: **Fantasia**; Paoli: **Che cosa c'è**; Lai: **Un uomo, una donna**; Weill: **September song**; D'Adamo: **Il vento dolce dell'estate**; Bigazzi: **L'amore è un attimo**; Sorgini: **Francesina**; Kennedy: **Harbour lights**; Migliacci: **Il cuore è uno zingaro**; Modugno: **Meraviglioso**; Mescoli: **Sweet temptation**; Miragemam: **Thrilling**; Morelli: **Miraggio**; Simons: **The peanut vendor**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

Baker: **Toad** (The Cream); Lee: **Love like a man** (Ten Years After); Harrison: **I dig love** (George Harrison); Manuel: **Lenesome Suzie** (Blood Sweat & Tears); Sbriziolo-Balsamo: **Incantesimo** (Dik Dik); Dylan: **My back pages** (Bob Dylan); Smith: **Gracie** (Jimmy Smith); Leeuwen: **Poor boy** (Shoking Blue); Taupin-John: **Sixty years on** (Elton John); Anonimo: **John Barleycorn** (Traffic); Anderson: **Reason for waiting** (Jethro Tull); Fabrizio: **Come il vento** (Donatello); Vandelli: **Devo andare** (Equipe 84); Vestine: **Marie Leveau** (Canned Heat); Fontana-Lauzi: **A Calais** (Bruno Lauzi); Kath: **An hour in the shower** (Chicago); Fogerty: **It's just a thought** (Creedence Clearwater Revival)

Stereofonia

ROMA, MILANO, TORINO E NAPOLI
DAL 2 ALL'8 GENNAIO

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 10, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Josquin De Prés: **Salve Regina** - Coral Music Amherst College diretto da James Heywood Alexander; Johann Sebastian Bach: **Cantata n. 78** per soli, coro e orchestra « O Signor che l'alma mia »: Corale - Aria - Recitativo - Aria - Recitativo - Aria - Corale - Bruna Rizzoli, soprano; Luisa Ribacchi, mezzosoprano; Carlo Franzini, tenore; Ugo Trama, basso - Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Caracciolo - Maestro del Coro Emilia Gubitosi; Arnold Schoenberg: **Sinfonia da camera n. 2 op. 38:** Adagio - Con fuoco, molto adagio - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Gabor Otvös

lunedì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Tomaso Albinoni (revisione Ettore Bonelli): **Concerto in re minore op. V n. 7:** Allegro - Adagio - Allegro - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento; Felix Mendelssohn-Bartholdy: **Concerto in re minore** per violino e archi: Allegro - Andante - Allegro - Solista Roberto Michelucci - Orchestra « I Musici »; Anton Dvorak: **Serenata in mi maggiore op. 22** per orchestra d'archi: Moderato - Tempo di valse - Scherzo - Larghetto - Finale (allegro assai) - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache

martedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Sid Ramin e la sua orchestra;
— Il trio del pianista Earl Hines;
— La cantante Iva Zanicchi;
— L'orchestra di Gorni Kramer

mercoledì

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA

Georg Friedrich Haendel: **Suite n. 8 in fa minore** per clavicembalo: Preludio - Fuga - Allemanda - Corrente - Giga - Clavicembalista Anton Heiller; Ludwig van Beethoven: **Trio in mi bemolle maggiore op. 3** per archi: Allegro con brio - Andante - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Finale - Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello; Franz Joseph Haydn: **Quartetto in sol minore op. 74 n. 3** per archi: Allegro - Largo assai - Minuetto - Finale (allegro con brio) - Quartetto Strauss: Ulrich Strauss e Helmut Hoever, violini; Konrad Grahe, viola; Ernst Strauss, violoncello

giovedì

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Roger Williams al pianoforte con l'orchestra di Ralph Carmichael;
— Arthur Smith e il suo complesso;
— Un recital del cantante Domenico Modugno;
— David Rose e la sua orchestra

venerdì

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA

Henry Purcell: **Suite per archi** dall'opera « King Arthur »: Ouverture - Air - Hornpipe - Song tune - Air - Chacone - Orchestra da Camera « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Franz Andrè; Wolfgang Amadeus Mozart: **Andante in do maggiore K. 315** per flauto e orchestra - Solista Severino Gazzelloni - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weismann; Franz Schubert: **Sinfonia n. 3 in re maggiore:** Adagio maestoso, Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto (Vivace) - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Comissione; Bela Bartok: **Tanzsuite** - Orchestra Philharmonica di Londra diretta da Janos Ferencsik

sabato

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA

In programma:

— Benny Goodman e il suo quartetto;
— l'orchestra di Marty Gold;
— I complessi vocali e strumentali The Bee Gees e Fat Mattress;
— Ted Heath e la sua orchestra

TV svizzera

Domenica 2 gennaio

13,30 TELEGIORNALE. 1ª edizione

13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale

14 Da San Bernardino Villaggio: AMICHEVOLMENTE. Una domenica sulla neve. Servizio di Marco Blaser e Joyce Pattacini

15,15 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: SVIZZERA-ROMANIA. Cronaca differita (a colori)

17 HITS A GOGO. Musica per i giovani

17,55 TELEGIORNALE. 2ª edizione

18 DOMENICA SPORT. Primi risultati

18,10 LA ROSA DI BAGDAD. Lungometraggio fiaba di Anton Gino Demenghini (a colori)

19,10 PIACERI DELLA MUSICA. Max Bruch: Concerto per violino

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Silvio Long

19,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. 5. Caterina Howard (a colori)

22,05 TRA L'EST E L'OVEST: La FINLANDIA. Realizzazione di Wolfgang Venehr (a colori)

23 TELEGIORNALE. 4ª edizione

Lunedì 3 gennaio

16,15 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali del lunedì da Sedan a Vichy. La Francia nella storia d'Europa 1870-1940. 1. « Le origini della III Repubblica e la Comune », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Giorgio Galli e Pier Carlo Masini. Ripresa televisiva di Enrica Roffi. (Replica della trasmissione diffusa il 4-10-71)

18,10 PER I PICCOLI: « Lavoricchio » - « La grande decisione ». Racconto della serie « Il Tasso Domenico e i gatti pirati ». Marionette di Werner Flück (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 VITE PRIVATE « Lo storno ». Documentario (a colori) - TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Commenti e interviste del lunedì - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL CLOWN E LA CANTANTE. Rita Streich canta per Dimitri (a colori)

21,15 BORIS GODUNOFF. Dramma musicale popolare (a colori)

23,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Martedì 4 gennaio

16,45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali. Da Sedan a Vichy. La Francia nella storia d'Europa: 1870-1940. 2. « La III Repubblica e l'affare Dreyfus », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Roberto Vivarelli e Carlo Pinzani. Ripresa televisiva di Enrica Roffi. (Replica della trasmissione diffusa l'11-10-71)

18,10 PER I PICCOLI: « La Sveglia ». Giornalino per bambini svegli a cura di Adriana Daldini - « Abracadabra ». Disegno animato di Frédéric Back e Graeme Ross (a colori) - « Quando cadono i pupazzi di neve ». Disegno animato.

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Miguel Ortiz Berrocal, uno scultore tutto d'oro (a colori) - TV-SPOT

19,50 CHI E' DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

21 UN DOLLARO BUCATO. Lungometraggio interpretato da Montgomery Wood, Giuliano Gemma, Evelyn Stewart, Peter Cross, John Mac Douglas, Frank Farrel. Regia di Calvin Jakson Padget (a colori)

22,30 QUESTO E ALTRO. Inchieste e dibattiti: La tigre di carta

23,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Mercoledì 5 gennaio

16,45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali. Da Sedan a Vichy. La Francia nella storia d'Europa: 1870-1940. 3. « La prima guerra mondiale », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Piero Melograni e Brunello Vigezzi. Ripresa televisiva di Enrica Roffi. (Replica della trasmissione diffusa il 18-10-71)

18,10 PER GLI ADOLESCENTI: VROUM. Settimanale a cura di Mimma Pagnamenta e Cornelia Broggini. Vincenzo Masotti presenta: « La storia di un fiume ». Servizio di Antonio Maspoli in collaborazione con un gruppo di giovani. Discussione sul tema

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 CAPPUCCETTO A POIS. 7. « Lupone infermiere d'occasione ». Fiaba con i pupazzi di Maria Perego (a colori) - TV-SPOT

19,50 IL MURO DEL PIANTO. Realizzazione di Roshalom Katz - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 I CASTELLI SULLA LOIRA. Un atto di Bruno Magnoni. Regia di Sergio Genni

21,35 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA RADIO DELLA SVIZZERA ITALIANA diretto da Kurt Redel (a colori)

22,20 L'ULTIMO PIANETA. Un'inchiesta sul rapporto uomo-natura e sulla distribuzione dell'equilibrio ecologico. Realizzazione di Gianluigi Poli. 3. parte (a colori)

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Giovedì 6 gennaio

15,30 1971: UN ANNO DI IMMAGINI. Retrospettiva del Telegiornale, realizzata da Dario Robbiani e Renzo Balmelli (a colori)

16,35 MARINAI IN COPERTA. Lungometraggio interpretato da Little Tony, Sheyla Rosin, Ferruccio Amendola, Lucio Flauto e Liliana Chiari. Regia di Bruno Corbucci (a colori)

18,10 PER I PICCOLI: « Storiebelle ». Favole raccontate da Fosca e Fredi, a cura di Leda Bronz - « Teodoro brigante dal cuore d'oro ». Disegno animato realizzato da Ladislav Capek - « La piccola Flavia ». 1. Il ritorno a scuola (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 I POMPIERI. Documentario (a colori) - TV-SPOT

19,50 20 MINUTI CON MARISA SANNIA. Regia di Fausto Sassi - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 LA MARINA SVIZZERA. 30 anni sui mari. Documentario di Ludy Kessler (a colori)

21,25 THE SWINGLE SINGERS. Close-up (a colori) (Registrazione dello spettacolo pubblico del 25-5-71 al Teatro Apollo di Lugano)

22,05 NOTTE TRAGICA. Telefilm della serie « Lotta senza quartiere »

22,55 NOTIZIE SPORTIVE

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Venerdì 7 gennaio

16,45 ENCICLOPEDIA TV. Colloqui culturali. Da Sedan a Vichy. La Francia nella storia d'Europa: 1870-1940. 4. « L'inquieto dopoguerra », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Bruno Caizzi e Rodolfo Mosca. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica della trasmissione diffusa il 25-10-71)

18,10 PER I RAGAZZI: « Campo contro campo ». Gioco a premi presentato e ideato da Tony Martucci, con la partecipazione di Alberto Anelli e gli Shakers - « Sognor Lappone ». Documentario realizzato da Raili Rusto

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 LA DROGA. 7. La farmacomania, a cura di Renato Lutz. Realizzazione di Franco Crespi - TV-SPOT

19,50 IL PRISMA. Problemi economici e sociali - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana

21 LA VOCE DI KAREN. Telefilm della serie « Tony e il professore » (a colori)

21,50 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE. Rassegna mensile di cultura di casa nostra e degli immediati dintorni

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22,50 CINETECA: LA POMME. Lungometraggio interpretato da Elsbeth Schoch, André Widmer, Arnold Walter, Daniel Stuffel, Claudine Berthet, Pierre Holdener. Regia di Michel Soutter

Sabato 8 gennaio

13,30 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera

14,45 SAMEDI JEUNESSE. Programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda (a colori)

15,40 ENCICLOPEDIA TV. Da Sedan a Vichy. La Francia nella stroia d'Europa: 18790-1940. 5. « Il fronte popolare e la fine della terza Repubblica », a cura di Enrico Decleva. Partecipano Giovanni Busino e Leo Valiani. Ripresa televisiva di Enrica Roffi (Replica della trasmissione diffusa l'1-11-71)

17,10 IL BUONGUSTAIO. La cucina nel mondo. 11. « A Tangeri »

17,25 POP HOT. Musica per i giovani con il gruppo « Zoo »

17,45 IL PICCOLO FUGGIASCO. Telefilm della serie « Corki il ragazzo del circo »

18,10 VIETNAM: DRAMMA DI UN POPOLO. Realizzazione di Wim Neyiman (a colori)

19,05 TELEGIORNALE. 1ª edizione - TV-SPOT

19,15 L'AGGRESSIONE. Documentario della serie « Il mondo in cui viviamo » (a colori)

19,40 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Don Sandro Vitalini - TV-SPOT

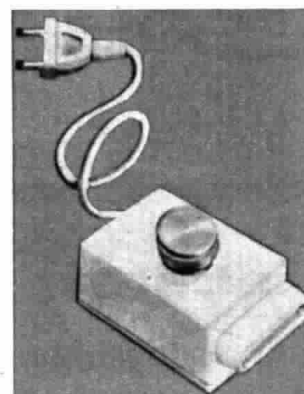
19,50 UNA RISATA IN TESTA. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale - TV-SPOT

20,40 IL TRONO NERO. Lungometraggio interpretato da Burt Lancaster, Joan Rice, André Morell, Abraham Sofaer. Regia di B. Hackin (a colori)

22,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Variatore elettronico di luminosità

Abbiamo di recente messo a punto un « Variatore Elettronico di Luminosità » di nuova creazione. Tale apparecchio, consente di graduare la intensità luminosa dal massimo a zero. Il principio sul quale si basa questo nostro nuovo apparecchio non è quello del comune reostato già in passato noto, ma un principio elettronico e si avvale di componenti altamente specializzati che regolano sia il flusso di tensione che di corrente. In questo modo si ottiene che la luminosità emessa dalla sorgente luminosa, « lampada elettrica ad incandescenza » è in rapporto al consumo di corrente; in altre parole il contrario di quello che avviene con i reostati dove il consumo è sempre al massimo. Con il nuovo apparecchio (VEL) si ottiene un risparmio di consumo quando l'intensità di luce viene ridotta. Sono disponibili vari modelli che consentono una regolazione della luce di lampade da tavolo, da studio, da televisione, bagno, ecc.; altri che possono regolare luce notturna, bianca o colorata, adatti per camere di albergo o cliniche; vi sono modelli che consentono di inserire, dopo una luce bianca, altre lampade colorate (azzurre, verdi, rosse, gialle) e si possono ottenere effetti cromatici interessanti per esposizioni, pubblicità o altro. Lo stesso apparecchio può essere dotato di cellula fotoelettrica e quindi funzionare come interruttore crepuscolare; ancora di altri dispositivi elettronici che automaticamente ed in continuità graduano luci diverse. Particolarmente interessante è la confezione trasparente « regalo» (18x5x5 cm.) che contiene un VEL per uso immediato e pratico su ogni fonte luminosa domestica (Abat-jour - lume da studio - tavolo - ecc.).

LA PROSA ALLA RADIO

Riccardo III

Tragedia di William Shakespeare (Venerdì 7 gennaio, ore 13,27, Nazionale)

Nella interpretazione di Vittorio Gassman, per il ciclo *Una commedia in trenta minuti*, va in onda una riduzione della tragedia shakespeariana *Riccardo III*, uno dei cosiddetti « chronicle plays » o drammi storici. Vi sono narrate le vicende dell'ascesa al trono di Riccardo di Gloucester, fratello di Edoardo IV, che realizza il suo scopo facendo ammazzare i giovani figli di Edoardo nonché il fratello maggiore Giorgio di Clarence. Ma il suo regno è di breve durata, perché egli viene ucciso in battaglia da Enrico conte di Richmond, poi re Enrico VII. Il fosco dramma è tutto imperniato sulla figura a tutto tondo di Riccardo. « La tragedia », scrive Mario Praz, « rientra nello schema degli " exempla " medievali: Riccardo sconta il fio del suo peccato; la catastrofe non sgorga dalle premesse nel carattere del protagonista, ma dal suo cozzare contro uno schema teologico tradizionale, che Shakespeare accetta passivamente dai cronisti e dai suoi contemporanei; la soddisfazione del pubblico degli spettatori di vedere la pena commisurata al delitto non può propriamente chiamarsi sentimento tragico nel senso aristotelico, perché Riccardo III suscita sì terrore, ma non simpatia ».

André Gide, oggi

A cura di Giovanni Macchia (Venerdì 7 gennaio, ore 21,30, Terzo)

Ha inizio questa settimana un breve ciclo di quattro serate dedicato alla figura di André Gide protagonista della letteratura e della cultura non solo francese ma europea della prima metà di questo secolo. I testi sono stati curati da Giovanni Macchia, professore di letteratura francese presso l'Università di Roma. La prima serata (scritta in collaborazione con Fabrizio Cruciani) ha per titolo *Idee sul teatro* e ricostruisce la concezione aristocratica che Gide ebbe del teatro e in particolare del rapporto col pubblico. La seconda serata *L'itinerario teatrale* — sempre in collaborazione con Fabrizio Cruciani — dà un quadro della produzione, non molto ampia, di Gide in questo settore. Con *L'inquietudine delle coscienze* — terza serata in collaborazione con Gianfranco Rubino — si passa invece alla complessa e inquietante personalità dello scrittore, sempre in rapporto alla sua opera. La quarta serata infine — *Dal « recit » al romanzo* in collaborazione con Gianfranco Rubino — analizza l'opera narrativa dello scrittore e abbozza le conclusioni. Emerge dall'insieme un ritratto problematico e appassionante di André Gide e si propongono i termini, come dice Macchia, della « lezione critica di uno scrittore che seppe fare dell'intelligenza e della misura strumenti a un tempo di penetrazione interiore e di inventiva formale ». Perché, è ancora Macchia che ammonisce, « si ricordi che si può certo gettare via Gide e passare oltre: ma attenzione, per liberarsene bisognerà averlo letto ».

Lida Ferro è Irina Nicolaievna nel « Gabbiano » di Cecov che apre sabato il ciclo di « Storia del Teatro del Novecento »

Il gabbiano

Commedia di Anton Cecov (Sabato 8 gennaio, ore 19,15, Nazionale)

Ha inizio questa settimana un ciclo ampio e organico di lavori teatrali dal titolo *Storia del Teatro del Novecento*. Si tratta di ventisei testi (ai quali si aggiunge una serata antologica dedicata al teatro dell'avanguardia storica), che coprono settant'anni di teatro moderno e contemporaneo. Ne diamo l'elenco: Anton Cecov, *Il gabbiano*; George Bernard Shaw, *La professione della signora Warren*; Maxim Gorkij, *Piccoli borghesi*; Gabriele d'Annunzio, *La figlia di Iorio*; August Strindberg, *Il pellicano*; Paul Claudel, *L'annuncio a Maria*; Luigi Pirandello, *Così è (se vi pare)*; Rosso di San Secondo, *Marionette, che passione!*; Jarry-Majakovskij-Apollinaire-Tzara, *Quattro esempi di teatro d'avanguardia*; Ernst Toller, *Uomo Massa*; Eugene O'Neill, *Anna Christie*; Bertolt Brecht, *L'eccezione e la regola*; Federico Garcia Lorca, *Donna Rosita nubile*; Jean Giraudoux, *La guerra di Troia non si farà*; Clifford Odets, *Svegliati e canta*; Thomas S. Eliot, *Assassinio nella cattedrale*; Thornton Wilder, *Piccola città*; Tennessee Williams, *American Blues*; Albert Camus, *Il malinteso*; Jean Anouilh, *Leocadia*; Jean-Paul Sartre, *Morti senza tomba*; Ugo Betti, *Corruzione al Palazzo di Giustizia*; Eugène Ionesco, *La cantatrice calva*; Max Frisch, *Biedermann e gli incendiari*; Samuel Beckett, *Aspettando Godot*; Harold Pinter, *Il custode*; Peter Weiss, *L'istruttoria*.

Già ottimamente collaudato sul Terzo Programma, il ciclo viene ora proposto sul Programma Nazionale per offrire all'attenzione di un pubblico più vasto i punti salienti di una vicenda teatrale che ci tocca da vicino. I lavori sono presentati in ordine rigorosamente cronologico. I curatori hanno adottato questo criterio per consentire di cogliere unitariamente lo sviluppo e il vicendevole implicarsi delle varie problematiche, al di là delle divisioni nazionali, linguistiche e di tendenza, che pure concorrono a definire la specificità delle singole esperienze. Ciascun dramma è preceduto da una breve presentazione che ne indica il significato e lo colloca nel contesto di un discorso generale.

Il Novecento segna indubbiamente, nello sviluppo della drammaturgia (come in altri settori), una rottura. Entra in crisi, oltre la normativa propriamente letteraria, il rapporto stesso tra realtà e opera. Al relativo equilibrio delle esperienze precedenti si sostituisce la costante e ostinata messa in questione di tale rapporto. A ciò corrisponde, necessariamente, il frantumarsi delle esperienze. Quando manca un punto fermo di riferimento, è la ricerca in quanto tale che viene assunta come criterio. Dietro questa rottura, dietro questo mutamento (qui soltanto abbozzato schematicamente), c'è una società cambiata, c'è un uomo diverso: una società da cui emergono sempre più le contraddizioni, un uomo dilaniato da condizionamenti sempre più incisivi.

Il teatro non può ambire a ristabilire l'equilibrio; tanto più che esso va perdendo sempre più la sua natura sacrale, incalzato dall'emergere massiccio dello spettacolo cosiddetto di massa. Può allora la drammaturgia contemporanea dare una « tragedia » ai tempi moderni? E' questo l'interrogativo che ha guidato le scelte di questo ciclo. La risposta è ovviamente negativa. Si dà tragedia quando esiste un ordine, una razionalità, valida per tutti contro la quale l'eroe si ribella e soccombe, per questa via, in qualche modo, riscattandosi. Mancando questa condizione, alla tragedia si sostituisce alternativamente l'accusa, il gesto farsesco, la smorfia grottesca, il balbettio, il nonsenso. Il teatro rinuncia così a farsi specchio del mondo; diventa anzi uno specchio frantumato, dove le lacerazioni della realtà si riflettono in maniera non più rassicurante per lo spettatore, impotente ormai a riconoscersi compiutamente e senza residui.

Il ciclo, come si è detto, ha inizio con *Il gabbiano* di Anton Cecov, un dramma del 1896 che affronta il grande tema decadentistico del rapporto tra arte e vita. L'ultimo testo è *L'istruttoria* di Peter Weiss, sullo sterminio degli ebrei da parte dei nazisti: un genocidio che rimette in questione l'intera nostra civiltà. Tra questi due poli si articolano vari temi: il processo alla società, alla famiglia, ai pregiudizi, alle responsabilità (Strindberg, Gorkij, Shaw, Betti); la crisi dell'individuo come « personaggio », la disintegrazione della personalità, il dramma dell'identità, realtà e finzione, maschera e volto (Pirandello, Rosso di San Secondo, Anouilh, Camus); il sesso come interpretazione della realtà (O'Neill, Williams); il tentativo di recuperare valori antichi, popolari, religiosi (D'Annunzio, Claudel, Lorca, Eliot), ovvero intimi, privati (Wilder); il mito rivisitato e laicizzato (Giraudoux); i problemi della rivoluzione, il dilemma tra morale e politica, tra mani pulite e mani sporche (Toller, Odets, Brecht, Sartre, Frisch); infine l'antieroe, l'antiteatro, il mondo come nonsenso (Ionesco), o come oscura minaccia (Pinter) o come definitivo annientamento (Beckett).

Tra i registi del ciclo vogliamo ricordare: Giorgio Strehler, Mario Missiroli, Giorgio Pressburger, Carlo Quartucci, Roberto Guicciardini, Ottavio Spadaro. Tra gli interpreti: Memo Benassi, Tino Buazzelli, Salvo Randone, Aroldo Tieri, Giulio Bosetti, Alberto Lionello, Tino Carraro, Giancarlo Sbragia, Rina Morelli, Lilla Brignone, Valeria Moriconi, Andreina Pagnani, Laura Adani, Valentina Fortunato, Evi Maltagliati.

(Vice)

OPERE LIRICHE

Don Giovanni

Opera di Wolfgang A. Mozart (Martedì 4 gennaio, ore 20,20, Nazionale)

Atto I - Mentre Leporello (*basso comico*), servo di Don Giovanni (*baritono*), attende che il padrone torni da una delle sue avventure amorose, questi esce dal palazzo del Commendatore (*basso*) inseguito da Donna Anna (*soprano*) infuriata contro l'uomo che ha osato mancarle di rispetto. In aiuto della figlia accorre il Commendatore e, nello scontro che segue, Don Giovanni lo uccide. Don Ottavio (*tenore*), promesso sposo di Donna Anna, promette di vendicare la morte del Commendatore. Invano Leporello tenta di far abbandonare a Don Giovanni la sua vita dissoluta; questi, per tutta risposta, decide di aggiungere alle sue conquiste anche Zerlina (*soprano*), una contadina in procinto di sposare Masetto, *basso comico*); ma Donna Elvira (*soprano*), già sedotta da Don Giovanni, la mette in guardia sul pericolo che corre. *Atto II* - Invaghitosi ora della cameriera di donna Elvira, Don Giovanni scambia i suoi abiti con quelli di Leporello, il quale dovrà allontanare Elvira da casa perché egli possa condurre in porto il suo piano. I due si incontrano di nuovo nel cimitero, e Don Giovanni narra a Leporello la sua ultima avventura; nel dialogo interviene minacciosa la voce della statua che sovrasta la tomba del Commendatore. Per nulla intimorito, Don Giovanni invita a cena la statua, e l'invito è accettato. Don Giovanni e la statua del Commendatore si incontrano dinanzi alla tavola imbandita, ma la statua non accetta cibo: vuole solo che Don Giovanni gli restituisca la visita. Questi accetta e, mentre stringe la mano alla statua, un improvviso gelo lo assale e viene inghiottito da un abisso di fiamme che si apre sotto i suoi piedi.

Soltanto Beethoven, il quale considerava Il flauto magico *la sua opera preferita, non apprezzò il* Don Giovanni *di Mozart per quel ch'esso è: un capolavoro assoluto. Il suo giudizio, in questo caso, era velato dall'orrore che la figura libertina del protagonista, rotto a ogni nequizia, gli suscitava. E non c'è da meravigliarsi, ove si pensi ch'egli era l'autore del* Fidelio, *cioè di una partitura in cui veniva esaltata la santità dell'amore coniugale, come il più alto e nobile fra tutti i sentimenti umani. Ma il «divino fanciullo» Mozart non si era certo scandalizzato al cospetto del peccatore impenitente che l'abate Lorenzo Da Ponte gli aveva scolpito, con straordinaria potenza, in un genialissimo libretto. Soltanto nella scena finale dell'opera, allorché il «dramma giocoso» si innalza in una sfera di arcana grandezza, Don Giovanni appare come un eroe sinistro, come l'incarnazione vivente dell'empietà, dissacrante Cielo e Terra. Lo spirito profondamente religioso di Mozart guida la mano dell'artista, in codesta scena tremenda: la figura soprannaturale del Commendatore prende il sopravvento su colui che un momento prima dell'entrata della statua di pietra, inneggiava alle «femmine e al buon vino», spregiando le suppliche disperate dell'infelice Donna Elvira. Tuttavia, come giustamente nota Massimo Mila, anche in questo terribile incalzare del dramma, Don Giovanni «non perde un attimo della sua imperturbabilità e giganteggia in una specie di perverso eroismo, rifiutando ostinatamente di pentirsi della sua vita perduta». Accanto al vizio sfrenato della lussuria, ecco il peccato capitale che perderà irrimediabilmente Don Giovanni: l'orgoglio diabolico. Grandi interpreti hanno cercato di conferire alla gigantesca figura del «dissoluto punito» una compiuta fisionomia: ma, a dispetto dell'esplorazione profonda degli esecutori, il personaggio non si esaurisce mai nell'interpretazione, sia pur sapientissima. Il fascino di questa creatura artistica così reale e vera, così viva e umana, resta custodito nella cifra misteriosa dell'arte. Rappresentato a Praga il 29 ottobre 1787, in lingua italiana, il* Don Giovanni *mozartiano suscitò l'entusiasmo sfrenato del pubblico. L'opera consiste di ventisei «numeri» (arie e pezzi d'insieme mirabili, collegati da «recitativi» secchi o accompagnati), oltre alla celebre «ouverture» che fu composta alla vigilia della prima rappresentazione di Praga.*

I Maestri Cantori di Norimberga

Opera di Richard Wagner (Giovedì 6 gennaio, ore 19,35, Terzo)

Atto I - A Norimberga, la vigilia della festa di San Giovanni, Walter Von Stolzing (*tenore*) apprende che Eva (*soprano*), la fanciulla da lui amata, è stata promessa in sposa al maestro cantore che l'indomani vincerà la gara di canto. Subito Walter si sottopone all'esame per essere ammesso alla corporazione dei maestri cantori; suoi giudici saranno, fra gli altri, Pogner (*basso*), padre di Eva, e Beckmesser (*baritono*), anch'egli pretendente alla mano della ragazza. Ed è proprio Beckmesser che deve annotare gli eventuali errori di Walter. Inutile dire che il suo giudizio è negativo; unico a non condividere questo parere, è il calzolaio Hans Sachs (*baritono*). *Atto II* - La sera di quello stesso giorno, Eva apprende dalla cameriera Maddalena (*contralto*) il cattivo esito dell'esame di Walter; non le resta che chiedere consiglio ad Hans Sachs, e questi promette di aiutarla. *Atto III* - Il giorno della gara di canto, Beckmesser si appropria del foglio su cui è scritta la canzone che Walter intende cantare: ma quando la gara ha luogo, non ricordando i versi e confondendoli tra loro, Beckmesser scatena l'ilarità. Sachs allora rivela il vero autore e Walter vince la gara e la mano di Eva.

Nel giugno del 1868 andarono in scena al teatro di corte di Monaco, in Germania, I Maestri Cantori di Norimberga. *Sul podio c'era Hans Von Bulow il quale fu, come tutti sanno, il più acceso e fervente ammiratore di Wagner, sino al giorno in cui il mago di Bayreuth non lo tradì negli affetti più sacri. Al tempo dei* Meistersinger, *tuttavia, la crisi coniugale che si andava addensando come una tempesta sul capo di Bulow dagli anni del* Tristano *(da quando, cioè Cosima Liszt, sua moglie, si era innamorata delle teorie estetiche e rivoluzionarie di Wagner e della sua genialissima figura di artista) non era ancora esplosa. Il primo battesimo dei* Maestri Cantori *fu, dunque, un trionfo sia per l'autore, sia per il «padrino» che diresse l'opera con passione. Richard Wagner, in questo capolavoro, si era liberato dopo anni di sofferenze, di un peso che lo faceva penare crudamente: cioè si era vendicato, «en artiste», dell'avversione dei critici contro il dramma concepito nello spirito della musica per il quale aveva sacrificato gloria e agiatezza, fino dal tempo dell'*Olandese volante *(il* Rienzi, *infatti, ancora scritto nello stile del grand-opera, gli aveva dato improvvisa fama e aveva risolto i suoi gravi problemi economici). Wagner schizza con mano geniale, nel personaggio del «censore» Sixtus Beckmesser, la caricatura feroce del critico musicale Eduard Hanslick, suo acerrimo nemico. Beckmesser è, per antonomasia, il critico pedante e meschino, privo di sensibilità, che taglia il cammino all'artista e lo mortifica nel suo slancio e nella sua ispirazione. Nella partitura, Beckmesser, scrivano comunale, è il «merker», cioè colui che segna su una lavagna gli errori del poeta cantore, contro le regole. A codesto personaggio, il compositore contrappose la nobile figura di Hans Sachs — figura storica, com'è noto — che personifica il «popolo poetante», la sapienza e l'esperienza popolaresche. Sarà codesto poeta-ciabattino a difendere il giovane Walter Von Stolzing, sotto le cui spoglie il musicista fece rivivere un'altra figura storica, quella del poeta Walter Von Der Vogelweide che qui simboleggia l'ardente giovinezza, il sogno poetico, la pura interiorità e l'ansia di rinnovarsi dell'artista. Accanto a questi personaggi, quello della dolcissima Eva: una fra le creazioni wagneriane più ispirate. Non si può recare torto alla stupefacente compattezza del capolavoro wagneriano, mediante una scelta antologica, e mutilante, di talune pagine dell'opera: tuttavia fra i luoghi memorabili dei* Meistersinger, *va citato lo splendido «Preludio» all'atto primo, il «Corale del battesimo», il «Canto di Walter», il «Canto della primavera» e il finale; il «Canto del lillà», la «Canzone del calzolaio», la «Serenata di Beckmesser», la «Baruffa» e finale» del secondo atto; il preludio, il «Canto di Sachs», la «Canzone del sogno», il «Quintetto» e il finale, nell'atto terzo.*

Pigmalione

Opera di Gaetano Donizetti (Venerdì 7 gennaio, ore 15,15, Terzo)

Assai poco conosciuta è, ancor oggi, a oltre dieci anni dalla sua riesumazione, la breve opera composta da Gaetano Donizetti nel 1816, quando cioè il musicista bergamasco contava appena diciannove anni. Eppure si tratta di un'opera in cui la bella scrittura, di limpidissima vena e d'intonazione classicheggiante, denuncia la mano di un compositore geniale: di colui che, in anni avvenire, scriverà capolavori come la *Lucia* e il *Don Pasquale*. Nella revisione accurata di Armando Gatto e di Bindo Missiroli, il *Pigmalione* rivide la luce nel corso del Festival del teatro delle novità, al «Donizetti» di Bergamo, nel 1960; e viene ora trasmesso in un'edizione allestita dalla RAI, sotto la direzione di Bruno Rigacci.
Come il titolo indica chiaramente, l'argomento si richiama al mito dello scultore cipriota Pigmalione che si innamora della statua d'avorio, Galatea, da lui scolpita con immenso amore. Il mito ebbe, com'è noto, differenti versioni: esso è narrato con straordinario vigore poetico da Ovidio, nel decimo libro delle *Metamorfosi*, in cui il poeta conferisce al personaggio accenti commossi, soprattutto nella scena finale, allorché Pigmalione si accosta alla statua d'avorio e si china a baciarla, ed essa incomincia ad animarsi e si tramuta infine in una donna vereconda e delicatissima. Non è accertato se il Donizetti si sia servito di un testo proprio, o di altro, scritto da un suo conterraneo, Bartolomeo Merelli. Si pensa anche che il musicista si sia giovato del *Pigmalione* di Pompilio e Maria Panizza. Musicalmente l'opera consiste di arie collegate da recitativi accompagnati e da un duetto finale fra lo scultore e la statua (tenore e soprano). Massima parte ha qui il tenore, accompagnato da un'orchestra di finissima, aerea levità.

Opera di Vincenzo Bellini (Domenica 2 gennaio, ore 10,50, Terzo)

Atto I - Nei pressi del castello di Caldora, in Sicilia, fa naufragio una nave, e i superstiti vengono assistiti da alcuni pescatori e un eremita, Goffredo (*basso*). Tra i naufraghi Goffredo riconosce Gualtiero (*tenore*), del quale fu tutore prima che questi, duca di Montaldo e partigiano degli aragonesi, fosse costretto all'esilio dagli angioini. Gualtiero spera ancora di rivedere Imogene (*soprano*), sua promessa sposa, ma Goffredo gli rivela che ella è ora moglie di Ernesto (*baritono*), duca di Caldora e partigiano degli Angiò, che la ragazza dovette sposare per salvare il padre. Gualtiero e i suoi, di cui nessuno sospetta la vera identità di pirati aragonesi, vengono ospitati nel castello di Caldora; qui Imogene riconosce Gualtiero, il quale invano tenta di spiegare le ragioni che l'indussero al matrimonio con Ernesto. Gualtiero la respinge accusandola di infedeltà. Giunge Ernesto, il quale

Strawinsky

Venerdì 7 gennaio, ore 21,15, Nazionale

Dall'Auditorium della RAI di Torino si trasmette un concerto dal vivo dedicato alla memoria di Igor Strawinsky. Del famoso compositore figurano in programma alcuni tra i suoi più significativi lavori: innanzitutto *Jeu de cartes* del 1936, quindi *Le nozze*, scene coreografiche russe per soli, coro, quattro pianoforti e percussione composte tra il 1914 e il 1923; infine la *Sinfonia di Salmi*, per coro e orchestra, che, dedicata « all'onore di Dio », fu scritta nel 1930. E' qui singolare la mancanza dei violini e delle viole, voluta dall'autore per eliminare « certe troppo facili emotività ». Egli pretendeva che l'ascoltatore imparasse « ad amare la musica per se stessa, a giudicarla su un livello più alto e a capirne il valore intrinseco ». Le interpretazioni sono affidate al direttore d'orchestra Piero Bellugi, a capo della Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Herbert Handt). Nelle parti solistiche cantano tra gli altri il soprano Liliana Poli, il mezzosoprano Oralia Dominguez e il baritono Claudio Desderi. Tenore John Mitchinson.

Caracciolo - Accardo - Campanella

(Domenica 2 gennaio, ore 18,15, Nazionale)

Paganini: l'eroe, il mostro, l'angelo o il demonio che aveva scosso le platee di tutta Europa nei primi decenni del secolo scorso, continua oggi a vivere proprio attraverso le « acrobazie », i virtuosismi, gli arzigogoli di tipo « melodrammatico ». I violinisti, anche più giovani, del nostro tempo ne adorano le sonorità e ne coltivano con amore i *Concerti*, i *Capricci*, le *Sonate*. Uno dei suoi lavori più popolari è il *Concerto n. 1, op. 6*, in programma questa settimana nell'interpretazione di Salvatore Accardo. Si tratta di una registrazione effettuata durante l'ultimo Autunno Musicale Napoletano, con l'Orchestra « Alessandro Scarlatti » della RAI diretta da Franco Caracciolo. La trasmissione comprende inoltre la *Fantasia su temi popolari ungheresi* per pianoforte e orchestra (1853) di Franz Liszt (solista Michele Campanella). Qui, i virtuosismi, pur cari all'autore, sono chiaramente vincolati a reminiscenze di musiche tzigane: un mondo poetico che Liszt, nato a Raiding in Ungheria il 22 ottobre 1811, ha portato sempre con sé nel suo continuo peregrinare attraverso l'Europa.

Musica Contemporanea

Sabato 8 gennaio, ore 21,30, Terzo

Dalla Basilica dei Frari a Venezia si trasmette un concerto registrato in occasione del XXXIV Festival Internazionale di Musica Contemporanea. Dirige Marius Constant. Dopo due opere di autori oramai noti (*Ode*, canto elegiaco in tre movimenti di Strawinsky e *L'Ascension*, quattro meditazioni sinfoniche di Messiaen), figura *Lovecraft, op. 13* di Claude André François Ballif, compositore francese nato a Parigi il 22 maggio 1924. In patria egli è stato allievo di Messiaen; a Berlino di Blacher e di Rufer. Ha occupato diversi importanti posti nei centri musicali francesi e, dal '64, insegna analisi e pedagogia al Conservatorio di Reims. Il programma si completa nel nome di Iannis Xenakis, musicista e architetto greco naturalizzato francese, nato a Braila in Romania il 29 maggio 1922. Di Xenakis va in onda *Nomos-Gamma* per orchestra (1969). Partecipa alla trasmissione la Filarmonica della Radiotelevisione Francese.

Ludovico Grossi da Viadana

(Mercoledì 5 gennaio, ore 14,30, Terzo)

Nato a Viadana (Mantova) probabilmente nel 1564 e morto nel Convento di Gualtieri sul Po il 2 maggio 1645, Ludovico Grossi fu insigne compositore di musica sacra e profana, allievo del Porta a Bologna, e, a trent'anni, monaco dei Minori Osservanti, nonché maestro di cappella del Duomo di Mantova. Pur domiciliato abitualmente a Mantova, fece alcuni viaggi, anche a Roma, dove si fece applaudire come autore di *Concerti* e di *Sinfonie*. Passò anche presso altre famose cappelle, quali di Concordia, di Fano, di Venezia. Madrigali, Messe, Salmi, Lamentazioni erano il suo forte; ma si distinse particolarmente nei *Cento concerti ecclesiastici a una-quattro voci con il basso continuo per sonar nell'organo* (1602). In questi, egli faceva uso per la prima volta del « basso continuo » ossia scriveva sul pentagramma una parte affidata in genere all'organo o al clavicembalo, in cui si riassumeva l'armonia del pezzo, battuta per battuta, dall'inizio fino al termine del brano. Di tale tecnica si avvertiranno i punti salienti in alcune opere adesso in programma nel consueto « Ritratto di autore » dedicato appunto a Ludovico Grossi: nelle *Sinfonie a tre voci comode per concertare con ogni sorta di stromenti con il suo basso generale per l'organo, op. 18* (trascrizione di P. Verardo) e nei *Quattro concerti ecclesiastici per voci e basso continuo* (revisione di C. Gallico). Nella trasmissione si intoneranno anche pagine vocali, quali *Cinque Canzonette, Popule meus, Egredimini, Mentre vag'augelletto* (trascrizione di Mignani).

La «Nona» diretta da Isserstedt

Sabato 8 gennaio, ore 14,40, Terzo

Nato a Berlino il 5 maggio 1900, Hans Schmidt Isserstedt, dopo avere studiato alle scuole di Ertel e di Schreker, ha diretto spettacoli teatrali a Wuppertal, Rostock, Darmstadt, Amburgo e Berlino. Si deve a lui la fondazione nel 1945 dell'Orchestra Sinfonica della Radio di Amburgo, con la quale ha effettuato acclamate « tournées » in Inghilterra (1951) e in Australia (1953). Hans Schmidt-Isserstedt è pure uno stimato compositore. E', tra l'altro, autore dell'opera comica *Hassan gewinnt*. Lo ascolteremo questa settimana nella *Nona* di Beethoven, l'ultima Sinfonia del maestro di Bonn, scritta nella tonalità di « re minore » e con il numero d'opera *125*, con coro sull'ode *Alla gioia* di Schiller e messa a punto nel febbraio del 1824. Sulla *Nona* si sono versati fiumi d'inchiostro. Belle e suasive le osservazioni di Romain Rolland, che tra l'altro scrisse: « Fin dalle prime note la *Nona Sinfonia* presenta dense nubi squarciate da lampi, nere come la notte, apportatrici di spaventose tempeste! Improvvisamente, nel mezzo del più selvaggio degli uragani, l'oscurità s'infrange, la notte è fugata e, come per incanto, irrompe il giorno ». In questo senso la esegue anche Isserstedt, che presenta, inoltre, la *Suite n. 2 in si minore, per flauto, orchestra d'archi e basso continuo* di Johann Sebastian Bach.

Il pirata

nutre dei sospetti sulla vera identità dei naufraghi presenti nel suo castello. *Atto II* - Imogene accetta un colloquio con Gualtiero e sta per recarvisi, quando Ernesto viene avvertito che Gualtiero si nasconde nel castello. Imogene va ad avvertire Gualtiero del pericolo, ma i due sono sorpresi da Ernesto. Nel duello che segue, il duca di Caldora resta ucciso e i suoi cavalieri giurano di vendicarlo; ma Gualtiero si offre spontaneamente alla loro vendetta. Mentre Imogene fuori di sé fugge, Gualtiero si uccide per porre così fine ad ogni ostilità e discordia fra i due partiti.

Quest'opera, nell'ordine cronologico, è la terza composta da Vincenzo Bellini. Prima di accingersi a scrivere Il pirata, *il giovane musicista aveva infatti condotto a termine due partiture: il dramma « semiserio »* Adelson e Salvini, *ch'era stato rappresentato nel 1825, nel teatro del collegio di San Sebastiano, e il dramma serio* Bianca e Fernando, *dato al teatro San Carlo nel maggio 1826. Passerà soltanto un anno ed ecco il Bellini giungere a Milano con una lettera di raccomandazione del vecchio direttore del conservatorio di Napoli, lo Zingarelli, diretta a Francesco Saverio Mercadante che, a quell'epoca, soggiornava nella capitale lombarda per mettere in scena alla Scala una sua opera:* Il montanaro. *Un biografo belliniano assai noto, Francesco Pastura, ha minuziosamente ricostruito, attraverso pazienti ricerche, il periodo iniziale della vita milanese di Bellini e le circostanze in cui nacque* Il pirata: *un'opera che segna, nonostante certi suoi modi ancora soggetti alle rigide regole scolastiche, nonostante il suo carattere non ancora definito e limpido, il primo traguardo artistico importante in un itinerario che toccherà vette come la* Norma. *Il Pastura, dunque, descrive con ampiezza di particolari, l'incontro del giovane e timido musicista con il poeta Felice Romani che godeva di larghissima fama ed era soprannominato il « Metastasio redivivo ». Il Romani rimase colpito dall'ingegno del Bellini, dagli altissimi ideali artistici professati, dalle esigenze che il musicista manifestava con ardore: un testo, cioè, che si prestasse per coerenza e per vigore, alla trasfigurazione musicale. Il 27 ottobre 1827* Il pirata *andò in scena con esito felicissimo. Il musicista, il Romani e gli esecutori (nella parte di Gualtiero il famoso tenore Giovanbattista Rubini che suscitò il delirio del pubblico). Scrisse un critico: « La musica del* Pirata *ha le caratteristiche che si esigono per essere efficacemente drammatica: semplicità, vaghezza, energia, passione ». La fama di Vincenzo Bellini era assicurata. Fra le pagine più applaudite, che sono ancor oggi le più valide e ricordate, citiamo l'aria di Gualtiero « Nel furor delle tempeste », il duetto Gualtiero-Imogene « Tu sciagurato » e la seconda aria del tenore « Tu vedrai la sventurata ». Inoltre, menzioniamo il coro della tempesta e quello dei pirati, ricchi di « freschezza e di impeto drammatico ».*

(a cura di Laura Padellaro e Luigi Fait)

CONTRAPPUNTI

Chi va e chi viene

Mario Labroca, certamente uno dei maggiori protagonisti che vanti l'Italia nel campo dell'organizzazione musicale, ha lasciato definitivamente il Teatro La Fenice al quale, dopo le molteplici esperienze del Maggio Fiorentino, della « Scala » e della RAI, aveva dato non pochi anni di proficuo lavoro contribuendo autorevolmente a fare del teatro veneziano uno dei maggiori centri di vita artistica e culturale del nostro Paese.

Per un musicista che lascia (ma fino a quando?), ecco in compenso un uomo della prosa che arriva, deciso a calcare le orme dei vari De Filippo, De Lullo, Foà, Grassilli e altri ancora, che l'hanno preceduto in campo musicale. Si tratta di Romolo Valli, che Menotti ha chiamato a sostituire il dimissionario Bogianckino (troppo impegnato nella vasta operazione volta a rilanciare la « Scala », per poter pensare ad altro) nell'incarico di direttore artistico del Festival internazionale di Spoleto. « Ovviamente per me », ha dichiarato il simpatico attore emiliano non appena resa ufficialmente nota la nomina, « parlare di programmi o di indirizzi è prematuro. Mi limiterò a formulare l'augurio che il Festival ritrovi gli amici perduti e ne acquisti di nuovi e la speranza di riuscire a fare un Festival vivo e interessante dove il teatro drammatico, italiano e straniero, abbia un rilievo adeguato o almeno pari a quello destinato alla musica e al balletto ».

La più grande?

Un sicuro indice del livello di civiltà musicale raggiunto da un Paese, da un popolo, è dato dal gradimento che incontrano i concerti vocali di musica da camera (o comunque non operistica). Infatti, mentre in Germania e nell'area mitteleuropea, nei Paesi slavi e in quelli anglosassoni, essi sono tenuti in gran pregio dal pubblico che vi accorre numerosissimo, in Italia viceversa non c'è cantante, per autorevole che sia (citiamo per tutti una Schwarzkopf e una Caballé), il quale riesca ad attrarre i grandi pubblici. Ciò spiega almeno in parte (l'altra parte è riservata a una certa carenza di gusto e sensibilità oltre che a una sprovvedutezza culturale di fondo) perché generalmente i cantanti italiani siano riluttanti a dedicarsi a questo genere. E' quindi motivo di particolare soddisfazione apprendere che ai vari Rossi Lemeni, Petri, Capecchi, Marcella Pobbe, Nicoletta Panni, Biancamaria Casoni (e chiediamo scusa delle involontarie dimenticanze) si è recentemente aggiunto un nome del calibro di Renata Scotto. Il celebre soprano, prendendo parte a Roma a un concerto sotto la direzione di Piero Bellugi, ha infatti eseguito le arie « Ah, perfido » di Beethoven e « Bella mia fiamma » di Mozart. Entusiastico il successo di pubblico, tale forse da legittimare l'analogo entusiasmo di un critico severo come Teodoro Celli, che ha definito il celebre soprano ligure « oggi, per tecnica e sensibilità, la nostra più grande artista del canto ».

«Don» Ruggero

La tradizione italiana dei grandi Don Giovanni in chiave di basso, costruita sul triplice apporto di Ezio Pinza (una sola volta in Italia, alla « Pergola » di Firenze, nel maggio 1934), Cesare Siepi e Mario Petri (e qualcuno magari ci aggiungerebbe anche Nicola Rossi Lemeni), si è ulteriormente arricchita.

E' la conclusione cui siamo giunti dopo aver visto e ascoltato Ruggero Raimondi nelle vesti del « burlador » di Siviglia nuovamente indossate in quello stesso Teatro La Fenice che già quattro anni fa ne aveva conosciuto il primo trionfo. Fisicamente prestante nella sua figura alta e slanciata, disinvolto nel gioco scenico che l'eccellente regia di Filippo Crivelli e i bei costumi di Peter Hall ancor più valorizzavano, quello di Raimondi è dunque un Don Giovanni divertito e divertente, estroverso almeno quanto il giovanotto bolognese appare timido e riservato nella vita di tutti i giorni.

Un tocco in più di chiaroscuro vocale e forse qualche sottolineatura in meno nei recitativi e nell'ampio e ben rilevato fraseggio, e il ritratto del mitico spadaccino seduttore è bell'e pronto per l'esportazione in terra anglosassone dove la rigogliosa tradizione dongiovannesca è gelosamente custodita e amorosamente coltivata.

guai.

BANDIERA GIALLA

UN CASTELLO PER IL ROCK

Incidere un disco, oggi, per un complesso rock o anche di pop-music non è più una faccenda semplice com'era fino a pochi anni fa. Una volta un gruppo arrivava in sala d'incisione già pronto, con l'arrangiamento fatto, le idee chiare, il sound sperimentato e gli impasti vocali e strumentali provati e riprovati: i dischi, cioè, nascevano durante le esibizioni in pubblico, durante le prove fatte a casa di questo o quel componente il complesso, o anche a tavolino.

Adesso un moderno disco nasce in sala d'incisione: lo studio diventa, spesso per giorni o settimane, la sala prove, la casa, il ristorante, il salotto di musicisti, tecnici, collaboratori, parolieri e cantanti, oltre che dei loro amici, delle loro ragazze e dei loro sostenitori.

In Inghilterra e negli Stati Uniti, quindi, gli studi di registrazione stanno cambiando completamente fisionomia, per adeguarsi alle necessità dei musicisti che oggi hanno bisogno non solo di una sala attrezzata con le più moderne apparecchiature elettroniche, ma soprattutto di un posto che offra una certa atmosfera e certe comodità, dove sia possibile vivere pensando solo alla musica e registrare un pezzo quando c'è l'ispirazione, il che può accadere a qualsiasi ora del giorno o della notte.

Per questi motivi molti gruppi hanno abbandonato gli studi delle grandi città, che li costringono al contatto con un mondo estraneo alla musica, distraendoli troppo. Negli Stati Uniti è stata questa considerazione a fare la fortuna di località come Nashville, nel Tennessee, una cittadina che è diventata da anni la capitale della musica country.

Fuori delle città, dunque, nascono nuovi studi di registrazione, in località verdi e tranquille dove i musicisti possano trovare la pace e l'atmosfera che cercano. Il miglior esempio in materia è The Manor, un castello inglese del sedicesimo secolo trasformato in studio-albergo da due ingegneri elettronici appassionati di musica rock, Richard Branson e Tom Newman. The Manor sorge al centro di un enorme parco (cento acri con prati e boschi di querce, laghetti e giardini fioriti) a Shipton, vicino a Oxford, a un'ora di automobile da Londra. Un'équipe di tecnici vive nel castello, che è stato completamente rimodernato nell'interno. I saloni principali sono diventati sale d'incisione isolate acusticamente, con registratori a 16 piste e apparecchiature accessorie di ogni genere: quattro tipi di eco e riverberazione, un enorme organo da chiesa, uno studio per grande orchestra, sale per le prove e per l'ascolto, due pianoforti da concerto gran coda, un Moog Synthesizer, organi e pianoforti elettronici e così via.

Una zona del parco è attrezzata per registrazioni all'aria aperta, mentre una intera ala del castello è stata trasformata in una specie di albergo per i musicisti, i loro accompagnatori, le loro mogli o le loro ragazze. C'è una grande cucina in grado di servire 400 pasti al giorno e spuntini in qualsiasi momento, un bar, una sala da tè, una discotèque, una lavanderia, una sala cinematografica per proiezioni e sonorizzazioni di film. I prezzi sono abbastanza modesti, tenendo conto dei numerosi servizi forniti. Dice Branson: « L'ospitalità e il cibo sono gratuiti; vengono messe in conto solo le consumazioni del bar e gli extra, come in qualsiasi pensione. Nei nostri prezzi, insomma, è compreso tutto ciò che serve a vivere e a registrare. E' un sistema che non ci ha fatto guadagnare molto nei primi tempi. Ma adesso che The Manor è lanciato il bilancio è più che soddisfacente ».

Newman e Branson vogliono fare di The Manor uno dei punti focali del rock inglese. « Qui da noi », dice Newman, « si è creata veramente un'atmosfera perfetta per chi vuol comporre e incidere secondo i criteri di oggi. Molti musicisti si incontrano nel nostro castello e cominciano una collaborazione che poi dà, in genere, molti frutti. E non bisogna sottovalutare la possibilità di svegliarsi alle quattro del mattino e avere a pochi passi una sala dove incidere. Certe idee bisogna acchiapparle al volo. E da noi si può ».

Renzo Arbore

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensiero* - I Pooh (CBS)
2) *La canzone del sole* - Lucio Battisti (Numero Uno)
3) *Chissà se va* - Raffaella Carrà (RCA)
4) *Tuca tuca* - Raffaella Carrà (RCA)
5) *Uomo* - Mina (PDU)
6) *Imagine* - John Lennon (Apple)
7) *Domani è un altro giorno* - Ornella Vanoni (Ariston)
8) *Io e te* - Massimo Ranieri (CGD)
9) *Mamy blue* - Pop Tops (Rare)
10) *Far l'amore con te* - Gianni Nazzaro (CGD)

(Secondo la « Hit Parade » del 24 dicembre 1971)

Negli Stati Uniti

1) *Brand new key* - Melanie (Paramount)
2) *Family affair* - Sly and the Family Stone (Epic)
3) *American pie* - Don McLean (UA)
4) *An old fashioned love song* - Three Dog Night (Dunhill)
5) *Got to be there* - Michael Jackson (Motown)
6) *Have you seen her* - Chi-Lites (Brunswick)
7) *All I ever need is you* - Sonny and Cher (Kapp)
8) *Scorpio* - Dennis Coffey and the Detroit Guitar Band (Sussex)
9) *Cherish* - David Cassidy (Bell)
10) *Hey girl* - Donny Osmond (Bell)

In Inghilterra

1) *Ernie, the fastest milkman in the West* - Benny Hill (Columbia)
2) *Jeepster* - Tyrannosaurus Rex (Fly)
3) *Tokoloshe man* - John Kongos (Fly)
4) *Shaft* - Isaac Hayes (Stax)
5) *Gypsies, tramps and thieves* - Cher (Kapp)
6) *Coz I luv you* - Slade (Polydor)
7) *Banks of the Ohio* - Olivia Newton-John (Pye)
8) *No matter how I try* - Gilbert O'Sullivan (Mam)
9) *Till* - Tom Jones (Decca)
10) *Something tells me* - Cilla Black (Parlophone)

In Francia

1) *Mamy blue* - Pop Tops (Carrère)
2) *Il* - G. Lenorman (CBS)
3) *Fils de personne* - Johnny Hallyday (Philips)
4) *Mamy blue* - Nicoletta (CED)
5) *Fille du vent* - P. Groscolas (CBS)
6) *Blancs, jaunes, rouges, noirs* - Sheila (Carrère)
7) *Soleil* - Marie (Pathé)
8) *The fool* - Gilbert Montagné (CBS)
9) *Imagine* - John Lennon (Apple)
10) *Jesus* - J. Faith (Decca)

MAI

Mai per lavare così bene è bastato così poco!

Dixi-gocce, nuovo detersivo ad "alta densità" per stoviglie, vi offre

vantaggio qualità:
più sgrassante, più deodorante, più neutro sulle mani;

vantaggio risparmio:
una sola dose è efficace in un volume d'acqua 800 volte superiore!

Dixi-gocce è un prodotto Henkel come i dixan

ALTA DENSITA'

Henkel

Nuovo detersivo per stoviglie ad "Alta Densità"

dixi gocce

IN OFFERTA DI PROVA

Come leggere la terza puntata dell'Eneide TV mentre sulla reggia di Cartagine si addensa la tragedia

L'impossibile love Didone-Enea

Nel futuro dell'eroe troiano non c'è posto per la bellissima e sventurata regina: il destino lo chiama verso la «terra del tramonto»; a lei non rimarrà che una crudele soluzione: morire d'amore

di Vittorio Bonicelli

Roma, dicembre

Un uomo e una donna si incontrano, si amano, soggiacciono alla passione. Purtroppo hanno entrambi dei doveri. Nasce un conflitto interiore, con esito tragico. E' una storia di oggi, di ieri, di sempre. E' la storia di Didone ed Enea, quale si disegna nella terza puntata dell'*Eneide* televisiva.
Riepilogando: Enea è arrivato a Cartagine dopo sette anni di peregrinazioni e ha riferito a Didone d'essere «portatore» di un destino oscuro; di essere al tempo stesso responsabile verso i resti del suo popolo, ai quali ha promesso una nuova patria, e responsabile verso se stesso, giacché in tutti questi anni s'è costruito nella immaginazione e nella coscienza una misteriosa «terra del tramonto» che intende raggiungere ad ogni costo perché vi troverà la pace, la giustizia, il bene. Per tutte queste ragioni è abbastanza chiaro, fin dal principio, che Enea a Cartagine non ci resterà.
Non sono le ragioni che una donna comune, innamorata e possessiva, accetterebbe. Ma Didone non è una donna comune. Non si può capire quel che sta succedendo (e quel che succederà nella quarta puntata) se non si prende per buona una frase che Didone non pronuncia ma che è la chiave di tutta la sua psicologia: «Amo di te tutto ciò che ti stacca da me».
Masochismo? No. Semplicemente un amore nobile, disinteressato. Quando Didone, dopo avere ascoltato molto attentamente i racconti di Enea, va a dirgli di notte: no, non ti sei ingannato, la «terra del tramonto» esiste davvero e io ti dirò dov'è... quando dice questo compie un atto d'amore. In quel momento non calcola le conseguenze. Ammira l'uomo che nutre un ideale così alto, così poetico. E lo giudica degno di se stessa, del proprio sacrificio. Poi arriva fino ad offrirgli una nave. Attenzione, qui cominciano le contraddizioni squisitamente femminili del personaggio. Ci vuol tempo per costruire una nave. Didone è certamente sincera quando la offre, ma tace a se stessa la speranza di ritardare la partenza e di rinviarla, forse, per sempre. Tale ambiguità la diminuisce come eroina mitologica ma la ingrandisce come donna. Didone si costruisce la propria morte. Il suo rapporto con Enea va visto fin da questa terza puntata nella luce offuscata della tragedia imminente (noi speriamo che lo spettatore noti la tristezza del volto dell'attrice Olga Karlatos). Va avvertito lo spettatore di un'altra componente della psicologia di Didone. Verrà alla luce nella quarta puntata, ma fin da questa terza si delinea. Didone è una regina. Non cessa mai di sentirsi e di pensarsi tale. Come una regina costituzionale dei nostri giorni, si sente responsabile verso il suo popolo (la regalità, nel mondo antico, è sovente una investitura popolare revocabile, e si legga attentamente Omero per capirlo). Non si sente affatto libera di fare ciò che le piace. A complicare le cose, è una vedova che ha giurato fedeltà «alle ceneri» del marito morto. La vedovanza, questo antico strumento di liberazione della donna, qui agisce al contrario. Il fatto curioso, ma importante, è che anche per Enea la vedovanza è un impedimento all'amore: il fantasma della moglie morta è ancora dominante in lui.
E così, dunque, Didone, come una donna siciliana, ha un solo modo per sfuggire alla tragedia: trattenere Enea e farsi sposare (detto così sembra alquanto meschino: ma dategli le parole sublimi di Virgilio, «chiamava nozze la propria colpa», e subito il concetto sociologico si nobilita). Ma Enea non è trattenibile, né sposabile. Come vedete, un semplicissimo amore tra due persone adulte e prive di impedimenti legali diventa un nodo inestricabile. Come se non bastasse la complicata psicologia dei nostri eroi, in questa puntata cominciano ad apparire gli intrighi e le congiure delle divinità. Secondo Virgilio, come sapete, tutto questo gran pasticcio cartaginese è combinato dalle due dee rivali: Venere e Giunone. La prima, essendo madre di Enea, è unicamente preoccupata di procurare al figlio un'ospitalità, come dire?, generosa; la seconda, il cui

L'attrice Dusica Zegarac nelle vesti di Anna, la sorella di Didone. Per la prima volta in questa puntata del telesceneggiato appare, a risolvere dolorosamente la vicenda della regina cartaginese, un misterioso fanciullo, il Destino

Il re africano Jarba (foto qui sopra) è interpretato da Omar Bonaro. A destra, Didone ed Enea, gli attori Olga Karlatos e Giulio Brogi: la terza puntata è la storia del loro dolcissimo ma impossibile amore

story

La presenza della « divinità » nell'« Eneide » televisiva: Giunone (Ilaria Guerrini) e Venere (Marilù Tolo) a colloquio, mentre Enea ascolta seminascosto

scopo maniacale è di impedire ai troiani la ricostruzione della loro città, pensa che dopo tutto le converrebbe insabbiare per sempre Enea sulla spiaggia di Cartagine.
Che poi queste dee siano la raffigurazione ingenua del trascendente è possibile: noi le abbiamo riprodotte come presumibilmente le vedeva il lettore di Virgilio duemila anni fa. Abbiamo però sentito la necessità di andare un poco più avanti su questa strada, dando una forma anche alla « potenza » che sovrasta l'intera vicenda: insensibile alle passioni umane, crudele e provvidenziale, innocente e terribile come un fanciullo.
Infatti lo spettatore vedrà apparire per la prima volta in questa puntata un misterioso fanciullo (o fanciulla? Gli angeli non hanno sesso). Sappia che è « lui »: il Destino. Quando porge il coltello a Didone ha già deciso chi dovrà morire.

---

*Il terzo episodio dell'*Eneide *va in onda domenica 2 gennaio alle ore 21 sul Nazionale TV.*

Alla televisione episodi e vicende della storia recente del nostro Paese visti attraverso gli epistolari di uomini politici, scrittori, artisti. La serie, in otto puntate, si intitola «Carteggio privato»

Nelle loro lettere un cinquantennio drammatico

Alcuni fra i personaggi al centro della Puccini (la foto è del 1910); lo storico

di Vittorio Libera

Roma, dicembre

Diari e lettere della guerra del '15... Si direbbe che da allora troppa acqua, e troppo torbida, è passata sotto il ponte di Bassano e sotto gli altri ponti d'Italia e del mondo, perché quelle memorie possano avere ancora una qualche attualità. Eppure quell'attualità c'è tuttora per molti di noi, non più ovviamente per i fatti in sé presi, ma per la traccia profonda che essi hanno lasciato nelle nostre anime. Quella guerra, la prima nella serie di questo catastrofico secolo ventesimo e l'ultima su cui alitasse ancora un soffio dello spirito del Risorgimento, era destinata a trascinarsi anche dopo la sua conclusione militare ed a diventare segno di contraddizione e di lotta fratricida: il primo dopoguerra convulso, la « riscossa nazionale », il ventennio nero, la nuova rovinosa avventura.
E' possibile ripensare a quella guerra con nostalgia? Evidentemente no, se si pensa alla guerra in sé, che è sempre dolore, morte, distruzione. Ma la nostalgia può apparire lecita se ci riconduciamo allo stato d'animo del « maggio radioso », agli ideali per cui quella guerra fu cominciata e combattuta. Oggi che quegli ideali sono impalliditi e le vecchie uniformi grigioverdi altro non sono che stinti cimeli del passato, proprio oggi c'è qualcuno che riparla del « maggio radioso » con legittima nostalgia: non naturalmente nello spirito del D'Annunzio o del Marinetti teorico della « guerra unica igiene », ma nello spirito di quei loro coetanei più saggi e più puri che accettarono la guerra come un tragico dovere, di etnica e morale redenzione, e vi si immolarono, o ne portarono poi per la vita in silenzio le stimmate. Di tutte le letture che mi è capitato di fare su quel tormentato periodo storico, nessuna mi è stata tanto cara e benefica per l'anima quanto il libro in cui Adolfo Omodeo (uno di quei maestri, e dei più puri) raccolse le testimonianze dei caduti in guerra: nessuno di loro ovviamente io conobbi di persona, eppure di parecchi posso dire di conoscere e ricordare, attraverso le lettere raccolte in quel libro, i nomi, gli affetti, le passioni, gli interessi. E' questo forse il più prezioso retaggio di quella guerra, più ancora degli acquisti territoriali che la stoltezza del fascismo ci fece poi in larga parte riperdere: oggi il ricordo del « maggio radioso » non illumina più per noi la bella avventura e la correlativa retorica, bensì la prova suprema di un'intera generazione, e crediamo che soltanto questo modo di considerare la guerra del '15 ci permetta di ricongiungerla con la lotta di liberazione di trent'anni dopo, riscattando l'« ultima guerra del Risorgimento » dalle angustie e dalle degenerazioni del nazionalismo.
E valga il vero. Adolfo Omodeo, che allo scoppio della guerra aveva 25 anni, presentò domanda per partire volontario. Fu arruolato in artiglieria e combatté in prima linea sino alla fine del conflitto, comportandosi da valoroso. Tornato alla vita civile, per la severa intransigenza del suo carattere, ma anche per sfavore d'uomini e d'eventi, condusse un'esistenza solitaria e difficile. La sua attività di storico del cristianesimo antico, e poi del nostro Risorgimento e dell'età moderna, cadde quasi per intero nel ventennio del regime fascista, al quale egli fu irriducibilmente avverso e che lo ripagò col boicottaggio accademico e coi latrati dei botoli alti e bassi. Alla Liberazione, gli eroi della sesta giornata e i vecchi avversari caduti in piedi fecero causa comune contro il suo generoso impegno per un risanamento radicale della vita politica e culturale italiana, quando egli nel '44 venne nominato ministro della Pubblica Istruzione. Si era iscritto al partito d'azione (un partito che non a caso portava un nome risorgimentale) e partecipava attivamente alla vita politica; ma la sua intransigenza — qualcuno disse il suo moralismo — gli procuravano continue dif-

L'ultima fotografia di Boccioni: il famoso pittore esponente del futurismo, morì durante la prima guerra mondiale per una caduta da cavallo

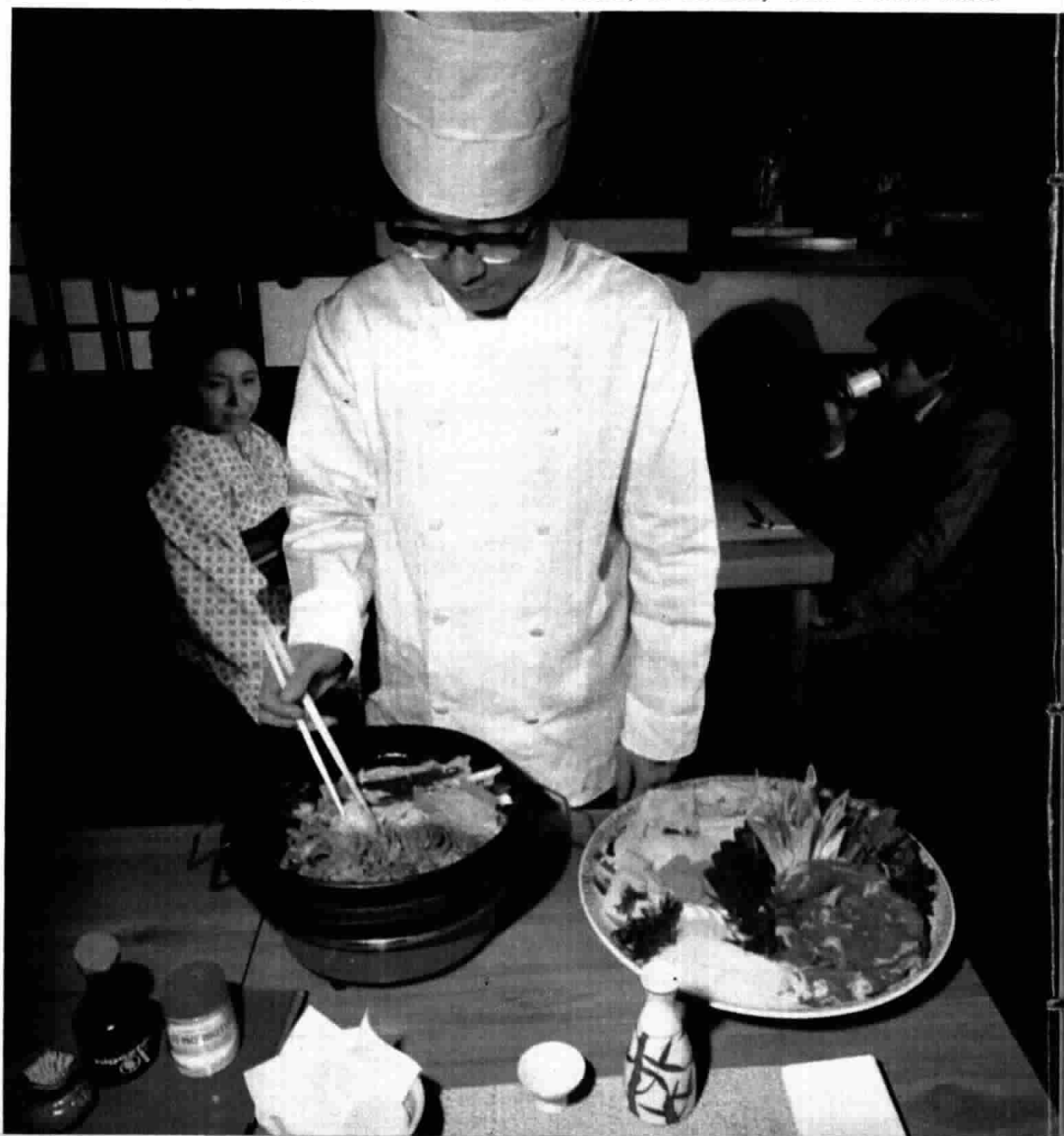
serie « Carteggio privato »: da sinistra Renato Serra, critico letterario che fece parte del gruppo della « Voce »; il compositore Giacomo Adolfo Omodeo durante la prima guerra mondiale. Nell'ultima illustrazione, uno scritto di F. T. Marinetti apparso su « Il Secolo Illustrato »

ficoltà. Nel gennaio del '45 decise di partire volontario per combattere i tedeschi: lui, che aveva 55 anni ed era ministro, ripeté il gesto che aveva compiuto trent'anni prima.
Fu un gesto di schietto sapore risorgimentale, ma fu in parte anche un gesto di sconforto: contro l'ambiente politico dal quale non si sentiva compreso, contro un mezzo ammutinamento degli studenti universitari di Napoli che protestavano per il richiamo alle armi. L'amara verità viene confessata da Omodeo in una lettera al figlio Pietro, scritta il 30 gennaio 1945: « Pietro mio, ti scrivo in un momento calmo, dal rettorato dell'Università di Napoli. La studentaglia, qui, non si è comportata bene. O meglio, su più di 12.000 studenti, qualche centinaio ha schiamazzato per il richiamo. Il grave è però che gli altri non han reagito. E allora per dare una lezione a quei gaglioffi, ed anche perché quando si ricopre una carica bisogna accettarne tutte le conseguenze, ho chiesto di essere richiamato alle armi ».
Questa lettera di Adolfo Omodeo verrà letta nel corso di una trasmissione televisiva che fa parte di una serie di otto servizi che sono stati curati da Nino Borsellino e Piero Melograni con la consulenza di esperti di storia, letteratura e arte; e che sono intitolati *Carteggio privato*; il regista è Sergio Spina, il produttore Aldo Novelli, i redattori Antonietta Leggeri, Daniela De Mata ed Ennio Zeni. Le trasmissioni, che prendono ispirazione dagli epistolari di alcuni uomini politici, scrittori e artisti italiani del Novecento, partono dal presupposto che ogni società è il prodotto della sua storia, e in particolare della sua storia più recente. La società italiana contemporanea è dunque in parte condizionata da un passato che ben conosciamo: due guerre mondiali, il fascismo, la Resistenza, l'enorme sviluppo delle città e delle industrie avutosi da vent'anni a questa parte. Il presente è sotto i nostri occhi. Ma come capire la società italiana dei primi anni del Novecento, come conoscere intimamente la vita degli uomini vissuti in quell'epoca? Fortunatamente, abbiamo a disposizione una documentazione di indubbio valore: intendiamo riferirci al « carteggio privato » che gli uomini del passato, appunto, si scambiarono. Artisti, scienziati, uomini politici scrissero lettere ai loro familiari, ai loro amici, ai loro maestri: lettere in cui rivelarono spesso la parte più vera e segreta della loro personalità, i loro pensieri più nascosti.
Oggi la corrispondenza ha un'importanza diversa e indubbiamente minore. Oggi l'uso del telefono e la grande rapidità dei mezzi di locomozione stanno soppiantando l'abitudine dello scriversi. Se abbiamo da dirci qualcosa di riservato, di intimo, possiamo prendere l'aereo o il treno o l'auto e andare a parlare direttamente con i nostri interlocutori; possiamo, molto più semplicemente, telefonare. Ma fino a pochi anni orsono non era così. Esisteva non soltanto la necessità, ma diciamo anche il piacere, il gusto di esprimere le proprie idee, i sentimenti, le passioni in una lettera. Queste lettere, questi carteggi o epistolari che dir si voglia sono stati spesso conservati, a volte pubblicati, e costituiscono oggi un « solum », una insostituibile testimonianza dei modi di pensare e di vivere dei tempi trascorsi.
Due attenti studiosi, Borsellino e Melograni, si sono serviti di questi epistolari per ricostruire l'atmosfera dei primi cinquant'anni del nostro secolo, dell'epoca cioè che vide l'avvento in Italia della civiltà industriale. Nel corso di otto trasmissioni leggeremo il « carteggio privato » di uno storico, come Adolfo Omodeo, e di un politico, come Antonio Gramsci; seguiremo le fasi d'una battaglia filosofica attraverso le lettere di Benedetto Croce e di Giovanni Gentile; ci occuperemo di pittura con Umberto Boccioni, di musica con Giacomo Puccini, di letteratura con Renato Serra e Cesare Pavese; ci appassioneremo a un dibattito, che trascende a volte nel battibecco, fra Papini e Prezzolini. Le otto trasmissioni, nel loro insieme, vogliono offrire l'immagine di un'epoca drammatica, che fu sconvolta da due guerre mondiali. Non è un caso che i protagonisti delle prime due trasmissioni siano un pittore futurista, Umberto Boccioni, che morì appunto durante la prima di quelle guerre, a soli 34 anni, e un professore universitario, Adolfo Omodeo, che fu uno dei più ferventi interventisti.
Anche per Boccioni, che aveva sempre cercato la lotta, la dichiarazione di guerra all'Austria parve essere il culmine di tutto quello per cui era vissuto. Un suo quadro famoso, *La carica dei lancieri*, esprime la febbre sua e dei futuristi. Come lui, i pittori avevano chiuso lo studio, gli scrittori avevano deposto o addirittura spezzato la penna. Chiudere anche le biblioteche ed i musei! Guerra igiene del mondo! La paglietta d'acciaio di Filippo Tommaso Marinetti! A Trento, a Trieste! Tutta la nazione aveva la febbre, una di quelle febbri che fanno sembrare in ottima salute. Dalle lettere di Boccioni, e anche di Omodeo, si capisce che la notizia della presa di Trento e di Trieste era aspettata tranquillamente; questione di due o tre giorni. Le truppe italiane avevano varcato il confine abbattendo i pali gialli e neri; villaggi e borghi occupati dai bersaglieri ciclisti e dai lancieri (Boccioni a cavallo con loro); in festa le popolazioni liberate. Savoia! Savoia! Trento e Trieste erano davvero a portata di mano... Solo lo Stato Maggiore di Cadorna sapeva che la difesa austriaca era stata predisposta all'Isonzo, un fiume che i nostri soldati non conoscevano allora nemmeno di nome. E tanto meno conoscevano l'altopiano del Carso, destinato a fama così cupa. La cavalleria non l'avevano ancora appiedata: galoppava, caricava. I superbi cavalli tra breve sarebbero stati sostituiti dai muli: quella doveva essere appunto la guerra dei lenti, testardi muli. E, più che dei lancieri, degli alpini. Gli alpini senza fanfare, con un temperamento che davvero non aveva nulla in comune col delirio dei futuristi.
Boccioni morì in guerra, cadendo da cavallo; anche Serra morì, sul Podgora, colpito in fronte da una pallottola. Omodeo, uscito incolume dall'inferno del Carso, trascelse e commentò alcune delle loro lettere in uno dei suoi libri più belli, *Momenti della vita di guerra*. Quel libro, del quale abbiamo parlato più innanzi come d'un testo che fu per qualcuno un viatico di vita, uscì nel '34 e quasi non fu notato dalla gran massa degli italiani distratti e come ubriacati da tutt'altri culti e miti. « A studiare ciò che scrissero i morti », così Omodeo in una sua lettera mentre attendeva a quel lavoro, « mi sorprende un senso di malinconia e quasi di nostalgia per quei giorni difficili e grandi che furono forse i più nobili della mia vita. E mi pare, con l'aiuto dei morti, d'arrivare a intendere la vera anima della nostra guerra, sopra le ciarle e la retorica reboante degli eroi dell'armistizio. Ma chissà se la voce dei morti arriverà a farsi sentire sulle tristi passioni dei vivi? ». Era ormai entrato nella sua ventennale solitudine, confortato solo dalle voci di quei morti e da poche alte amicizie di vivi: Benedetto Croce innanzitutto, del quale finì con l'essere il quasi unico collaboratore nella *Critica*, una rivista che fu anch'essa straniera in patria.

Carteggio privato *va in onda domenica 2 gennaio alle ore 22,15 sul Secondo TV.*

Una puntata del programma televisivo «Il mondo a tavola»

La signora Ling Cin-hen che dirige lo « Shangai », uno dei ristoranti cinesi di Roma, mostra un pranzo tradizionale con i numerosi ingredienti che lo compongono. Nel vassoio centrale il « cian fan », ossia riso alla pechinese; a sinistra, maiale agrodolce e a destra, verdura mista a vapore. Nei piattini ci sono carote, piselli, castagne di mare, funghi cinesi, zucchine, salsa di soja, bambù, pezzetti di carne di vitello, di maiale, uova e altre salse

Il cuoco del « Tokio », ristorante giapponese di Roma, presenta il « sukiyaki » che è una delle pietanze base della cucina nipponica quotidiana e che si prepara di fronte al cliente. Ci vogliono sette minuti, non di più. Nel fornello il cuoco pone via via prima la carne di manzo, le cipolle e il prezzemolo; quindi aggiunge radici di bambù a fette, porro a tocchetti (sia la parte bianca sia la parte verde), carota a fettine e funghi bianchi coltivati; poi aggiunge dei dadi di riso che servono per assorbire il grasso superfluo, spaghetti di semola di riso e fecola di patate (detti « pioggia di primavera ») e in ultimo la lattuga e le verze. Da notare che la carne di manzo viene tagliata a fettine sottilissime e presentata a tavola a forma di rosa. Al momento di servire il cuoco aggiunge un po' di zucchero, quattro-cinque bicchierini di saké (un liquore derivato dalla fermentazione del riso), salsa di soja ed un uovo

è dedicata alla diffusione della cucina orientale in Europa

IL BOCCONE ESOTICO

Perché si moltiplicano i ristoranti cinesi, indonesiani e giapponesi. Il record di Parigi. Una vecchia polemica che ritorna: la pastasciutta è nata a Napoli oppure a Pechino?

di Antonio Lubrano

Roma, dicembre

Gli spaghetti sono stati inventati a Napoli o a Pechino? Questo vecchio interrogativo ringiovanisce di tanto in tanto, appena la cronaca offre l'occasione per un confronto (improbabile) fra la cucina orientale e la cucina italiana. La polemica — di colore più che di contenuto — è simile a quella che si sviluppa periodicamente fra due nostre città, Genova e la stessa Napoli, sulla pizza: è nata all'ombra del Vesuvio o della Lanterna? Dispute del genere, ad ogni modo, anche se fossero risolte, difficilmente toglierebbero prestigio alla cucina della città o del Paese soccombente, meno che mai sapore alla specialità contesa. E' innegabile, però, che incuriosiscono le buone come le pessime forchette. Niente di più facile quindi che la prossima puntata dell'inchiesta gastronomica televisiva *Il mondo a tavola* rinfocoli — proprio a livello di curiosità — l'antica diatriba sull'origine della pastasciutta.

Trenta secoli fa

La trasmissione, infatti, si propone di documentare la diffusione della cucina orientale in Europa, dalla Francia all'Olanda, dall'Inghilterra all'Italia, e in un ristorante cinese di Firenze vedremo come il cuoco « fabbrica » la pasta seguendo i metodi dei padri, di quei padri che già tremila anni avanti Cristo scrivevano in Cina di cucina, inventavano ricette e piatti che sarebbero poi diventati popolari in tutto il resto del globo. « Ma probabilmente », dice Federico Umberto Godio, 50 anni, napoletano, uno dei sette curatori del programma televisivo, « hanno torto sia i cinesi che i napoletani, giacché sembra ormai accertato che gli spaghetti ebbero genitori persiani ».
C'è da domandarsi piuttosto se ancora oggi le pietanze cinesi, giapponesi, indiane, malesi, indonesiane — la cucina di un miliardo e mezzo di uomini — conservino intatto il loro fascino presso i popoli europei oppure siano travolte anch'esse dalla fretta della vita moderna, superate dal progressivo appiattimento dei gusti in una civiltà che tende allo standard. « Al contrario », sostiene Godio, « il successo della cucina orientale in Europa è crescente. E le motivazioni sono diverse. Intanto, quasi tutti i Paesi del vecchio continente hanno sempre manifestato un particolare interesse per i piatti esotici.
In secondo luogo bisogna tener presente la straordinaria capacità di assimilazione di popoli che hanno tradizioni coloniali come l'olandese, l'inglese e il francese, al punto che in non poche pietanze entrate a far parte del menu nazionale si scopre l'influenza orientale.
E infine c'è una ragione più generale: l'europeo, forse in misura maggiore dell'americano medio, reagisce istintivamente alla pianificazione del gusto, alle imposizioni della civiltà dei consumi. Così l'italiano che la domenica va a mangiare in campagna, alla ricerca di cibi artigianali, non si discosta molto dal francese o dall'inglese che entra in un ristorante cinese o indonesiano per appagare la fantasia ».
Né si dovrebbero dimenticare cause minori, il semplice desiderio del nuovo, dell'inconsueto oppure la moda: quale Paese, ad esempio, è oggi in voga più della Cina? Il ping-pong, l'incontro storico Nixon-Mao nella primavera prossima, il libretto rosso, persino il virus influenzale di questo inverno si chiama Hong Kong, figuriamoci dunque se la cucina cinese non beneficia di un rilancio, di nuova e più larga attenzione. C'è persino chi sostiene che una grande città come Roma appare impreparata a soddisfare la curiosità del momento con i suoi pochi ristoranti (5 o 6) di marca Cina.
In effetti l'Italia è la nazione europea dove la cucina orientale non vanta una grande diffusione, soprattutto se si azzarda qualche confronto. In Francia, tanto per farne uno solo, si contano 800, forse 1000 locali cinesi e indocinesi. In quest'ultimo caso il ricordo dell'esperienza coloniale risulta evidente, allo stesso modo di come si giustificava, negli anni Sessanta, il fiorire di ristoranti nord-africani, una cucina sbarcata a Parigi al seguito degli immigrati e dei « pieds-noir » (i francesi ex coloni di Algeria). Lo stesso ricordo è all'origine della presenza di tanti ristoranti indiani in Gran Bretagna. Da noi, tuttavia, si contano almeno 150 ditte importatrici di prodotti commestibili orientali e negozi specializzati. Se il numero dei ristoranti orientali è esiguo, si tratta però di una presenza « rispettabile », come dice Federico Umberto Godio. A Firenze come a Milano e a Roma è possibile gustare taluni piatti tradizionali a base di riso, di pesce o di carne, preparati a regola d'arte. Per Gastone Bosio, fotografo del *Radiocorriere TV* e appassionato gastronomo, il cuoco del « Tokio », ristorante giapponese a Roma, ha preparato il « sukiyaki », una pietanza composta di carne e verdure varie, la cui preparazione pare che sia estremamente semplice.

La pianista di Shangai

A puro titolo di curiosità si può aggiungere che fra i maestri della cucina cinese trapiantati in Italia prevale l'altra Cina, quella di Chiang Kai-shek. Oppure si tratta di esuli arrivati da Hong Kong e da Shangai. Il più antico ristorante cinese di Roma, per esempio, è lo « Shangai », in via Borgognona. Gianfranco Finaldi, nella sua gustosa e divertente *Guida ai piaceri di Roma* (ed. Sugar), ricorda che il primo proprietario del locale, 18 anni fa, fu l'ex console di Formosa nella capitale, che lo cedette successivamente ad una pianista cinese, nativa di Shangai, la signora Ling Cin Hen.

Cucina ikebana

I camerieri del ristorante sono originari di Hong Kong. Sembra che tra i frequentatori figurino Rosanna Schiaffino, Alberto Moravia, Dacia Maraini e Goffredo Parise.
Ciò che affascina il cliente italiano della cucina orientale è, oltre che l'infinita varietà dei cibi, anche la preparazione della tavola: ci sono pietanze che richiedono la presenza contemporanea di trenta, quaranta piattini con salse e legumi e pesci e pezzetti di carne. Luigi Veronelli, nella prefazione a un libro di Fanny Formento sulla cucina cinese, indiana, giapponese, indonesiana, malese, sottolinea « un fatto costante nei cibi di ciascuno dei tanti e tanto diversi e tanto lontani Paesi: è questa — così sapiente l'accostarsi dei gusti, la contrapposizione armonica delle tonalità, sottile l'uso delle spezie, ora maschili e senza cedimento, ora suadenti e pronte alla cadenza — cucina ikebana così che ti sorprendi a rincorrere nei cibi, fatti per magia spirituali, i fiori — ginestra e convolvolo; croco, gardenia e viola; giglio, giacinto e violaciocca ».

La sesta puntata di Il mondo a tavola *va in onda mercoledì 5 gennaio alle ore 22,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Little Tony a due facce in uno «special» televisivo

Frange o doppiopetto: ecco il dilemma

Jimmy Cliff: canta «Wild world»

Little Tony, il padrone di casa

di Donata Gianeri

Torino, dicembre

«È da quando son tornato dall'Inghilterra che cerco di fare uno show dedicato esclusivamente ai giovani», dice Little Tony seduto a gambe larghe sulla poltroncina, i pollici infilati nel cinturone con la fibbia a pipistrello, tempestata di finte turchesi, «ora, finalmente, ci sono riuscito. Certo che, nel frattempo, sono passati undici anni». Ma il cuore non ha età, spiega, e lui, in fondo, è sempre quello di allora: con la stessa carica vitale, la stessa freschezza, la stessa irresistibile comunicativa. Per questo, aggiunge, continua a bardarsi come allora, tutto frange, sti-

segue a pag. 76

Gilbert O'Sullivan, uno strano tipo

Mia Martini,

Fra il pubblico delle teen-agers negli studi televisivi di Torino

una voce hippy

Dalla Grecia: Vana Veroutis

Bobby Solo ultima maniera

Mia Martini, Little Tony e la Veroutis con i Tin-Tin

sirtaki all'azapiko, al tsiftetelli. Spetta a Mia Martini dare il tocco ribelle e contestatario allo show. Nulla, nel suo aspetto, che sfugga alle regole del personaggio hippy, ultimo modello: gilé in finta scimmia (la pelliccia autentica, come ha dichiarato giorni or sono la Pitagora, fa pacchiano, arricchito, piccoloborghese), da cui escono le maniche gialle della camicetta, gonna alla caviglia, stivaletti abbottonati, borsa a tracolla di velluto viola fané, un orologio enorme appeso al collo, in tutto simile ai cipolloni esibiti un tempo dai selvaggi. Ha il viso pallido con labbra a fessura, i capelli biondi e lisci tirati all'indietro, secondo lo stile Patty Pravo. D'altronde, anche lei è stata scoperta dall'avvocato Crocetta mentre si produceva al « Piper » e poco importa che fosse quello di Viareggio anziché quello di Roma. A quel tempo si chiamava Mimì Bertè, come certe soubrettes del primo Novecento e dopo aver tentato mestieri diversi con alterna fortuna aveva ripiegato sul jazz. Crocetta la ribattezzò e la rifece dalla testa ai piedi, applicando la sua formula a successo: e Mia Martini ripartì da zero adottando un repertorio ad hoc ovviamente basato sulla protesta. Malgrado i suoi debutti da ribelle, Mia Martini ha percorso tutto l'iter del cantante tradizionale: Cantagiro a fianco di Battisti, Festival di Avanguardia, Canteuropa. Quindi, uno special con Battisti, *Tutti insieme*. Ora, sempre in ossequio alle voghe, è passata dal genere protestatario a quello mistico-religioso e canta *Gesù è mio fratello*.

Su questa linea Little Tony canta *La mano del Signore*. Per questa canzone si mette in grigio e fa proprio un gestire sobrio. Spiegando il diverso carattere che dà alle sue interpretazioni, dice: « Io mi adeguo facilmente, sono duttile, un vero cantante di spettacolo, l'unico, in Italia: forse perché le mie basi musicali sono state poste in Inghilterra, dove si ha un concetto tutto diverso della musica pop. Là andare a sentire un cantante significa andare a vedere uno spettacolo, nel quale tutto è stato allestito in un certo modo, dall'orchestra alle luci, alla scenografia. Qui, invece, abbiamo ancora la mentalità dell'acuto, e chi urla più forte e fa l'acuto al momento giusto è il più bravo. Io invece mi faccio precedere da un impianto microfonico pauroso, da un parco luci che tutti mi ammirano, da un'orchestra di sei elementi e dal coro: tutte cose che mi preparano l'atmosfera, la fanno diventare rovente. E quando appaio, magari vestito d'argento, c'è l'esplosione, l'apoteosi, le ragazzine che saltano dalle sedie, mi acclamano, sbraitano, cadono in deliquio. Una fine del mondo! », afferma con lo sguardo compiaciuto di chi è pago di sé e non si pone problemi per l'avvenire ormai assicurato, salvo repentine catastrofi. E la vera catastrofe per Ciacci Antonio, assurto agli onori della canzonetta come Little Tony, sarebbe proprio quella di diventare l'idolo in vigogna grigia delle persone di una certa età con l'entusiasmo difficile.

Donata Gianeri

Frange o doppiopetto: ecco il dilemma

segue da pag. 74

valetti, blusotti, ghingheri. Anche se, di recente, le sue frange hanno subito un duro smacco: a *Canzonissima*, dove si è presentato vestito da signorino, il suo « indice di gradimento » è salito di colpo e Little Tony ha ricevuto ben trecentomila cartoline. « Ahimè, devo ammetterlo: è stato il mio primo successo a *Canzonissima*. Così, dopo dodici anni che mi presento al pubblico italiano cercando di dargli una determinata immagine di me stesso, con abiti strambi e quest'aria simpatica, fresca, da diciannovenne, scopro che il pubblico mi preferisce serio e vestito da ragioniere ».

Tuttavia a trent'anni, con le rughette agli angoli della bocca nascoste abilmente dal cerone e una tendenza inoccultabile al doppiomento, lui non si sente ancora di rinunciare al cliché del ragazzotto scatenato e urlatore, idolo delle teen-agers: in bilico tra il desiderio di piacere ancora ai quattordicenni e il timore di piacere già ai cinquantenni. « Il pubblico di mezzo non esiste, non ha nessuna importanza, non compra e quindi non incide sul nostro mercato: sono i due estremi che bisogna curare ». Perciò, in questo show, ha pensato a tutti e offre ai giovanissimi il Little Tony di sempre, in abito bianco, bolero reso tintinnante da una cascata di palline, cinturone di corda, stivaletti col tacco; agli attempati, invece, il Little Tony nuova versione, in giacca e cravatta scura, da « young executive ». Anche lo spettacolo dovrebbe soddisfare i palati più eterogenei, cioè quelli che amano un certo genere di musica pop e quelli che amano la cosiddetta « canzone impegnata ».

Ai primi offre il Bobby Solo ultima maniera, appena un tocco di cerone, niente rimmel, capelli lunghi e maglione blu con stella rossa; Jimmy Cliff che canta *Wild world*, quindi i Tin-Tin, complesso naturalmente inglese e naturalmente d'avanguardia, che si è appena moltiplicato grazie ad una specie di parto trigemino, per cui alla coppia iniziale, Steve Grove e Steve Kipner, chitarre, si sono aggiunti il basso John Vallins, il cantautore Carl Groszman e il batterista Geoff Bridgeford. Infine, una delle ultime stelle accesesi nel firmamento della canzonetta britannica, Gilbert O'Sullivan, capelli tagliati a scodella, da fra' Ginepro, occhi chiari aperti in una faccia grigia, priva di espressione, vago, laconico, completamente vestito di nero salvo il collo della camicia e i calzini, entrambi bianchi. Questo, naturalmente, in privato: sulla scena O'Sullivan si trasforma in uno strano personaggio, dai pantaloni troppo larghi e troppo corti, che lasciano intravedere gli stinchi ossuti coperti da incredibili calzini a righe; le scarpe scalcagnate hanno le stringhe sciolte, il berretto a visiera si abbassa sulle sopracciglia, la camicia di flanella scozzese è provvista di un colletto duro sempre sulle ventitré. Questo insieme trasandato e curato in ogni particolare « è un'estrinsecazione del suo disordine interno che contrasta con la sua straordinaria capacità di scrivere canzoni così incredibilmente poetiche », afferma il press-agent. Non per niente il suo disco a successo si intitola *Nothing rhymed*, cioè niente in rima, poiché la rima per uno scrittore di canzonette rappresenta la norma, mentre lui dalla norma vuole evadere a ogni costo. Difatti, anziché cantare il motivo di cui sopra, interpreta *We will*.

Per il lato cosiddetto intellettuale ecco Vana Veroutis e Mia Martini: la Veroutis, una greca agli esordi, sembra promettere canzoni contrastate o addirittura proibite, diciamo un Theodorakis col veto dei colonnelli. Invece, con la sua bella faccia aperta da brava ragazza, i capelli morbidi e lunghissimi, i grandi occhi verdi sotto la cortina delle ciglia nere, Vana Veroutis si limita a cantare *La favola* e *Proud Mary*, in coppia con Little Tony. Si vede che non ama il genere della profuga che protesta: senza contare che Atene, sua città nativa, le piace e vuole tornarci. E' in Italia da appena un anno e da appena un anno ha cominciato a prodursi in canzoni popolari greche tradotte in italiano. Al suo attivo, uno special alla TV, con Maria Teresa Dal Medico e Renato Greco, nel quale si è anche esibita in alcune danze della tradizione folkloristica greca, dal

Stasera Little Tony *va in onda domenica 2 gennaio alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Biancaneve e i sette nani (Germania Occ.)

Il lupo e i sette agnelli (Germania)

La bella addormentata nel bosco (Germania)

Cenerentola (Germania)

Il re delle rane (Germania)

Personaggi di racconti per l'infanzia (Svezia)

Quando le fiabe arrivano per posta

di A. M. Eric

Roma, dicembre

Per l'Italia *Pippi calzelunghe* fu, due anni fa, una travolgente novità che si inserì clamorosamente nella vita quotidiana di tutti i bambini. La televisione trasmise i racconti di questa strana ragazza svedese che viveva sola, i libri andarono a ruba; vennero di moda, per un certo periodo, persino il vestito e i capelli — due corte trecce laterali — alla « Pippi ». Quella giovane giunse in Italia dopo un clamoroso successo ottenuto in Svezia da Astrid Lindgren con il suo racconto. Le poste di quel Paese, nel 1969, misero in vendita una serie di cinque francobolli dedicati ad altrettanti personaggi dei romanzi svedesi per bambini e tra questi, naturalmente, figura anche Pippi Calzelunghe.

La rappresentazione delle favole e dei racconti per bambini — e anche grandi — ha una lunga tradizione nella filatelia degli ultimi anni.

Hans Christian Andersen, il celebre autore di tanti racconti, è stato ricordato con alcuni francobolli emessi dalla sua Danimarca. Recentemente, poi, molti altri Paesi hanno voluto sfruttare questo interessante filone filatelico. La Polonia ha messo in vendita una lunga serie dedicata ai personaggi dei racconti e delle favole care ai lettori non solo giovani di tutto il mondo. Si riconoscono il simpatico

Serie polacca su favole famose, dal « Gatto con gli stivali » a « Cappuccetto rosso »

Gatto con gli stivali, l'immancabile Cappuccetto rosso e tanti altri.

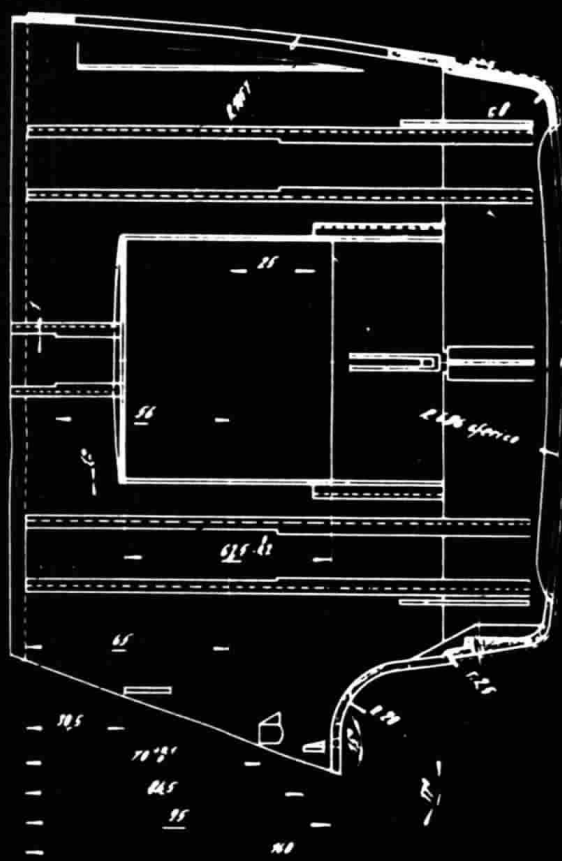
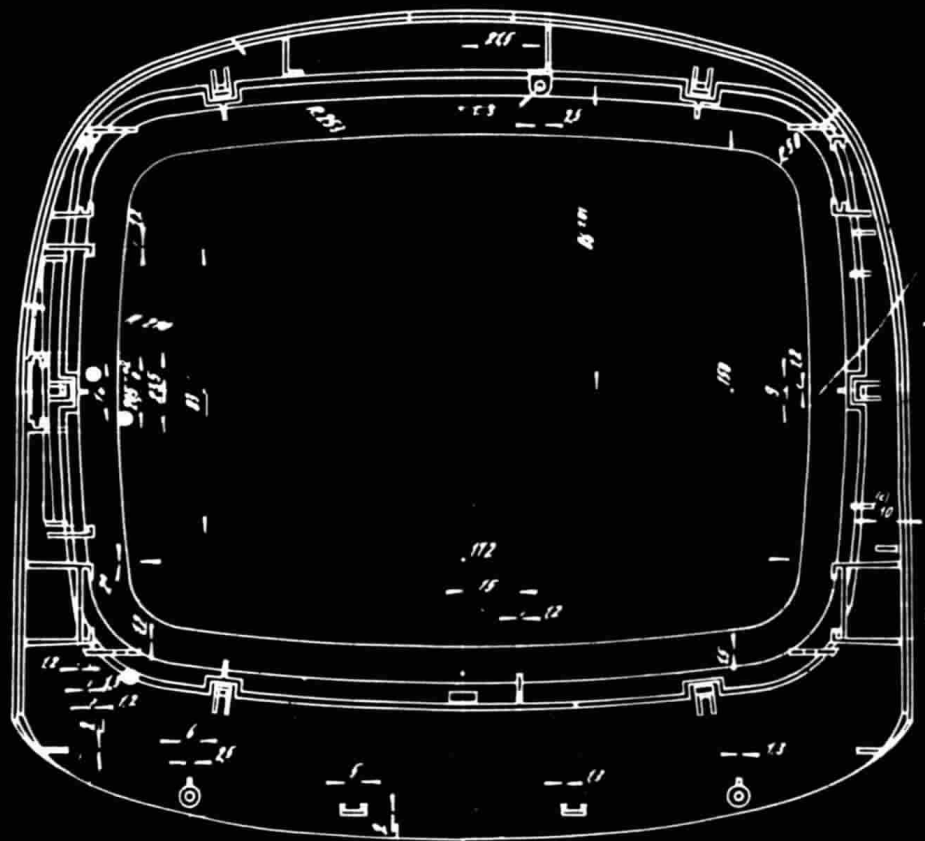
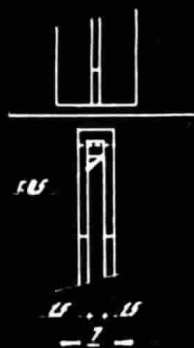
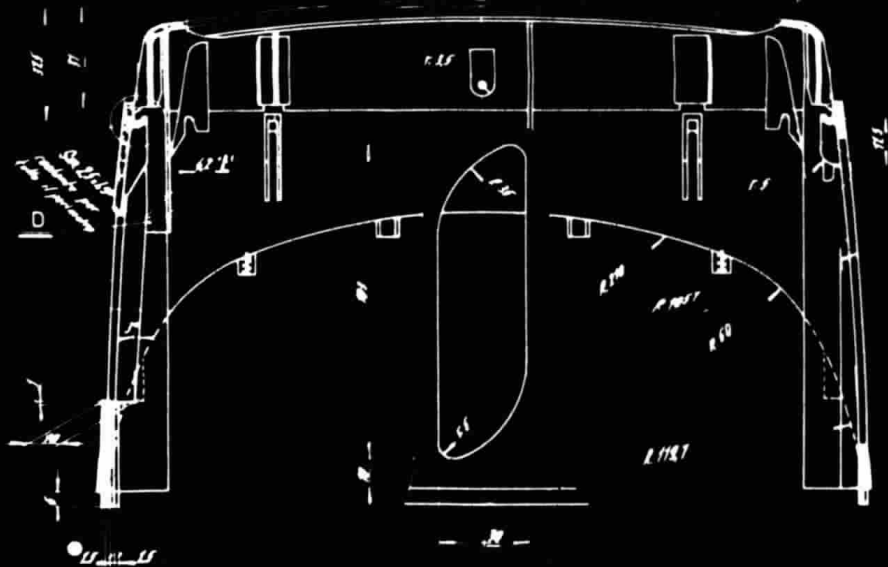
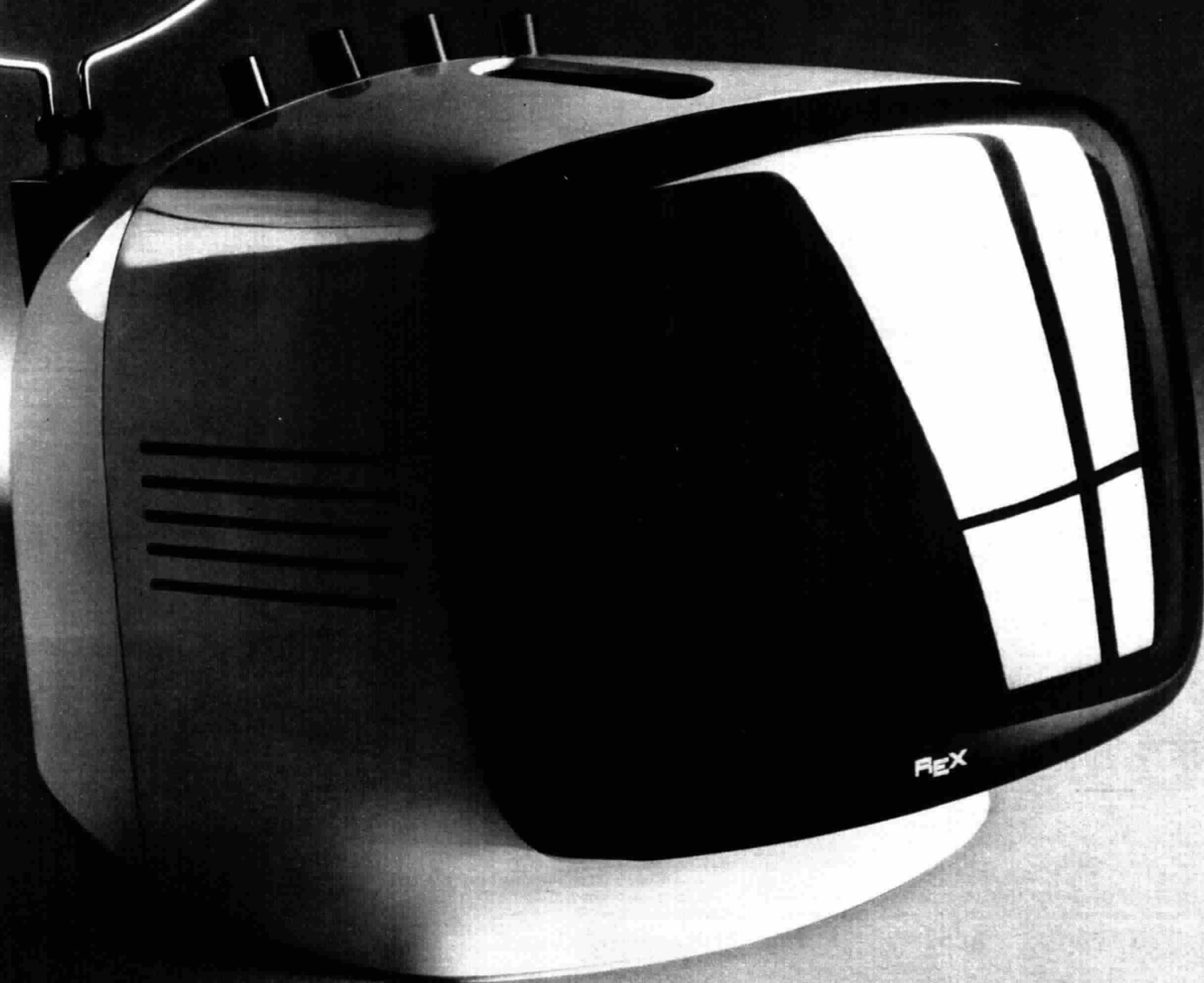
Forse più di ogni altra nazione la Repubblica Federale Tedesca ha onorato queste letture giovanili con francobolli speciali. Una delle prime serie è quella del 1962: quattro valori tutti per Biancaneve. C'è la regina malvagia che si specchia, Biancaneve e i sette nani, la giovane eroina mentre accetta la mela stregata che le viene offerta dalla strega e infine l'arrivo del principe che la salverà dall'incantesimo.

Un anno più tardi le poste tedesche dedicarono quattro francobolli a un altro racconto dei fratelli Grimm: il *Lupo e i sette agnelli*, una storia meno conosciuta dai bambini italiani.

La *Bella oddormentata nel bosco* è il tema della serie messa in vendita nel 1964 e sulla quale troviamo la principessa e la fata malvagia, la vecchia filandiera, il principe in arrivo e una delle famose scene del racconto che si svolgono nella cucina del castello.

Il filone non sembra esaurirsi mai. Il 1965 è l'anno di Cenerentola. Anche per lei quattro francobolli. La vediamo giocare con i suoi amici uccelli e poi ancora mentre ammira l'abito che indosserà al ballo. Il terzo valore della serie la raffigura mentre la insegue il giovane principe che in mano tiene quella famosa scarpa perduta mentre Cenerentola lasciava precipitosamente il palazzo. Il trionfo del bene sul male, il matrimonio di Cenerentola con il suo principe è invece il tema dell'ultimo francobollo. *Il re delle rane*, uno dei tanti racconti dei Grimm, è il soggetto di una emissione tedesca del 1966.

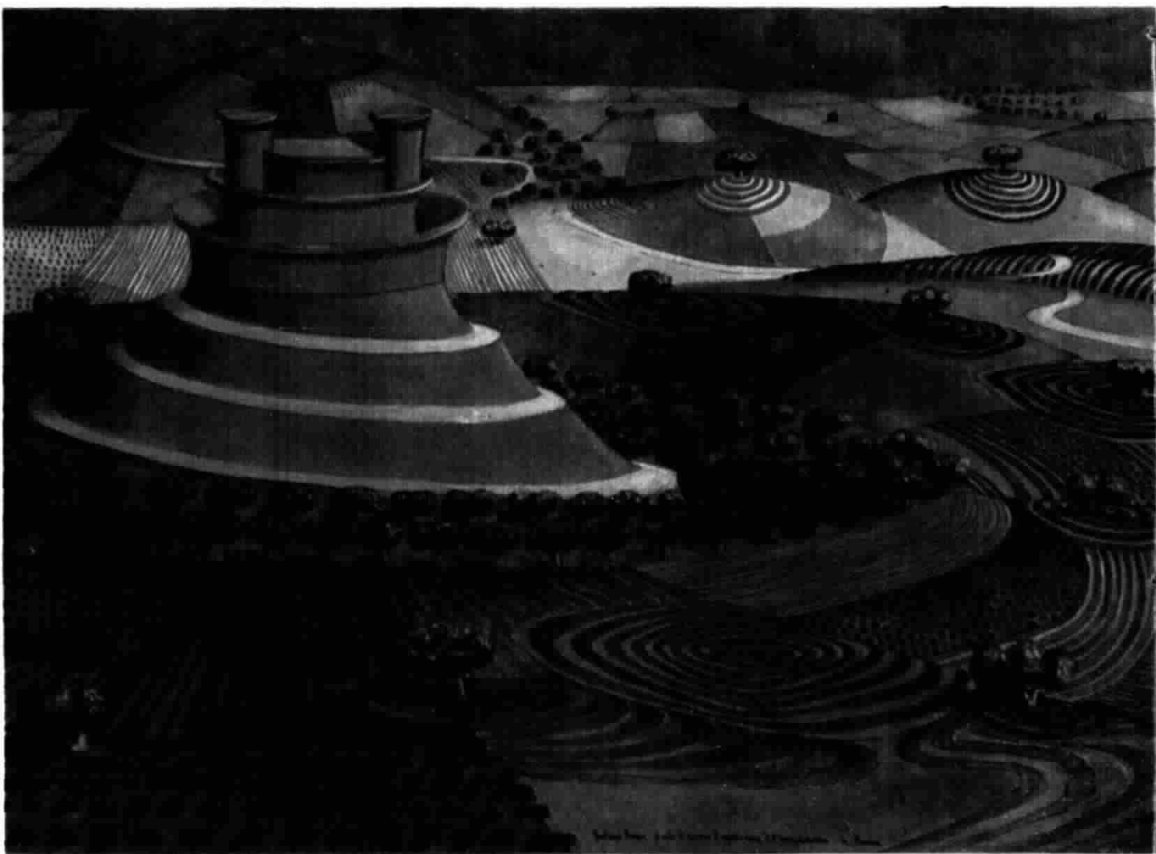
Raccogliendo queste serie si può formare una collezione particolarmente interessante e soprattutto originale. Volendo si potrebbero aggiungere ai fogli d'album oltre i francobolli anche delle brevi diciture esplicative e — perché no — qualche passo tratto dai racconti dei Grimm, di Andersen o degli altri autori che hanno dato con le loro opere momenti belli a non poche generazioni.

Qualcuno doveva pensare a una nuova dimensione del portatile...

...anche questa volta ci ha pensato la Rex

Rex 9 pollici

C'era qualcosa da fare per i portatili.
Prima di tutto renderli piú portatili.
E quindi piú piccoli.
E poi mettere in questo spazio tutti i pezzi che a volte nemmeno i grandi usano.
I microcircuiti analogici integrati.
Il preselettore su quattro canali.
Il sincronizzatore automatico della stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma di valore estetico come quella che vedete.
E darvi tutto questo a un prezzo che nessun altro si può permettere.
Ora noi pensiamo che questo dia una nuova dimensione al portatile.
Proprio come vi aspettate dalla Rex.

Un'avvincente favola in un magico cerchio musicale

Al Teatro Massimo di Palermo è tornata sulle scene dopo centotrentasette anni «Elisabetta regina d'Inghilterra» di Gioacchino Rossini. La qualità dell'opera è stata messa in piena luce grazie al livello dell'esecuzione diretta da Gianandrea Gavazzeni con la regìa di Bolognini. Leyla Gencer protagonista nelle vesti della grande sovrana cinquecentesca

Un bozzetto per la scena del primo atto di « Elisabetta regina d'Inghilterra ». E' opera del pittore Gaetano Pompa, alla sua prima esperienza nella scenografia teatrale

di Mario Messinis

Palermo, dicembre

Dicembre 1971: *Elisabetta regina d'Inghilterra* di Gioacchino Rossini torna sulle scene dopo 137 anni di totale oblio. Rappresentata infatti al « San Carlo » nel 1815 e poi saltuariamente ripresa nella prima metà dell'Ottocento, l'opera è letteralmente scomparsa dal repertorio per ritrovare ora al « Massimo » di Palermo una luminosa affermazione dopo un sonno più che secolare.
A chi non abbia dimestichezza con le vicende del nostro melodramma ciò può sembrare singolare, ove si pensi all'importanza di Rossini, il quale non era un approssimativo compilatore di drammi musicali o un genio istintivo alla Bellini e alla Donizetti che poteva magari concedersi anche qualche vacanza dello spirito. Il pesarese, dotato oltre tutto di ferratissimo mestiere e di una mozartiana qualità musicale, fallì ben pochi bersagli. Per questo il prolungato silenzio sulla sua figura (la cui conoscenza era circoscritta, fino ad un ventennio fa, a non più di tre o quattro opere) rimane tra le gravi carenze della nostra cultura; ad esse tardivamente si è cercato di riparare dall'ormai storico Maggio Fiorentino del '52.
Le ragioni di questa limitata diffusione, cui si è opposta però l'attuale rinascita rossiniana, sono molteplici: prima fra tutte la mancanza di un'edizione completa delle opere di Rossini: anche del suo teatro infatti, come di gran parte di quello verdiano d'altronde, sono pubblicate pochissime partiture; dell'*Elisabetta* in particolare non è reperibile nemmeno lo spartito per canto e pianoforte. Punto secondo: la complessità della scrittura vocale, che esige interpreti rotti a tutti gli artifici del canto barocco e dunque difficilmente reperibili soprattutto in Italia.
Intanto questo « ripescaggio » ha avuto un esito più che positivo, ed è facile prevedere che l'*Elisabetta* riprenderà a circolare, almeno a giudicare dalla tempestività con cui i dirigenti del Festival di Edimburgo, subito dopo la « prima » palermitana, hanno deciso di accogliere questa produzione rossiniana nella prossima stagione. L'*Elisabetta* infatti ha resistito benissimo alla prova del palcoscenico e ha contraddetto defi-

La regina Elisabetta e Matilde, la sua giovane rivale, in un momento dell'opera rossiniana. Le interpreti sono Leyla Gencer e Margherita Guglielmi

Ancora Leyla Gencer nelle vesti di Elisabetta sul palcoscenico del Teatro Massimo. Subito dopo la « prima » palermitana i dirigenti del Festival di Edimburgo hanno scelto l'opera di Rossini per la prossima edizione della manifestazione. « Elisabetta regina d'Inghilterra » fu rappresentata la prima volta a Napoli nel 1815

Dietro le quinte dello spettacolo di Palermo: da sinistra il regista Mauro Bolognini, Leyla Gencer, lo scrittore Riccardo Bacchelli e il direttore d'orchestra Gianandrea Gavazzeni. Gli altri interpreti principali dell'opera erano Margherita Guglielmi, Piero Bottazzo, Umberto Grilli

nitivamente i giudizi restrittivi degli specialisti rossiniani, probabilmente suggestionati dallo stesso autore che non la tenne in gran conto.
Forse Rossini — come ha supposto in un'intervista Riccardo Bacchelli — non amava essere considerato un cinico e un manipolatore, incline a sfruttare, per occasioni diverse, pagine musicali già composte. E nel-l'*Elisabetta* figurano alcuni brani musicali — dall'ouverture, tratta a sua volta dall'*Aureliano in Palmira*, alla cavatina della protagonista che diventerà quella di Rosina — che saranno testualmente ripresi nel *Barbiere*. Cert'è però che, a prescindere dalle sue prevenzioni, proprio per il primo impegno napoletano — il « San Carlo » allora era un teatro di punta, dotato di un'orchestra di prim'ordine — Rossini volle offrire un lavoro molto elaborato, anche sotto il profilo strumentale: il « tedeschino », come lo chiamavano allora, conquistò il pubblico partenopeo, esibendo tutta la propria « dottrina » compositiva.
Al centro di questo dramma squisitamente araldico è la regina d'Inghilterra, innamorata del conte di Leicester, che ritorna vittorioso dalla guerra di Scozia: durante la quale però si invaghisce e sposa Matilde, figlia nientemeno che di Maria Stuarda, rivale della regina. Naturalmente non manca la figura dello Jago di turno, ora incarnato dal duca di Norfolk. Di qui l'imprigionamento e la condanna a morte di Leicester, evitata però per la generosa grazia di Elisabetta; quindi il lieto fine: la regina si rassegnerà a governare saggiamente il suo Paese, i due giovani potranno unirsi e il delatore verrà giustiziato.
Come si vede tutte le componenti della usuale cucina melodrammatica, approntata dal librettista Giovanni Schmidt, sono qui presenti. E Rossini se ne servì non tanto in funzione di realismo psicologico — che era di là da venire e che fu sempre estraneo alla sua mentalità — quanto per creare una favola bella e avvincente, in cui le scelte drammatiche (su cui passa l'ombra di Cherubini: anche certo mirabile colorito strumentale, di sapore quasi beethoveniano, è forse da far risalire all'autore dell'*Anacreonte*) sono a loro volta investite dalla follia belcantistica.
Dunque nel momento in cui Rossini affina i propri strumenti musicali in funzione vagamente preromantica, ricorre pure ad uno stile arabescato ed ornamentale: ne conseguono il suo essere al passo coi tempi e insieme il suo guardare con insaziabile nostalgia ad una stagione antica, le preveggenti scoperte strumentali e vocali risultando a loro volta esaltate dai fasti del belcantismo dell'opera seria settecentesca. Tagliare come il nodo gordiano questi due momenti, distinguendo tra musica d'apparato e verità drammatica — come fa Massimo Mila nella sua bella analisi dell'opera — significa in realtà spezzare il centro vitale della creatività rossiniana, sacrificarne le ambivalenze sublimi. Poiché Rossini, nonostante le molteplici profezie, restò sempre al di qua dell'esperienza romantica, arroccato su un atteggiamento che

segue a pag. 82

Un'avvincente favola in un magico cerchio musicale

segue da pag. 81

non poteva liquidare il passato, a costo della sua stessa decapitazione.

E anche qui il compositore vince la partita sul terreno della fantasia assoluta, svincolata da precise investiture psicologiche, in un cerimoniale fastoso e solenne, raggiungendo lo scopo soprattutto nei pezzi di insieme, duetti, terzetti e concertati di inarrivabile maestria polifonica, e in quella scena del carcere in cui è ritratto il delirio di Leicester, che è tra i grandi momenti del teatro italiano dell'Ottocento.

La « strategia teatrale » di Rossini consiste allora nel progressivo interesse che egli conferisce alla vicenda romanzesca, dopo i primi passi piuttosto incerti, in virtù di una configurazione musicale che avvolge nel suo cerchio magico lo spettatore.

Se la qualità di questa partitura, ricolma tra l'altro di prelibatezze strumentali, specie nella scrittura dei fiati, è stata messa in piena luce, lo si deve al livello generale dell'esecuzione. Gianandrea Gavazzeni ha qui rattenuto le consuete propensioni alla intensa eloquenza per offrirci una versione sorvegliata, in cui le anticipazioni melodrammatiche erano cautamente sottolineate dalla decisione dell'accento orchestrale e dalla compattezza con cui ha sostenuto la fitta rete dei concertati. E' ovviamente il suo un Rossini pur sempre estraneo alle sollecitazioni « oggettivistiche » di cui egli stesso parla, sfiorato talora da intensificazioni cantabili lievemente alla Donizetti (il musicista non a caso prediletto dal maestro).

Leyla Gencer va oltre questa cauta sottolineatura di una temperie nuova e traspone la figura di Elisabetta in piena aura da *Anna Bolena*, e in genere in una chiave melodrammatica grosso modo 1840. Ciò è apparso evidente nella deliberata ricerca di attribuire al personaggio le ansie e lo struggimento propri delle grandi eroine romantiche, anche se sotto il profilo meramente vocale la Gencer sembra voler qui ritornare alla sua prima maniera, decisamente belcantistica, alleggerendo i suoni ed evitando gli scatti e gli impulsi, cui ci aveva abituati, specie negli ultimi tempi, a causa pure di una evidente usura dei mezzi. Che si è notata anche a Palermo, seppure occultata spesso da un intuito musicale capace nell'« Aria del congedo » — le cui variazioni sono state stese, in senso squisitamente donizettiano, dallo stesso Gavazzeni — di soggiogare il pubblico, con sapiente civetteria.

Con grande abilità Rossini ha compensato la omogeneità delle voci — a due tenori e a due soprani sono riservati i ruoli protagonistici — attraverso la decisa differenziazione della scrittura vocale: Elisabetta infatti ha una tessitura grave, quasi da mezzosoprano d'agilità, mentre Matilde — la bravissima e sensibile Margherita Guglielmi — è un lirico leggero; i tenori a loro volta sono pure morfologicamente diversi: la figura di Norfolk — affidata a Piero Bottazzo, che oggi non ha rivali in fatto di atletismo vocale — è ligia alla prassi della più frondosa ornamentazione, mentre quella di Leicester — impersonata dal musicale ed intenso Umberto Grilli — è meno virtuosistica, anticipando, in certo senso, le caratteristiche del tenore donizettiano.

Notevole pure la impostazione spettacolare, cui ha dato il proprio apporto il pittore Gaetano Pompa, impegnato per la prima volta come scenografo. Ha creato una successione di pannelli figurativi singolarmente appropriati ad un melodramma che rifiuta qualsiasi aggancio realistico: Pompa infatti filtra le ascendenze del Trecento toscano — i paesaggi irreali dei senesi — attraverso la mediazione della pittura metafisica, del primo De Chirico soprattutto. Anche i costumi sono stilizzati e accortamente arcaicizzanti (ad eccezione di quello della protagonista, curiosamente rispettoso invece dei consueti canoni melodrammatici). La regìa di Mauro Bolognini mira a contenere i movimenti delle masse e dei solisti entro un ritmo di aulico decoro formale. Insomma uno spettacolo di qualità, realizzato assai bene dal direttore dell'allestimento scenico, Antonio Carollo.

Mario Messinis

LE NOSTRE PRATICHE

l'avvocato di tutti

Procura speciale

« Ci siamo. Avendo vinto una causa in Tribunale, ho scritto la procura speciale per resistere all'appello del mio avversario ai margini della copia dell'atto di appello che mi è stata notificata. Il mio avvocato non ha eccepito niente, ma, purtroppo, l'eccezione è subito provenuta dal mio ferratissimo avversario, il quale sostiene che la procura speciale al difensore non possa essere scritta sull'atto di appello, ma debba essere apposta alla comparsa di costituzione in giudizio. Il mio avvocato, cui ho espresso forti timori di perdere la causa per questo formalismo, mi ha sempre detto di "non dare retta". Ma altri amici avvocati mi dicono invece che le cose non sono affatto così semplici e che, anche secondo la giurisprudenza dei tribunali, il mio avversario ha ragione. Le pare possibile che io debba perdere una causa già vinta in tribunale per questo inghippo di carattere formale? » (Lettera firmata).

Sono d'accordo con lei nel ritenere che certi formalismi non debbano far perdere una causa. Per quanto riguarda il vizio di costituzione in giudizio denunciato dal suo avversario, sta in fatto che l'art. 83 del Codice di procedura civile dice che la procura speciale alle liti va fatta sulla citazione, oppure sul ricorso, oppure sul controricorso, oppure sulla comparsa di costituzione (ecco il caso suo), oppure sulla comparsa di intervento, oppure sul precetto, oppure sulla domanda di intervento nell'esecuzione. Se questa elencazione fosse « tassativa », cioè tale da non ammettere la estensione ad altre ipotesi (a titolo di analogia), lei avrebbe torto. Ma, a parte il fatto che la Cassazione, pur ritenendo l'elencazione dell'art. 83 a carattere tassativo, ha recentemente salvato un appellato dalla disfatta (Cassazione 7 febbraio 1970 n. 292), la giurisprudenza delle corti di merito si va avviando, se non sono male informato, verso la tesi che l'elencazione dell'articolo 83 non abbia carattere tassativo. E' su questa giurisprudenza più recente (e più umana) che si fonda il suo avvocato, quando le dice di « non dare retta ».

Antonio Guarino

il consulente sociale

Gli stagionali

« Non ho ancora capito perché l'attuale legislazione sociale, mentre riconosce tanti diritti, si ostina a credere che i lavoratori cosiddetti " stagionali " guadagnino, durante il periodo attivo (che per me ad esempio è l'estate) tanto da non avere problemi economici durante le lunghe soste. Ci considera evidentemente alla stregua delle formiche, mentre invece noi siamo periodicamente disoccupati » (E. E. - Cesenatico, Forlì).

Quella che lei definisce « l'attuale legislazione sociale », si è, proprio di recente, ricreduta circa le possibilità di guadagno dei lavoratori stagionali. Infatti, un decreto del ministro del Lavoro (emanato nel mese di agosto 1971) dispone che venga estesa anche ai lavoratori « stagionali » del settore turistico-alberghiero il beneficio dell'indennità di disoccupazione per i periodi di sosta. E' stato così eliminato il trattamento poco favorevole riservato a questa categoria. Il decreto ministeriale si riferisce ai dipendenti delle aziende alberghiere a carattere stagionale, campeggi, colonie, stabilimenti per le cure termali e per le cure di acque minerali, compresi i lavoratori addetti ai bar, caffè e ristoranti annessi ai suddetti esercizi. Non si tratta quindi, per ora, della totalità dei lavoratori stagionali (restano ad esempio esclusi dal beneficio gli addetti alle cave di alta montagna, alla fabbricazione della birra ed altri lavoratori che pure hanno interruzioni stagionali della loro attività), anche se il decreto rappresenta comunque il riconoscimento significativo di una realtà poco conosciuta.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Rendita catastale

« Con riferimento alla risposta data al quesito proposto dal sig. Americo Giordani e pubblicata sul Radiocorriere TV *n. 27, 4 luglio 1971 (pagina 89), debbo osservare quanto segue: a mio avviso l'Ufficio delle Imposte non ha affatto facoltà di rettificare l'imponibile rappresentato dalla rendita catastale aggiornata per un fabbricato utilizzato direttamente dal proprietario. Un Ufficio Distrettuale che in casi del genere vuole ricavare un imponibile presumendo un reddito pari a quello che si ricaverebbe locando il fabbricato, commette un abuso. Lo stesso Ministero delle Finanze ha riconosciuto questo con la circolare n. 51 del 1°-4-1968 »* (Ennio Pezzi - Russi, Ravenna).

La materia imposta fabbricati, con i metodi in uso è effettivamente opinabile. La norma scritta (art. 74 del TUID approvato con D.P.R. 29-1-1958 n. 645), nel dettare elementi per la determinazione del reddito lordo dei fabbricati, alla seconda parte — però — recita: ... « Se il fabbricato non è locato e non risulta il canone di locazione o questo è inferiore ai canoni correnti per i fabbricati in analoghe condizioni, il reddito è determinato comparativamente a questi ultimi... ».
Da qui alla rettifica del più ristretto reddito determinato dalla rendita (del 1939) aggiornata con coefficienti annui, il passo, analogico, è breve.
Né si può dare, a nostro avviso, del tutto torto agli uffici che rettificano le rendite catastali. Infatti i valori, sovente, sono di molto al di sotto del reddito corrente di mercato. A questo punto scatta anche la necessità di rendere i cittadini (con contratto locatizio, senza o con rendita catastale) tutti eguali, anche dinanzi alle imposizioni (o rettifiche) fiscali.

Sebastiano Drago

AUDIO E VIDEO

il tecnico radio e tv

Svizzera

« Desidererei sapere su quale esatta frequenza VHF trasmette la televisione della Svizzera italiana e se è possibile ricevere nella mia zona, mediante eventuali preamplificatori, questa emittente » (M. L. - Bologna).

Da parte nostra non sono mai stati eseguiti controlli in tal senso nella sua località e pertanto non possiamo fare altro che suggerire di orientare una antenna adatta, nell'intento di ottenere qualche risultato, verso la stazione di Monte San Salvatore can. H (P. V. 210.25 MHz P. A. 215.75 MHz). Monte San Salvatore si trova nei pressi di Lugano. Tuttavia temiamo che, sia per la notevole distanza che si frappone tra Monte San Salvatore e Bologna, sia per la presenza di un notevole ostacolo naturale (la vetta di Monte Generoso), la ricezione sia fortemente compromessa.

Fischi

« Il mio sintonizzatore Philips GH 294 funziona correttamente, ma collegato alla filodiffusione produce un fischio tanto più acuto quanto peggiore è la sintonia; e talvolta intervengono distorsioni ed interferenze. Talora sul IV e V canale della filodiffusione (Rete di Venezia) noto sgradevoli miagolii nella musica trasmessa. Talvolta l'inconveniente è così fastidioso da rendere assolutamente intollerabile l'ascolto » (G. Costantini - Venezia).

E' consigliabile, per una buona ricezione della filodiffusione, utilizzare un sintonizzatore appositamente costruito allo scopo. Infatti l'impiego di un ricevitore a onde lunghe può dare luogo a vari inconvenienti se non si adottano certe precauzioni.
L'ingresso di antenna va opportunamente adattato con trasformatore, perché la distribuzione del segnale di filodiffusione viene fatta con linea simmetrica mentre l'ingresso del ricevitore è dissimmetrico (antenna-terra) ed il collegare a terra un capo della linea di filodiffusione può dare un aumento di disturbi.
Il segnale in arrivo dal doppino della filodiffusione è in generale troppo intenso per un ricevitore adatto per la ricezione dei segnali radio da antenna. Questo fatto può dare luogo ai fenomeni che denuncia. La qualità di ascolto che può ottenere con un ricevitore ad onde lunghe è inferiore a quella ottenibile con un sincronizzatore normale di filodiffusione, che ha una banda acustica molto maggiore.
Il miagolio da lei lamentato potrebbe prodursi qualche volta negli impianti automatici che alimentano i due canali IV e V della filodiffusione: questo però si verifica molto raramente in occasione di guasti e comunque il personale della RAI interviene subito ad eliminare ogni imperfezione. Per ogni osservazione sulle caratteristiche del servizio di filodiffusione nella sua città potrà telefonare direttamente alla sede RAI di appartenenza.

Enzo Castelli

MONDO NOTIZIE

Congo e TV

A Kinshasa è stata impiantata con fondi provenienti da chiese cattoliche tedesche e americane una società, chiamata Tele-Star, per la produzione di programmi radiofonici e televisivi. Il periodico tedesco delle chiese evangeliche, *Der Überblick*, definisce l'iniziativa « una forma particolare di sostegno all'espansione della televisione in un Paese africano ». Gli studi di Kinshasa — prosegue il periodico — sono i più moderni che si possano trovare oggi in Africa. Una mezza dozzina di tecnici europei e circa cento congolesi lavorano alla produzione di programmi in varie lingue europee ed africane. I programmi sono limitati al campo educativo e culturale, ed escludono contenuti politici o religiosi. Tele-Star lavora anche in collaborazione con l'ente radiotelevisivo congolese, RNTC, e gli impianti tecnici sono aperti alle produzioni dell'ente nazionale in cambio di contributi annuali alle spese di esercizio.

URSS per l'estero

Secondo una informazione fornita dalla stessa Radio Mosca, il servizio sovietico per l'estero trasmette ora in 70 lingue straniere, riconfermandosi così la maggiore stazione del mondo per quanto riguarda il volume dei servizi esteri. Il Centro sovietico per le trasmissioni per l'estero, che fu creato nel 1929, ha diffuso il primo servizio in lingua tedesca. Altri dati, rilevati da pubblicazioni dell'UNESCO, informano che nel 1930 Radio Mosca trasmetteva in cinquanta lingue. Anche allora, come oggi, la radio sovietica per l'estero trasmetteva in un numero di lingue nettamente superiore a quello degli altri enti (oggi la BBC non supera le 40 lingue, la Voce dell'America trasmette in 38 lingue e la Deutsche Welle di Colonia non supera le 33). Secondo dati della BBC, Radio Mosca trasmette giornalmente programmi per complessive 275 ore.

Bilancio

In seguito alla pubblicazione dell'annuario 1971 dell'ARD tedesca il *Welt* fa una serie di considerazioni relative al suo bilancio. Nel 1970 gli utili della ARD sono aumentati di 342.100.000 marchi, raggiungendo la cifra di 1.419.200.000 marchi. L'aumento dei canoni verificatosi nel 1970 ha portato un ulteriore aumento di 256.800.000 marchi; l'aumento degli utili dovuti agli introiti delle società pubblicitarie, agli interessi, ecc. ammonta a 71.700.000 marchi. Si tratta dunque nel complesso di un notevole aumento — commenta il *Welt* — che fa pensare ad un effettivo miglioramento della situazione economica degli enti. Dei 342.100.000 marchi di aumento delle entrate, però, 260.400.000 si sono esauriti in spese supplementari, di modo che, dopo la copertura del deficit dell'anno precedente che ammontava a 14.600.000 marchi, resta un profitto di 67.100.000 marchi. Ma l'ARD ha altri pesanti oneri da sostenere, come il pareggio finanziario all'interno dei nove enti e l'aumento dei costi, soprattutto del personale. Alla base di questi oneri figurano le voci del programma regionale, dei programmi educativi e didattici del Terzo Programma di ogni ente e le assicurazioni da pagare per i collaboratori. In sostanza gli utili si riducono a ben poco. Quanto al bilancio annuo dei singoli enti dell'ARD, vi si riscontrano notevoli divergenze. Gli utili più alti, ad esempio, sono toccati alla Baverischer Rundfunk (18.300.000 marchi) e alla Westdeutscher Rundfunk (15 milioni di marchi), mentre la Südwestfunk ha registrato un deficit di 1.700.000 marchi.

Nuovo telecentro

Il nuovo telecentro di Bucarest è quasi pronto. La costruzione iniziata cinque anni fa sarà portata a termine entro il dicembre di quest'anno. Il nuovo complesso sorge su un'area di oltre sei ettari e comprende vari edifici dei quali il maggiore raggiunge un'altezza di 70 metri e ospita la redazione dei programmi, le sale di proiezioni, quelle di montaggio, e gli uffici di amministrazione. Lo studio maggiore ha un'area di 800 mq. ed è destinato alla realizzazione dei programmi di prosa, degli spettacoli e dei giochi televisivi con la partecipazione del pubblico.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 19

I pronostici di NICOLETTA RIZZI

Partita			
Bologna - Catanzaro	1		
Inter - Juventus	1	2	x
Mantova - Fiorentina	1	x	
Roma - Atalanta	1		
Sampdoria - L. R. Vicenza	1	2	
Torino - Milan	1	x	
Varese - Cagliari	1	2	
Verona - Napoli	1	2	x
Arezzo - Ternana	2		
Catania - Genoa	x		
Foggia - Taranto	x		
Padova - Venezia	x		
Casertana - Lecce	1		

Mod. Argento, tessuti Giordano: i nuovi colori per cerimonia

Modelli Caniglia, tessuti Cerruti: tanti quadri

Mod. Perobello, Adami, Marchioro, tessuti Fila

Mod. Mazzei, tessuti E. Zegna: il jersey per uomo

Mod. Dimitri, tessuti Fila: motivi di carré e spalle in evidenza

Il 1972 sarà l'anno dell'equilibrio. Questo, in sintesi, il messaggio lanciato lo scorso settembre a Sanremo dai maéstri sarti partecipanti alla Rassegna Nazionale della Moda Maschile Italiana.

In fondo era inevitabile. Due interessanti mostre allestite a fianco delle manifestazioni sartoriali vere e proprie, una fotografica (« Vent'anni di costume maschile ») e una cinematografica (« Il personaggio all'italiana dal Cinquanta al Settanta »), hanno dimostrato che l'uomo, benché apparentemente più conservatore della donna, dal dopoguerra ad oggi si è comportato nei confronti della moda con estrema volubilità. Senza battere ciglio ha via via accettato pantaloni larghi, stretti, affusolati, svasati, con risvolto, senza risvolto; giacche corte all'americana o lunghe in stile edoardiano; il punto vita alto, basso, molto o poco segnato; revers ampi, striminziti, a lancia, a mezzaluna, lunghi, corti o addirittura inesistenti; spalle larghe, strette, arrotondate, cadenti, insellate; colori spenti e tradizionali, colori violenti e di rottura; tessuti a disegni piccoli, grandi, geometrici, fantasia, architettonici, jacquard. In più, mentre la donna procedeva a una progressiva riduzione delle lunghezze, l'uomo ha condotto una lotta senza quartiere contro la larghezza che, partendo dagli eccessi degli anni Cinquanta, a cavallo tra il Sessanta e il Settanta si è ridotta veramente al minimo.

A questo punto che rimaneva da fare? Nulla, se non quello che si è fatto: riesaminare le varie proposte, scegliere il meglio e sintetizzarlo nella nuova moda. Moda che ora presentiamo punto per punto.

LA GIACCA rinuncia alle lunghezze e alle svasature edoardiane, aderisce al torace con naturalezza e segna morbidamente la vita al punto giusto. Ha revers non troppo striminziti, ma non più ampi come l'anno scorso e può essere allacciata a uno, due o tre bottoni, singoli o in coppia. Qualche volta ha spacchetti sui fianchi; più nuovo è però il motivo del piegone centrale o laterale.

IL GILET si riafferma non più come esclusivo complemento della giacca, ma come vero e proprio capo a sé che può sostituire il pullover in maglia. Nei modelli spezzati è realizzato nello stesso tessuto dei pantaloni e spesso ha le maniche lunghe.

I PANTALONI cadono diritti e nei capi sportivi hanno quasi sempre un risvolto piuttosto alto. Le svasature resistono soltanto nei modelli più giovanili.

L'ABITO è in prevalenza a un solo petto per le occasioni meno impegnative e a doppio petto per le occasioni più formali. In ambedue i casi ammette la formula spezzata come quella intera.

IL CAPPOTTO si presenta in tre lunghezze: a metà polpaccio nei modelli fantasia, al ginocchio in quelli formali, sopra il ginocchio per quelli sportivi. Il dorso può essere animato da sfondi piega centrali o laterali trattenuti da cinture o martingale. I capi di tono elegante hanno una linea accostata e sciancrata.

GLI ABITI DA SERA segnano il ritorno dello smoking classico e del tutto nero o comunque delle tinte scure, ma lasciano spazio alla fantasia nei modelli di ispirazione sportiva con il carré sovrapposto e impunturato, realizzati in raso lucido o in tessuti di mano serica in tonalità fredde come il verde, il grigio, il blu. Colori non tradizionali sono stati proposti anche per i classici abiti da cerimonia.

I TESSUTI vedono il trionfo dei quadri di ogni genere (Galles, Madras, pied-de-poule, finestrati). Difendono però le loro posizioni anche le righe, le piccole fantasie geometriche senza forti contrasti di colore e, ovviamente, gli intramontabili tessuti uniti.

I COLORI sono tranquilli, con prevalenza del verde, del marrone, del blu, del grigio in varie gradazioni, spesso ravvivati da una nota di rosso non troppo squillante. cl. ra.

MODA L'ANNO

Mod. Bosi, tessuti M. Zegna: i nuovi cappotti. A *sinistra*: carré, sfondi piega e martingala; in centro: linea sciancrata. (Servizio fotografico Ente Italiano della Moda)

DELL' EQUILIBRIO

DIMMI COME SCRIVI

oleuisa, a scriver

Paola V. — Lei vuole conoscere i suoi difetti ed io cercherò di accontentarla, anche se devo premettere che, secondo il mio punto di vista, si tratta di sfumature che non le dovrebbe essere difficile modificare. Lei è dispersiva, più per sé che per gli altri, e questo le dà il senso di vuoto che l'ha spinta a scrivermi. E' fedele alla sua educazione e non si adatta facilmente alla elasticità di certi ambienti moderni. La sua pulizia interiore la rende ancora ingenua; il suo orgoglio le impedisce di essere aperta. Possiede una buona intelligenza che però non ha sfruttato abbastanza. E' generosa. Diventa insistente quando vuole ottenere piccole cose. Pretende il rispetto e non nasconde il suo disappunto quando le si manca di riguardo. Per riuscire più gradita sappia ascoltare di più e non dia giudizi troppo perentori.

radiocorriere il responso

Facciotto 1971 — Le piacerebbe emergere, ma le manca, almeno per ora, la volontà per riuscirci. Si adagia nella fantasia e sfugge la lotta: ma non sono perdute tutte le speranze perché, nelle piccole cose, dimostra una certa tenacia. Ci sono ancora lati infantili nel suo carattere e piccole furbizie fondamentalmente ingenue. Pur essendo affettuosa è attenta alle sfumature ed è un'ottima osservatrice. Le piace dare risposte secche e precise che disorientano l'interlocutore. Non è molto generosa e ci sono dentro di lei ancora mille piccole incertezze. Sia più conseguente e più aperta ed eserciti la volontà se vuole riuscire nella vita.

le chiedevo consiglio

Giusy — Rispondo per ordine alle sue domande e comincio dicendole che secondo me le cose sono andate come dovevano andare. La decisione presa riguardo la persona di cui mi allega la grafia è senz'altro la più opportuna perché, pur avendo lui una sensibilità notevole ed una discreta intelligenza, ha una educazione troppo diversa dalla sua ed un carattere veramente difficile. Non ha affatto bisogno di uno psichiatra: è sufficiente frenare un po' i suoi entusiasmi ed essere più cauta nella scelta delle persone, sia amici sia fidanzati. Lavorerà molto nella sua vita: è intelligente e possiede una notevole personalità. Per imparare ad essere umile sappia pazientare e cerchi di valorizzare gli altri.

del Radiocorriere

Vera F. - Bolzano — Lei è sbrigativa, essenziale, dotata di notevole intelligenza; di scarso senso pratico per sé stessa, ma molto utile agli altri. E' educata e rispettosa della personalità altrui e le sue ambizioni sono del tutto adeguate alle sue possibilità. Non sa essere succube della volontà di chi le sta vicino e, quando è possibile, cerca di dominare le situazioni. La fantasia e la vivacità la rendono disordinata. Pur essendo impulsiva, riesce a frenarsi, magari all'ultimo momento. E' discreta, riservata e volenterosa, anche se a volte morde un po' il freno. Fedele negli affetti.

interpretare la

Arnaldo M. - Latina — Sensibile e preciso, spesso metodico, ordinato e, malgrado ciò, idealista, lei ha dovuto rinunciare, per varie ragioni, a molte sue ambizioni. Questo però non l'ha avvilita, ma anzi ha acuito la sua sensibilità ed ha reso più viva la sua capacità di ripresa. E' orgoglioso, e come tale non sa chiedere ma pretende di essere valorizzato per i suoi meriti. Noto anche una notevole tendenza ai temi di carattere psicologico, data la sua maniera idealistica di concepire la vita. Trovo molto valida la sua decisione di dedicarsi alla grafologia. Come primi elementi, può consultare i testi di padre Moretti, in vendita in ogni libreria un po' specializzata. In seguito potrà trovare altri libri e fare pratica per acquisire un'opinione personale.

del mio carattere

Rosalia - Milano — Precisa, tenace e costante sia nel lavoro sia negli affetti, lei non ha molto intuito e non si intende di psicologia. Per questo ama soprattutto ciò che è positivo e sicuro. Questo atteggiamento la rende un po' distratta verso tutto ciò che la circonda, ma che non le interessa da vicino. Le sue ambizioni sono piuttosto limitate; i suoi giudizi sono un po' troppo severi. E' ancora immatura nelle schermaglie sentimentali, ma molto più seria per quanto riguarda il raggiungimento della sua posizione sociale. Non conosce civetterie ed adulazione.

la mia personalità

Rosalia C. - Napoli — Lei è irrequieta, incostante ed un po' egoista e dotata di una sensibilità nervosa superficiale che rende il suo comportamento discontinuo. Si tormenta per cose inutili, è capricciosa ed egocentrica. Il suo fondo è buono, ma è tanto immatura ed è alla sua immaturità che sono dovute le sue timidezze e le sue prepotenze. Possiede una bella intelligenza che rischia di sciupare per la sua incostanza. Naturalmente è in fase di maturazione e sta attraversando una difficile fase di sviluppo con tutte le complicazioni che comporta. Seguiti i suoi studi e scelga una professione che la interessi e che le dia modo di sentirsi indipendente. Impari anche ad essere più socievole.

sulla scrittura

Rosa Maria M. — La grafia che lei ha inviato al mio esame denota un carattere turbato da una leggera alterazione nervosa, spinto da molte ambizioni, ma privo di interesse per tutto ciò che non lo riguarda. C'è in quella grafia molta prepotenza, ma poca forza e una notevole discontinuità di idee. Un essere tormentato e introverso dotato di una intelligenza acuta ma poco costruttiva, facile agli avvilimenti o all'euforia. Si interessa al carattere altrui, ma non mostra mai il proprio. Manca per ora di quadratura ed è turbato da molti complessi dovuti ad un trauma che non riuscirà a superare se prima non avrà appagato le sue ambizioni.

Maria Gardini

IL NATURALISTA

Non è uno sport

« *Mi riferisco alla lettera dal titolo* L'uomo è cacciatore *comparso in un recente numero del* Radiocorriere TV. *La caccia non è uno sport. Lo sport mette i due avversari nelle stesse condizioni, con le stesse armi in pugno. Diciamo piuttosto che è una " gara di vigliaccheria ", in cui l'uomo si serve dell'inganno, si nasconde, cerca di mimetizzarsi anche col colore degli abiti, spia, costringe a una fuga ansiosa e senza scampo e poi spara: ma non a un bersaglio qualunque o a un piattello, ma a un essere più debole di lui, a un indifeso, da cui non ha niente da temere. Viene da pensare a una triste scena che si ripeteva nei campi di concentramento, quando il prigioniero veniva invitato a " fuggire " mentre alle sue spalle stavano puntate decine di fucili. L'uomo, questa " specie " così forte, così morale, così presuntuosa, quando si accorgerà che il modo più valido di mostrare la sua superiorità sulle altre specie è il rispetto dei deboli, il riconoscimento dei loro diritti e, primo fra tutti, il diritto alla vita?* » (G. B. - Genova).
P.S. - « *La prego, se è possibile, di non pubblicare il mio nome* ».

Le confesso che avrei apprezzato molto di più la sua lettera senza il P. S. Le sue parole, i concetti che esprime sono giustissimi, e sarebbe auspicabile che fossero patrimonio di tutti; ma lei dovrebbe avere il « coraggio morale » di firmarsi. Perché mai in Italia coloro che amano gli animali, che avversano l'attività della caccia (che è una delle cause principali e più infauste dell'attuale situazione di distruzione dell'ambiente in cui l'uomo deve vivere) debbono per un malinteso « pudore » trincerarsi nell'anonimato? Questo proprio non lo capisco. Finché gli amici degli animali, in Italia, non saranno capaci di unirsi, di agire insieme alla luce del sole, continuerà la situazione di isolamento di coloro (sono più di quello che risulti ufficialmente) che si rendono conto che la zoofilia è una qualità, non un difetto, è una prova di civismo e di cultura. E' noto, e l'ho già ribadito in questa rubrica, che la mancanza di una vera coscienza naturalistica nel nostro Paese è una delle cause principali delle critiche che ci vengono rivolte dai Paesi più civili d'Europa.
Ognuno di noi, quindi, dovrebbe farsi una sincera autocritica, domandandosi se fa tutto il possibile per la causa della difesa del patrimonio naturale, dell'« ex » bel Paese, cioè l'Italia.

Angelo Boglione

L'OROSCOPO

ARIETE
Felicità e commozione nel vedere accolte con simpatia alcune vostre idee e piani di lavoro. Sappiate dimostrare coraggio e fermezza. Se nella vita affettiva sarete più dolci e sereni, guadagnerete molto. Giorni eccellenti: 2 e 3.

TORO
Sorgeranno alcuni problemi nuovi da risolvere prima che influiscano sui vostri interessi. Un'amicizia è poco leale per cui la dovete controllare e mettere di fronte alle sue responsabilità. Evitate i colpi d'aria. Giorni fausti: 3 e 6.

GEMELLI
Brillanti intuizioni e facili successi in ogni settore. Un amico attende una risposta concreta. Datevi da fare: non perderete tempo, ma riceverete un sicuro premio. Attesa finalmente premiata. Dovete agire nei giorni 5 e 6.

CANCRO
Dopo le prime incertezze saprete incedere sicuri. La fortuna vi aiuterà. Gioia di vivere per una proposta significativa. Matrimonio e vita affettiva sotto buoni influssi. Possibilità di un breve viaggio o gita piacevole. Giorni buoni: 3 e 4.

LEONE
Raccoglierete applausi e fortuna. Idee interessanti e popolari da mettere in pratica senza alcuna incertezza. Aumentate il potere ipnotico con esercizi e allenamenti magnetici. E' preferibile agire nei giorni 2 e 4.

VERGINE
Atmosfera incerta per discorsi poco chiari: solo dopo alcuni urti tutto sarà chiaro. Confidatevi con prudenza. I nati del Toro e del Capricorno vi porteranno vantaggi sicuri. Sogni veraci nella notte dal 4 al 5.

BILANCIA
Allegria per il buon esito di una pratica arenata. Un consiglio, una telefonata saranno più che opportuni per mettervi sulla buona pista. Vittoria e appoggi riconoscenti da parte di tutti gli amici. Giorni buoni: 2 e 3.

SCORPIONE
Speranze e sforzi aiutati da parenti e amici. Parecchie decisioni verranno rimandate a tempi più maturi. Non prestate orecchio a certi pettegolezzi. Invito per ricevere una proposta più che ottima. Giorni utili: 4 e 5.

SAGITTARIO
Intuirete ciò che più si addice al buon andamento degli affari, del lavoro e delle pubbliche relazioni. Armonia e calma vi daranno l'affermazione desiderata. Eccellenti disposizioni d'animo. E' opportuno agire nei giorni 5 e 7.

CAPRICORNO
Favori sicuri, ma di poca durata. Sfruttate subito le occasioni senza attendere. Collaborazione lusinghiera con i nati della Vergine e dei Pesci. Possibile il superamento di una crisi. Attendetevi il meglio. Giorni fausti: 5 e 6.

ACQUARIO
Le parole saranno le chiavi della fortuna: sappiatele utilizzare a tempo e luogo con l'energia del caso. Fortuna per le situazioni azzardate. Prendete aria, svagatevi, viaggiate: non abbiate esitazioni. Azione nei giorni 2 e 3.

PESCI
Dono o lettera che porta gioia e stabilità di sentimenti. Atmosfera distensiva. Potete guadagnare posizioni più vantaggiose. Operate nei giorni 4 e 5.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Oleandri

« *Da 8 anni possiedo una grande pianta di oleandro ad unico fusto. Crescendo, ai rami si sono diradate le foglie e si è formato un solo ciuffetto in cima. La fioritura è copiosa, ma l'aspetto dell'albero è scheletrito: non ho mai eseguito una potatura. Vorrei sapere da lei se è opportuno potare questi rami perché si infoltiscano di foglie alla ripresa di primavera, e in quale periodo dovrò fare la potatura. Alla base stanno spuntando altri rami, che ho sempre tolti, per tenere la pianta ad unico fusto* » (Anna Bertini - Tavernuzze, Firenze).

Lei non dice se il suo oleandro allevato ad alberello vive in piena terra o in vaso. Penso, dato quanto lei dice, che sia in un vaso e neppure troppo grande. In tal caso si spiega la vegetazione stentata. Provi, durante l'inverno, a svasare e rinvasare sostituendo la terra con altra di giardino e con 1/5 di letame maturo. Poti un poco le radici ed anche la chioma. La pianta emetterà nuovi getti, ma non potrà prendere lo sviluppo che assumerebbe in piena terra.

Margherita

« *La mia pianta di margherite bianche per tutta l'estate mi ha fatto una bella fioritura: ora che comincia l'inverno vorrei sapere da lei come regolarmi, se ritirarla in ambiente caldo o lasciarla tutto l'inverno sul terrazzo. Io abito alla periferia di Milano e l'inverno fa molto freddo* » (Wanda Grassi - Nerviano, Milano).

Deve provvedere subito a riparare dai geli la sua pianta di margherite perché durante l'inverno potrebbe gelare e morire. Se non dispone di una veranda, potrà facilmente costruire una intelaiatura alla quale applicare, da ambedue le parti, fogli di plastica leggera. Con questa specie di cassetta coprirà la sua pianta e la scoprirà solo nelle ore calde e per innaffiare moderatamente. La plastica non deve toccare le foglie.

Buddleia

« *Ho una pianta arbustiva che in estate fiorisce producendo pannocchie di fiori violacei ed in inverno perde le foglie. Può aver capito di che pianta si tratta e dirmi come posso riprodurla?* » (Enea Alvisi - Modena).

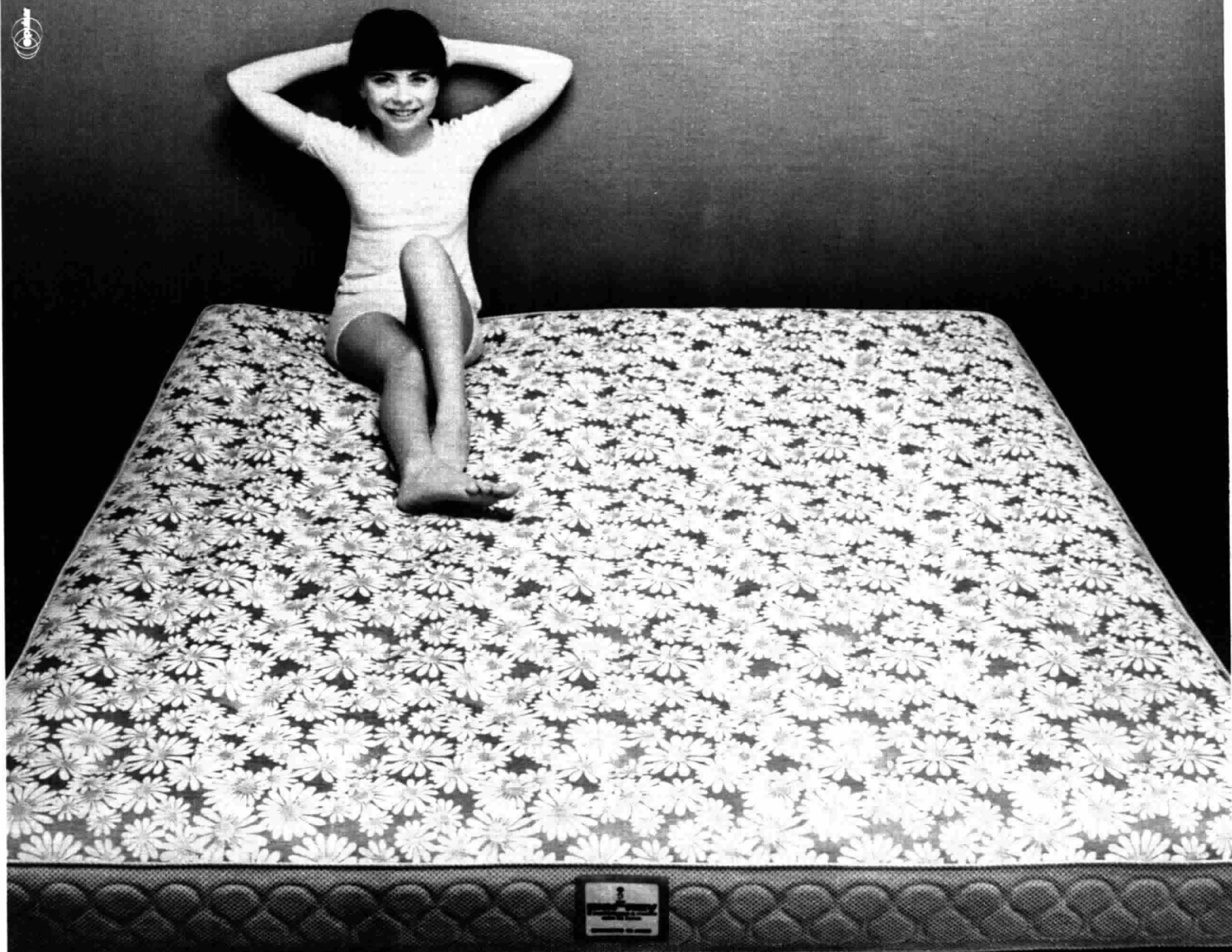
Penso che la sua pianta sia una buddleia (buddleia davidii granchet) che è un arbusto a foglia caduca, originaria della Cina e che produce appunto pannocchie di fiori azzurri, violacei ed anche rosa-bianchi e blu intenso. Badi alle potature perché i fiori si formano sui rami dell'annata.
Preferisce terreno permeabile ed esposizione al sole o a mezzo sole. In primavera potrà moltiplicare per talea usando rametti nati nell'anno precedente.

Giorgio Vertunni

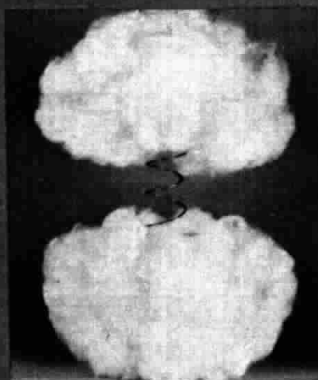
hag ti tratta meglio

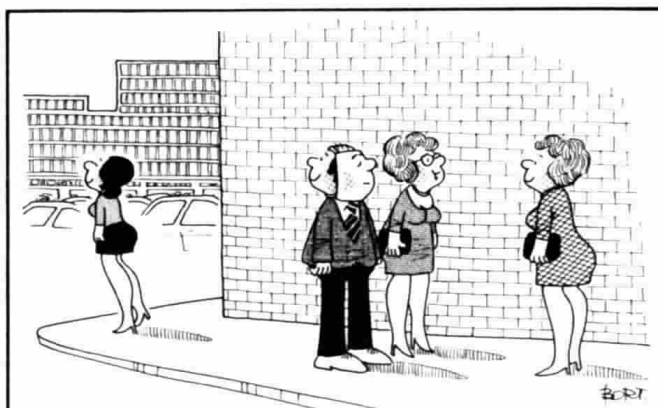
quando vuoi goderti tutto il bene del caffè,
scegli una qualità pregiata, una marca sicura,
il decaffeinizzato di tutta tranquillità.

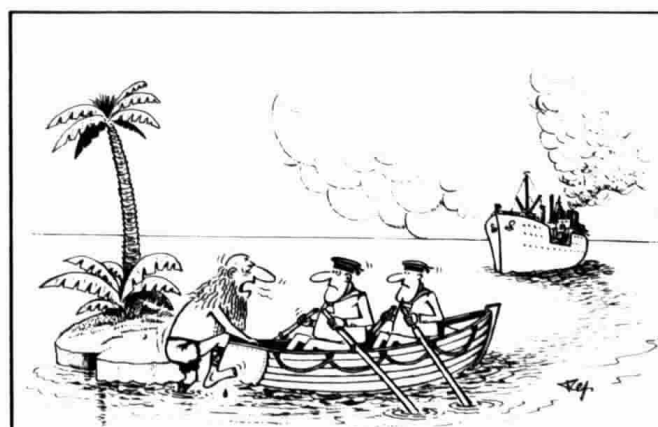
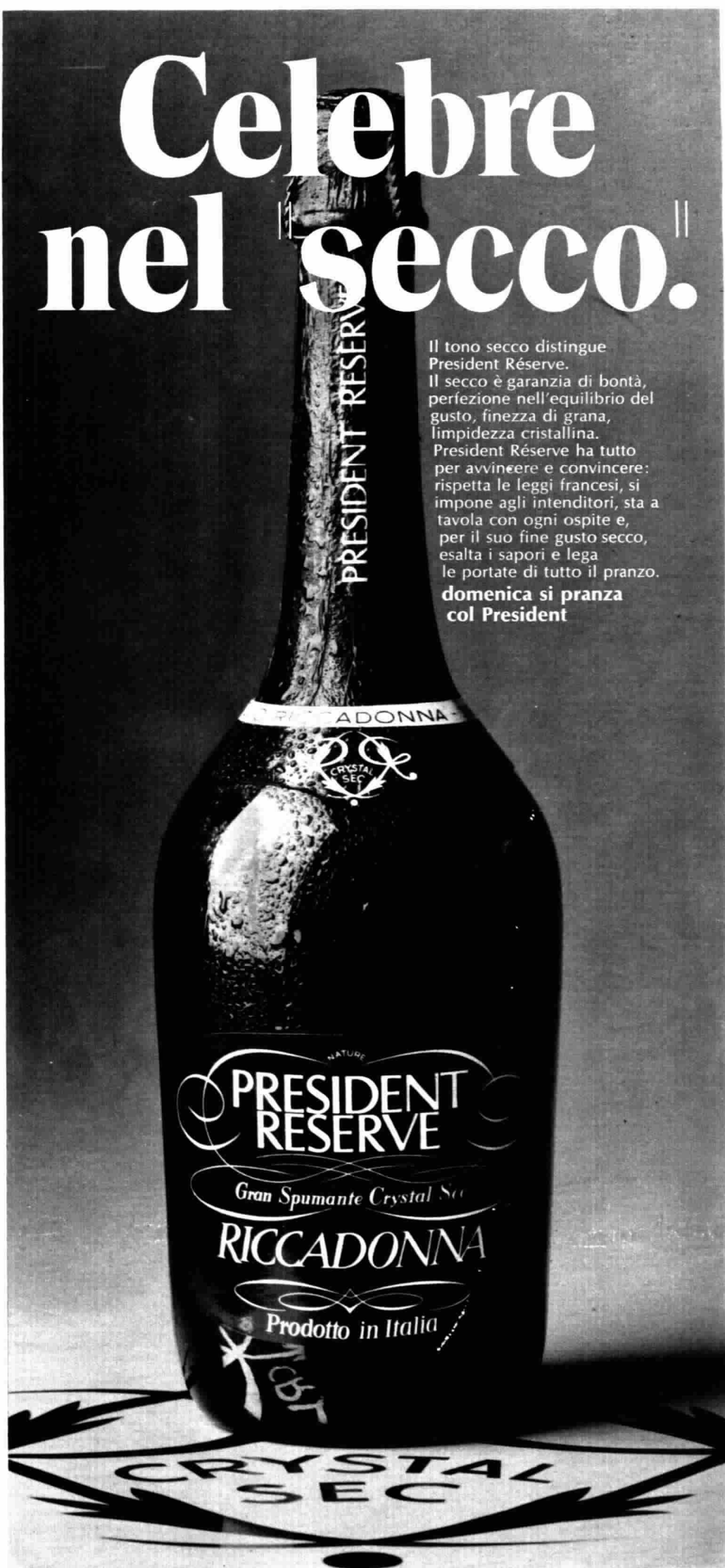
il caffè delicato

In drogheria una vasta gamma di confezioni Hag. Ecco quella oro da 200 grammi che contiene le migliori miscele di caffè.

ENNE REV
il materasso a molle con la lana

Il materasso Ennerev.
Un favoloso molleggio
in un morbido abbraccio di lana.
Bellissimo e pratico,
fresco d'estate e caldo di inverno.

E' il vostro rifugio,
nell'intimo della casa,
per riposare meglio e... sognare.

e tra lana e lana... tanta morbidezza in più.

IN POLTRONA

— Sono fiera di mio marito: non si volta mai a guardare le altre donne!

— « Ehi, avete una spilla di sicurezza, per caso?! »

— ... E ditemi, Carlo Magno è stato poi incoronato imperatore?...

Anche Regina Schrecher, 'Lady Universo 71', vi consiglia: ... Cominciate bene l'anno con

CILIEGIE e GRAPPUVA

FABBRI